ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **152**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

CLUB ALPINO ITALIANO (CAI)

(Esercizio 2001)

Trasmessa alla Presidenza il 6 maggio 2003

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 14/2003 del 1° aprile 2003 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Club Alpino Italiano per l'esercizio 2000 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2000

Relazione del Presidente ..... » 128

Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 142

Bilancio consuntivo ..... » 145

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 14/2003.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 1º aprile 2003;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 6 luglio 1977, con il quale il Club alpino italiano è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2001, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Pietro Gambioli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2001;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2001 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Club alpino italiano, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE — *Pietro Gambioli*

PRESIDENTE — *Luigi Schiavello*

Depositata in Segreteria il 18 aprile 2003.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(dottor Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL CLUB ALPINO ITALIANO (C.A.I) PER L'ESERCIZIO 2001

S O M M A R I O

Premessa ..... *Pag.* 13

1. Profili ordinamentali, strutturali e funzionali ..... » 14

2. Le risorse: provenienza e destinazione ..... » 19

3. L'attività ..... » 25

4. Il nucleo di valutazione ..... » 31

5. I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione ..... » 32

6. Conclusioni ..... » 35

Prospetti di bilancio ..... » 36

PREMESSA.

La Corte ha riferito sul C.A.I. fino al 2000.[1]

La presente relazione concerne la gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2001 e viene svolta in attuazione della Legge 21 marzo 1958 n. 259.

L'analisi condotta tende ad evidenziare le risultanze della gestione operando approfondimenti in termini di scostamenti, di diverse incidenze di entrate e di spese, anche mediante l'utilizzazione di indici di bilancio sintomatici di andamenti gestori.

Elementi e notizie concernenti l'attività svolta e la rappresentazione contabile fornita sono riportati, pertanto, in quanto strettamente funzionali alla indicata esposizione, con rinvio per più ampie informazioni alle relazioni allegate al bilancio, nonché, con riguardo ai precedenti storici e ad una più dettagliata illustrazione dell'organizzazione, alle pregresse relazioni.[2]

---

[1] - Atti Parlamentari, XIII Legislatura, Camera dei deputati, Doc. XV n. 43.

[2] - In particolare cfr. Atti Parlamentari, IV Legislatura, Senato della Repubblica, Doc. n. 29-238 e X Legislatura, Senato della Repubblica, Doc. XV n. 32.

1 – PROFILI ORDINAMENTALI, STRUTTURALI E FUNZIONALI.

Il Club Alpino Italiano, fondato su base associativa nel 1863 da Quintino Sella e dotato di personalità giuridica dalla Legge 26 gennaio 1963 n. 91 che ha provveduto al suo riordinamento, rientra tra gli enti previsti dalla Legge 20 marzo 1975 n. 70 ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (art. 10 D.L.vo 303/99). Per effetto del D.P.C.M. 3 febbraio 1989 risulta inserito nella tab. A allegata alla Legge 29 ottobre 1984 n. 720 sulla Tesoreria unica.

I fini istituzionali sono fissati dall'art. 2 della Legge 91 del 1963, nel testo modificato dagli artt. 2 della Legge 24 dicembre 1985 n. 776, 26 della Legge 2 gennaio 1989 n. 6 e 21 della Legge 8 marzo 1991 n. 81 e tendono a favorire la conoscenza, il rispetto e la tutela dell'ambiente montano e speleologico nonché lo svolgimento delle attività connesse.

Ulteriori significative disposizioni concernenti il C.A.I. si rinvengono: nella Legge 18 febbraio 1991 n. 162 con riferimento ai volontari del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico; nella Legge 24 febbraio 1992 n. 225 sul servizio nazionale per la protezione civile; nella Legge 28 dicembre 1995 n. 549 (art. 1, c. 40 e 44) sugli importi dei contributi dello Stato; nel D.M. Finanze del 1° febbraio 1996 sui soggetti esclusi dagli incrementi dei canoni annui dei beni demaniali e patrimoniali dello Stato destinati ad uso abitativo; nella Legge 23 dicembre 1996 n. 662 (art. 2 c. 179) sulla inapplicabilità ai contributi ivi previsti delle disposizioni di cui all'art. 1, c. 40 e 44 della Legge n. 549 del 1995; nella Legge 27 dicembre 1997 n. 449 (art. 24 cc. 16 e 17) rispettivamente sull'esonero dal pagamento del canone radio e sulla riduzione dei canoni per stazioni radio elettriche; nella L. 21 marzo 2001 n. 74 recante disposizioni per favorire l'attività svolta dal CNSAS.

Le norme relative all'organizzazione e al funzionamento del CAI sono contenute nello Statuto e nel Regolamento generale. Statuto al quale sono state apportate le modifiche, previste dall'art. 13 del D.Lgs. 29 ottobre 1999 n.419, adottate in data 8 ottobre 2000 dall'Assemblea dei delegati ed approvate con D.M 14 gennaio 2001 del Ministero delle attività produttive. Tra

le modificazioni è prevista l'adozione di un bilancio redatto secondo quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 e successive modificazioni.

Sotto il profilo strutturale, come già rilevato nelle precedenti relazioni, il CAI realizza un modulo organizzatorio complesso nel quale coesistono un ente centrale con personalità giuridica di diritto pubblico e sezioni — che operano a livello locale e si raggruppano in convegni regionali o interregionali — aventi natura privatistica e che concorrono attraverso i propri rappresentanti a formare l'organo assembleare dell'ente.

Vi sono anche sezioni nazionali rette da appositi regolamenti approvati dal Consiglio centrale dell'Ente; esse sono: il Club Alpino Accademico Italiano (C.A.A.I.) e l'Associazione Guide Alpine Italiane (AGAI); é da segnalare, poi, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.) che é sezione particolare del C.A.I.

Fanno capo, infine, all'Ente la Società degli Alpinisti tridentini (S.A.T.) ed il C.A.I. Alto Adige.

Il C.A.I. opera anche in campo internazionale nell'ambito dell'Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo (U.I.A.A.) - alla cui fondazione ha partecipato nel 1932 - che riunisce le associazioni alpinistiche più importanti del mondo ed opera attraverso numerose commissioni tecniche internazionali.

Gli organi del Club Alpino, che risultano tutti regolarmente in carica, sono: L'Assemblea dei delegati, che é l'organo sovrano del sodalizio, il Presidente generale — che insieme ai tre vice Presidenti generali costituisce la Presidenza — il Consiglio centrale, il Comitato di Presidenza, il Collegio dei revisori dei conti, il Collegio dei Probiviri.

L'Assemblea dei delegati tenutasi il 12 maggio 2001 ha provveduto ad eleggere il Presidente generale, un vice Presidente generale e il Collegio dei revisori; quella del 12 maggio 2002 un vice Presidente generale.

Lo Statuto prevede, inoltre, Organi tecnici centrali costituiti da Commissioni e da altri organismi i quali, pur essendo sprovvisti di poteri decisionali, svolgono una specifica funzione consultiva in ragione delle competenze e delle professionalità dei propri componenti.

Completa l'organizzazione una Segreteria generale, composta dal Segretario generale e dal vice Segretario generale scelti dal Consiglio centrale tra i propri componenti.

Tutte le cariche sociali, a termini di statuto e coerentemente con lo spirito informatore del sodalizio, sono gratuite e comportano unicamente la corresponsione dell'indennità di missione in occasione della partecipazione a riunioni collegiali.

Per lo svolgimento dei propri compiti l'Ente si avvale del Direttore generale — nominato per un quinquennio con decorrenza 2 ottobre 2000 - e di 11 unità di personale, a fronte di una dotazione organica di 16 unità.

Sempre nell'ambito dei profili organizzatori assume particolare rilevanza il corpo sociale, attestatosi ormai, da anni, su più di 300.000 iscritti, riuniti in un numero indeterminato di Sezioni che si raggruppano nei convegni regionali o interregionali, fortemente caratterizzato dalla volontà di appartenenza al sodalizio partecipando all'attività istituzionale mediante: una massiccia opera di volontariato e la corresponsione di quote sociali costantemente adeguate alle necessità dell'ente.

Nei prospetti che seguono viene analizzata l'evoluzione dell'entità numerica dei soci — complessiva e disaggregata per classi di età — e della loro ripartizione sul territorio.

	1994	**1995**	**1996**	**1997**	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**
Nuovi soci	38.475	42.923	42.664	37.007	35.672	33.940	30.374	31.693
Rinnovi	*262.340*	*267.006*	*274.465*	*278.255*	*278.584*	*278.226*	*275.597*	*274.694*
Totale soci *	**300.815**	**309.929**	**317.129**	**315.262**	**314.256**	**312.166**	**305.971**	**306.387**

* esclusi soci della sede legale, extra convegni e benemeriti.

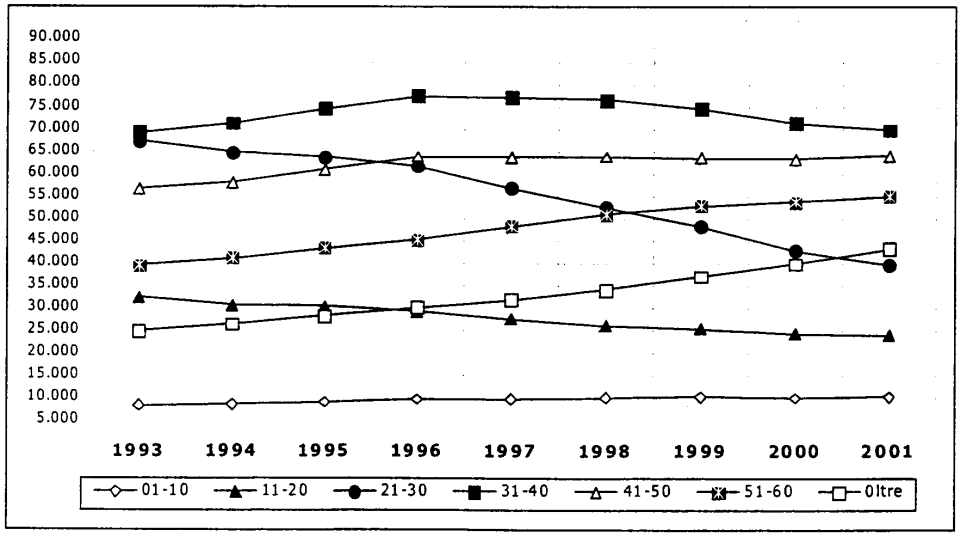
L'andamento complessivo del numero dei soci - dopo aver registrato un continuo decremento negli anni 1996-2000 che ha determinato una variazione complessiva di -11.158 iscritti - presenta nel 2001 un lieve recupero (+0,1%) riconducibile esclusivamente alle nuove iscrizioni (+1.319 rispetto al 2000) in quanto i rinnovi mostrano una ulteriore diminuzione di

903 soci rispetto al 2000, che risulta, peraltro, più contenuta rispetto alla flessione registrata nel 2001 (-2.629).

La suddivisione del corpo sociale per classi di età esposte nel successivo grafico, evidenzia il continuo decremento dei soci appartenenti alle classi di età 11-20, 21-30 e 31-40 che nel 2000 si appalesa più moderato sia nei valori assoluti che in quelli percentuali.

Ed invero la flessione interessante la classe 11-20 è di 400 soci pari all'1,6% (2000: -1.036 soci = -4,1), la classe 21-30 è di 3.184 soci pari al 7,4% (2000: -5.267 soci = -10,9%) e la classe 31-40 è di 1.549 pari al 2,2% (2000: -3.273 = -4,4%).

Le variazioni in aumento delle classi 41-50 (+1,0%) 51-60 (+2,3%) e over 60 (+8,5%), che rappresentano il 53% del corpo sociale, determinano l'ulteriore innalzamento dell'età media che nel 2001 è di 41,0 (1998: 36,78; 1999: 39,81; 2000: 40,5).



La variazione delle iscrizioni ha interessato, seppur con diversi andamenti, tutti i convegni fra i quali si registrano le variazioni positive di quelli Veneto-Friulano-Giuliano (+1,9%), Centro Meridionale-Insulare (+3,0%), Trentino Alto Adige (+0,8%) e Tosco-Emiliano-Romagnolo (+0,1%).

Significative appaiono, invece, le variazioni negative, decorrenti dal 1997, che hanno interessato i Convegni Ligure–Piemontese–Valdostano (1996/2001: –7,9%) e Lombardo (1996/2001: –6,5%).

L'andamento generale delle adesioni consente, comunque, di esprimere una valutazione positiva sulla capacità di aggregazione dell'Ente per il perseguimento dei propri fini istituzionali.

2 - LE RISORSE: PROVENIENZA E DESTINAZIONE.

Per un esame approfondito dei contenuti e dei costi dell'attività del C.A.I., alla stregua dei dati disponibili e delle conseguenti possibili elaborazioni, appare utile procedere all'analisi delle risorse sia sotto il profilo dell'acquisizione che dell'impiego.

La provenienza

Le fonti di finanziamento dell'Ente sono costituite per il 98,2% (93,9% nel 2000) dai contributi dei soci,[3] dai trasferimenti statali[4] e dagli introiti derivanti dalla vendita di beni e servizi.

Il prospetto che segue espone i dati di entrata alcuni dei quali progressivamente disaggregati e confrontati con quelli dell'esercizio precedente al fine di evidenziare incidenze e andamenti.

Disaggregazione entrate correnti

(in milioni di lire)

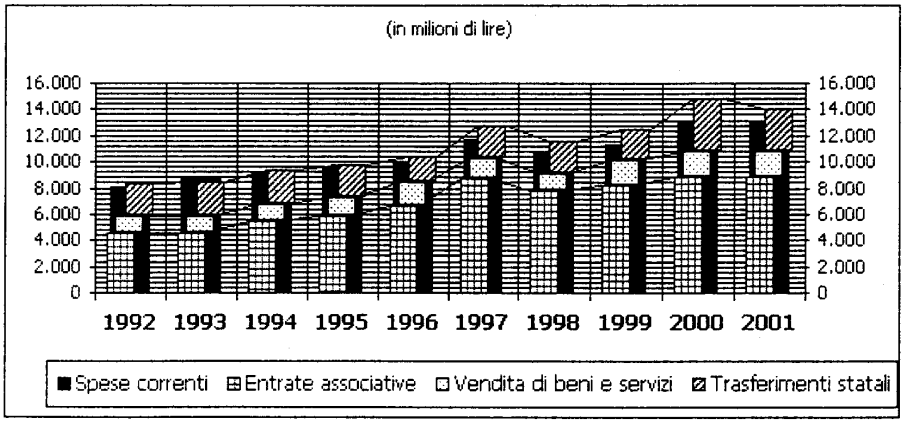
Anno	Entrate correnti	Entrate associative	%	Trasferim. statali	%	Trasferim. altri enti	%	Vendita beni e servizi	%	Redditi patrimoniali	%	Poste corr.	%	Altre entrate	%
2000	15.783,0	8.859,1	56,1	4.014,2	25,4	780,0	4,9	1.945,8	12,3	50,3	0,3	68,6	0,4	65,0	0,4
2001	14.267,4	8.892,1	62,3	3.191,8	22,4			1.929,7	13,5	31,6	0,2	70,0	0,5	152,2	1,1

[3] La quota associativa annuale di competenza della Sede centrale ammonta a: L. 36.500 per i soci ordinari (quota associativa + contributi per le assicurazioni e le pubblicazioni), a L. 15.000 per i soci familiari (quota associativa + contributo per le assicurazioni), L. 19.700 per i soci vitalizi (contributi per le assicurazioni e le pubblicazioni), L. 11.000 per i soci giovani (quota associativa + contributo per le assicurazioni).

[4] Il contributo statale ordinario - concesso con L. 18 gennaio 1963 n. 91 e successivamente elevato con LL. n. 79 del 1971, n. 704 del 1974, n. 416 del 1980 e n. 77 del 1995 - che ammontava dal 1984 a 2.000 mil., con LL. 22 marzo 1995 n. 85, 28 dicembre 1995 n. 549 e 23 dicembre 1996 n. 662 é stato rideterminato rispettivamente in L 1.900 mil., 1.520 mil. e 1.900 mil..
Con L. 18 febbraio 1992 n. 162 é stato disposto un contributo aggiuntivo di 500 mil., di cui 200 mil. a favore del CNSAS, successivamente ridotto per un lieve importo con LL. 22 marzo 1995 n. 85, 23 dicembre 1996 n. 662, che lo hanno determinato in 470,2 mil.. Un ulteriore contributo annuo per le attività del CNSAS di 800 mil. è stato concesso con le annuali leggi finanziarie a decorrere dal 1999. Il Ministero della Difesa, a sua volta, ha corrisposto per la manutenzione rifugi un contributo di 21,5 mil..

Il prospetto espone anzitutto gli andamenti delle diverse componenti delle entrate correnti sia in termini assoluti che percentuali sul totale, il quale, nel raffronto con l'esercizio precedente, evidenzia un decremento (9,6%) riconducibile principalmente ai minori trasferimenti statali – che nel 2000 comprendevano il contributo relativo al 1999 – e alla mancanza del contributo della Regione Veneto che, nel 2000, era stato destinato (780,0 mil.) alla realizzazione di opere al Centro polifunzionale del Pordoi.

Il grafico che segue mostra lo sviluppo nel decennio delle tre principali fonti di finanziamento poste a raffronto con le spese correnti.

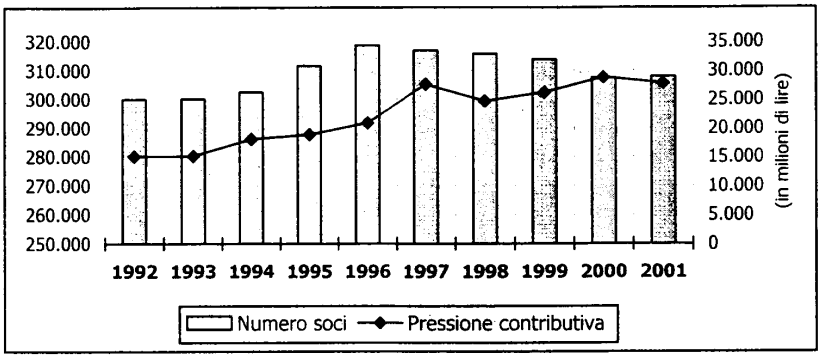


L'andamento seriale evidenzia, a decorrere dal 2000, il consistente aumento del contributo statale ed il trend positivo delle entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, dopo la flessione registrata nel 1997/1998, rimaste, nel successivo triennio, sostanzialmente invariate.

Nel 2001 le entrate associative conoscono un lieve incremento conseguente all'aumento del numero degli associati che ha comportato la flessione della pressione contributiva passata da 28.816 lire a 27.752 (-3,7%).

Il grafico che segue espone l'andamento nell'ultimo decennio degli associati — che dopo la continua crescita sino al 1996 mostra segni di flessione — e della pressione contributiva che, depurando i dati dal contributo straordinario corrisposto nel 1997, risulta in aumento ininterrotto.

Nel 2001 tale andamento mostra un'inversione di tendenza.



La destinazione

Di particolare significato si appalesa l'analisi sull'utilizzazione delle risorse riferite alla spesa corrente, per le principali anche con riferimento ad un arco temporale più ampio di quello oggetto di referto, ai fini di una più approfondita valutazione degli andamenti tendenziali dell'attività istituzionale.

I dati seguenti, pertanto, illustrano la predetta spesa nell'ultimo biennio che, laddove ritenuta significativa, é stata ulteriormente disaggregata per esaminarne specifiche incidenze.

Disaggregazione spese correnti

(in milioni di lire)

Anno	Spese correnti	Organi	%	Personale	%	Acquisto beni e servizi	%	Trasferim. passivi	%	Oneri finanz. e tributari	%	Altre spese	%
2000	12.982,8	396,1	3,1	848,4	6,5	8.474,2	65,3	2.984,5	23,0	260,4	2,0	19,0	0,1
2001	12.983,7	363,8	2,8	918,5	7,1	9.295,5	71,6	2.179,3	16,8	206,6	1,6	20,0	0,2

Disaggregazione acquisto beni e servizi

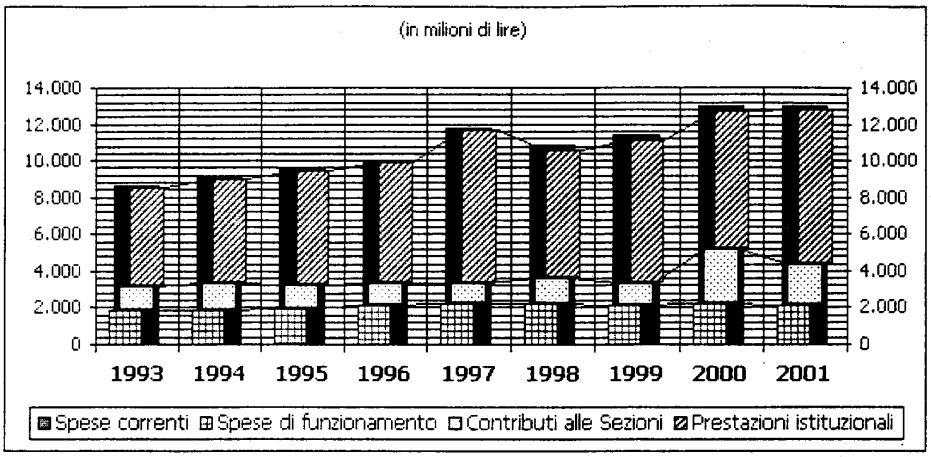
(in milioni di lire)

Anno	Acquisto beni e servizi	Spese gestione	%	Pubblicazioni e periodici	%	Assicurazioni	%	Corsi e programmi	%	Rifugi	%	CNSAS	%	Acquisto materiali	%	Propaganda alpinismo	%
2000	8.474,2	969,9	11,4	3.315,0	39,1	2.663,5	31,4	626,0	7,4	495,0	5,8	200,0	2,4	140,5	1,7	63,4	0,7
2001	9.295,5	893,5	9,6	3.406,3	36,6	3.282,5	35,3	651,6	7,0	340,0	3,7	200,0	2,2	355,1	3,8	166,5	1,8

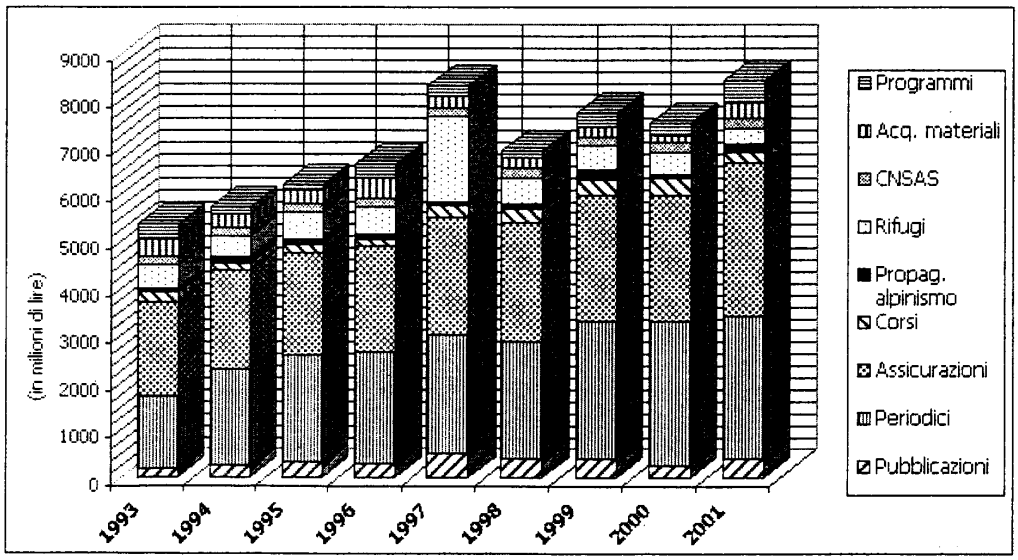
La disaggregazione delle spese correnti — che complessivamente risultano invariate rispetto all'anno precedente — evidenzia l'incremento delle spese destinate all'acquisto di beni e servizi (9,7%) e per il personale (8,3%) ed un consistente decremento dei trasferimenti passivi (27,0%).

L'analisi dell'onere per acquisto di beni e servizi — che costituisce la principale voce di spesa — mostra variazioni significative rispetto al precedente esercizio per le voci relative alle assicurazioni (+23,2%), all'acquisto materiali (+152,7%) ed ai rifugi (-31,3%).

L'ulteriore approfondimento dei dati consente, inoltre, di registrare nel grafico seguente, nella sostanziale invarianza delle spese di funzionamento, un aumento complessivo della spesa dedicata all'attività istituzionale, la cui disaggregazione evidenzia sino al 1999 il continuo incremento di quelle gestite direttamente dall'Ente (nel 1997 figurava il contributo straordinario per i rifugi) ed una variazione annua di +/- 100-200 mil. dei contributi erogati alle Sezioni; nel 2000 e nel 2001 si registrano, per le prime, rispettivamente una diminuzione del 2,8% ed un incremento del 12,0% mentre per i contributi le variazioni, rispetto al 1999, sono di +140,6% nel 2000 e di +75,7% nel 2001.



L'incremento della spesa destinata alle prestazioni istituzionali (898,0 milioni) riscontrato nel 2001 riconduce a diversi settori di intervento dei quali si evidenziano le variazioni per pubblicazioni (+165,2 milioni), propaganda alpinismo (+103,1 milioni), acquisto materiali (+214,6 milioni) e assicurazioni (+619,0 milioni); in diminuzione risultano, invece, le spese per i periodici (-73,9 milioni) e per i corsi (-159 milioni).



L'esposizione seguente concerne la destinazione delle risorse per il personale evidenziandone il dato disaggregato di costo.

Spese per il personale
(in milioni di lire)

	2000	2001
Stipendi personale amministrativo	411,2	431,2
Stipendio dirigente	43,3	60,2
Assegni familiari e altri assegni	3,3	4,1
Straordinario	34,5	10,2
Fondo incentivante, retribuz. posizione	110,5	153,2
Ferie	2,6	
Indennità di missione	12,2	15,0
Oneri previdenziali ed assistenziali	144,8	161,4
Oneri personale comandato	25,0	
Oneri personale interinale	19,0	31,5
Oneri RUP	5,3	
Totale A	***811,7***	***866,8***
Mensa *	34,3	35,1
Corsi	1,1	13,6
Sussidi	1,3	3,1
Prestiti	40,0	
Accantonamento TFR	52,3	53,4
Totale B	***129,0***	***105,2***
Totale A + B	**940,7**	**972,0**

* Nel rendiconto finanziario é compresa nella voce stipendi; l'importo é al netto del recupero del 20% sul ticket mensa a carico dei dipendenti.

Il costo complessivo del personale (tab. A) espone un aumento complessivo del 6,8%, derivante dall'applicazione dell'accordo integrativo sottoscritto il 22 novembre 1999.

Per completezza si indicano gli oneri sostenuti per incarichi professionali — relativi a consulenze in materia fiscale, giuridica e tecnica per Cineteca e CNSAS — ammontanti a circa 117,2 mil..

3 - L'ATTIVITA'.

Anche nel periodo in esame l'attività del C.A.I., sulla base degli elementi forniti, ha evidenziato la capacità dell'Ente, anche attraverso le sue articolazioni, di raggiungere i propri fini istituzionali e di aggregare il consenso verso la montagna, dimostrato anche attraverso una prestazione massiccia di opera di volontariato senza la quale non sarebbe stato possibile ottenere risultati apprezzabili che, in una organizzazione a base non volontaria, avrebbero richiesto un notevole impiego di risorse finanziarie attesa la rilevanza dei fini istituzionali e dei servizi resi di pubblica utilità.

L'Ente, pertanto, si conferma valido punto di riferimento per tutti coloro che, comunque, sono interessati all'alpinismo in ogni sua manifestazione ed alla difesa dell'ambiente naturale.

Appare utile, inoltre, riportare in nota dati di sintesi, che si reputano particolarmente significativi concernenti il Club Alpino Italiano alla data del 31 dicembre 2001. [5]

* * *

---

[5] **Dati del Club Alpino Italiano al 31 dicembre 2001**

307.954 soci (inclusi n. 16 soci benemeriti, n. 8 soci di sezioni all'estero e n. 11 soci onorari); 478 sezioni; 318 sottosezioni; 765 strutture suddivise in 436 rifugi, 223 bivacchi fissi, 26 punti di appoggio, 66 capanne sociali, 14 ricoveri di emergenza per un totale di 23.500 posti letto; 312 istruttori nazionali di alpinismo; 811 istruttori di alpinismo; 286 istruttori nazionali di sci alpinismo; 772 istruttori di sci alpinismo; 118 istruttori di arrampicata libera; 41 istruttori nazionali di speleologia; 190 istruttori di speleologia; 33 istruttori nazionali di sci di fondo escursionistico; 185 istruttori di sci di fondo escursionistico; 104 accompagnatori nazionali di alpinismo giovanile; 644 accompagnatori di alpinismo giovanile; 727 accompagnatori di escursionismo; 40 esperti nazionali naturalistici del Comitato scientifico centrale; 117 operatori naturalistici del Comitato scientifico centrale; 178 osservatori glaciologici del Comitato scientifico centrale; 44 esperti nazionali tutela ambiente montano; 79 operatori tutela ambiente montano; 80 esperti nazionali valanghe; 49 tecnici del distacco artificiale; 16 tecnici della neve; 49 osservatori neve e valanghe; 28 delegazioni del soccorso alpino con 229 stazioni alpine, 15 delegazioni speleologiche con 32 stazioni speleologiche, 20 servizi regionali e 7.019 volontari di cui 280 medici, 27 istruttori tecnici nazionali, 23 istruttori nazionali Unità cinofile da valanga (UCV), 10 istruttori nazionali Unità cinofile ricerca in superficie (UCRS); 259 titoli per noleggio e 155 titoli per l'archivio storico nel catalogo film della cineteca; 66 titoli nel catalogo editoriale.

Biblioteca Nazionale *(Torino)*

21.635 opere, 950 pubblicazioni periodiche (oltre 16.000 annate),1.800 carte topografiche in consultazione e 5.000 nel fondo storico. Un Fondo fotografico di 15.000 immagini e una Raccolta di manoscritti in attesa di catalogazione.

Museo nazionale della montagna "Duca degli Abruzzi" *(Torino):*

Aree espositive: 35 sale espositive collezioni permanenti, mostre temporanee, rassegne video. Sala degli stemmi, convegni e ristorante (Centro incontri CAI-Torino). *Centro documentazione:* archivio alpinistico, manoscritti, fototeca (82.000 pezzi), manifesti e documentazione cinema di montagna (4.500 pezzi), erbari e altre documentazioni*; Cineteca storica e videoteca:* pellicole storiche e documentari, produzioni video e televisive (2.900 pezzi).

Centro italiano studio documentazione alpinismo extraeuropeo (C.I.S.D.A.E. - Torino):

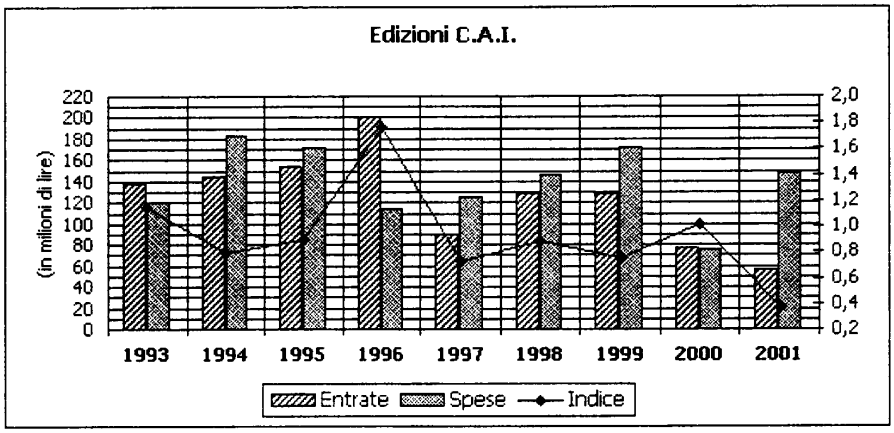
Cartoteca (3.150 carte), biblioteca (3.600 volumi e numeri di riviste), documentazione spedizioni (3.200 cartelle); il Centro fornisce informazioni e documentazione per l'organizzazione di spedizioni alpinistiche.

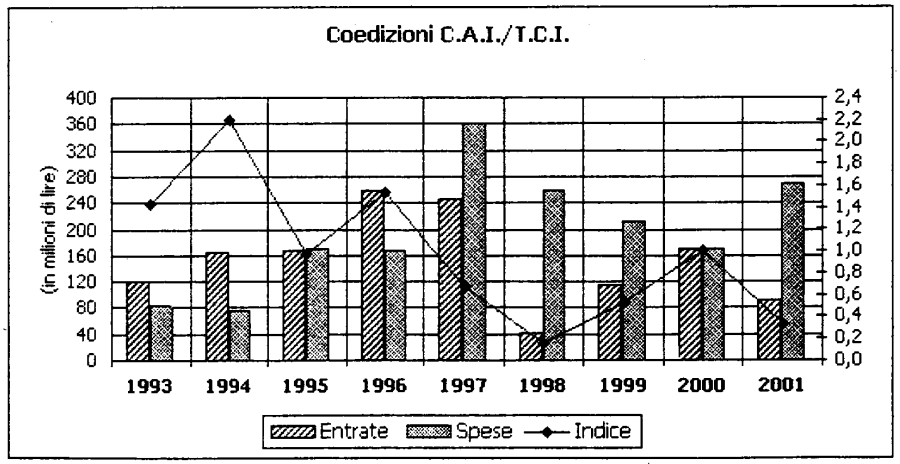
Forte di Exilles: due aree museali, percorsi liberi guidati, sale mostre e convegni

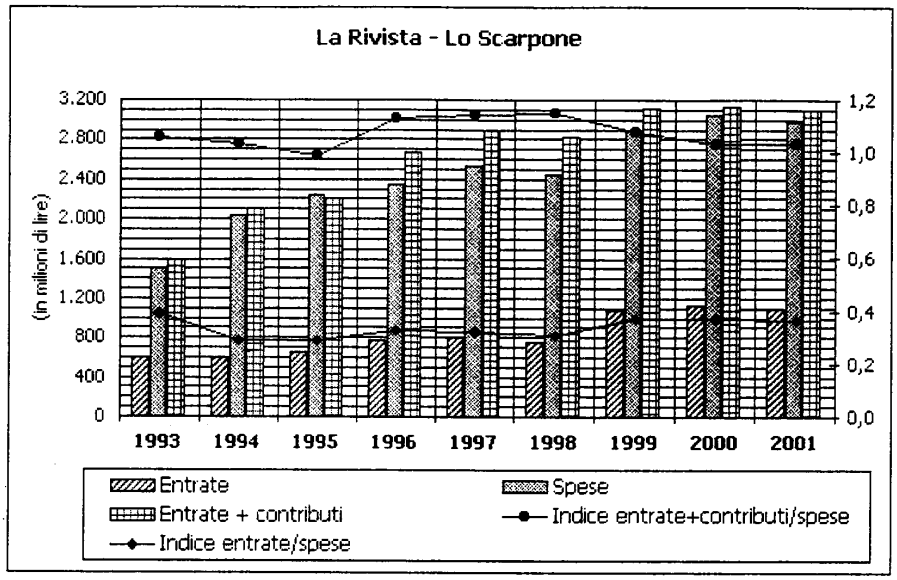
Edizioni: collana cahiers (131 titoli), collana cahiers reprints (3 titoli), collana guide (7 titoli e guida al Forte di Exilles), guida del museo in italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo, collana Montagna Grande Schermo (3 titoli) e collana collezioni (5 titoli), videocassette e CD-Rom.

Nell'ambito delle attività dell'Ente ritiene la Corte di dover anzitutto svolgere specifiche considerazioni, per la rilevanza sulla gestione, in ordine al settore delle pubblicazioni.

I grafici che seguono evidenziano l'andamento delle entrate e delle spese, nonché dei relativi indici a partire dal 1993 per favorire un'adeguata comparazione dei dati.







Si rileva il peggioramento del rapporto per le entrate/spese sia per le coedizioni CAI/TCI che per le edizioni CAI che espongono un indice rispettivamente di 0,38 e 0,34 (2000: 1,01 e 1,00); per i periodici il predetto rapporto si mostra stabile (1999, 2000 e 2001: 0,37) confermando un risultato positivo soltanto in ragione delle specifiche contribuzioni annuali.

Più partitamente, le coedizioni C.A.I./T.C.I — dopo i risultati positivi del 1999 e del 2000 – anni in cui si era raggiunto il pareggio – mostrano un'inversione di tendenza in conseguenza della flessione delle entrate (47,1%) e dell'incremento delle spese (+57,9%).

Quanto alle edizioni C.A.I. si registra il peggioramento del rapporto tra le entrate – per le quali si registra una flessione del 27,2% - e le spese, che presentano un consistente incremento (94,7%).

Risulta in aumento il valore complessivo delle giacenze di magazzino relative alle pubblicazioni, che é passato dai 234 mil. del 2000 ai 338 mil. del 2001, per effetto, peraltro, degli acquisti

dell'esercizio e della svalutazione operata in base alle disposizioni fiscali in vigore; svalutazione che, considerata l'esiguità delle pubblicazioni vendute, influisce negativamente sul risultato economico.

Risulta ancora attuale la necessità, più volte segnalata dalla Corte nei precedenti referti e sulla quale si richiama ancora l'attenzione dell'Ente, di affrontare efficacemente la problematica della ottimizzazione delle risorse, attraverso la individuazione di un progetto e di una strategia editoriale capaci di conciliare l'interesse istituzionale dell'Ente alla pubblicazione di specifiche opere con l'effettiva possibilità di assorbimento da parte del mercato; assorbimento da favorire anche migliorando la rete di distribuzione ed evitando, comunque, ritardi nella disponibilità delle stesse per la vendita che concorre a renderle meno attuali e quindi meno richieste.

Con riferimento ai periodici soltanto gli specifici contributi aggiuntivi nella quota sociale hanno consentito, come già rilevato nei precedenti referti, di conseguire un risultato positivo (indice 1,04) che, tuttavia, non esime l'Ente dalla ricerca di un miglior equilibrio tra costi e ricavi che consenta la massimizzazione dei risultati.

La situazione dei residui, che di seguito si espone, evidenzia che permangono ancora crediti per i periodici inerenti ad esercizi ormai lontani, crediti che concernono principalmente quelli vantati nei confronti della società concessionaria della pubblicità, il cui contratto è scaduto nell'agosto 1998, per i quali l'Ente ha iniziato azione giudiziale di recupero. Nell'udienza del 25 settembre 2002 il difensore della M.C.B.D. ha dichiarato il fallimento della società e la causa è stata interrotta. Vi è ora la possibilità di predisporre istanza di ammissione al passivo del credito, anche se permangono dubbi sulla reale possibilità di recupero.

L'indice di formazione dei residui non presenta variazioni (1999: 0,55; 2000 e 2001: 0,30); mentre il tasso di smaltimento relativo agli stessi esercizi (1999: 0,18; 2000: 0,17; 2001: 0,14) risulta assai modesto ed in flessione e non appare coerente con la più volte rappresentata esigenza di ottimizzazione delle risorse.

La Rivista - Lo Scarpone

(in milioni di lire)

	Totali	Anno di provenienza										
		1986	1987	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Residui all'1.1.2001	1.809,9	0,4	33,1	5,9	41,3	421,7	131,7	364,7	172,4	298,4	340,3	
Riscossi nel 2001	259,4		3,3								256,1	
Al 31.12.2001	1.550,5	0,4	29,8	5,9	41,3	421,7	131,7	364,7	172,4	298,4	84,2	
Residui es. 2001	327,2											327,2
All'1.1.2002	1.877,7	0,4	29,8	5,9	41,3	421,7	131,7	364,7	172,4	298,4	84,2	327,2

Per le pubblicazioni i residui attivi – passati dai 142,4 mil. del 2000 ai 183,8 mil. del 2001 – mostrano una maggior incidenza di quelli di nuova formazione (2000: 0,42; 2001: 0,88), ed una sostanziale invarianza dello smaltimento (2000: 0,61; 2001: 0,62).

* * * * *

Passando ora all'esame dei risultati complessivi conseguiti nel 2001 si deve sottolineare che l'azione del C.A.I. si é sviluppata in tutti i settori di propria competenza come risulta dalle attività svolte attraverso le proprie articolazioni ed i propri organi ampiamente descritte nelle relazioni accluse al bilancio alle quali, come precisato in premessa, si rinvia.

Si ritiene opportuno, invece, sulla base di specifici elementi forniti dall'Ente, evidenziare l'attività svolta dal ***Corpo Nazionale soccorso Alpino e Speleologico*** (Sezione particolare del C.A.I.) che anche nell' esercizio in esame é risultata intensa ed efficace come testimoniano i dati che si compendiano nei prospetti che seguono.

Particolarmente significativo appare l'andamento degli interventi a favore dei non soci, in continuo aumento.

	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Interventi di soccorso						
Interventi effettuati	3.403	3.766	3.830	3.893	4.342	4.775
Soccorritori impiegati	18.500	19.376	19.521	20.137	20.682	21.764
Persone soccorse	4.086	4.461	4.411	4.746	5.025	5.076
Interventi con elicottero	2.319	2.643	2.708	2.643	3.003	3.261
Interventi con Unità cinofile da valanga	48	42	40	39	38	54
Interventi con Unità cinofile di superficie	63	93	142	125	131	76
Persone soccorse						
Interventi soci CAI	785	504	533	504	445	397
Interventi non soci	3.301	3.957	3.878	4.242	4.580	4.679
Stato delle persone soccorse						
Illesi	1.257	1.425	1.196	1.542	1.601	1.142
Feriti	2.428	2.661	2.743	2.784	3.061	3.506
Morti	311	317	417	354	305	378
Dispersi	90	58	55	66	58	50

4 - IL NUCLEO DI VALUTAZIONE.

Il Nucleo di valutazione, istituito dal Consiglio centrale con delibera del 25 novembre 1995 e insediatosi il 29 marzo 1996, è stato sciolto per le dimissioni dei componenti nel corso del 2001.

Il nucleo non è stato ancora ricostituito e la Corte auspica che l'Ente proceda, quanto prima, alle nuove nomine atteso, tra l'altro, che nei precedenti esercizi il Nucleo aveva prodotto relazioni ricche di contenuti ed osservazioni sempre funzionali al miglioramento delle attività istituzionali.

5 - I RISULTATI FINANZIARI, ECONOMICI E PATRIMONIALI DELLA GESTIONE.

I bilanci e le relative variazioni risultano approvati.

Il Collegio dei revisori si é riunito 11 volte ed ha formulato osservazioni sulla rappresentazione contabile e sulla gestione finanziaria.

L'Ente espone per il 2001 i seguenti risultati riassuntivi ai quali si aggiungono, per ogni utile comparazione, quelli relativi all'esercizio precedente. Al riguardo, saranno evidenziati gli elementi più significativi concernenti la rappresentazione contabile.

(in milioni di lire)

	2000	2001
Avanzo/disavanzo finanziario	788,4	-276,5
Avanzo economico	2.239,3	967,6
Patrimonio netto	8.316,6	9.284,3
Avanzo di amministrazione	2.664,2	2.528,9

L'avanzo finanziario risulta determinato dalla differenza tra il saldo positivo tra entrate e spese correnti (14.267,4 mil. - 12.983,7 mil. = 1.283,7 mil.) ed il saldo negativo tra quelle in c/ capitale (76,7 mil. - 1.636,9 mil. = -1.560,2 mil.).

L'indice di autonomia contributiva (2000: 0,56; 2001: 0,63) registra un incremento del 12,5% determinato — attesa l'invarianza delle entrate associative — dai minori importi dei trasferimenti statali che hanno, di conseguenza, comportato l'aumento dell'indice di autonomia finanziaria passato da 0,76 a 0,78.

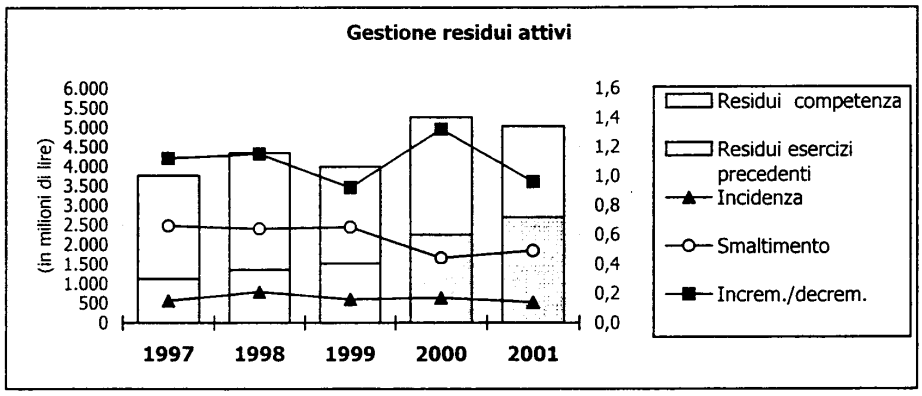
Le spese correnti sono costituite per oltre l'80% dalle prestazioni istituzionali e dai contributi alle Sezioni. Detto riscontro é confermato dall'indice di rigidità della spesa ricorrente (0,15).

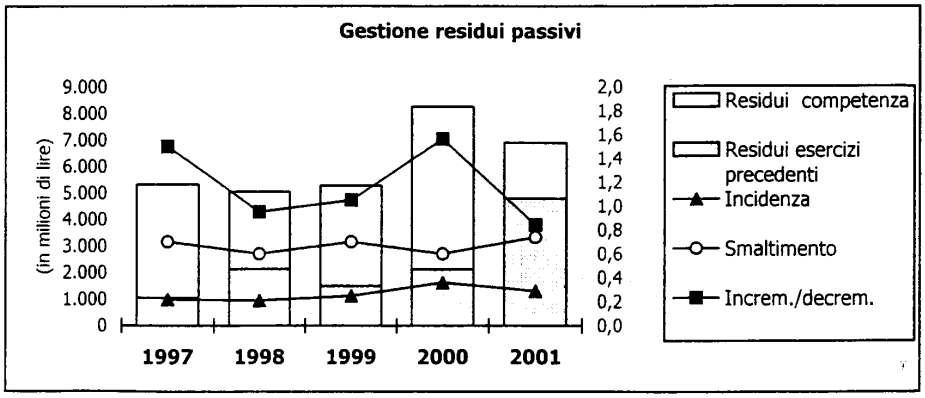
Gli indici finanziari sintomatici di funzionalità gestoria non mostrano elementi significativi di sostanziale mutamento rispetto agli

andamenti già rilevati relativamente alle velocità di riscossione delle entrate proprie (1998: 0,82; 1999: 0,84; 2000: 0,88; 2001: 0,83), la velocità di gestione delle spese correnti espone una flessione (1998: 0,82; 1999: 0,80; 2000: 0,71; 2001: 0,77).

La capacità di previsione risulta - dopo la flessione registrata nel 1999 e nel 2000 - in miglioramento sia per le spese correnti (1998: 0,99; 1999: 0,97; 2000: 0,95; 2001: 1,01) sia per le entrate correnti (1998: 0,98; 1999: 0,92; 2000: 0,85; 2001: 0,97).

La situazione dei residui evidenziata nei grafici che seguono risulta - dopo il peggioramento registrato nel 2000 - in lieve recupero.





La massa dei residui attivi risulta in lieve flessione (2000: 1,32; 2001: 0,96), in conseguenza di un maggior smaltimento (2000: 0,44; 2001: 0,49), e di una minore incidenza (2000: 0,17; 2001: 0,14); i residui passivi risultano in flessione (2000: 1,56; 2001: 0,84) in ragione di una minore incidenza di quelli di competenza (2000: 0,36; 2001: 0,29) e un aumentato smaltimento (2000: 0,60; 2001: 0,74).

Il conto economico, redatto nella forma a scalare, reca un avanzo di 967,6 mil. derivante dal saldo positivo tra entrate e spese correnti e dal saldo negativo delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.

L'avanzo di amministrazione risulta in diminuzione determinato da un saldo negativo sia tra riscossioni e pagamenti (0,93) che tra residui attivi e passivi (0,73).

Il rapporto tra consistenza di cassa alla fine dell'anno (4.391,7 mil.) ed esposizione debitoria evidenzia un risultato di 0,64 che appare accettabile considerato che il rapporto tra detta consistenza e il saldo tra residui attivi e passivi pur essendo negativo in misura di 2,35 tiene conto tra i residui attivi di crediti per oltre un miliardo relativi alla pubblicità e di difficile esigibilità.

Il patrimonio netto espone un aumento (11,7%) attribuibile al risultato economico.

6 - CONCLUSIONI.

L'Ente si conferma ancora, tenuto conto dei dati forniti, valido punto di riferimento per tutti coloro che, comunque, sono interessati all'alpinismo in ogni sua manifestazione ed alla difesa dell'ambiente naturale.

Ne sono testimonianza sia la vitalità di un corpo sociale rimasto sostanzialmente invariato che la volontà dei soci di partecipare attivamente al perseguimento dei fini statutari attraverso anche un'opera massiccia di volontariato.

L'attività svolta, ampiamente descritta nelle relazioni allegate al bilancio, si é mostrata intensa e significativa.

L'analisi della provenienza e della destinazione delle risorse ha evidenziato, a sua volta, da un lato la tenuta delle entrate associative le quali costituiscono la fonte prevalente di copertura delle spese correnti (circa il 68%) e, dall'altro, l'impiego di circa l'80% delle entrate per l'attività istituzionale, che, peraltro, richiederebbe una puntuale programmazione per l'ottimizzazione delle rimanenti disponibilità.

Il settore delle pubblicazioni, in particolare, che assorbe rilevanti risorse dell'Ente merita attenta considerazione per un più adeguato equilibrio tra costi e ricavi che, allo stato, per i periodici é assicurato da una specifica contribuzione dei soci.

Risulta peggiorato il rapporto tra entrate e spese delle edizioni CAI e delle coedizioni CAI/TCI mentre si mostra stabile quello dei periodici che, peraltro, deve il risultato positivo soltanto alle specifiche contribuzioni annuali.

La Corte auspica la pronta ricostituzione del Nucleo di valutazione tenuto anche conto dei contenuti informativi delle precedenti relazioni sull'andamento della gestione e sul perseguimento di obiettivi fissati in relazione all'attività istituzionale mostrando un apprezzabile impegno.

Incisivo si é rivelato l'esercizio della funzione del Collegio dei revisori.

L'analisi economico-finanziaria, condotta anche mediante l'utilizzazione di specifici indici di bilancio, non rivela carenze amministrative né significativi miglioramenti della funzionalità gestoria.

PROSPETTI DI BILANCIO

RISULTATI FINANZIARI CORRENTI ED ECONOMICI

(in milioni di lire)

	2000		2001	
ENTRATE DELL'ESERCIZIO				
Ricavi edizioni CAI		76,6		55,6
Ricavi coedizioni CAI/TCI		170,6		90,6
Ricavi La Rivista/Lo Scarpone		1.126,6		1.098,6
Ricavi vendita materiali		183,4		228,3
Proventi noleggio film		2,1		3,4
Copie film e diapositive				19,8
Quota UIAA		359,8		389,1
Proventi archivio anagrafico		5,9		6,2
Quote partecipazione corsi		201,7		38,2
		1.945,8		1.929,8
SPESE DELL'ESERCIZIO				
Organi	396,3		363,8	
Personale	848,4		918,5	
Spese generali	969,9		893,5	
Oneri finanziari/tributari	260,4		206,6	
Spese legali	6,7		20,0	
Assicurazioni	2.663,5		3.282,5	
Pubblicazioni	254,7		419,9	
Periodici	3.060,3		2.986,4	
Corsi	367,0		208,0	
Programmi	259,8		443,6	
Rifugi	495,0		340,0	
CNSAS	200,0		200,0	
Acquisto materiali	140,5		355,1	
Propaganda alpinismo	63,4		166,5	
Contributi alle Sezioni	2.984,5		2.179,3	
Recuperi e rimborsi diversi	12,4			
		12.982,8		12.983,7
Disavanzo finanziario corrente		**-11.037,0**		**-11.053,9**
POSTE INTEGRATIVE				
Entrate associative	8.859,1		8.892,1	
Presidenza del Consiglio dei Ministri	2.700,0		1.900,0	
Min.ro Difesa	44,0		21,5	
Legge 92/1991 (*)	1.270,2		1.270,2	
Regione Veneto	780,0			
Redditi patrimoniali	50,3		31,6	
Recuperi rimborsi	68,6		49,2	
Entrate varie	65,0		173,0	
		13.837,2		12.337,6
Avanzo finanziario corrente		**2.800,2**		**1.283,7**
VARIAZIONI PATRIMONIALI				
Crediti pluriennali	7,8		4,2	
Insussistenze passive	117,4		255,3	
Sopravvenienze attive			37,1	
Variazioni di magazzino	-303,1		20,7	
Trasferimenti in natura	-5,8		-10,3	
Credito Iva	-14,1			
Accantonamento TFR	-52,3		-53,4	
Svalutazione crediti	-9,4		-16,2	
Quote di amm.to (mobili, immobili, ecc.)	-291,9		-347,0	
Insussistenze attive	-9,5		-114,1	
Sopravvenienze passive			-60,1	
Minusvalenze da alienazioni			-32,3	
		-560,9		-316,1
Avanzo economico		**2.239,3**		**967,6**

(*)nel 2000 figura il contributo di 800 mil. finalizzato all'attività del CNSAS relativo agli es. 1999 e 2000

RICLASSIFICAZIONE SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

	2000		2001	
ATTIVITA' CORRENTI (a 12 mesi)				
Liquidità immediate				
- Conto corrente postale				
- Cassa	5.657,3		4.391,7	
		5.657,3		4.391,7
Liquidità differite				
- Crediti v/ lo Stato, soci, terzi acq., ecc.	5.096,8		4.902,0	
- Prestiti al personale	111,3		77,7	
- Deposito cauzionale CNSAS	45,1		45,1	5.024,8
Fondo svalutazione crediti	-49,0		-65,2	
Fondo rischi	-1.147,9		-1.147,9	
Disponibilità				
- Rimanenze di magazzino	417,5		438,2	
		4.473,8		4.249,9
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE				
Mobili, macchine d'ufficio	371,8		429,7	
Macchine, attrezzature	1.085,5		1.275,9	
Autoveicolo	19,1		19,1	
Investimenti mobiliari	89,5		89,5	
Rifugi alpini	1.166,3		1.317,2	
Centro scuole Pordoi	2.019,3		2.706,9	
Sede legale	5.672,4		5.672,4	
Ristrutturazioni in corso	1.295,0		858,5	
Riorganizzazione uffici	454,8		721,6	
		12.173,7		13.090,8
Fondi ammortamento				
- Mobili	286,2		78,1	
- Impianti	689,0		763,9	
- Autoveicolo	16,7		19,1	
- Rifugi	656,6		676,4	
- Centro scuole Pordoi	842,3		890,6	
- Sede legale	566,6		736,8	
		3.057,4		3.164,9
Totale attività		19.247,4		18.567,5
DEBITI				
Debiti a breve				
- Residui passivi	8.246,3		6.887,6	
- Ratei passivi	7,8		5,7	
- Fondo manutenzione rifugi	24,8			
		8.278,9		6.893,3
Debiti consolidati				
- Fondo anzianità personale	367,8		339,2	
- Mutui Pordoi e Sede legale	2.284,1		2.050,7	
		2.651,9		2.389,9
PATRIMONIO NETTO		**8.316,6**		**9.284,3**

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

	2000	2001
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio	3.053,1	5.657,3
Riscossioni	16.701,8	16.634,4
Pagamenti	14.097,6	17.900,0
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio	**5.657,3**	**4.391,7**
Residui attivi	5.253,2	5.024,8
Residui passivi	8.246,3	6.887,6
Avanzo di amministrazione	**2.664,2**	**2.528,9**

Club Alpino Italiano

la montagna una grande passione che ha origini lontane ed ampi orizzonti

UNA PASSIONE
che ha origini lontane

Il Club Alpino Italiano ha origini lontane. E' stato fondato nel 1863 da Quintino Sella, uomo di scienza e profonda cultura.



Lo scopo di allora era "di fare conoscere le montagne e di agevolarvi le escursioni, le salite e le esplorazioni scientifiche". E l'obiettivo di ieri non è cambiato. Chi oggi entra nel Club Alpino Italiano ha passione per la montagna, rispetto per l'ambiente, attenzione per la natura. Chi entra nel Club Alpino Italiano trova un mondo ricco di storia, di cultura, di tradizioni. Soprattutto ricco di valori. La montagna è una meravigliosa palestra: allena il corpo ma anche l'anima. E' lo scenario ideale dove l'uomo può meglio scoprire se stesso e la solidarietà degli altri uomini. E' lo spazio immenso dove ognuno può percorrere un sentiero per ritrovare la propria dimensione.

UNA PASSIONE
con ampi orizzonti

C'è chi cammina per comodi sentieri, chi arrampica su pareti vertiginose, chi si muove con gli sci ai piedi. C'è chi scende nel buio delle grotte. C'è chi studia la natura, il territorio, l'ambiente e cerca soluzioni per una migliore protezione e tutela. Vivono nel Club Alpino Italiano infinite passioni, interessi diversi. E l'obiettivo del Club Alpino Italiano è di offrire a ogni passione una risposta, a ogni interesse un aiuto concreto.

Sono risposte concrete i tanti rifugi, il grande numero di istruttori e di guide, gli innumerevoli corsi, convegni, dibattiti. E soprattutto scuole, pensate come centri di formazione e testimonianza di valori. Un aiuto prezioso sono il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, il Servizio Valanghe, libri e pubblicazione per una più approfondita conoscenza, le tante Commissioni che si occupano di medicina di montagna o dello studio del territorio o della verifica dei materiali – come corde, moschettoni – impiegati nell'arrampicare. Certo, il Club Alpino Italiano è una struttura aperta e mai rigida, attenta ad accogliere tutti coloro che hanno passione per la montagna, qualunque essa sia.

Un ricco patrimonio di conoscenze a disposizione di tutti.

Comitato di Presidenza 2001



Gabriele Bianchi
Presidente generale
Legale rappresentante; rapporti con gli Organi dello Stato e con le Associazioni nazionali e internazionali (CAA, UIAA, AINEVA, INRM, CNR, ecc.); cura le pubbliche relazioni.



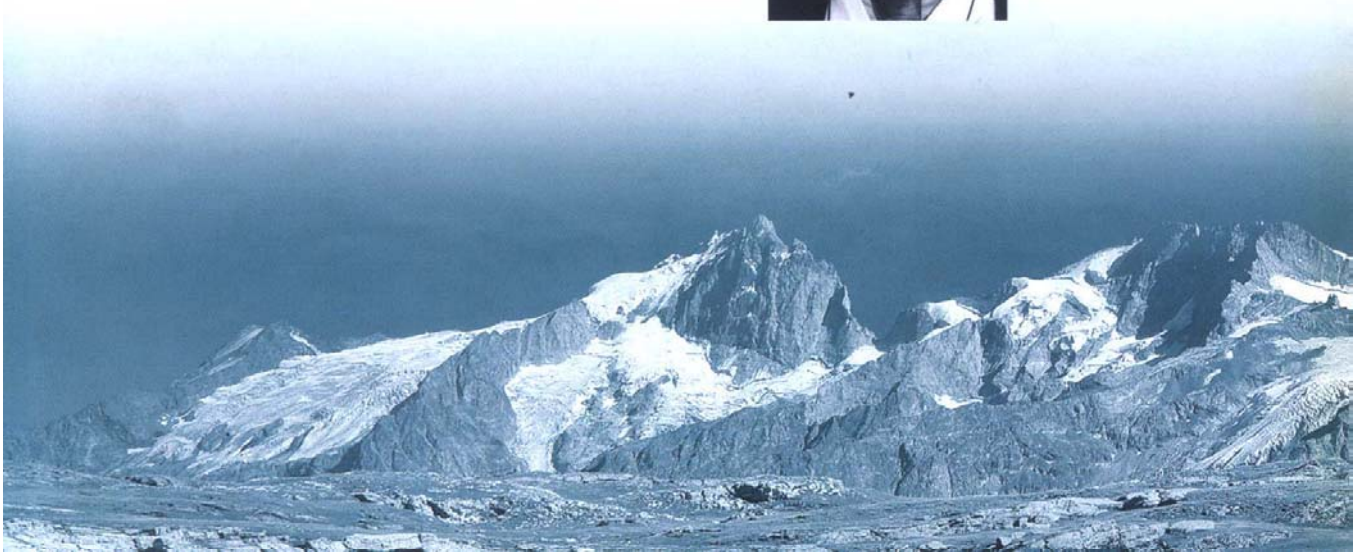
Silvio Beorchia
Vicepresidente generale
Affari legali, legislativi, disciplinari e assicurativi; regolamenti di attuazione delle modifiche statutarie e modifiche statutarie di II° livello; ruolo degli OTC.



Luigi Rava
Vicepresidente generale
Convenzioni con enti e organismi ufficiali e pubblici, volontariato solidaristico, protezione civile, servizio civile, rifugi.



Annibale Salsa
Vicepresidente generale
Cultura ed ambiente; biblioteca nazionale, museo nazionale della montagna, manifestazioni culturali (Filmfestival di Trento, Midop, ecc.).





Ottavio Gorret
Componente
Rapporti con le strutture periferiche del CAI Sezioni, Delegazioni e Convegni e Proprietà immobiliari della Sede centrale.

Stefano Tirinzoni
Componente
Università della Montagna, stampa periodica,editoria e immagine del Sodalizio.

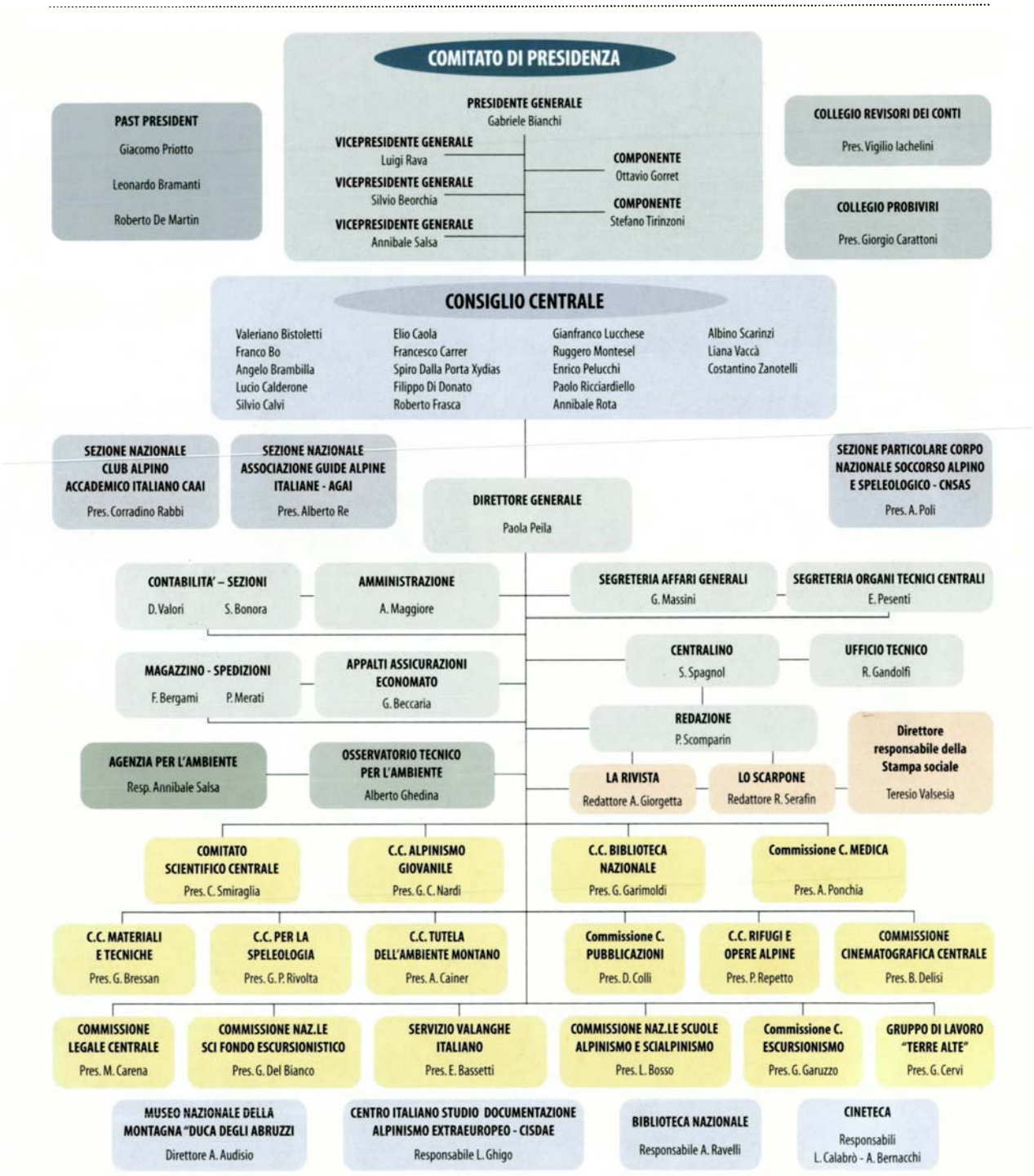




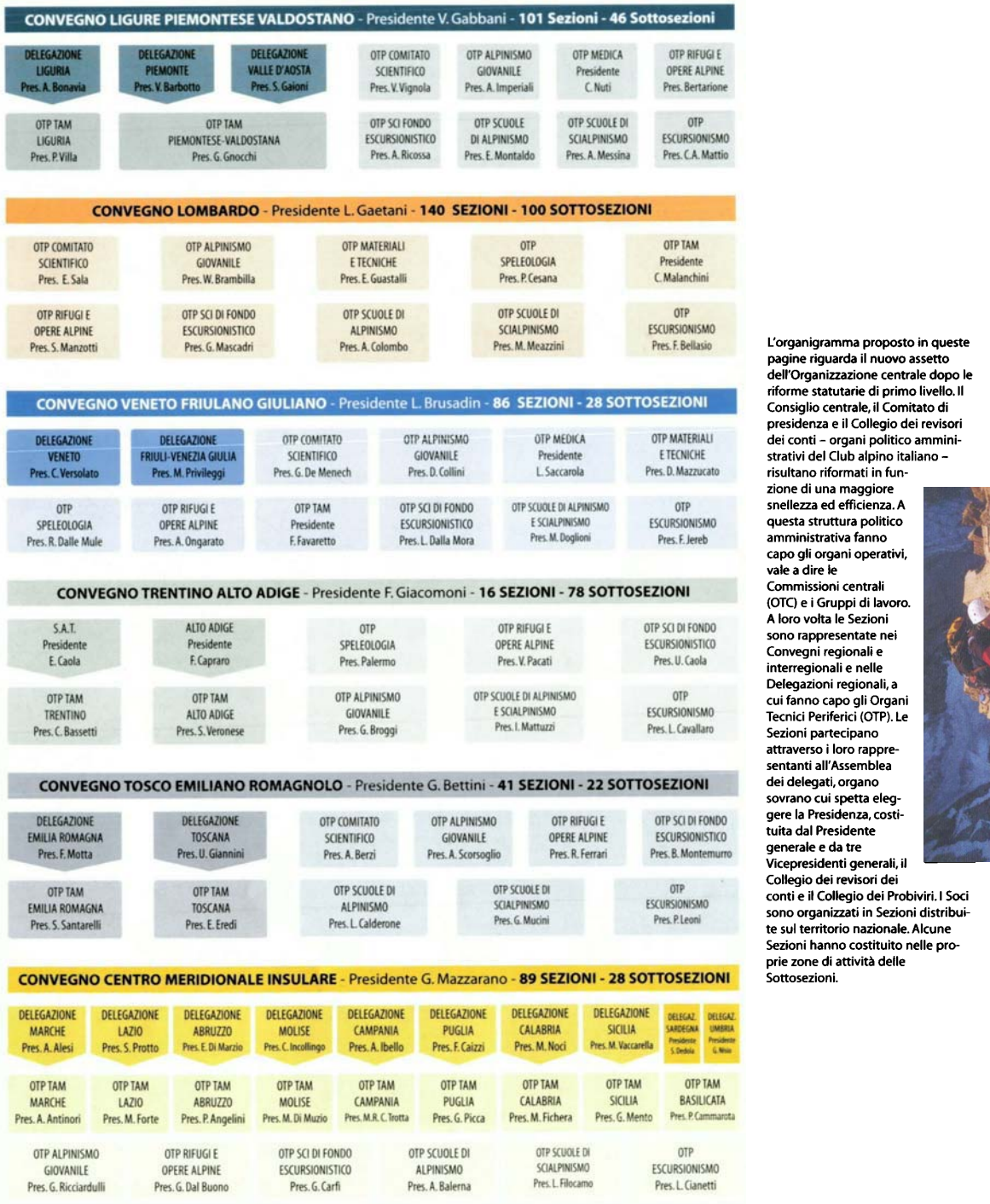
Paola Pella
Direttore generale
Gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, organizzazione del personale degli uffici della struttura centrale.



Organigramma Centrale



Strutture Periferiche



L'organigramma proposto in queste pagine riguarda il nuovo assetto dell'Organizzazione centrale dopo le riforme statutarie di primo livello. Il Consiglio centrale, il Comitato di presidenza e il Collegio dei revisori dei conti – organi politico amministrativi del Club alpino italiano – risultano riformati in funzione di una maggiore snellezza ed efficienza. A questa struttura politico amministrativa fanno capo gli organi operativi, vale a dire le Commissioni centrali (OTC) e i Gruppi di lavoro. A loro volta le Sezioni sono rappresentate nei Convegni regionali e interregionali e nelle Delegazioni regionali, a cui fanno capo gli Organi Tecnici Periferici (OTP). Le Sezioni partecipano attraverso i loro rappresentanti all'Assemblea dei delegati, organo sovrano cui spetta eleggere la Presidenza, costituita dal Presidente generale e da tre Vicepresidenti generali, il Collegio dei revisori dei conti e il Collegio dei Probiviri. I Soci sono organizzati in Sezioni distribuite sul territorio nazionale. Alcune Sezioni hanno costituito nelle proprie zone di attività delle Sottosezioni.



Dati del Club Alpino Italiano

al 31-12-2001



307.954	**SOCI** (inclusi n. 16 Soci Benemeriti, n. 8 Soci di Sezioni all'estero e n. 11 Soci Onorari)
478	**SEZIONI**
318	**SOTTOSEZIONI**
765	**STRUTTURE SUDDIVISE IN:** 436 RIFUGI, 223 BIVACCHI FISSI, 26 PUNTI DI APPOGGIO, 66 CAPANNE SOCIALI, 14 RICOVERI DI EMERGENZA PER UN TOTALE DI 23.500 POSTI LETTO
312	**ISTRUTTORI NAZIONALI DI ALPINISMO**
811	**ISTRUTTORI DI ALPINISMO**
286	**ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI ALPINISMO**
772	**ISTRUTTORI DI SCI ALPINISMO**
118	**ISTRUTTORI DI ARRAMPICATA LIBERA**
41	**ISTRUTTORI NAZIONALI DI SPELEOLOGIA**
190	**ISTRUTTORI DI SPELEOLOGIA**
33	**ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO**
185	**ISTRUTTORI DI SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO**
104	**ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ALPINISMO GIOVANILE**
644	**ACCOMPAGNATORI DI ALPINISMO GIOVANILE**
727	**ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONISMO**
40	**ESPERTI NAZIONALI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE**
117	**OPERATORI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE**
178	**OSSERVATORI GLACIOLOGICI DEL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE**
44	**ESPERTI NAZIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO**
79	**OPERATORI TUTELA AMBIENTE MONTANO**
80	**ESPERTI NAZIONALI VALANGHE**
49	**TECNICI DEL DISTACCO ARTIFICIALE**
16	**TECNICI DELLA NEVE**
49	**OSSERVATORI NEVE E VALANGHE**
28	**DELEGAZIONI DEL SOCCORSO ALPINO con:** 229 Stazioni Alpine, 15 DELEGAZIONI SPELEOLOGICHE con 32 Stazioni Speleologiche, 20 SERVIZI REGIONALI e 7.019 VOLONTARI di cui 280 MEDICI, 27 ISTRUTTORI TECNICI NAZIONALI, 23 ISTRUTTORI NAZIONALI Unità cinofile da valanga (UCV), 10 ISTRUTTORI NAZIONALI Unità cinofile ricerca in superficie (UCRS)



TITOLI

259
TITOLI PER NOLEGGIO

155
TITOLI PER L'ARCHIVIO STORICO NEL CATALOGO FILM DELLA CINETECA

66
TITOLI NEL CATALOGO EDITORIALE

BIBLIOTECA NAZIONALE (Torino)

21.635 OPERE,
950 PUBBLICAZIONI PERIODICHE
(oltre 16.000 annate).

1.800
CARTE TOPOGRAFICHE
in consultazione e
5.000 nel fondo storico.

Un FONDO FOTOGRAFICO di 15.000 immagini e una RACCOLTA DI MANOSCRITTI in attesa di catalogazione.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA "DUCA DEGLI ABRUZZI" (Torino)

AREE ESPOSITIVE
35 sale espositive collezioni permanenti, mostre temporanee, rassegne video.
Sala degli Stemmi, convegni e ristorante (Centro Incontri CAI-Torino)

CENTRO DOCUMENTAZIONE
archivio alpinistico, manoscritti, fototeca (circa 82.000 pezzi), manifesti e documentazione cinema di montagna (circa 4.500 pezzi), erbari e altre documentazioni.

CINETECA STORICA E VIDEOTECA
pellicole storiche e documentari, produzioni video e televisive (complessivamente circa 2.900 pezzi).

CENTRO ITALIANO STUDIO DOCUMENTAZIONE EXTRAEUROPEO (CISDAE)
cartoteca (circa 3.200 carte), biblioteca (circa 3.600 volumi e numeri di riviste), documentazione spedizioni (circa 3.200 cartelle), informazioni e documentazione per l'organizzazione di spedizioni alpinistiche.

FORTE DI EXILLES
due aree museali, percorsi liberi e guidati, sala mostre e convegni.

EDIZIONI
collana cahiers (131 titoli), collana cahiers reprints (3 titoli), collana guide (7 titoli e guida Forte di Exilles), guida museo in italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo, collana Montagna Grande Schermo (3 titoli) e collana collezioni (5 titoli), videocassette, CD-Rom e varie.



Club Alpino Italiano

un Club dove vivono grandi valori

La passione per la montagna è anche rispetto per l'ambiente e azioni concrete per la sua tutela.



ALPINISMO
E SCI ALPINISMO,
alla ricerca dell'immenso

Nell'alpinismo la montagna prende un'altra dimensione, acquista altri valori. Entrano in scena la verticalità, il vuoto, l'altezza. Non più paesaggi dolci e lineari. Non più boschi e pascoli. Al loro posto cime e cenge, ghiacciai e creste, pareti di roccia dove lo sguardo si perde nel cielo. E' l'incontro dell'uomo con qualcosa di più grande, il confronto dell'uomo con l'immenso.
A coloro che desiderano provare questa emozione il Club Alpino Italiano offre tutta la sua esperienza. Nei corsi di alpinismo si possono apprendere tutte le nozioni teoriche e pratiche. E' compito degli istruttori non solo fornire un corredo tecnico ma anche valutare le possibilità e le capacità dell'allievo.
Arrampicare è una attività impegnativa che richiede una attenta formazione. E l'emozione continua anche d'inverno con lo sci alpinismo. Una disciplina che richiede non solo abilità e preparazione fisica ma anche una attenta conoscenza dell'ambiente montano, del clima, del manto nevoso. Anche per questa attività il Club Alpino Italiano programma corsi in molte sue scuole e sedi.

SCI DI FONDO
ESCURSIONISTICO,
camminare con gli sci

Lo sci di fondo escursionistico è il modo più antico di muoversi sulla neve.
E' il sistema più semplice per avvicinare la montagna e il fondovalle anche durante l'inverno.
Il Club Alpino Italiano offre numerose Scuole di formazione e perfezionamento con istruttori altamente qualificati.

ESCURSIONISMO,
camminare per conoscere

Camminare. Prendere un sentiero, staccarsi dalla città e dal rumore, entrare nel silenzio. Camminare per osservare, per guardare la natura: un libro ancora oggi ricco di valori e profondi significati.
Camminare adagio, per capire e conoscere meglio la "cultura del territorio": baite e alpeggi svelano un mondo contadino e alpigiano che a fatica resiste alla modernità dell'oggi. E per camminare il Club Alpino Italiano, a stretto contatto con le comunità montane, impegna uomini e risorse nella manutenzione dei sentieri, nella riscoperta e valorizzazione di percorsi escursionistici di grande respiro.
Un esempio per tutti: la realizzazione del "Sentiero Italia": un itinerario lungo 6.000 chilometri che da Reggio Calabria arriva fino a Trieste passando anche per la Sardegna e la Sicilia.

ALPINISMO GIOVANILE,
la montagna aiuta
a crescere

Il Club Alpino Italiano lavora da anni con i ragazzi, nella convinzione che l'amore per la montagna e la natura sia una parte importante dell'educazione di una persona.
Offre corsi di alpinismo giovanile, coinvolgendo i ragazzi nel gioco affascinante dell'esplorazione e dell'avventura.
Collabora, in stretto contatto con il Ministero della Pubblica Istruzione, con le scuole e con il gruppo docente mettendo a disposizione sia materiale didattico come personale esperto.
L'obiettivo è di fornire agli alunni esperienze e testimonianze per un completo percorso formativo.

SPELEOLOGIA,
un amore profondo

Per chi invece alle altezze preferisce le profondità della terra, il Club Alpino Italiano organizza Scuole e Corsi di speleologia. Il regno delle grotte è un mondo di rara

bellezza, un luogo incantato e di grande magia, privilegio di pochi. Un mondo ancora sconosciuto e segreto dove l'esplorazione, la ricerca e gli studi scientifici hanno ancora infiniti orizzonti.

RIFUGI E BIVACCHI,
benvenuti a casa

Sono più di 700 i rifugi, i bivacchi, i punti di appoggio e i ricoveri presenti sulle montagne italiane. Ogni rifugio ha una sua storia. Molti sono entrati nella leggenda dell'alpinismo. Alcuni sono vere e proprie opere di alta ingegneria: realizzati in luoghi difficili con materiali sofisticati.
Altri sono semplici costruzioni, essenziali, povere. Alcuni possono ospitare centinaia di persone, altri pochissime. Alcuni sono custoditi, altri non hanno alcun gestore. Tutti sono una casa, un posto sicuro, un luogo protetto. Senza i rifugi andare in montagna sarebbe molto più faticoso, più rischioso, più impegnativo. Il rifugio è anche l'esempio più chiaro di un modo di pensare del Club Alpino Italiano: la montagna come luogo aperto a tutti. La sua bellezza e il suo fascino devono essere accessibili sia all'esperto alpinista sia alla famiglia in cerca di serenità nella natura.
Per questo è importante la presenza di un rifugio dove l'ambiente non offre riparo. Per questo è importante rendere sicuri i sentieri di accesso.

CULTURA,
per allenare la mente

In montagna si va anche con la mente. Filmati, concerti, incontri con personaggi significativi dell'alpinismo e altre manifestazioni culturali sono organizzati in tutta Italia dalle sezioni del Club Alpino Italiano. Un'occasione importante di scambio e incontro per tutti gli appassionati di montagna.
Un organo specifico, la Commissione Cinematografica, realizza ogni anno numerosi filmati per le sezioni e per le reti televisive nazionali, collabora a programmi sulla montagna anche con preziose immagini tratte dall'archivio storico. Il Filmfestival di Trento, importante appuntamento per la filmografia mondiale sulla montagna ed il Filmfestival di Sondrio, mostra internazionale dei documentari sulle aree protette, trovano il Club Alpino Italiano in prima fila: è infatti tra i fondatori.
I libri, le riviste e il sito Internet (www.cai.it) sono una vera miniera di informazioni per chi è alla ricerca di nuovi itinerari e angoli di natura ancora sconosciuti. "La Guida dei Monti d'Italia", in coedizione con il Touring Club Italiano, una collana unica in Italia, illustra le zone montuose delle Alpi e degli Appennini sia dal punto di vista storico, naturalistico, con informazioni sulle ascensioni e gli itinerari. Oltre alle collane di libri e guide, è d'obbligo citare "La Rivista del Club Alpino Italiano", che da oltre un secolo informa sulla montagna, e "Lo Scarpone", mensile di servizio sulla vita del Club, entrambi spediti gratuitamente a tutti i Soci.



Camminare è il modo più semplice per entrare in contatto con l'ambiente alpino e scoprire tutto il suo fascino.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA E BIBLIOTECA NAZIONALE,
le vette da sapere

E' parte del patrimonio del Club Alpino Italiano il Museo nazionale della montagna "Duca degli Abruzzi". Si trova a Torino ed è aperto al pubblico tutti i giorni. Nel 2000 è stato visitato da oltre 41.500 persone. Si compone di 35 sale dove sono esposti importanti documenti, oggetti, manoscritti, manifesti, testi-

Club Alpino Italiano

un Club dove vivono grandi valori

Per una montagna più sicura il Club Alpino Italiano ha costruito un numero importante di rifugi e bivacchi.

Molti uomini rischiano la propria vita per prestare aiuto ad altri uomini.

monianze dell'immenso mondo della montagna. Ospita e organizza anche mostre sempre sul tema della montagna. Da non dimenticare la Biblioteca Nazionale. Con le sue decine di migliaia di titoli è una preziosa fonte di consultazione e memoria storica. E' per chi desidera uscire dai confini nazionali verso vette di altri mondi il Centro Italiano Studio Documentazione Alpinismo Extraeuropeo (CISDAE) offre un'ampia lettura.

DIFESA DELL'AMBIENTE, un delicato ecosistema da tutelare con forza

Andare in montagna significa conoscerla e amarla, dunque difenderla. Dietro le apparenze grandiose si nasconde un ambiente delicato e fragile nei suoi equilibri. Quando il Club Alpino Italiano è nato la montagna incuteva timore, era terra di conquista, di grandiose esplorazioni. Oggi la montagna soffre un turismo di massa, uno sfruttamento indiscriminato di tutte le sue risorse.

La tutela di queste risorse, il rispetto e lo sviluppo sostenibile sono un dovere: un dovere che il Club Alpino Italiano, riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente quale Associazione Ambientalista di interesse nazionale, ha nel cuore. Una tutela ambientale intesa come impegno, come "tutela attiva" e non solo "passiva e di semplice conservazione". L'Agenzia per l'Ambiente e l'Osservatorio tecnico per l'Ambiente sono le strutture che il CAI dedica a questo scopo: costituite da esperti e professionisti, sono in grado di coordinare e promuovere una corretta politica del territorio e di intervenire con progetti concreti, con particolare attenzione alle aree protette. Da anni esiste un organo tecnico, La Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano, che promuove e coordina tutte le iniziative di monitoraggio e difesa dell'ambiente montano.

Ma non c'è tutela senza appropriata conoscenza: studi e ricerche sull'ambiente geologico, faunistico, botanico, forestale e antropico vengono costantemente sviluppati dal Comitato Scientifico Centrale.

Nell'interno del Club Alpino Italiano opera una Commissione Medica. Il suo compito è di formazione e divulgazione. Tiene lezioni di medicina di montagna e organizza incontri. Sviluppa ricerca a stretto contatto con importanti università italiane. Organizza corsi per i gestori dei rifugi sulle tematiche del primo soccorso.

SCUOLE E CORSI, l'esperienza insegna

La montagna non è un privilegio per pochi eletti. Il Club Alpino Italiano mette a disposizione di tutti il suo patrimonio di conoscenze, attraverso le scuole e i corsi organizzati dalle sezioni di tutta Italia. Ce n'è veramente per tutti i gusti: dall'escursionismo alle discipline più impegnative, come la speleologia o l'arrampicata su ghiaccio. In ogni caso non occorre essere superdotati per partecipare ai corsi, basta l'entusiasmo e il rispetto per l'ambiente naturale. Gli istruttori insegnano le tecniche di base delle varie discipline, e chi ha "stoffa" potrà diventare un vero esperto e anche un istruttore. E' importante infatti accostarsi alla montagna con un essenziale bagaglio di conoscenze. Conoscere quale abbigliamento usare, quale attrezzatura impiegare (scarponi, piccozza, corde...), come leggere una carta topografica, come muoversi sulla neve o su di un ghiaione...sono nozioni che è meglio apprendere dall'esperienza di un istruttore.



UIAA E CAA, benvenuti in Europa e nel mondo
Il Club Alpino Italiano è in stretto contatto con associazioni che operano in altri paesi, in Europa e nel mondo. E' infatti tra i soci fondatori dell'Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo (UIAA) e tra i membri del Club Arc Alpin (CAA). L'obiettivo comune è la protezione della montagna e la sua valorizzazione. Il valore di fondo è la convinzione che la montagna non appartiene ad un solo paese o ad una sola nazione ma è un "bene" aperto a tutti, fruibile da tutti. Sempre nel più grande rispetto.

SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO, sicurezza sempre
Molti non conoscono il Club Alpino Italiano, quasi tutti invece conoscono gli uomini di una sua particolare sezione: il Soccorso Alpino e Speleologico. Stampa e televisione mostrano spesso i loro interventi in condizioni estreme. Salvataggi di alpinisti appesi in parete o di sciatori sommersi da una valanga o di speleologi intrappolati in una grotta.
Del CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico) fanno parte uomini scelti, il loro lavoro è duro e impegnativo, la loro formazione costante. Nel 2000 le persone soccorse sono state 5.025, nel 92% dei casi entro quattro ore dall'incidente. Non è certo un caso che, di tutti gli interventi, solo 445 sono stati in aiuto di soci del Club Alpino Italiano: perchè in questo club la sicurezza vuol dire soprattutto prevenire gli incidenti, imparando a conoscere le proprie capacità e le insidie della montagna.

CLUB ALPINO ACCADEMICO, alpinismo senza guide
Il Club Alpino Accademico Italiano – C.A.A.I. - fin dal 1904 promuove l'alpinismo di elevato livello di difficoltà favorendone la pratica su tutte le montagne del mondo e valorizzandone gli aspetti culturali.

LA GUIDA ALPINA, un compagno fidato
La guida alpina è molto più di un lavoro. Scegliere di andare in montagna con una guida significa avere accanto un esperto che conosce come affrontare una parete, raggiungere una cima, superare ogni difficoltà in tutta sicurezza. Significa soprattutto avere accanto una persona e non semplicemente un "tecnico".
Una persona che conosce l'arte dell'arrampicata ma capace anche di comunicare e trasmettere valori. Valori come la solidarietà e l'amicizia, perchè si arrampica legati ad una sola corda. Valori come l'amore della montagna, perchè una guida può aiutare a scoprire i mille segreti e le mille leggende che la montagna nasconde.



Il vuoto, l'altezza, la verticalità. La montagna per esperti alpinisti.

Libri, riviste, guide, film, dibattiti: una vasta letteratura per conoscere tutto sulla montagna.





Relazione del Presidente generale

Amici delegati, riuniti a Bormio in rappresentanza dei soci e delle sezioni del Club alpino italiano, vorrei riuscire a comunicare, in modo possibilmente compiuto, i sensi di intima ma profonda soddisfazione e di un recuperato forte entusiasmo per un traguardo raggiunto insieme a tutti Voi e che conferma e rilancia la nostra originale unitaria vocazione associata ad una precisa datata identità che comunque non rinuncia a divenire più moderna.



Mi riferisco, evidentemente, alla pubblicazione, sulla Gazzetta Ufficiale otto agosto duemilauno, dell'approvazione di quelle modifiche statutarie da noi definite di "primo livello".

Soddisfazione collegata al modo con cui abbiamo superato le fasi procedurali e deliberative durante le due Assemblee straordinarie del nostro Organo sovrano: un Club alpino compatto, convinto e determinato con maggioranze pressoché unanimi, da qualcuno definite "quasi bulgare".

Desidero siate consapevoli che solo grazie alla compattezza dimostrata è stato possibile superare perplessità e contrarietà provenienti da alcuni ambiti di sorveglianza ministeriale ed ottenere la condivisione delle nostre logiche e delle nostre aspettative.

L'entusiasmo è invece conseguente allo scenario di nuove prospettive che, mi auguro, possano portare a considerare il duemilauno in qualità di uno tra i momenti significativi della nostra lunga vita associativa.

UN MOMENTO STORICO

Per due considerazioni di differente natura.

Nei confronti dello Stato: ....."il Club alpino italiano è una libera associazione nazionale". Lo è stato sempre meno, sotto il profilo organizzativo ed amministrativo degli Organi centrali, dopo la trasformazione in ente di diritto pubblico avvenuta durante il 1963.

Oggi, il recupero di una incisiva ed effettiva autonomia di azione e di gestione, è correlato al riconoscimento di alcune "specificità" riconosciuteci e di cui è portatore il nostro Club a differenza di altri enti pubblici: il nostro carattere associativo capillarmente diffuso sul territorio, la nostra vocazione volontaristica, l'alto tasso di autonomia finanziaria e la constatazione che i nostri bilanci non sono iscritti nei conti dello Stato. Quali gli effetti pratici?

Numerosi e determinanti quali ad esempio:

- l'effetto delegiferante, per motivate ragioni, nei confronti di alcune norme dello Stato riguardanti gli enti pubblici non economici
- l'approvazione, da parte del Ministero vigilante, del solo bilancio consuntivo riportan-

do alle nostre libere scelte la determinazione dei budget di previsione e loro variazioni
- azioni di vigilanza pubblica limitati al controllo della legittimità escludendo quello sulle scelte strategiche
- possibilità di impostare una contabilità ispirata a principi civilistici
- previsione di adozione di appositi regolamenti per l'organizzazione, l'amministrazione e la contabilità
- un Consiglio centrale costituito da soli componenti eletti dai nostri Convegni.

Nei modificati rapporti interni, a titolo esemplificativo:
- un Consiglio centrale, libero dalle funzioni amministrative, ma con un recuperato ed indispensabile ruolo di Organo di indirizzo e di verifica nei confronti sia del Comitato di presidenza che degli Organi tecnici centrali. Meno gare e procedure pubbliche ma più spazio per le problematiche degli "alpinisti", meno bandi ed appalti ma più attenzione per le esigenze della montagna
- un Comitato di presidenza, Organo di governo più snello e meno oneroso nei costi organizzativi, per l'attuazione dei programmi adottati dall'Assemblea dei delegati e degli indirizzi deliberati dal Consiglio centrale
- un Collegio dei revisori dei conti, costituito da componenti iscritti al Registro dei Revisori contabili o in possesso di specifica esperienza professionale, ridotto numericamente da sette a tre unità ma con la funzione di assistere non solo alle riunioni dell'Assemblea nazionale e del Consiglio centrale ma anche a quelle del Comitato di presidenza

Tra le luci anche le ombre: le conseguenze della vecchia configurazione statutaria ha, tra altri aspetti, prodotto una contrazione della dotazione di pianta organica (n.d.r.: i dipendenti assunti dal CAI centrale) da diciotto unità, nel 1988, a undici, nel 2001, nonostante una relazione della Corte dei Conti – Sezione controllo Enti – giudicasse già nel 1986 la situazione di allora "inadeguata per la modestia strutturale e con la conseguenza di non poter svolgere appieno quell'opera di direzione, di coordinamento e di supporto delle complesse attività delle sue notevoli strutture periferiche (Sezioni, Delegazioni, Convegni)".
Tutto ciò solo per una corretta informativa ma anche per sottolineare lo sforzo profuso dalla Direzione generale e dai collaboratori rimasti nel sostenere, durante l'ultimo anno sociale, una situazione veramente gravosa: a tutti vada la più convinta gratitudine e l'impegno, peraltro già avviato, di voler riportare il tutto ad una condizione più decorosa ed efficiente.

UN NUOVO SLANCIO

Credo sarebbe colpevole rallegrarsi delle sole sensazioni di soddisfazione ed entusiasmo generate dal particolare momento. Condivido conseguentemente l'invito, espresso da più parti, e già avallato dal Comitato di presidenza e dal Consiglio centrale a ricercare le più idonee soluzioni per obiettivi già programmati.
- Le modifiche statutarie di II° livello: utilizzando le nuove opportunità derivanti dallo Statuto oggi in vigore sta maturando il tempo da cui potranno scaturire quegli adeguamenti necessari a ridisegnare ruoli, funzioni e responsabilità dei nostri Organi tecnici e delle nostre strutture periferiche.

Il gruppo di lavoro nominato per l'occasione dal Consiglio centrale ha concluso la fase destinata alla raccolta di proposte, suggerimenti e riflessioni pervenute dalle Sezioni, Delegazioni e Convegni. Il documento che coordina i molteplici contributi è ormai pronto per essere consegnato

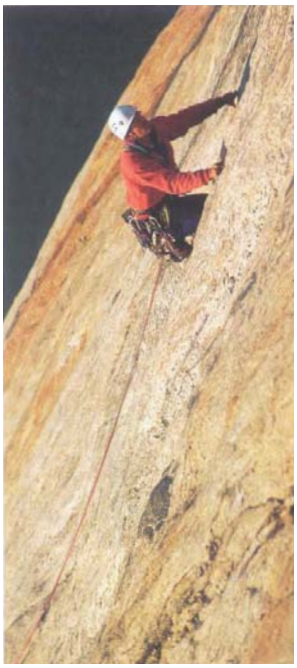




Foto di gruppo al consiglio di Trento.

Relazione del Presidente generale



ai Convegni che potranno utilizzare le riunioni d'autunno onde produrre le indispensabili considerazioni che consentiranno poi al Consiglio centrale di varare il testo per la discussione ed approvazione da parte della prossima Assemblea dei delegati.

- Una correzione di rotta: per un Club alpino più incisivo, maggiormente in grado di dare risposte concrete, al proprio interno e verso una società in profonda ed estremamente rapida evoluzione, si impone una correzione di rotta culturale.

E' ormai improrogabile uscire dalla gestione dell'emergenza, dell'imprevisto ed improvviso quotidiano e ricercare più convintamente strategie di pianificazione e programmazione preventiva per poi passare all'individuazione delle priorità da rispettare ed al contenimento di iniziative concretamente sostenibili evitando il rischio di cadere nel mero pronunciamento delle dichiarazioni d'intenti. E una modifica culturale che richiede l'applicazione di tutti: il Club alpino è strutturalmente policentrico e se troppo numerose diventano le cellule non partecipanti ad un progetto globale le probabilità di generare condizioni caotiche si trasformano in certezza.

Troppe volte, l'Organizzazione centrale e la Presidenza, hanno dovuto interrompere iniziative progettate ed in fase di attuazione per rispondere a "richieste di soccorso" o proposte improvvisate. Il documento che ci vincola è ancora quello, in strategie e priorità, quelle "Linee programmatiche" adottate dall'Assemblea de L'Aquila: è impegnativo e forse presuntuoso, ma proprio per questo da rispettare convintamente.

Troppe volte lo abbiamo dovuto accantonare per affrontare estemporanee esigenze. Personalmente confido nell'opera dei singoli Consiglieri centrali e soprattutto di quella già operativa, anche se non ancora istituzionalizzata, conferenza dei Presidenti di Delegazione e di Convegno, organo ormai indispensabile per la comunicazione, la consultazione e la concertazione di unitarie strategie rispettose dei deliberati assembleari.

- Valorizzazione del corpo sociale: una constatazione ed un augurio. Nell'anno sociale trascorso si è registrato un arresto del decremento associativo. Un positivo segnale da ascriversi nei meriti dei dirigenti periferici, magari di quelli che all'offerta di servizi e prestazioni sanno ancora accompagnare la disponibilità di un'anima e di un cuore per coinvolgere maggiormente i nuovi associati. Durante il mio peregrinare ne ho conosciuti tanti, sono fortunatamente ancora numerosi. Ma sono altrettanto numerosi i soci portatori di importanti potenzialità: di valori, di ideali, di esperienze e capacità, di promessa disponibilità. Li invito a farsi avanti ed invito chi preposto ad attuali incarichi a favorirne il processo di valorizzazione.

Magari nel "gioco della traccia" ove, tra il numeroso gruppo, arranca con maggior vigore chi sta in testa per poi farsi in disparte e accodarsi, magari per riprendere quel posto quando le altrui energie sono scomparse.



A Verzuolo, nella casa in cui Quintino Sella lanciò nel 1863 l'idea del Club Alpino Italiano. Con il sindaco (secondo da sinistra) e il presidente generale (al centro) posano i vicepresidenti generali Beorchia, Rava e Salsa e i past presidenti Bramanti, De Martin e Priotto.

UNA SCOMMESSA

UNA SCOMMESSA DA VINCERE

Il duemilauno ha prodotto nella società italiana alcuni mutamenti con prospettive deflagranti ed innovative sugli attuali assetti ed equilibri: il referendum sulla "devoluzione", la modifica dell'articolo 5 della Costituzione, la dichiarazione di incostituzionalità della nuova Legge quadro sul turismo pronunciata da parte delle regioni, la conseguente richiesta delle regioni stesse sul riconoscimento di poteri esclusivi in materia di turismo, strutture alberghiero-ricettive, interventi sul territorio e formazione professionale.

Anche le strategie della costruenda nuova realtà europea individuano nelle regioni i soggetti privilegiati per l'individuazione ed il finanziamento di specifici piani e progetti di conservazione e valorizzazione territoriale. Decisioni politiche ed amministrative hanno già prodotto, in alcuni ambiti regionali, situazioni disomogenee per quanto riguarda attività ed iniziative collimanti con alcuni dei nostri scopi statutari.

C'è sufficiente materia per porci una domanda e trovare immediata risposta: quale ruolo per il Club alpino, quale innanzitutto per le nostre Delegazioni.

Al di là di quanto già dichiarato nelle "Linee programmatiche" adottate nel '99 e da quanto sta emergendo nelle proposte per le modifiche statutarie di secondo livello anche le risposte, confermate dai Presidenti delle nostre Delegazioni, durante il recente ultimo incontro, sono state unanimi.

- Un Club alpino che conservi l'originale identità unitaria a livello nazionale e che confermi la centralità del socio.
- Un Club alpino che, attraverso gli Organi centrali, eserciti funzioni di indirizzo e di verifica, per il rispetto degli orientamenti assembleari, nei confronti delle Delegazioni.
- Un Club alpino con forte decentramento, alle Delegazioni regionali, dei poteri di iniziativa, di gestione ed amministrazione, di rapporto con le entità politico-amministrative del territorio.
- Delegazioni con ruolo di Organo di governo, di indirizzo e di verifica nei confronti degli Organi tecnici periferici e delle sezioni, salva naturalmente l'autonomia sezionale prevista dalle norme statutarie.
- Delegazioni operanti, verso l'esterno del CAI, in conseguenza di possibili diversificate ma cumulabili opzioni: consulenti di differenti organismi delle regioni, soggetti propositivi per la progettazione relativa ad interventi sul territorio, partner nella realizzazione di iniziative supportate dall'Unione europea, verificatori – in concorso con le regioni – della realizzazione di particolari iniziative.

Occorre allora ridisegnare lo status, il ruolo e le funzioni delle nostre Delegazioni: una diversa configurazione di soggetti giuridici, un riconoscimento istituzionale da parte delle regioni,, l'attivazione di segreterie permanenti o part-time, l'individuazione di microstrutture professionali o di professionisti consulenti, il sostegno ed il supporto tecnico-consulenziale da parte dell'Organizzazione centrale e magari il temporaneo maggior finanziamento economico a carico del nostro bilancio centrale da intendere come "virtuoso investimento" per la ricerca di risorse esterne.

Un esempio: il nuovo e potenziato (finanziariamente) "Osservatorio tecnico per l'ambiente" ed il suo utilizzo.

Non si tratta di Organo tecnico che si affianca né tanto meno si sovrappone a quelli già esistenti. Si tratta di una postazione professionale permanente di supporto, a disposizione, strumentale alle esigenze di Delegazioni ed OTP.

Per la conservazione di una rete di contatti e di rapporti con Istituzioni, Enti ed Organismi esterni al CAI (Servizio conservazione natura del Ministero dell'ambiente, Agenzia nazionale dell'ambiente (ANPA), Istituto di ricerca scientifica e tecnologica della montagna (INRM), Istituto per l'ecologia e l'economia applicate alle aree alpine (IREALP), organismi europei per progetti finalizzati).

Per tradurre le nostre conoscenze delle problematiche ambientali, le nostre esperienza ed aspettative in progetti sistematici e concreti predisposti secondo le differenti procedure richieste onde sottoporli alle necessarie approvazioni ed ottenerne i conseguenti finanziamenti.



Non è il libro dei sogni: l'attività "dell'osservatorio", seguita dalla Presidenza, indirizzata dall'Agenzia dell'ambiente e dall'OTC TAM e coordinato dalla Direzione generale hanno già prodotto convenzioni, progetti, collaborazioni

Relazione del Presidente generale

che valorizzano il ruolo del Club alpino ed individuato finanziamenti corrispondenti a circa unmiliardocinquantamilioni. Vogliamo continuare su questa strada?
E perché non realizzare, in analogia, un Osservatorio tecnico per le problematiche dei rifugi alpini e delle ormai irrinunciabili risorse da reperire all'esterno del nostro Sodalizio (tre sono i progetti già presentati al Ministero dell'ambiente per la riqualificazione di altrettanti rifugi in area Parchi naturali).



LE ATTIVITA'

Per quanto riguarda quelle individuate, progettate ed effettuate dagli Organi tecnici centrali e dai Gruppi di lavoro, dalle Sezioni nazionali CAAI (Club alpino accademico italiano) ed AGAI (Associazione guide alpine italiane), dalla Sezione particolare CNSAS (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico), dai Convegni e da alcune tra le nostre Delegazioni regionali ritengo assolutamente esaustive le relazioni illustrate in altra parte di questa pubblicazione. Ancora una volta è dimostrata la vivacità, la poliedricità e l'impegno del Club alpino nelle sue diverse componenti. Ancora una volta risalta fondamentale l'opera volontaristica, l'esperienza e capacità di tanti uomini della nostra Associazione: a nome di tutti i soci un plauso incondizionato.
Per le attività direttamente programmate, coordinate e realizzate con il concorso del Comitato di presidenza, del Consiglio e dell'Organizzazione centrali ritengo doveroso segnalare le più significative:
Per l'immagine
- Nuova edizione di un opuscolo divulgativo sul CAI che potrà essere richiesto, a titolo non oneroso, per particolari iniziative promozionali
- Serie di venti pannelli, autoportanti ed illustrativi degli scopi ed attività istituzionali, da rendere itineranti per l'allestimento di stand presso differenti padiglioni, mostre, eventi fieristici per il turismo e la montagna (eccezionale il risultato della presenza al 38° Salone internazionale di Torino)
- Collaborazione con il Cobat (Consorzio obbligatorio batterie al piombo esauste e rifiuti piombosi) per la realizzazione di un ciclo, di trenta trasmissioni televisive, titolato "dal Monviso alla Piramide" e con il concorso della nostra Cineteca, della Biblioteca nazionale e del Museo nazionale "Duca degli Abruzzi"-CAI Torino.
- Informatizzazione: espletamento della gara e conclusione della fase di microanalisi per la realizzazione del progetto di collegamento con le sezioni ed attivazione di un "portale della montagna", prevista entro il prossimo luglio, a disposizione di tutti gli Organi centrali e le strutture periferiche.
Per l'ambiente:
- Potenziamento dell'Osservatorio tecnico e determinazione di obiettivi relativi alla produzione di proposte progettuali inerenti interventi sul territorio da realizzare in concorso con altri enti e le Delegazioni CAI.
- Sottoscrizione di apposite convenzioni finanziate dal Ministero dell'Ambiente – Servizio conservazione della natura (due progetti sperimentali pari a centoventimilioni).
- Elaborazione di 40 schede-progetto, riguardanti la conservazione e lo sviluppo sostenibile per i territori alpini, sottoposte al "Comitato italiano per il 2002 – Anno Internazionale delle Montagne", che ha deliberato il patrocinio ed un cofinanziamento di duecentomilioni.

- Nuova Convenzione con il Parco nazionale del Cilento e del Vallo di Diano in collaborazione con la Delegazione Campana del CAI.

Per la cultura bibliografica e di documentazione:

- Nuovo accordo, per l'attuazione delle già esistenti convenzioni CAI e Sezione di Torino, relativo al concorso finanziario di specifici progetti del Museomontagna e per il programma di trasferimento della Biblioteca nazionale al Monte dei Cappuccini.
- Istituzione del premio Club alpino per la migliore opera alpinistica presentata al "Cervino International Filmfestival".
- Coedizioni CAI-TCI della Guida monti d'Italia con i nuovi volumi "Monti di Sicilia" e "Sassolungo".
- Conferma della incisiva collaborazione con il "Filmfestival di Trento" e "Midop di Sondrio".

Per il nostro patrimonio immobiliare:

- Sede centrale di Via Petrella – Allestimento arredamenti ed impianti tecnologici relativi a due piani della Sede.
- Centro polifunzionale B. Crepaz al Pordoi. Completamento dell'intervento strutturale, realizzazioni impiantistiche, tecnologiche e degli arredi.
- Rifugio Q. Sella al Monviso. Ultimazione intervento strutturale.

Significativa l'inaugurazione preceduta dalla prima riunione del Consiglio centrale, in Verzuolo, insediato nella nuova configurazione statutaria.

- Rifugio R. Margherita al M. Rosa. Intrapreso il progetto per la certificazione di qualità.
- Proprietà immobiliari delle sezioni. Sottoscritta la convenzione con l'Università di Torino per un progetto globale riguardante la certificazione di qualità. Avviata in tal senso anche una concreta collaborazione con ANPA (Agenzia nazionale protezione ambiente).

Per i servizi ai soci

- Revisione polizza infortuni Istruttori, Accompagnatori, Allievi, Gite, etc... Perfezionate le condizioni di garanzia e raddoppiati i massimali per l'opzione più alta.

L'incremento dell'investimento finanziario a carico del bilancio centrale (da circa seicentomilioni a circa unmiliardoduecentomilioni) impone chiarezza.

- 1° - Azzerata, perché ritenuta dal Consiglio centrale e da numerosi OTC non più congrua, la copertura con massimali di £. 50.000.000 per caso morte ed invalidità permanente.
- 2° - La copertura con massimali di £. 100.000.000 per caso morte e £. 150.000.000 per invalidità permanente richiedeva un concorso pro-capite di £. 80.000/anno. Oggi è a titolo non più oneroso! E' gratuito.
- 3° - La copertura con massimali di £. 200.000.000 per caso morte e £. 300.000.000 per invalidità permanente richiede un concorso pro-capite di £. 130.000/anno.

Per l'Università della Montagna ed il Servizio scuola:

- Non nascosto che avrei desiderato trattare questo progetto all'inizio della relazione per la sua valenza etica e per le prospettive di concreta valorizzazione dell'attività formativa, fiore all'occhiello del nostro Club. Ma i segnali pervenuti dal Gruppo di lavoro, istituito ad hoc dal Consiglio centrale nel novembre '99, e da alcuni ambiti di alcuni Organi tecnici centrali hanno suggerito di aprire una "pausa di riflessione". Nessun progetto di questa portata potrebbe d'altronde trovare applicazione, ancorché approvato dagli Organi centrali, se non in conseguenza di un'ampia concertazione e condivisione.

La disponibilità personale è stata pertanto rivolta a sollecitare prima e partecipare poi ad alcuni momenti di confronto collegiale per dibattere, raccogliere opinioni e sgombrare il campo da evidenti equivoci e preconcetti: incontro con gli Istruttori delle Scuole centrali di alpinismo e scialpinismo, incontro con i Presidenti di tutti gli Organi tecnici centrali e periferici, incontro con i vertici degli Istruttori e delle Guide alpine, Convegno in Val Masino sul tema "La montagna e le sue scuole", Congresso di Viareggio degli Accompagnatori di escursionismo, Work shop agli Stati generali della montagna- in Torino –



Il congedo nella sede della Società Operaia Escursionisti Trentini (SOSAT) dai consiglieri ministeriali dopo le modifiche allo statuto. Uno speciale omaggio viene offerto dal presidente generale a Goffredo Sottile, che a Trento ha ricoperto a lungo la carica di presidente del Filmfestival.

sul tema "Il CAI e la formazione, Congresso di Trento degli Istruttori nazionali di alpinismo, sci alpinismo e arrampicata libera. Di conseguenza ritengo utile eliminare dalle future discussioni ciò che non è mate-

Relazione del Presidente generale



ria del contendere.
- Il progetto non riguarda il ruolo o la funzione né delle nostre scuole (sezionali, intersezionali, regionali) né dei nostri Istruttori ed Accompagnatori: le une e gli altri non si toccano! Nessuno pensi di sostituirsi alla loro datata ed irrinunciabile presenza!
- Il progetto non riguarda la funzione delle nostre Scuole centrali: docenti sono e docenti resteranno.
- Il progetto certamente riguarda invece proprio il ruolo delle Scuole centrali esistenti e di altri nostri ambiti didattici che da tempo, troppo tempo, chiedono di potersi inserire in questo processo.

Nella società di oggi la formazione è vincente solo se è di qualità ed è caratterizzata da contenuti forti supportati da valori etici. Il Club alpino fa formazione da sempre e dispone di un Corpo Istruttori ed Accompagnatori di buon livello. Per un grande salto di qualità è necessario trasformare le "strutture didattiche centrali" da una impostazione prevalentemente disciplinare, com'è oggi, ad una caratterizzata dall'interdisciplinarietà. Per sfruttare le sinergie della formazione trasversale e perché gli Istruttori ed Accompagnatori, prima di essere specialisti della loro disciplina, devono essere persone esperte e con buone conoscenze della "cultura alpina".

Questa, sinteticamente, è l'idea dalla quale scaturisce il progetto. E' un'idea semplice e sicuramente efficace, ma non facile da realizzarsi, per le inerzie delle attuali strutture, per le piccole (grandi) gelosie di settore, per il timore del nuovo. Ma è una sfida che dobbiamo ormai affrontare. Anche per non scivolare definitivamente nella perdita di credibilità: nel 1988, ripeto '88, nasce il Gruppo di lavoro per l'uniformità didattica coordinato dallo scrivente ed affidato poi a Stefano Tirinzoni che nel '91 lancia la proposta "dall'uniformità didattica all'Università della montagna". Nel '93, in qualità di Vicepresidente generale, durante la riunione tenutasi in Firenze con i Presidenti di OTC ed OTP dovevo prendere atto che i tempi non erano ancora maturi. Oggi lo sono: non solo per il rispetto di un deliberato assembleare del '99 ma anche perché sollecitato, in modo sempre più frequente, da sempre più numerose componenti della nostra Associazione.

CONCLUSIONI

Ciò che noi siamo e dove siamo arrivati è anche conseguenza del fatto di esserci issati sulle spalle di altri. E' una lunga cordata quella "andata avanti" negli ultimi mesi, una cordata permeata da presenze che non dimenticheremo facilmente perché molto ci hanno donato. Non solo esperienze, conoscenze e capacità tecniche ma anche vibrazioni di affetti e preziose sensibilità: molti di loro sono ormai anche una piccola parte di noi. Durante l'attività: Raul Giudici, Remo Gulmini, Giuseppe Pretolani, Giancarlo Crotto, Fardo Michele, Roberto Batignani, Istruttori ed Accompagnatori titolati; Michele Cestari, Istruttore e Guida Alpina; Roberta Bruscagin, giovane allieva del CAI Modena; Laura Allegretti e Vittorio Di Giorgio. Per altre cause: Carlo Traverso, Leo Ussello, Aldo Varisco, Carlo Quaroni, Giorgio Baroni, già Consiglieri centrali; Paolo Re, Istruttore ed istituzione della Scuola M. Righini; Andrea Angelini, Presidente dell'omonima Fondazione bellunese; Giuseppe Marcandalli, già infaticabile Segretario generale. Tra i Ragni della Grignetta del CAI Lecco: Casimiro Ferrari e Pino Negri, fortissimi alpinisti e Guide Alpine; Roberto Osio, già Presidente generale del Club alpino accademico. Tra le nostre Medaglie d'oro: Fritz Gansser, Istruttore, Accademico, fra i fondatori del Servizio valanghe italiano e Roberto Galanti, già Vicepresidente generale e Presidente di numerose altre strutture periferiche. Ardito Desio, già Consigliere centrale, capospedizione del K2, esploratore/scienziato e didatta illustre per numerose generazioni. Renato Andorno, documentarista del CAI dalla Traversata internazionale scialpinistica del '82 alle due edizioni di Camminaitalia. Permettete il ricordo di Caterina Sangalli, Socia da 58 anni, mia madre, sempre silenziosamente preoccupata ma che non ha mai ostacolato le mie attività.

Le nostre più datate carte statutarie e le recenti modifiche adottate produrranno, al termine dell'Assemblea dei delegati, una notevole variazione nella composizione di alcuni Organi del CAI.

Abbiamo già salutato a Trento i Consiglieri di nomina ministeriale, ruolo attivato nel 1965, ora non più previsto dalle attuali norme. Desidero ricordarli anche nella relazione ufficiale considerando, per alcuni di essi, una vicinanza ultraventennale: Fiori dott. Giuseppe (Ministero della Pubblica Istruzione); Franco comm.dott. Walter (Ministero delle Attività Produttive – Direzione generale per il Turismo); Frigo dott. Walter (Ministero per le Politiche Agricole); Leva dott. Giovanni



(Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica); Montagna Magg. Gen. Roberto (Ministero della Difesa); Sottile dott. Goffredo (Ministero dell'Interno).
Anche il Collegio dei revisori dei conti registrerà la scadenza di alcuni componenti: Porazzi dott. Enrico Felice (Ministero delle Attività Produttive – Direzione generale per il Turismo) presente dal 1981; Roberto Paoletti, Giuseppe Franco Zunino, componenti elettivi che hanno dimostrato un disinteressato "spirito di servizio" accettando nella fase di transizione statutaria un mandato di un solo anno.
Giungono al termine del loro doppio mandato e di conseguenza non più rieleggibili i Consiglieri centrali Spiro Dalla Porta Xydias, Enrico Pelucchi ed Angelo Brambilla che merita una particolare sottolineatura per la sua dinamicità, competenza e caratura manageriale oltre alla dimostrata vocazione alpinistica. Resterà nella storia del Club alpino italiano come "l'ultimo della stirpe dei Segretari generali".
Non più rieleggibile anche l'amico Vicepresidente generale Luigi Rava. Un saluto anche a Vittorio Gabbani e Lodovico Gaetani, rispettivamente Presidenti dei Convegni Ligure-Piemontese-Valdostano e Lombardo, che hanno lasciato l'incarico.
A tutti porgo il personale ringraziamento per la collaborazione e disponibilità prestatami. A nome del Club alpino italiano ampia e convinta gratitudine.
L'aver rivisto scorrere davanti agli occhi la lunga serie di volti dai quali abbiamo ricevuto un prezioso testimone e di tanti altri che, nel recente passato, hanno entusiasticamente contribuito allo sviluppo del nostro Club mi porta, spontaneamente, ad un'ultima irrinunciabile considerazione.
Vi prego di non leggerla in quanto esercizio retorico perché l'analisi di situazioni lontane e del vissuto quotidiano ne riconferma l'assoluta attualità: certe cose non si fanno se non c'è lo spirito giusto, se non si vivono orientati dai principi informatori della nostra Associazione, se non si ha la piena consapevolezza del nostro ruolo.
Qualcuno, ancora oggi, si interroga sul concreto significato di queste affermazioni: sono costretto allora a riproporre il passaggio di apertura delle "linee programmatiche del Club alpino" approvate dal nostro Organo sovrano a L'Aquila nel 1999: alla chiusura di un millennio ma stella polare anche per il nostro futuro.
"Il nostro ruolo è quello che consegue dall'essere i portatori di una grande tradizione che viene da lontano e che continua.
Dobbiamo educare e persuadere alla promozione del rispetto reciproco, della solidarietà, umanità ed amicizia.
Dobbiamo incoraggiare l'esplorazione, l'avventura, la frequentazione dei monti ed il rispetto per l'ambiente attraverso la ricerca, lo studio, la letteratura e l'arte. Dobbiamo cercare di contagiare chi condivide la nostra passione trasferendo loro i nostri valori ed ideali".
E' ancora questo il nostro distintivo? La stragrande maggioranza di noi ne è fermamente convinta.
Ed allora dobbiamo vivere la nostra esperienza associativa consapevoli di appartenere ad una identità unitaria che riconosce la "centralità della montagna": non importa se l'uno ha una piccozza in mano e l'altro un paio di racchette ai piedi, se alcuni vestono indumenti speleo ed altri superano strapiombi, se c'è chi vive in biblioteca e chi invece ripete incessantemente la misura dei ghiacciai. Il valore aggiunto del nostro Club sta nella ricchezza delle diversità d'azione e nella convinta unitarietà d'intenti.
Abbiamo aderito al medesimo Club alpino, non siamo iscritti a differenti microidentità separate in casa.
Il rispetto del principio interdisciplinare deve concretizzarsi nella capacità di produrre un vero dialogo, un onesto confronto, il riconoscimento della pari dignità.
Dobbiamo rigettare la lettura delle norme che disciplinano la condotta delle procedure fissate per dirimere la conflittualità. Dobbiamo far vincere la priorità del nostro primo articolo statutario: "Il Club alpino italiano (CAI), fondato in Torino nell'anno 1863 per iniziativa di Quintino Sella, libera associazione nazionale, ha per iscopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale".
Al di là delle modifiche statutarie, delle scommesse da vincere, della organizzazione operativa e delle risorse finanziarie, i nostri progetti, le nostre aspirazioni e gli obiettivi delle nostre scelte strategiche potranno avere compimento solo attraverso questo preciso modo di essere.
Excelsior è il nostro motto: excelsior amici del Club alpino italiano.

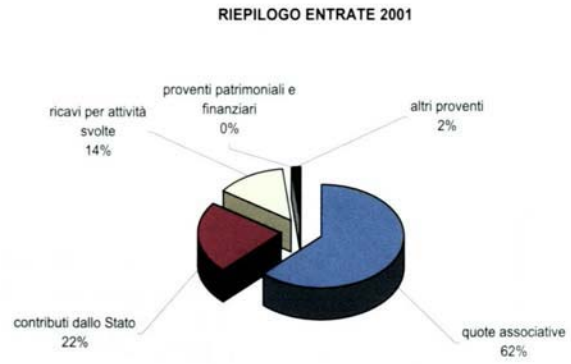
Gabriele Bianchi
Presidente generale
del Club alpino italiano



Bilancio dell'attività 2001

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario comprende i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e per la spesa, ripartitamente per competenza e per residui, evidenziando lo scarto fra quanto preventivato con l'accertato e l'impegnato.



Il grafico presenta la ripartizione percentuale delle entrate correnti, pari £.14.267.383.769, nel quale si evidenzia un forte tasso di autonomia del Sodalizio.

Entrate

Il totale delle entrate accertate nell'esercizio risulta pari a £.16.520.159.598.
Nel 2001 le entrate associative hanno registrato un aumento, passando da £.8.859.068.400 del 2000 a £.8.892.136.100 (variazione pari al 0,37 %).
Gli associati al 31 dicembre 2001 risultano essere pari a n.307.464 rispetto a n.307.139 associati al 31 dicembre 2000.
Per quanto concerne l'andamento dei soci si rilevano le seguenti variazioni: i soci ordinari (n.198.128 nel 2000) sono n.197.429 con un decremento di 699 soci, i soci famigliari (n.79.339 nel 2000) sono n.79.972 con un incremento di 633 soci, i soci giovani (n.27.857 nel 2000) sono n. 28.170 con un incremento di 313 soci, i soci vitalizi (n.1.815 nel 2000) sono n.1.893 con un incremento di 78 soci.

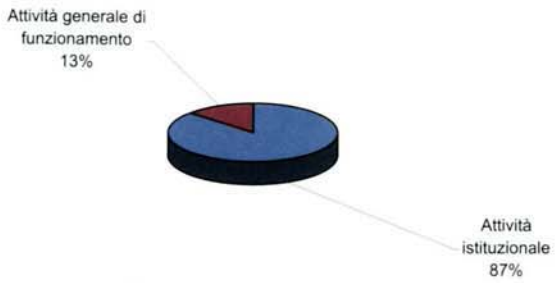
Uscite

Il totale delle spese accertate nell'esercizio risulta pari a £.16.796.692.699.
Nel 2001 le spese correnti, ammontanti a £.12.983.744.425, sono rimaste pressoché invariate rispetto all'esercizio precedente.
Il raffronto tra il consuntivo 2000 e il 2001, limitatamente alle partite correnti:

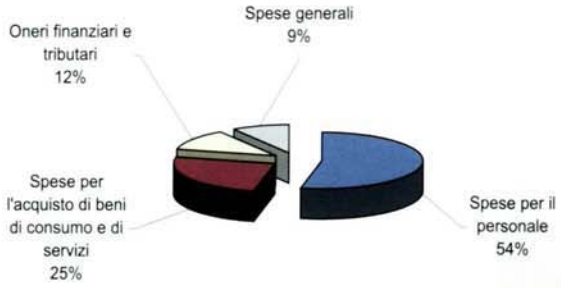
USCITE (in migliaia di lire)	**consuntivo 2000**	**%**	**consuntivo 2001**	**%**
- oneri per il personale	£. 848.424	47,4	£. 918.550	52,9
- spese generali	£. 158.744	8,9	£. 158.886	9,1
- spese per beni consumo e servizi	£. 521.089	29,1	£. 453.695	26,1
- oneri finanziari e tributari	£. 260.300	14,6	£. 206.611	11,9
Totale attività generale di funzionamento	**£. 1.788.557**	**13,8**	**£. 1.737.742**	**13,4**
- rimborsi organi dell'ente	£. 396.311	3,6	£. 363.780	3,1
- stampa periodici e attività editoriale	£. 3.374.580	30,1	£. 3.470.941	30,8
- contributi per attività istituzionali	£. 786.475	7,0	£. 781.275	7,6
- spese per attività degli O.T.C.	£. 1.202.436	10,8	£. 955.138	8,4
- spese per assicurazioni	£. 2.663.540	23,8	£. 3.282.500	29,2
- attività di promozione	£. 215.830	1,9	£. 443.229	3,8
- progetti strategici	£. 157.118	1,4	£. 351.140	3,0
- trasferimenti al C.N.S.A.S.	£. 2.398.000	21,4	£. 1.598.000	14,1
Totale attività istituzionale	£.11.194.290	86,2	£.11.246.003	86,6
Totale spese correnti	**£.12.982.847**		**£.12.983.744**	

Con i grafici si propone una suddivisione delle spese tra attività generale di funzionamento e attività istituzionale.

SUDDIVISIONE SPESE CORRENTI 2001

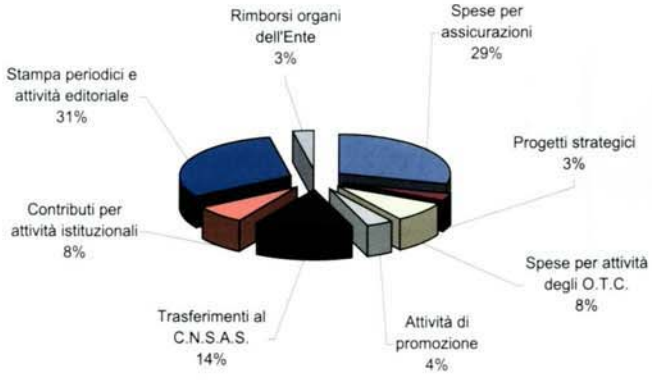


SPESE ATTIVITA' GENERALE DI FUNZIONAMENTO



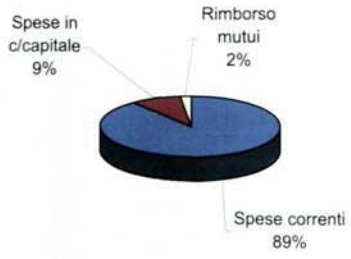
Per quanto concerne le **spese in conto capitale,** pari a £.1.636.900.548, si evidenzia quanto segue:
- si è avuto, rispetto all'esercizio 2000, un consistente aumento delle immobilizzazioni tecniche relativo all'acquisto degli arredi per gli uffici dell'organizzazione centrale, al rinnovamento della Sala consiliare con mobili ed attrezzature che consentono lo svolgimento di riunioni con il supporto di strumenti multimediali ed allo stanziamento necessario al proseguimento del nuovo Sistema Informativo di collegamento con le sezioni e per la realizzazione per portale Internet del CAI nonché delle spese relative al completamento dell'impiantistica della sede centrale;
- si rileva una diminuzione delle spese relative ai Rifugi di proprietà, visto il completamento delle opere al Centro Polifunzionale B. Crepaz al Pordoi; sono in via di realizzazione lavori di adeguamento alle norme sia per il Rifugio Q.Sella al Monviso che per la Capanna Regina Margherita.

SPESE ATTIVITA' ISTITUZIONALE

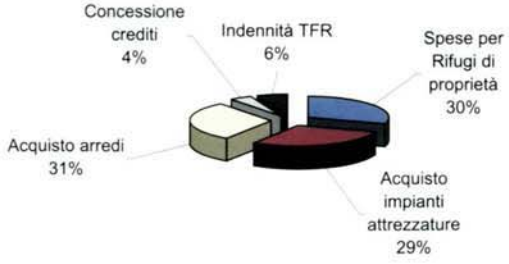


Si propone una rappresentazione grafica delle spese, evidenziando in particolare le spese in conto capitale.

RIEPILOGO SPESE 2001



SPESE IN C/CAPITALE 2001



Bilancio dell'attività 2001

Per una valutazione complessiva e comparativa è stata elaborata **la tabella riassuntiva riguardante il rendiconto finanziario degli ultimi tre anni:**

ENTRATE (in milioni di lire)	**1999**	**2000**	**2001**
- entrate correnti	13.123	15.784	14.267
- entrate in conto capitale	118	133	77
- partite di giro	2.245	2.055	2.176
Totale entrate	**15.486**	**17.972**	**16.520**
SPESE (in milioni di lire)			
- spese correnti	11.359	12.982	12.984
- spese in conto capitale	1.062	1.869	1.344
- estinzioni mutui/anticipazioni	259	276	293
- partite di giro	2.245	2.055	2.176
Totale spese	**14.925**	**17.182**	**16.797**
avanzo/disavanzo finanziario	- 561	790	- 277
Totale a pareggio	**15.486**	**17.972**	**16.520**

Indicatori esercizio finanziario 2001

- Velocità di riscossione

ENTRATE RISCOSSE / ENTRATE PREVENTIVATE = 16.634,5 / 21.812,8 = 76,26 % (75,20 % nel 2000)

- Velocità di pagamento

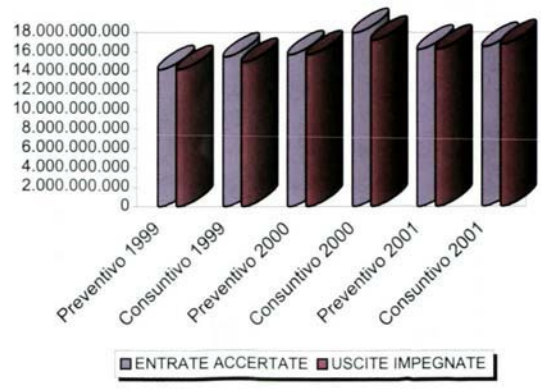
SPESE PAGATE / SOMME IMPEGNATE = 17.900,0 / 25.969,9 = 68,92 % (58,86 % nel 2000)

Gli indici sopra esposti evidenziano una migliore capacità previsionale dell'Ente per quanto concerne la riscossione delle entrate ed una maggior velocità nel pagamento degli impegni assunti.
Vengono di seguito evidenziati i seguenti indici che rappresentano l'autonomia finanziaria dell'Ente:
- Autonomia contributiva: si è incrementata rispetto al 2000 passando dal 56,13% al 62,32% del 2001

$$\frac{\text{TIT.I (Entrate)}}{\text{TIT.I + TIT.II + TIT.III (Entrate)}} \times 100 = \frac{8.892.136.100}{14.267.383.769} \times 100 = 62{,}32\%$$

- Autonomia finanziaria: si è incrementata rispetto al 2000 passando dal 69,6% al 77,63% del 2001

$$\frac{\text{TIT.I + TIT.III (Entrate)}}{\text{TIT.I + TIT.II + TIT.III (Entrate)}} \times 100 = \frac{11.075.633.769}{14.267.383.769} \times 100 = 77{,}63\ \%$$



SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa presenta un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2001 pari a £.2.528.906.809, così determinato:

- Consistenza di cassa al 01.01.01	£. 5.657.313.058 +
- Riscossioni	£. 16.634.463.504 +
- Pagamenti	**£. 17.900.034.229 –**
- Consistenza di cassa al 31.12.01	£. 4.391.742.333 +
- Residui attivi	£. 5.024.751.240 +
- Residui passivi	**£. 6.887.586.764 –**
- Avanzo di amministrazione	£. 2.528.906.809 +

Nel grafico viene evidenziata la formazione dell'avanzo di amministrazione negli anni 1999 e 2000, nonché dell'anno 2001.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale evidenzia l'effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente nelle sue c omponenti attive e passive.
La situazione patrimoniale si chiude con la rilevazione dell'avanzo economico dell'esercizio pari a £. 967.632.672.=

Indicatori patrimoniali
- Quoziente di disponibilità :

ATTIVITA' CORRENTI / PASSIVITA' CORRENTI = 4.391,7 + 4.901,9 + 438,1 – 1.724,6 / 7.226,7 = 8.007,1 / 7.226,7 = 1,11 %

- Quoziente di liquidità secca :

ATTIVITA' CORRENTI - SCORTE / PASSIVITA' CORRENTI = 8.007,1 – 438,1 / 7.226,7 = 7.569 / 7.226,7 = 1,05 %

Il rapporto corrente di liquidità, che indica il grado di copertura dei debiti a breve mediante le attività, risulta superiore all'unità, così come il rapporto di liquidità secca, che indica il grado di copertura immediata dei debiti. Entrambi, quindi sono da considerare positivamente.

Dal prospetto sotto riportato risulta che le attività dell'Ente sono costituite principalmente da immobilizzazioni e residui attivi.

Disponibilità liquide / Totale attività	4.391.742.333 / 22.945.474.416	= 19,2 % (24 % nel 2000)
Residui attivi / Totale attività	4.901.951.515 / 22.945.474.416	= 21,3 % (21 % nel 2000)
Crediti finanziari / Totale attività	122.799.725 / 22.945.474.416	= 0,5 % (0,6 % nel 2000)
Investimenti mobiliari ed immobiliari / Totale attività	13.090.812.108 / 22.945.474.416	= 57 % (51 % nel 2000)
Rimanenze / Totale attività	438.168.735 / 22.945.474.416	= 2 % (1 % nel 2000)

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presentato nella forma scalare, rileva le entrate e le uscite correnti, gli ammortamenti e le svalutazioni, i proventi e gli oneri straordinari e le rettifiche di valore.

Sinteticamente si possono così riassumere :

- entrate correnti	£. 14.267.383.769 +
- spese correnti	£. 12.983.744.425 -
Avanzo finanziario	**£. 1.283.639.344 +**
- ammortamenti e svalutazioni	£. 416.630.822 -
- proventi straordinari	£. 292.455.117 +
- oneri straordinari	£. 216.793.879 -
- rettifiche di valore	£. 24.962.912 +
Avanzo economico	**£. 967.632.672 +**

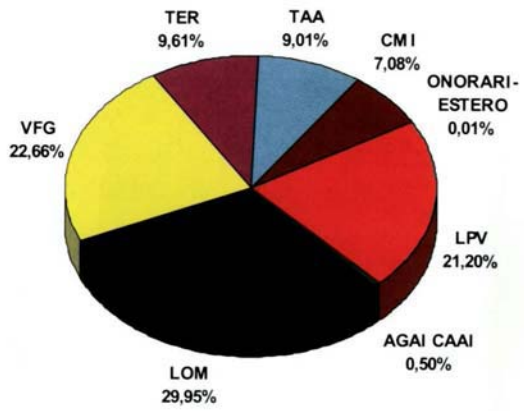
Il risultato del conto economico, pari a £.967.632.672, evidenzia l'incremento patrimoniale che l'Ente ha subito per effetto del risultato derivante dalla gestione finanziaria e dalle variazioni che hanno registrato i componenti del patrimonio per motivi indipendenti dalla medesima gestione.

Andamento tesseramento

Tesseramento 2001

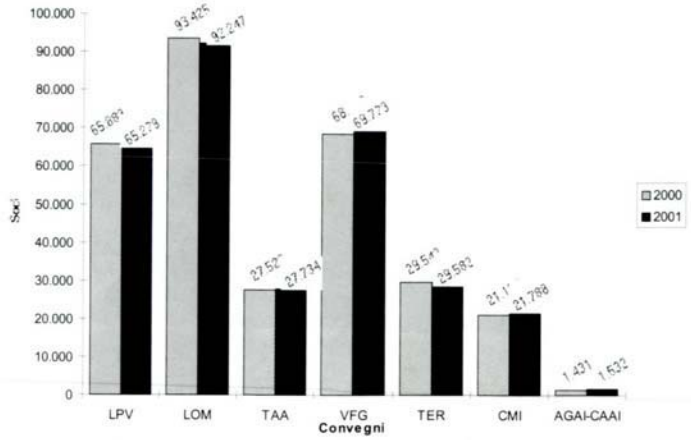
CONVEGNO	2001
LPV	65.279
AGAI CAAI	1.532
LOM	92.247
VFG	69.773
TER	29.582
TAA	27.734
CMI	21.788
ONORARI-ESTERO	19
TOTALE	**307.954**

Corpo sociale suddiviso per convegni



Trend tesseramento 2001 rispetto al 2000 aggiornato al 31 dicembre 2001

CONVEGNO	2000	2001	DIFFERENZA	TREND %
LPV	65.883	65.279	-604	-0,92
LOM	93.425	92.247	-1.178	-1,26
TAA	27.522	27.734	212	0,77
VFG	68.456	69.773	1.317	1,92
TER	29.542	29.582	40	0,14
CMI	21.158	21.788	630	2,98
AGAI-CAAI	1.431	1.532	101	7,06
ONORARI-ESTERO	18	19	1	6
TOTALE	**307.435**	**307.954**	**519**	



Sommario

2 **Verbale Assemblea dei delegati del 12 Maggio 2001**

11 Attività alpinistica

14 Club Alpino Accademico Italiano

15 Associazione Guide Alpine Italiane

16 Corpo nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

Attività degli organi tecnici centrali

17 Comitato scientifico centrale

17 Commissione centrale alpinismo giovanile

18 Commissione centrale medica

19 Commissione centrale per i materiali e le tecniche

20 Commissione centrale per la speleologia

21 Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano

22 Commissione centrale per le pubblicazioni

22 Commissione centrale rifugi e opere alpine

24 Commissione cinematografica centrale

25 Commissione legale centrale

25 Commissione nazionale sci di fondo escursionistico

26 Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo

28 Servizio valanghe italiano

29 Commissione centrale per l'escursionismo

30 Gruppo di lavoro per lo studio dei segni dell'uomo nelle Terre Alte

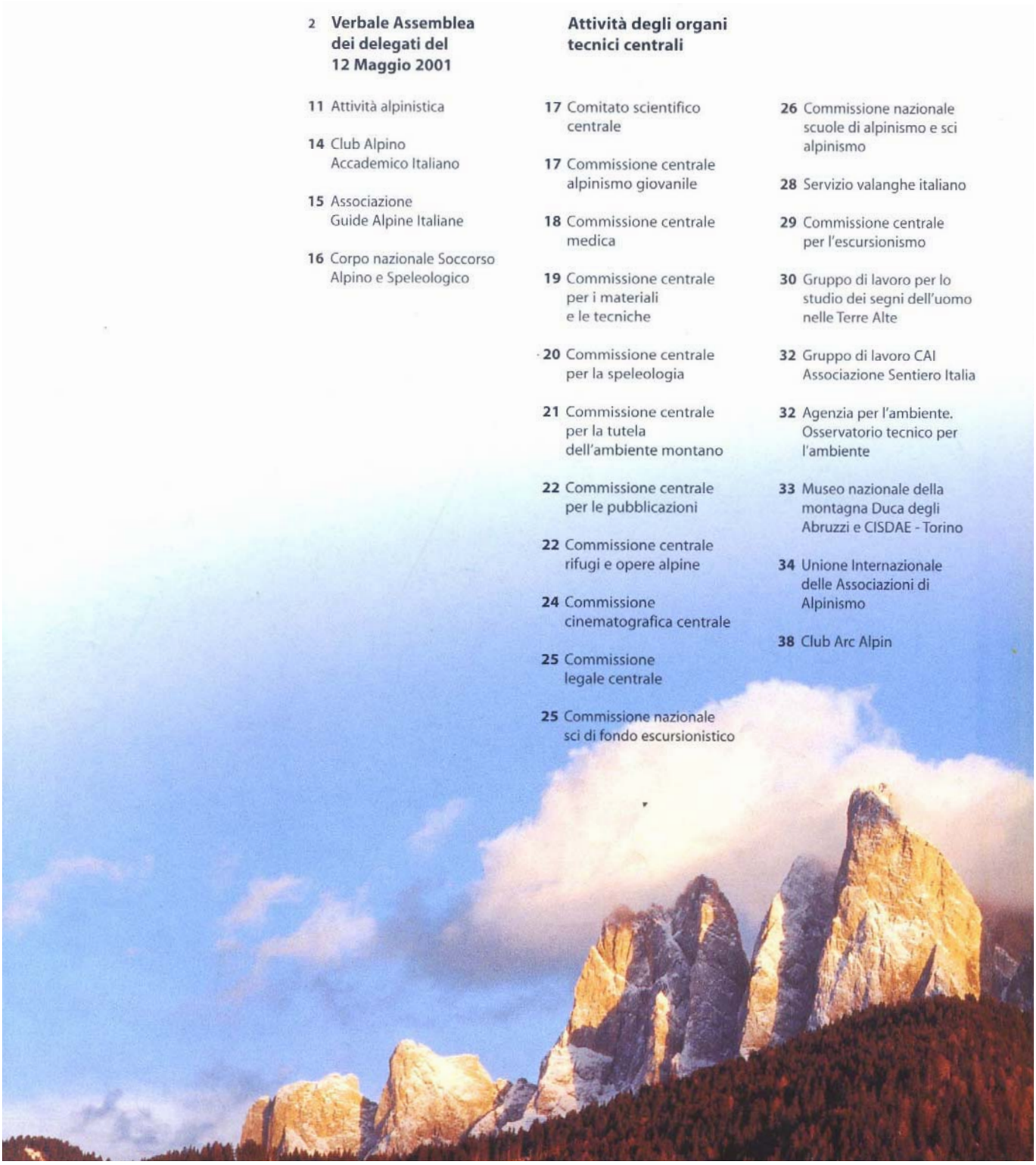
32 Gruppo di lavoro CAI Associazione Sentiero Italia

32 Agenzia per l'ambiente. Osservatorio tecnico per l'ambiente

33 Museo nazionale della montagna Duca degli Abruzzi e CISDAE - Torino

34 Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo

38 Club Arc Alpin



Relazione attività convegni e comitati di coordinamento

39 Ligure-piemontese-valdostano

40 Lombardo

47 Trentino-Alto Adige

49 Veneto-friulano-giuliano

58 Tosco-emiliano-romagnolo

61 Centro-meridionale e insulare

Relazioni al conto consuntivo 2001

64 Presidente generale e Direttore generale

78 Revisori dei conti

Conto consuntivo 2001

83 Rendiconto finanziario

96 Situazione patrimoniale

98 Conto economico

99 Situazione amministrativa

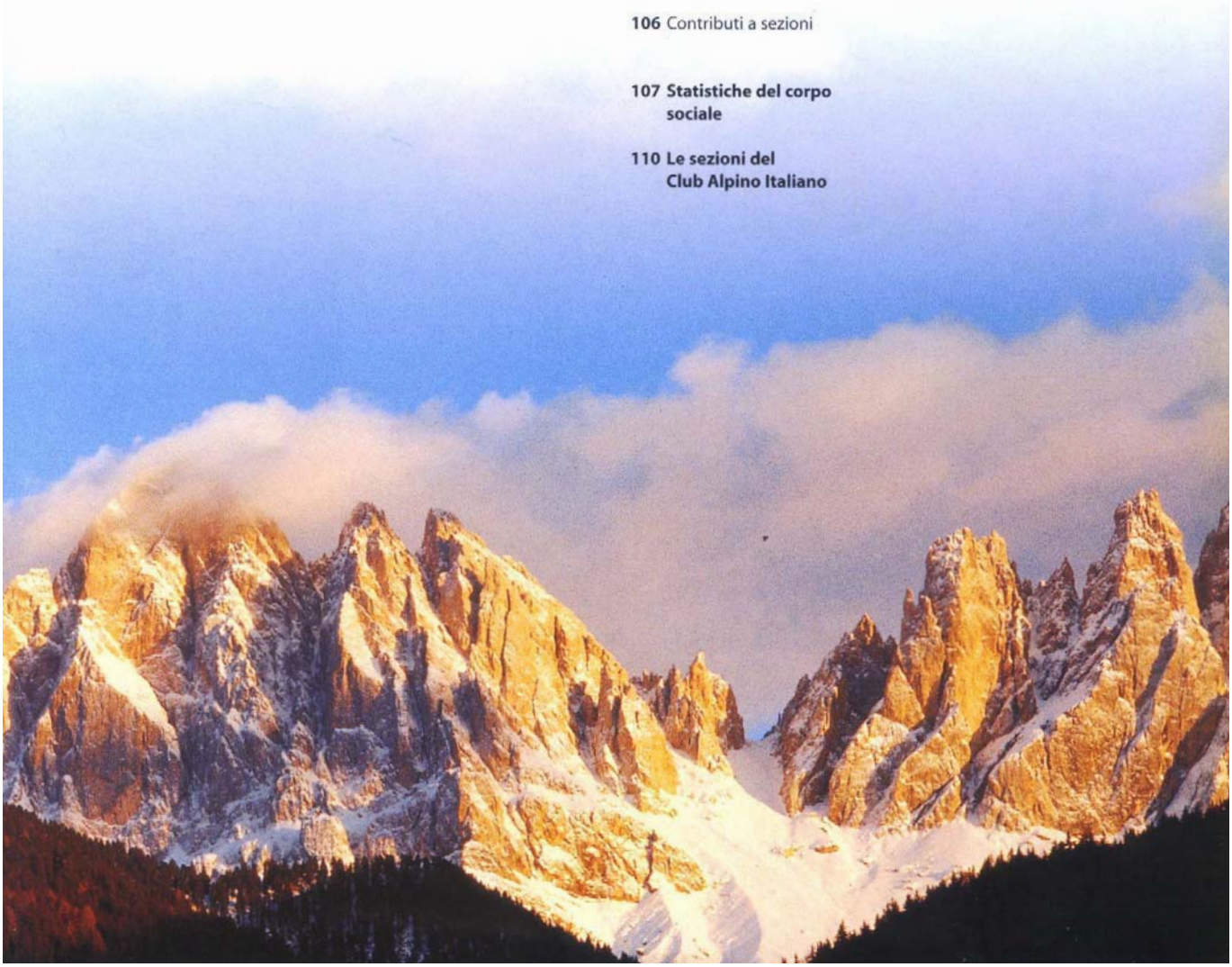
100 Situazione personale organizzazione centrale

101 Elenco residui anni precedenti

106 Contributi a sezioni

107 Statistiche del corpo sociale

110 Le sezioni del Club Alpino Italiano



CLUB ALPINO ITALIANO

Sede sociale: Torino - Monte dei Cappuccini
Sede centrale: Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano
Tel. 02.205723.1 - Telefax 02.205723.201

La S.V. è invitata a intervenire all'

ASSEMBLEA DEI DELEGATI

che avrà luogo sabato 11 e domenica 12 maggio 2002 a Bormio presso il "Pentagono" - Via Alessandro Manzoni, 22 - per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Sabato 11 maggio 2002 inizio ore 10,00

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori
2. Chiusura in teleconferenza dell'Hight Summit 2002
3. Lettura verbale dell'Assemblea del 12 maggio 2001 ed eventuali osservazioni
4. Relazione del Presidente generale
5. Proposta di nomina a Soci onorari di Silvia Metzeltin e Gino Buscaini (relatore Antonio Salvi)

Ore 12: saluto degli Ospiti

6. Discorso pubblico del Presidente generale e del Presidente del Club Arc Alpin
7. Riconoscimento Paolo Consiglio 2001

Domenica 12 maggio 2002 ripresa dei lavori ore 9,00

8. Interventi dei delegati sulla relazione del Presidente generale
9. Elezione di:
   - 1 Vicepresidente generale
   - 2 Revisori dei conti effettivi
   - 1 Revisore dei conti supplente
10. Bilancio consuntivo 2001, relazione accompagnatoria e relazione del Collegio dei revisori dei conti
11. Quote associative del 2003
12. Adozione del Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei delegati
13. Comunicazione composizione Consiglio centrale

La verifica dei poteri sabato 11 maggio avrà inizio alle ore 9,00 e verrà chiusa alle ore 11,00; mentre domenica 12 maggio verrà riaperta, solo per coloro che non si sono registrati sabato, alle ore 8,00 e verrà chiusa alle ore 10,00.
Il numero dei delegati spettanti a ciascuna sezione è stato stabilito in base al numero dei soci al 31 dicembre 2001.
La documentazione relativa ai bilanci si trova presso la Sede centrale ed è a disposizione dei delegati che desiderassero prenderne visione.

Il Presidente generale
(f.to Gabriele Bianchi)

Milano, 16 marzo 2002

VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI
del 12 maggio 2001 tenutasi a Torino

L'Assemblea dei delegati del Club alpino italiano si è tenuta, a seguito di regolare convocazione, alle ore 9.30 del giorno 12 maggio 2001 a Torino presso lo Starhotel Majestic – Corso Vittorio Emanuele II, 54 - per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori
2. Lettura verbale dell'Assemblea del 20 maggio 2000 ed eventuali osservazioni
3. Proposta di nomina a Socio onorario di Fosco Maraini (relatore Spiro Dalla Porta Xydias)
4. Riconoscimento Paolo Consiglio 2000
5. Relazione del Presidente generale
6. Elezione di:
   Il Presidente generale
   1 Vicepresidente generale
   5 Revisori dei conti
7. Bilancio consuntivo 2000, relazione accompagnatoria e relazione del Collegio dei revisori dei conti

Ore 12: saluto degli Ospiti

8. Quote associative del 2002
9. Comunicazione composizione Consiglio centrale

Sono presenti 228 Delegati, rappresentanti un totale di n. 230 Sezioni su 468, con 468 voti – di cui 240 con delega – sul totale di 739.

Punto 1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 12 scrutatori
Su proposta del Presidente generale Bianchi, viene nominato per acclamazione Presidente dell'Assemblea Roberto Ferrero, Presidente della Sezione di Torino.
Il Presidente dell'Assemblea porge il benvenuto da parte del Consiglio direttivo e dei soci della Sezione di Torino a tutti i Delegati convenuti.
Ringrazia il Consiglio centrale d'aver scelto la Città di Torino come luogo della prima Assemblea del nuovo millennio e formula i migliori auguri di buon lavoro. Ferrero propone di nominare i seguenti scrutatori: Pietro Reposi, Roberto Miletto, Arnaldo Gabutti, Enrica Bertozzi, Franco Tizzani, Vincenzo Bragante, Ennio Cristiano, Fernando Garzello, Luigi Lombardi, Guido Albertella, Silvana Biolatto, Enrico Fornelli. L'Assemblea dei delegati approva unanime per acclamazione.

Punto 2. Lettura verbale dell'Assemblea del 20 maggio 2000 ed eventuali osservazioni
Il Presidente dell'Assemblea osserva che il verbale dell'Assemblea del 20 maggio 2000 è stato pubblicato sul libretto dell'Assemblea odierna e pertanto propone di darlo per letto; chiede quindi se qualche delegato ha osservazioni in merito.
Preso atto che nessun delegato desidera prendere la parola, mette ai voti l'approvazione del verbale dell'Assemblea dei delegati del 20 maggio 2000 tenutasi a Cernobbio (Como).
L'Assemblea dei delegati approva all'unanimità il verbale.

Punto 3. Proposta di nomina a Socio onorario di Fosco Maraini (relatore Spiro Dalla Porta Xydias)
Il Presidente dell'Assemblea invita Spiro Dalla Porta Xydias a prendere la parola ricordando che la Sezione di Torino, tramite il Museo Nazionale della Montagna, ha dedicato un volume alla vita di Fosco Maraini, volume che è ancora reperibile presso il Museo. Il Consigliere centrale Spiro Dalla Porta Xydias relaziona: "Cari amici, è con strana commozione che vi parlerò di Fosco Maraini. Per me, più che un onore, è un onere; quando ho accettato questo gradito incarico, l'ho fatto proprio perché mi sembrava una cosa splendida potere parlare di colui che era stato uno dei miei idoli nel cammino della cultura, dell'arte, della letteratura legati alla montagna. E oggi invece, mi sento inadeguato; probabilmente quando vi accennerò solo, perché una conferenza non sarebbe sufficiente per trattare di tutti i punti salienti di questa vita meravigliosa, dedicata alla ricerca, alla scienza, all'arte e anche alla montagna, ne capirete il motivo. Ognuno di noi, penso, avrà una sua idea sul concetto di Socio onorario; per me il Socio onorario del nostro Sodalizio deve essere una personalità globale, completa, non basta il grandissimo alpinista, o il grandissimo letterato, occorre che sia qualcuno collegato al nostro mondo perché la montagna, l'alpinismo è un mondo tutto nostro, che pochi capiscono e che guardano sempre dal di fuori; e insieme anche, che si sia messo in luce non solo per delle grandissime salite, ma anche per un'attività umana innanzitutto di ricerca scientifica, artistica, nella quale noi tutti ci sentiamo rappresentati. E' quello che è successo a me quando erano un po' i miei anni ruggenti e leggevo di questo alpinista letterato, scienziato che partiva per il Gasherbrum IV con tanta invidia da parte mia; poi quando



Dopo la consegna dell'attestato di socio onorario, Fosco Maraini riceve gli applausi dei delegati e del Comitato di presidenza. Alle sue spalle da sinistra Roberto Ferrero, presidente della Sezione di Torino, il presidente generale Gabriele Bianchi, il direttore generale Paola Peila, Angelo Brambilla e Ottavio Gorret, rispettivamente segretario e vicesegretario generale

ho letto il libro ho capito che era stato un bene che fosse andato lui e non fossi andato io.
Non so neanche come si può a un certo punto etichettarlo, perché innanzitutto come uomo lui rifiuta qualsiasi etichetta: è scienziato e insieme artista, ricercatore e insieme letterato, poeta e insieme scalatore, e come se tutto questo non bastasse ecco un'altra sua qualità, cioè le qualità di fotografo. La fotografia, vista attraverso Fosco Maraini è un'arte, e nel volume edito dal Museomontagna c'è una frase, un parallelo che io ho trovato splendido e che ci dice tutto su quello che è l'arte fotografica di Fosco. C'è un confronto tra Maraini e Sella in quanto fotografi dell'Himalaya, ove si dice giustamente che Sella è un fotografo olimpico, ideale, perfetto, mentre Fosco è un fotografo soggettivo, impressionista: lui, più che la montagna cerca la sensazione, l'impressione, un fatto di vita, un'interpretazione della natura. Maraini è stato un grande interprete della natura, è stato, se vogliamo proprio dargli un'etichetta, un artista, ricercatore e divulgatore della cultura. Quando si scrive, un libro su una popolazione, un paese, una catena alpina e si va a fondo nella ricerca, ci sono due possibilità. C'è la possibilità scientifica e si fa un libro molto importante, molto interessante e per chi non è scienziato, molto pesante.
Oppure lo si fa un po' più con taglio giornalistico, con un occhio di riguardo ai fatti, anche alla storia ma dal punto di vista di una vicenda umana: é un libro allora che si legge molto volentieri, però con il pericolo di tralasciare dati fondamentali scientifici che hanno tanta importanza per il fatto che fanno parte della nostra conoscenza, della nostra cultura.
Fosco è, uno dei pochi che è riuscito ad armonizzare il lato scientifico con il lato umano. I suoi libri sono meravigliosi, sono poemi ma di agevolissima lettura. "Ore Giapponesi", quel capolavoro dell'epoca mia, della mia giovinezza, è un libro che io avrò letto, pur essendo molto ponderoso, in due, tre giorni, non lo potevo abbandonare, e contiene una quantità di nozioni importantissime, bellissime. Lui ha viaggiato, ma ha viaggiato per un senso, almeno così lo interpreto, di amore per il prossimo, di amore per questa nostra terra sulla quale noi siamo stati chiamati a venire a vivere queste decine di anni in cui ci è data la possibilità di arricchirci con la percezione, la conoscenza del mondo, della montagna, delle civiltà, la conoscenza di queste altre razze che, specialmente all'epoca dei suoi viaggi, sembravano veramente abitanti di un altro pianeta; questa la rivelazione che lui ci ha dato, attraverso i suoi libri meravigliosi. Ne ricordo alcuni: "Segreto Tibet", "Gasherbrum IV", "Paropamiso" e specialmente "Ore Giapponesi". Maraini ha viaggiato fin da piccolo, e forse questo gli ha fatto proprio sentire il desiderio della conoscenza degli altri popoli e la sua conoscenza è sempre stata rivolta a quello che era l'anima del popolo, cioè la sua tradizione, la sua cultura, la sua fede e insieme l'umanità.
Ho parlato di Fosco come fotografo, dovrei proprio ricordare anche quei suoi ritratti, meravigliosi, degli abitanti dei paesi che lui andava a visitare, quindi veramente, è stato un'apertura, quest'uomo è riuscito ad aprirsi a settori del mondo che purtroppo sono troppo lontani da noi; però, e qui sta l'artista, non è un egoista che si accontenta e gioisce delle proprie sensazioni, ma le trasmette, prima di tutto attraverso i suoi libri, poi attraverso le sue fotografie, e anche attraverso i suoi film. Tra le altre cose, Fosco è stato anche, un cinematografaro, nel senso di questi cineasti che fanno un po' tutto, che sono operatori, registi, soggettisti; lui ci ha lasciato dei bellissimi documentari, per esempio, sul Giappone, "Sotto il Fuji, monte sacro", "L'Isola delle Pescatrici", nei quali, c'è questa visione globale.
Vorrei ancora accennarvi a quello che è stato l'aspetto alpinistico di Fosco. Ha cominciato giovanissimo; ha preso parte alla grande epopea del sesto grado, arrampicando coi miti: Piaz, Comici, Del Torso e, a questo proposito, lui ci ha lasciato una salita storica di sesto grado, la nord-est della Winkler fatta appunto con Piaz e con Del Torso. Poi, ha arrampicato molto sugli Appennini, in cordata e da solo. La prima solitaria alla Via dei Genovesi, al Pizzo d'Uccello (Alpi Apuane); la Scuola di alpinismo che contribuisce a fondare a Firenze; c'è addirittura da ricordare che persino in Sicilia, a Palermo insieme a Gino Soldà, ha fondato e diretto una Scuola di roccia. Quindi anche questa viva partecipazione all'alpinismo societario. In uno dei suoi frequenti ritorni a Firenze dal Giappone dov'era vissuto fino alla fine della guerra, (tra l'altro era stato in un campo di concentramento giapponese perché non aveva voluto aderire alla Repubblica di Salò per una sua coerenza morale) ricataloga la biblioteca del CAI Firenze: un'opera di enorme cultura. Ma soprattutto, la sua opera di alpinista è dedicata all'Himalaya. Nel Sikkim lui fa una serie di 5.000 ancora non saliti, poi raduna tutto in una guida; ma per noi, storicamente lui fa parte della spedizione al Gasherbrum IV che è un 7.980, un 8.000 meno 20 metri, e al Sharaghrar Peak con la Sucai Roma, la mitica Sucai di Paolo Consiglio, Alletto, Dall'Oglio. Da queste spedizioni nascono due capolavori, due libri di montagna e d'erudizione, appunto il "Gasherbrum IV" splendida vetta e "Paropamiso" che si riferisce a Sharaghrar Peak.
Da ricordare, ancora, il fatto che nel 1959 egli è stato nominato membro del Club Accademico in un'epoca in cui per il fatto di essere grandi scrittori o artisti non si veniva tanto facilitati (ricordiamoci che poco più avanti negli anni, Dino Buzzati non sarà ammesso per insufficienza alpinistica). Fosco invece, già membro dell'Alpine Club, membro del Club Alpino Giapponese e del CAAI, ora noi, l'abbiamo nominato Socio onorario".

L'Assemblea dei delegati accoglie con un caloroso applauso la proposta di nomina di Fosco Maraini Socio onorario del Club alpino italiano.
Il Presidente generale consegna a Fosco Maraini l'attestato di Socio onorario e dà lettura della motivazione:
"L'Assemblea dei delegati riunita a Torino il 12 maggio 2001 accoglie la proposta del Consiglio centrale e nomina Fosco Maraini Socio onorario del Club alpino italiano per il contributo profuso nell'esplo-

VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI
del 12 maggio 2001 tenutasi a Torino

razione alpinistica con iniziative di grande valore tecnico, scientifico e culturale. Maestro nell'uso della fotografia, intesa come forma espressiva, ha determinato con le sue ricerche un importante impulso alle scienze umane nel corso di oltre sessant'anni di attività."

Il Socio onorario Maraini commosso, ringrazia e ricorda innanzi tutto i suoi maestri, gli amici e i compagni scomparsi: Emilio Comici, Tita Piaz e Sandro Del Torso cui ebbe la grande fortuna di poter essere compagno di cordata nei giovani anni. Ricorda inoltre gli amici e grandi alpinisti scomparsi: Carlo Mauri che fu compagno alla spedizione del Gasherbrum, De Francesch, Tony Gobbi, Donato Zeni, Paolo Consiglio, che oggi viene di nuovo ricordato a proposito del premio che porta il suo nome e Franco Alletto con i quali intrattenne un'amicizia cordiale. Si congeda ringraziando di cuore l'amico Spiro Dalla Porta Xydias, il Presidente generale, tutti i Consiglieri e i delegati per questo ambitissimo onore.

Punto 4. Riconoscimento Paolo Consiglio 2000
Il Presidente dell'Assemblea invita al tavolo della Presidenza il Presidente generale del Club Alpino Accademico Italiano Corradino Rabbi.

Rabbi rende noto che la Commissione aggiudicatrice, Organo tecnico formato esclusivamente da Accademici, ha preso spunto dalla sesta edizione del riconoscimento per ribadire la necessità di una riformulazione del regolamento allo scopo di rendere più facilmente riconoscibili i punti essenziali che il riconoscimento si propone di valorizzare: contenuto esplorativo e alpinistico con minimo impatto ambientale.

Il Club Alpino Accademico Italiano nel suo insieme, congiuntamente al Consiglio della Sezione di Torino auspica una più incisiva azione del CAI a favore dell'esplorazione delle montagne del mondo secondo consolidata tradizione e nei modi che il Consiglio centrale vorrà riconoscere, confacenti all'attuale sviluppo di questa pratica alpinistica.
Nel merito dell'assegnazione della presente edizione del Riconoscimento Paolo Consiglio, su cinque spedizioni candidate, la Commissione ha concentrato la sua attenzione su "Karakorum 2000" della Sezione CAI di Tarvisio e "Chiantar 2000" della Sezione CAI di Montecchio Maggiore, entrambe distintesi per l'attività che meglio ha corrisposto allo spirito del Riconoscimento. La spedizione "Karakorum 2000" (capo spedizione Fabio Agostinis), dopo aver rinunciato a 6500 metri circa alla progettata prima ascensione della cresta Nord-Est del Gasherbrum II a motivo della grande pericolosità del terreno, ha in seguito effettuato notevoli esplorazioni alpinistiche nella regione a Nord del Gasherbrum salendo per la prima volta sette cime tra i 4800 e i 6500 metri con considerevoli difficoltà di ghiaccio e misto.
La spedizione "Chiantar 2000" (capo spedizione Franco Brunello) proseguendo l'attività esplorativa della precedente spedizione "Karambar '97", ha operato nella valle di Mahthantir, nella catena dell'Hindu Raj. Nel corso dell'esplorazione sono state salite per la prima volta sette cime tra i 5000 e i 6200 metri con prevalenti difficoltà di neve e ghiaccio e una torre di granito con difficoltà estreme di arrampicata.
I risultati ottenuti da entrambe le spedizioni sono stati ritenuti egualmente validi e pertanto la Commissione ha concluso i suoi lavori proponendo al Consiglio centrale di assegnare per l'anno 2000 il Riconoscimento Paolo Consiglio ex-aequo alle spedizioni "Karakorum 2000" della Sezione CAI di Tarvisio e "Chiantar 2000" della Sezione CAI di Montecchio Maggiore.

Ferrero comunica che, non essendo presenti in sala i capi delle spedizioni, per la Sezione di Tarvisio ritira il Riconoscimento il Presidente Carlo Toniutti e per la Sezione di Montecchio Maggiore alcuni consoci. L'Assemblea dei delegati applaude.

Punto 5. Relazione del Presidente generale
Il Presidente generale Bianchi facendo riferimento alla sua relazione sull'esercizio 2000, pubblicata sul libretto dell'Assemblea dei delegati, desidera sottolineare alcuni passaggi. In primo luogo il Corpo sociale. Considerando i profondi mutamenti in atto nel CAI, ritiene che si debba porre una forte attenzione e dare una priorità d'importanza alla centralità del socio sotto due profili: numerico, perché il totale degli associati è un dato importante che dà una proiezione di immagine diversa, dà forza all'associazione stessa e contribuisce in modo determinante a configurare quel bilancio finanziario che è necessario per l'organizzazione delle attività del Club alpino italiano. Poi la caratura della formazione, del suo ruolo e del modo di essere: è convinto che se questa Assemblea, oggi, sarà viva e vitale è grazie, non tanto al numero, ma alla caratura, agli stimoli, alle capacità dei soci delegati. Il Club alpino italiano è attivo, vivo, incisivo sul territorio, non solo dove ci sono grandi numeri, ma dove ci sono uomini del CAI consapevoli di essere portatori di questa identità di socio del Club alpino italiano. A metà degli anni '60, i soci erano circa 80.000 poi è stato registrato un grande balzo negli anni '80, dai 203.000 ai 296.000, circa il 45% in più del corpo sociale, dopodiché all'inizio degli anni '90 la curva ha cominciato ad assumere una pendenza sempre più alta fino a raggiungere il massimo storico nel 1996 con 318.724 soci. Da quella data è iniziata una flessione fino ad arrivare all'attuale trend negativo di 307.000 soci. Sarebbe colpevole non interrogarsi sul perché o non trovare delle soluzioni: è vero che la società moderna si trova in un periodo di calo demografico generalizzato e che anche altre grandi associazioni hanno iniziato questa parabola discendente ma è anche vero che il messaggio del CAI, che dovrebbe passare ad altri, ai giovani, è chiaramente più stemperato in una miriade di proposte che arrivano quotidianamente ai nostri occhi e alle nostre orecchie; proprio per questi motivi è oltremodo doveroso cercare delle correzioni di rotta, correzioni che devono essere attuate non solo dalla struttura centrale, ma chiaramente anche dove c'è il vero Club alpino, quello che vive sul territorio nelle Delegazioni e nelle Sezioni. Già all'Assemblea dei delegati



de L'Aquila era stata sottolineata l'importanza di riuscire a forare lo schermo per proiettare lontano l'immagine del CAI. Da allora alcune iniziative sono già state intraprese: il Consiglio centrale nella riunione del giorno precedente ha varato l'opuscolo divulgativo di carattere istituzionale che sostituisce lo storico, memorabile "In montagna con noi in sicurezza e simpatia", chiaramente con una forma grafica e con contenuti più moderni. La Segreteria generale in questi giorni ha al vaglio una serie di proposte di Professionisti, Studi e Agenzie per istituire a breve l'Ufficio Pubbliche Relazioni. Informa quindi che è già stata bandita la gara per l'attivazione di un sistema informatico destinato al collegamento tra la Sede centrale, Convegni, Delegazioni e tutte le Sezioni, non solo per i contatti di carattere operativo, ma altresì affiancando un grande portale della montagna dove ciascuno degli organismi del CAI potrà riversare le notizie, le attività, gli eventi, in modo da avere una maggiore e più grande visibilità.
L'Opera filmica sulle Alpi ha ormai raggiunto quattro titoli, mentre due sono in fase di realizzazione, Lombardia e Piemonte, ai quali seguiranno gli ultimi due.
La Commissione cinematografica, sempre per perseguire l'obiettivo di migliorare l'immagine del CAI, sta proseguendo quell'attività di manutenzione e restauro di trasferimento dei filmati da pellicola a nastro: più del 25% del patrimonio artistico del Sodalizio è già stato riversato su videocassette.
Rende inoltre noto che, con il 2002 Anno Internazionale delle Montagne, il CAI sarà presente a pieno titolo all'interno del Comitato Italiano. E' un'occasione importante per utilizzare una serie di grandi eventi di visibilità non solo nazionale ma internazionale, per trasferire all'esterno l'immagine dell'associazione, le iniziative e le attività svolte, per uscire da quella sfera di autoreferenza dove alcune volte il CAI resta confinato.
Sottolinea inoltre come al di là dell'immagine e della comunicazione sia importantissimo cercare una miglior penetrazione nel mondo della Scuola dell'obbligo; è necessario riuscire a perfezionare quelle sinergie tra l'area dell'Alpinismo giovanile, il Servizio Scuola, e la Scuola dell'obbligo. Purtroppo, le modificate normative che riguardano il trattamento degli insegnanti hanno costretto il CAI a rinunciare al Servizio Scuola che si configurava in una sola persona fisica: Maria Angela Gervasoni. Il Consiglio centrale ha approvato un nuovo progetto e ha previsto a bilancio le risorse finanziarie sufficienti per poter inserire di nuovo in quella postazione anche la stessa Maria Angela Gervasoni o comunque persone idonee e capaci di dare vitalità a questo tipo di attività.
Passa poi ad illustrare l'attuale situazione delle polizze assicurative. La revisione delle polizze è già stata attuata alla fine del '99 per il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, poi è stata bloccata come conseguenza della bocciatura lo scorso anno del Bilancio Preventivo 2000 che è stato deliberato solo a metà esercizio e che non ha permesso di progredire in ulteriori aggiornamenti delle polizze. Informa che il giorno precedente il Consiglio centrale ha deliberato di adeguare i massimali della polizza assicurativa degli istruttori e degli accompagnatori e di conseguenza degli allievi dei corsi. Una copertura assicurativa ha senso ed è seria se ha dei massimali adeguati: oggi pensare a una copertura assicurativa infortuni capace di riversare sulla persona fisica, oggetto dell'incidente, in caso di morte 50 milioni o, peggio ancora, in caso di invalidità permanente 50 milioni, è vergognoso. Si avrà così una polizza con massimali più adeguati, con garanzie assolutamente esaustive, e con alcune clausole innovative che saranno illustrate adeguatamente sotto forma di articoli e di circolari su Lo Scarpone. Le opzioni saranno due, una che prevede 100 milioni in caso di morte, 150 milioni in caso di invalidità permanente più le spese di cura e la diaria completamente a carico della Sede centrale, per il costo di 244.000 a persona.
La seconda opzione prevede 200 milioni in caso di morte, 300 milioni in caso di invalidità permanente, più le spese di cura e la diaria. Questa copertura assicurativa costa 490.000 lire di cui 360.000 lire a carico del bilancio del CAI e 130.000 lire a carico degli istruttori o di quelle Sezioni che volessero concorrere.
L'aumento dalle 80.000 lire alle 130.000 lire non è proporzionale all'aumento dei massimali, per cui una quota maggiore di premio sarà assorbita da parte della Sede centrale.
Al di là di questi servizi il Consiglio centrale ha preso anche l'impegno di studiare un programma di marketing strategico per una visione più moderna e giovanile del CAI, un progetto strategico per favorire una miglior penetrazione nelle aree centro meridionali e insulari.

Mette in risalto un aspetto particolare delle attività promosse dal Consiglio centrale: l'istituzione dell'Agenzia dell'Ambiente e dell'Osservatorio tecnico per l'Ambiente.
L'Osservatorio tecnico, insieme alle Delegazioni regionali e alla Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano, deve essere postazione strumentale per sviluppare progetti in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, ravvivare i rapporti con gli Enti Parco, soprattutto nelle aree dove sono già state stipulate delle convenzioni; l'Osservatorio tecnico nell'ordinario quotidiano deve impegnare le proprie capacità per sviluppare idee e trasformarle in progetti e per portarle all'attenzione delle Regioni e del Ministero dell'Ambiente. Sono diversi coloro che si stanno impegnando in questa direzione, da Annibale Salsa a Ottavio Gorret a Filippo Di Donato, al Consigliere centrale responsabile dei rapporti con la Commissione centrale tutela ambiente montano Scarinzi.
Passa quindi ad esaminare le modifiche statutarie e a fare alcune precisazioni. Sono state approvate in due Assemblee consecutive le modifiche chiamate di primo livello e il Presidente desidera che in questa sede tutti i delegati possano uscire convinti che non si è trattato di un mero adeguamento a disposizioni governative. Il Decreto legislativo 419 che tracciava i principi che riconoscevano l'alto tasso di autonomia finanziaria, il carattere di Ente associativo e la possibilità di una vera e

VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI
del 12 maggio 2001 tenutasi a Torino

reale autonomia, è stato voluto dal Consiglio centrale e dal Comitato di presidenza.
Infatti, la prima bozza che era pervenuta in Sede centrale nel luglio del 1998, aveva portato a dire agli allora referenti di iscrivere il CAI negli enti da privatizzare; sono allora stati scritti una serie di emendamenti, undici in particolare, che sono stati discussi al tavolo del governo a Roma e sono stati accettati tutti uno dopo l'altro. Di conseguenza il CAI si è adeguato al Decreto legislativo così strutturato e ha approvato le modifiche allo Statuto nelle due Assemblee straordinarie di Verona. E' chiaro che le modifiche statutarie saranno operative solo dopo l'approvazione dei Ministeri Vigilanti (Ministero dell'Industria e Ministero del Tesoro) e la conseguente pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente della Repubblica che è prevista entro la fine del mese di giugno.
Per quanto riguarda le modifiche statutarie di secondo livello fa presente che la procedura per arrivare all'approvazione delle stesse, sarà esattamente l'opposto di quella attuata per le modifiche di primo livello, dove, a causa degli stretti tempi tecnici da rispettare, il Consiglio centrale non ha avuto molto tempo di permettere, in uno spirito veramente democratico, di discutere più di tanto riguardo a certe decisioni; invita pertanto alla costituzione di gruppi di lavoro che possano scandagliare il testo articolo per articolo, raccogliere idee, portarle ai Convegni di autunno e solo dopo, di conseguenza, il Consiglio centrale esaminerà le proposte con l'impegno di uniformarle e di riproporle alle Assemblee per l'approvazione.
Ricordando le linee programmatiche precisa quindi che alcuni obiettivi sono stati raggiunti mentre altri sono ancora da realizzare, in particolare menziona il Progetto Università della Montagna che va attualmente inteso come rapporto interdisciplinare e non altro. Nelle relazioni di alcuni Presidenti di OTC si nota che questo spirito è praticato ed accettato in modo convinto, altri invece non sono dello stesso parere: del resto se l'Organo sovrano del CAI ritiene che si debba seguire una rotta che porta l'Università della Montagna alla interdisciplinarietà ben venga chi accetta questi indirizzi.
Si avvia infine alla conclusione ricordando il richiamo al valore della solidarietà; esiste infatti all'interno del Club alpino il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico dove solidarietà ha un significato preciso: significa disponibilità concreta, significa disponibilità a perfezionare le conoscenze scientifiche, significa anche accettare il rischio di perdere la vita come è accaduto al dott. Roberto Nobili; afferma che l'Organo sovrano del CAI deve ricordare e sottolineare questo modo più dell'essere che dell'apparire e chiede all'Assemblea un caloroso applauso per gli amici del CNSAS.
Ritiene inoltre doveroso chiudere la sua relazione ricordando gli amici che "sono andati avanti": Federico Masè Dari, medaglia d'oro conferita all'Assemblea di Como; Giorgio Baroni, già Consigliere centrale e Presidente della Commissione centrale rifugi e opere alpine; Mariola Masciadri, cara e indimenticabile Redattrice de "Lo Scarpone"; Vito Oddo, Alfonso Pelino e Sam Quilleri, tre Presidenti fantastici delle Sezioni di Siracusa, Sulmona e Brescia; Tiberio Quecca Socio accademico della Sezione di Brescia, Luigi Cattaneo Istruttore nazionale di alpinismo in differenti e numerose scuole; Piero Negri, Gianni Pieropan, Cesare Salvaterra già Consigliere della SAT. E' di recente comunicazione, pochi giorni fa, la notizia della scomparsa di Carlo Traverso, già Consigliere centrale e componente del Comitato di coordinamento delle Sezioni liguri-piemontesi-vadostane; ricorda inoltre la scomparsa, avvenuta non più di quindici giorni prima dell'Assemblea, del benefattore Agostino Rocca: la famiglia aveva donato al CAI 100 milioni di lire finalizzati alle strutture dei rifugi.
Ringrazia poi, coloro che, come conseguenza di un dettato statutario, non potranno più essere presenti negli organi di governo:
i Consiglieri centrali Eriberto Gallorini ed Antonio Salvi e i Revisori dei conti Francesco Bianchi, Alberto Cerruti e Sergio Costiera; porge inoltre un saluto affettuoso anche a Pier Giorgio Trigari, per tanti anni Presidente del Convegno ligure piemontese valdostano e un saluto anche al componente di nomina ministeriale Magg. Gen. Silvio Toth sostituito dal Maggiore Gen. Roberto Montagna.

Il Presidente dell'Assemblea ringrazia il Presidente generale per la sua appassionata esposizione degli avvenimenti e delle vicissitudini che hanno caratterizzato gli ultimi periodi, testimonianza del grande impegno che, unitamente al Comitato di presidenza e a tutti i Consiglieri centrali, sta profondendo per il Sodalizio.
Ferrero informa che è pervenuta una richiesta di intervento da parte dell'Assessore alla Montagna della Provincia di Torino, dott. Marco Bellion, che desidera portare un saluto all'Assemblea.

Bellion si ritiene onorato di partecipare all'Assemblea e porta il saluto non solo suo personale ma anche del Presidente dell'Assessorato alla Montagna della Provincia di Torino Mercedes Bresso che, purtroppo, non ha potuto essere presente.

Il Presidente dell'Assemblea dopo aver ringraziato Bellion dà la parola al Presidente generale Bianchi.

Bianchi prima di lasciare la parola a coloro che desiderano intervenire in merito alla relazione del Presidente generale, crede sia doveroso ricordare che quest'anno la Commissione cinematografica centrale compie 50 anni di vita e ritiene pertanto opportuno dedicare un piccolo spazio a questo importante organo tecnico centrale.
Cede quindi la parola a uno dei fondatori della Commissione di allora Angelo Zecchinelli e poi all'attuale Presidente Bruno Delisi.

Zecchinelli, profondamente commosso ed emozionato, rivolge al Presidente generale e al Comitato di presidenza i suoi più sentiti ringraziamenti per l'invito a presenziare all'Assemblea odierna. Inizia quindi il racconto appassionante della nascita della Commissione cinematografica centrale passando in rassegna i ricordi che hanno

accompagnato la sua storia: dall'autunno 1952 quando scoccò la scintilla che diede inizio al tutto fino ad arrivare ai giorni nostri.

Bianchi ringrazia Zecchinelli e passa la parola a Bruno Delisi, Presidente della Commissione cinematografica centrale.

Delisi dà alcune informazioni sullo stato della Commissione che presiede. Fa presente che il cinquantesimo anniversario è un'opportunità che non è esclusiva della Commissione cinematografica ma può servire da punto di partenza per ricordare momenti particolari e importanti di altri OTC. In 50 anni, molte iniziative sono state intraprese ma il cinema nel CAI è più vecchio di 50 anni infatti, i primi film di montagna a passo ridotto sono nati nel CAI Uget di Torino a partire dal 1935 e hanno avuto la loro affermazione nella prima Rassegna internazionale del Cinema di Montagna a Passo Ridotto, tenutasi a Milano nell'ottobre 1947; la prima Edizione del Festival di Trento è stata praticamente modellata sull'esperienza del 1947. Ma tutto ciò, ribadisce Delisi, non sarebbe stato possibile se non ci fosse stato quel personaggio straordinario che è Amedeo Costa, il papà degli alpinisti del K2, uomo straordinario, intelligente e dotato di quello spirito imprenditoriale che consente di capire quando è il momento di lanciare un'idea e di come affermarla.
E' stato lui che ha fatto accettare alla Presidenza generale e al Consiglio centrale l'idea del cinema come mezzo di comunicazione importante.
La Commissione ha consentito la realizzazione di 22.000 manifestazioni cinematografiche, con la presenza di 4.500.000 spettatori; tutta la sua storia è documentata in un archivio storico che insieme alle pellicole ha suscitato l'attenzione di autorità regionali e centrali ai fini di un riconoscimento pubblico e di contributi.
Quindi la Cineteca rappresenta un patrimonio di 450 film in pellicola, equivalenti a 200.000 metri di pellicola e a circa 1.500.000 immagini.
L'attenzione su questo patrimonio, sotto il profilo materiale consentirà di essere pronti per sostenere con la efficienza che merita il programma di comunicazione che la Presidenza, il Comitato di presidenza, il Consiglio, il Direttore generale hanno in mente di realizzare.
Delisi conclude il suo intervento esprimendo piacere e soddisfazione per l'onorificenza concessa a Fosco Maraini del quale la cineteca conserva nei suoi archivi diversi film.

Il Presidente dell'Assemblea ringrazia Delisi e cede la parola al socio Carlo Lucioni della Sezione di Milano che ha chiesto di intervenire.

Lucioni chiede a nome del Consiglio direttivo della Sezione di Milano di conoscere le iniziative intraprese dal Comitato di presidenza in merito ai contenuti del Dlgs n. 495/98 sui rifugi in concessione in Alto Adige (rifugi ex MDE). Sempre a nome del Consiglio direttivo della Sezione di Milano, presenta una mozione sulle crescenti difficoltà gestionali dei rifugi ed invita il Consiglio centrale a presentare, alla prossima Assemblea, delle proposte di soluzione. Si riporta il testo della mozione:

"L'Assemblea dei delegati del CAI riunitasi a Torino il 12 maggio 2001,
- condivide il richiamo del Presidente generale alle linee programmatiche che al punto E dei servizi ai soci prevedono espressamente azioni di supporto e di concorso per la manutenzione e gli interventi richiesti dalle strutture ricettive di montagna, di proprietà delle Sezioni;
- sottolinea tuttavia come i rifugi siano patrimonio comune per tutto il Club alpino e quindi per tutti i Soci e che per tale motivo gli ingenti oneri finanziari necessari per la loro manutenzione ed adeguamento alle normative non devono ricadere soltanto sulle Sezioni proprietarie;
- ricorda che in tal senso si è già espresso il Convegno ligure-piemontese-valdostano che a Rivarolo Canavese il 7 novembre 1999 ha approvato a larga maggioranza una mozione qui allegata, che a quanto risulta non ha avuto seguito in Consiglio centrale;
- considera che gli stanziamenti destinati dalla Sede centrale alla manutenzione e agli interventi per i rifugi sono assolutamente insufficienti e che la loro diminuzione, prevista per il 2001, va contro le linee programmatiche approvate a L'Aquila il 9 maggio 1999;
Tutto ciò premesso
L'Assemblea dei delegati
- invita il Consiglio centrale a costituire un fondo riservato alla straordinaria manutenzione e agli adeguamenti di legge dei rifugi di categoria C-D-E ed ai bivacchi;
- chiede quindi al Consiglio centrale di portare all'esame della prossima Assemblea dei delegati una proposta concreta circa:
A) le modalità di finanziamento di tale fondo, che preveda sia il ricorso a un contributo annuale pro-rifugi all'interno della quota minima associativa, sia una diversa ripartizione delle uscite a bilancio, sia eventuali altre modalità di raccolta e finanziamento;
B) le modalità di gestione e di utilizzo di tale fondo che dovranno prevedere sia la possibilità di contributi alle sezioni a fondo perduto, sia la possibilità di erogazione di somme alle sezioni da restituirsi in rate con interessi al tasso legale, per risolvere situazioni di urgenza".

Bianchi dà la parola al Presidente del Gruppo Parlamentare Amici della Montagna nonchè Presidente del Comitato Italiano 2002 Anno Internazionale delle Montagne On. Caveri.

Caveri esordisce dicendo che ha partecipato attivamente al Gruppo Parlamentare Amici della Montagna sin dal 1987 e che oggi, dopo quattro legislature, lascia il Parlamento italiano.
Sottolinea come il lavoro degli Amici della Montagna durante questi anni si sia concretizzato in parecchie misure a favore della montagna.
Ribadisce che, anche nella quattordicesima legislatura, gli Amici della Montagna si organizzeranno in Parlamento per far fronte ad una serie di problemi irrisolti, per esempio la questione molto delicata dei protocolli aggiuntivi alla Convenzione Alpina, la carta Europea delle Regioni di Montagna, le leggi attese come quella sui rifugi e sulla speleologia, eccetera.
Poi ricorda il grande appuntamento, l'Anno Internazionale delle Montagne che è estremamente significativo perché sarà ricco di iniziative impor-

VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI
del 12 maggio 2001 tenutasi a Torino

tanti per il Club alpino italiano che, fra l'altro, è socio del Comitato Italiano.
Infine conclude sottolineando che, al di là degli schieramenti politici, tutti coloro che amano la montagna sanno che impegnarsi per essa è un dovere di tutti i politici.

Il Presidente dell'Assemblea dà la parola ai delegati che hanno chiesto di intervenire riguardo al punto 5 all'ordine del giorno.

Salvi (Bergamo). E' un intervento di saluto e di ringraziamento: di saluto perché dopo 25 anni lascia i ranghi direttivi del CAI per raggiunti limiti statutari. Ringrazia tutti coloro che si sono succeduti negli anni in Consiglio centrale e i soci lombardi che con costanza lo hanno designato ed eletto diverse volte.

Calvi (Bergamo). Si riallaccia a quanto richiesto dal delegato Lucioni della Sezione di Milano riguardo le preoccupazioni sorte in merito ai contenuti nel Dlgs. n. 495/98 e chiede notizie sulle iniziative attualmente in corso per pervenire alla migliore soluzione del problema.

Cecchi (Roma). Approva quanto detto dal Presidente generale soprattutto per la parte in cui ha dato importanza alla centralità del socio; è un argomento che può sembrare scontato, ma invece è fondamentale perché va alla sostanza delle cose e alla giustificazione dell'essere soci. Illustra con vari esempi come la Sezione di Roma sia in sintonia con quanto afferma il Presidente generale nella sua relazione.

Piccinini (Castelnuovo Garfagnana). Ringrazia il Presidente generale per aver ricordato la figura del dottor Roberto Nobili, medico volontario del soccorso alpino della diciassettesima Delegazione. Comunica che i soci della Sezione di Castelnuovo Garfagnana hanno voluto dedicare la denominazione della stessa al nome del dott. Nobili, a perenne ricordo di questo grande uomo.

Lotti (Rimini). Interviene sul calo dei soci di questi ultimi anni formulando alcuni suggerimenti per ovviare alla situazione: diffusione del notiziario mensile anche ai non soci, usare i mass media per migliorare l'immagine, essere più presenti nelle trasmissioni televisive, studiare uno slogan eccetera.

Legati (Brescia). La Sezione di Brescia condivide appieno la mozione presentata dalla Sezione di Milano per quanto riguarda i rifugi. Chiede alla Presidenza che nel testo della mozione venga rimarcato che i rifugi del CAI, oltre a servire agli alpinisti, hanno una funzione basilare anche di protezione civile perché sono la base operativa delle operazioni di soccorso alpino.

Clozza (Lecco). Prende la parola come Presidente della Commissione Regionale Lombardia Anziani. Informa che le sezioni lombarde che hanno gruppi anziani in questo momento sono 30. Il Gruppo anziani si rivolge a persone dai 59 agli 80-85 anni che magari durante la loro vita lavorativa non avevano potuto o saputo avvicinare le montagne; attraverso l'attività sezionale si sentono valorizzati e tutelati. Propone all'Assemblea la costituzione di una Commissione anziani a livello nazionale.

Protto (Rieti). Interviene sul progetto Università della Montagna che deve essere un progetto molto ambizioso, qualificante che costituisca qualcosa che sia unico, perlomeno all'inizio, e che dia al CAI prestigio a livello internazionale; nessun club oggi ha niente che possa assomigliare all'Università della Montagna: esiste in Francia ma è un progetto governativo e non è esattamente quello che dovrebbe essere l'Università della Montagna.
L'Università della Montagna deve essere un centro di cultura alpinistica, deve sviluppare cultura in ottica interdisciplinare, con la presenza di tutte le discipline attinenti, quindi deve non solo preoccuparsi della formazione e organizzare corsi ma soprattutto coordinare la ricerca in materia di cultura alpinistica. Ritiene che sia proprio nella pluralità delle conoscenze, che si può ottimamente sviluppare cultura montana che è poi lo scopo originale del Sodalizio. Se si è registrato qualche problema, come si è evidenziato nella relazione del Presidente generale nell'accettazione di questa idea dell'Università della Montagna non si deve far altro che parlarne, prendere suggerimenti, sentire le varie componenti, cercare di far accettare l'idea che il progetto deve essere ambizioso e che se necessario bisogna rinunciare al proprio orticello, per costruire tutti insieme questa grande iniziativa, nuova e prestigiosa, senza fretta e senza pregiudizi.

Schena (Sondrio). Anticipa alcune notizie sull'Assemblea dei delegati del 2002 che si terrà a Bormio.
L'Assemblea si terrà a Bormio da un punto di vista formale, perché da un punto di vista sostanziale è di tutte le Sezioni valtellinesi l'intenzione di organizzare l'Assemblea del prossimo anno. In occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne si è pensato di preparare tutta una serie di altre manifestazioni creando una sorta di settimana della montagna dove accanto ai lavori ci sia anche la possibilità di conoscere le zone montane circostanti, di fare delle gite alpinistiche, delle gite sci alpinistiche e di organizzare altre manifestazioni collaterali che possono essere convegni, serate musicali, filmati, teatri ecc.
Conclude invitando tutti a partecipare numerosi.

Doglione (Pino Torinese). Si riferisce in particolare agli accenni fatti circa la contrazione del numero dei soci. Illustra una proposta da lui già presentata al Convegno LPV.
Il CAI ha tre categorie di soci: i giovani fino a 18 anni, i famigliari e gli ordinari. E' accertato che là dove il CAI è in particolare difficoltà a livello di numero del corpo societario sono i giovani; è più difficile di un tempo attirare i giovani nel CAI perché negli ultimi anni sono intervenuti grossi mutamenti nello stile di vita. Oggi il giovane non entra più nel mondo del lavoro a 18 anni, ma a causa dell'alta scolarizzazione, molto sovente in età post-universitaria. Quindi per molti giovani fare il salto dalle 19.000/20.000 lire di quota alle 60.000/70.000 è in certi casi un deterrente. Pertanto la proposta è quella



di inserire una categoria come quota pari a quella dei familiari fino al compimento del 26° anno di età.

Il Presidente dell'Assemblea dà nuovamente lettura della mozione presentata dal delegato Lucioni della Sezione di Milano e la mette ai voti. L'Assemblea dei delegati approva la mozione a maggioranza, con 173 voti a favore; 30 voti contrari e 76 astenuti.

Il Presidente dell'Assemblea dà la parola al delegato Benassi che desidera motivare la sua astensione.

Benassi (SAT Trento). Sostiene che c'è già una Commissione centrale rifugi e opere alpine alla quale il CAI mette a disposizione un certo importo. Si dovrebbe eventualmente aumentare questo importo e farlo gestire dalla Commissione stessa senza creare altre strutture con altre regole che peggiorerebbero la burocrazia.

Il Presidente dell'Assemblea dà la parola a Bianchi per le repliche agli interventi.
Bianchi in merito alla mozione testè approvata pur condividendola sotto il profilo del rispetto dei principi etici e della solidarietà che, pur essendo i rifugi patrimonio delle Sezioni sono patrimonio morale di tutti i soci, ritiene che si debbano ricercare soluzioni alternative.
Per esempio, le Regioni attualmente mettono a disposizione delle strutture rifugi e opere alpine cospicui contributi: la Delegazione Piemonte ha ottenuto un contributo di circa due miliardi di lire mentre in Lombardia si parla di circa un miliardo e due, in Trentino e in Veneto le cifre sono forse ancora più interessanti.
Sotto questo aspetto le Regioni dovranno essere sempre di più interlocutori privilegiati.
Come fatto presente dal Presidente di turno della Conferenza Stato-Regioni, c'è la disponibilità a organizzare audizioni attraverso la Conferenza Stato-Regioni affinché i modelli di quelle Regioni che già hanno le leggi specifiche vengano riportate sul territorio. E' importante però avere con la collaborazione degli OTC, OTP e Delegazioni un quadro attuale della situazione per andare a sollecitare attraverso la Conferenza Stato-Regioni l'individuazione e l'erogazione di contributi che andranno ben oltre quelli che si possono recuperare all'interno del CAI.
Risorse finalizzate a interventi strutturali sono disponibili pure al Ministero dell'Ambiente. Il Progetto Appennino Parco d'Europa, prevede una serie di interventi che vanno nella stessa direzione, ma è necessario che Delegazioni regionali, Osservatorio tecnico per l'Ambiente, Regioni e Ministero dell'Ambiente collaborino con lo stesso obiettivo.
Informa inoltre che il Presidente del Club Arc Alpin insieme al Vicepresidente De Martin si sono recati a Bruxelles per discutere in particolare l'individuazione di un label struttura modello di riferimento di rifugio di montagna per far sì che l'Unione Europea metta a disposizione risorse in modo che le altre strutture possano adeguarsi a questo tipo di riferimento. Personalmente verificherà, insieme al Presidente della Commisione centrale rifugi e opere alpine l'opportunità di attivare in Sede centrale una postazione professionale simile a quella dell'Osservatorio tecnico che sia strumento per concretizzare questi progetti e che possa essere utilizzata dalle Delegazioni. Ritiene che se il CAI fosse capace di percorrere queste rotte il risultato finale sarebbe enormemente superiore alla consistenza di quell'aliquota associativa da individuare all'interno della quota sociale.
In questa direzione è stato recentemente rinnovato un accordo tra il Club alpino italiano e il CNR secondo il quale diversi istituti del CNR sono disponibili a dare un concorso per sviluppare problematiche di carattere tecnico/scientifico e aiutare il CAI alla composizione di questi progetti.
Bianchi informa che per quanto riguarda i rifugi ex MDE relazionerà Rava.
Risponde a Protto precisando che il suo intervento a proposito dell'Università della Montagna non è stato una sottolineatura in negativo, ma la volontà di rilanciare il messaggio "giochiamo alla capacità di dialogare"; a tal proposito è in programma una serie di incontri nei prossimi giorni in Sede centrale.
Ringrazia Schena per l'invito all'Assemblea dei delegati a Bormio 2002 e informa che da più parti viene richiesta l'individuazione di una organizzazione assembleare in tempi diversi; i Presidenti dei Comitati di coordinamento in autunno chiederanno parere ai Convegni e registreranno le risposte per capire se già a partire dall'Assemblea 2002 convenga organizzare un'Assemblea in due giorni oppure in una giornata.
Conclude affermando che durante l'Assemblea ha rilevato uno spirito di grande rispetto reciproco, elemento indispensabile per camminare insieme.

Il Presidente dell'Assemblea consente al Vicepresidente generale Rava di intervenire per rispondere ai delegati Lucioni e Calvi.

Rava ricorda che tutte le strutture concesse al CAI dal Ministero Difesa sono passate dalle competenze del Demanio dello Stato alle Regioni e/o Province autonome e in questa fase di passaggio sono sorti problemi soprattutto per quanto riguarda le strutture esistenti nel territorio dell'Alto Adige. Il Dlgs. n. 495/98 comprende la cessione alle Province autonome di Trento e Bolzano di strutture già concesse al CAI dal Ministero Difesa che le affidò, all'inizio degli anni '20, alle sezioni che ne avevano fatto richiesta perché fossero trasformate in rifugi alpini. Da allora le concessioni sono state prorogate al 2010, dopodiché sarà facoltà dei concedenti decidere la destinazione di dette strutture. Come Comitato di presidenza si sta lavorando per organizzare un incontro con la Provincia Autonoma di Bolzano, con la mediazione del Ministero Difesa, per verificare se esiste una unità di intenti per la futura gestione dei rifugi ex MDE in Provincia di Bolzano. Si tratta di una iniziativa che viene seguita con attenzione e che riguarda 25 rifugi, gestiti da 14 sezioni: iniziativa che, in vista della tornata elettorale per la formazione del Governo, ha subito qualche rallentamento. Al delegato Lucioni, Rava ricorda che per seguire con attenzione i problemi legati

VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI
del 12 maggio 2001 tenutasi a Torino

ai rifugi in concessione della Provincia Autonoma di Bolzano, il Comitato di presidenza ha costituito, dopo l'emanazione del Dlgs. n. 495/98, un gruppo di lavoro fra i cui componenti è presente il dott. Lodovico Gaetani, Presidente del Convegno Lombardo e Past President della Sezione di Milano, che è informato su quanto si va facendo.

Il Presidente dell'Assemblea preso atto che non sono pervenute altre richieste di intervento, pone in approvazione la relazione del Presidente generale.
L'Assemblea dei delegati approva all'unanimità.

Punto 6.
Elezione di:
Il Presidente generale,
1 Vicepresidente generale,
5 Revisori dei conti
Il Presidente dell'Assemblea invita i delegati a votare per l'elezione del Presidente generale, di un Vicepresidente generale e di cinque Revisori dei conti.
Le operazioni di voto avvengono sotto il controllo del Presidente del Collegio dei revisori dei conti e degli scrutatori, mediante schede appositamente predisposte dal Comitato elettorale, in conformità alla prescrizioni del Regolamento generale.

Votanti 463. I risultati sono i seguenti:

Per la carica di Presidente generale:
Bianchi Gabriele voti 445;
Salsa Annibale voti 2;
schede bianche 16.

Per la carica di Vicepresidente generale:
Salsa Annibale voti 451;
Rabbi Corradino voti 2;
Trigari Pier Giorgio voti 2;
Bo Franco voti 1;
Rava Luigi voti 1;
schede bianche 6.

Per la carica di Revisori dei conti:Polloniato Giovanni voti 279; Zinelli Antonio voti 265; Paoletti Roberto voti 248; Iachelini Vigilio voti 246; Zunino Giuseppe Franco voti 236; Agostini Marcello voti 129; schede bianche 4; schede nulle 11.

Il Presidente dell'Assemblea proclama pertanto eletti: Bianchi Gabriele Presidente generale; Salsa Annibale Vicepresidente generale; Polloniato Giovanni, Zinelli Antonio, Paoletti Roberto, Iachelini Vigilio e Zunino Giuseppe Franco Revisori dei conti.

Salsa nel ringraziare l'Assemblea, sostiene che è sua intenzione portare uno spirito di servizio perchè non ha interessi corporativi o personali da difendere ma vuole soltanto portare avanti una fiaccola di continuità nel Club alpino italiano in un momento di grave crisi di valori culturali, sociali ed associativi che coinvolge soprattutto i giovani.

Punto 7.
Bilancio consuntivo 2000, relazione accompagnatoria e relazione del Collegio dei revisori dei conti
Il Direttore generale integra la relazione del Presidente generale, pubblicata sul fascicolo dell'Assemblea dei Delegati 2002, con alcune evidenziazioni che si focalizzano in particolare sulla situazione amministrativa.
Il Conto consuntivo 2000 presenta un avanzo di amministrazione consistente, anche se parte di questo avanzo è cautelativamente destinato alla copertura del credito vantato nei confronti della ex Concessionaria di pubblicità MCBD nel caso quest'ultimo, a conclusione della causa in corso che si avrà nel settembre 2002, non fosse esigibile.
La proposta di destinazione dell'avanzo di amministrazione vede interventi a favore del progetto Anno Internazionale delle Montagne 2002, delle attività degli Organi tecnici centrali, dello sviluppo dei servizi informatici che porteranno all'ammodernamento e miglioramento del sistema di comunicazione tra Sede centrale e periferia, oltre agli immobili di proprietà del Sodalizio, sia i rifugi che la Sede legale.
Sottolinea in seguito che l'incremento dei residui attivi registrato, rispetto all'esercizio precedente, è da attribuirsi principalmente all'aumento dei contributi provenienti dallo Stato, verificatisi a fine esercizio, e destinati al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico ed al contributo stanziato dalla Regione Veneto a favore delle opere al Centro Polifunzionale B. Crepaz al Pordoi.
Tale situazione si riflette sui residui passivi che al termine del 2000 non registravano ancora, nelle casse del CNSAS, il trasferimento del contributo statale a favore di quest'ultimo, avvenuto ad inizio 2001, come pure gli impegni già assunti per le opere al Centro Polifunzionale B. Crepaz al Pordoi ma non ancora liquidati.
Richiama, infine, la Relazione presentata dal Nucleo di Valutazione nella quale viene espressa una valutazione positiva della gestione economica e finanziaria del Sodalizio per l'esercizio 2000.
Costiera (Presidente del Collegio dei revisori dei conti) informa che il Collegio dei revisori dei conti si è riunito durante l'anno diverse volte impegnandosi in tutti i suoi compiti istituzionali. Riguardo al punto all'ordine del giorno dà ampia illustrazione di quanto già pubblicato sul libretto dell'Assemblea.
Sulla base delle cifre esposte, riferisce che il Collegio tenuto conto degli accertamenti compiuti, sia nel corso dell'esercizio sia alla fine anno, nonché della corrispondenza dei dati a quelli risultanti nelle scritture contabili, ha espresso parere favorevole all'approvazione del Bilancio consuntivo 2000 del Club alpino italiano.
Costiera conclude il suo mandato oggi e ringrazia tutti coloro che hanno collaborato con lui in questi anni.

Il Presidente dell'Assemblea preso atto che non ci sono interventi in merito, mette in votazione il Bilancio consuntivo 2000.
L'Assemblea dei delegati approva all'unanimità.

Punto 8.
Quote associative del 2002
Bianchi comunica che proprio in considerazione dell'avanzo di amministrazione e della riassegnazione all'esercizio 2001 il Comitato di presidenza propone di non aumentare nessuna aliquota associativa.

Il Presidente dell'Assemblea preso atto che non sono pervenute richieste di intervento, pone in approvazione la proposta illustrata dal Presidente generale di confermare per il 2002 le quote associative del 2001.

ATTIVITA' ALPINISTICA

L'Assemblea dei delegati approva all'unanimità.
Il Presidente dell'Assemblea cede la parola all'Assessore regionale alla Montagna Vaglio per un saluto.

Punto 9. Comunicazione composizione Consiglio centrale
Il Presidente dell'Assemblea dà lettura della composizione del Consiglio centrale.
Presidente generale Gabriele Bianchi; Vicepresidenti generali Silvio Beorchia, Luigi Rava, Annibale Salsa; Segretario generale Angelo Brambilla; Vicesegretario generale Ottavio Gorret; Consiglieri centrali: Valeriano Bistoletti, Franco Bo, Lucio Calderone, Silvio Calvi, Elio Caola, Francesco Carrer, Spiro Dalla Porta Xydias, Filippo di Donato, Roberto Frasca, Gianfranco Lucchese, Ruggero Montesel, Enrico Pelucchi, Paolo Ricciardiello, Annibale Rota, Albino Scarinzi, Liana Vaccà, Costantino Zanotelli; Consiglieri centrali di nomina ministeriale: Roberto Montagna Ministero della Difesa; Walter Franco Ministero per le Attività Produttive – Direzione Generale per il Turismo; Goffredo Sottile Ministero dell'Interno; Giovanni Leva Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica; Giuseppe Fiori Ministero della Pubblica Istruzione; Walter Frigo Ministero per le Politiche Agricole.

Il Presidente dell'Assemblea, alle ore 16.05, esaurita la discussione dei punti all'ordine del giorno, chiude i lavori salutando e ringraziando i presenti per la partecipazione.

Il Presidente dell'Assemblea
Roberto Ferrero

ATTIVITA' ALPINISTICA

L'informazione dell'attività sulle Alpi è stata suddivisa per gruppi ed è riferita alle sole prime ascensioni, prime invernali o solitarie, mentre per le extraeuropee si è conservato il criterio di segnalare l'intera attività comprese le ripetizioni conosciute attraverso il CISDAE o altre forme di informazione. Si è inoltre ritenuto utile segnalare la possibilità di accesso a vette sotto i 6000 m, tutte con permesso gratuito, disposto dalle autorità nepalesi per celebrare il 2002 Anno Internazionale delle Montagne.

Cronaca alpina ed appenninica
di Maurizio Oviglia

Alpi Occidentali
Monte Stella (3262 m), parete NE (Alpi Marittime). Nuova via aperta da Marco Schenone, Enrico Galizio e Aldo Ferrante e S. Vergoli in più riprese tra luglio e settembre. La nuova via presenta una chiodatura a spit distanziati, uno sviluppo di 600 m e difficoltà massime di VIc, VIb obbligatorio.

Bric Bucie (2998 m) (Alpi Cozie). Nuova via aperta da F. Michelin e S. Masoero il 21 giugno. La via si svolge sulla parete sud, presenta uno sviluppo di 350 m e difficoltà sino al V+.

Pian della Mussa
(Alpi Graie). Nuova via di misto estremo aperta da Adriano Trombetta , Luca Vecchio, Luca Daniele e Jacomo Alaimo nel febbraio 2001. La via parte in comune con la cascata "Negacy", per poi proseguire in strapiombo su candele e tratti di roccia. Su sei tiri di lunghezza le difficoltà raggiungono l'VII+ e il VIa. I tratti di roccia sono attrezzati a spit.

Monte Malatret (2719 m)
Alpi Graie).
M. Blatto e R. Bensio hanno realizzato una nuova via che percorre le placche verticali che sostengono il pronunciato spigolo NW. Le difficoltà raggiungono il VIc+ (VIb obbl.) per uno sviluppo di 250 m. In parete sono rimasti 2 spit, 3 chiodi e alcuni cordoni.
Blatto è anche autore della solitaria alla Via "Spade di Luce", nel Vallone di Sea.

Sergent (1700 m)
(Valle dell'Orco).
Due nuove vie sulle lisce placconate centrali. La prima "Battesimo dell'aria" è stata aperta dal basso da Daniele Caneparo, Adriano Trombetta e M. Levetto. Si sviluppa appena a destra del "Diedro del mistero" per 180 m ed ha difficoltà sino al VIIb, con 1 punto d'aiuto. La seconda sale tra la "Cannabis" e la "Nicchia delle Torture" ed è stata denominata "Battesimo della Terra". Aperta da A. Trombetta, J. Alaimo e D. Drago, la via è lunga 210 m e presenta difficoltà sino al VIIa+. Entrambe le vie hanno una spittatura molto distanziata e difficoltà obbligatorie intorno al VIc.

Aiguille Noire du Peuterey, Punta Brendel (3499 m)
(Monte Bianco). Adriano Trombetta e Fabrizio Ferrari sono i primi ripetitori della difficile via "Nero su Bianco" (Oviglia/Svab 2000).

Alpi Centrali
Sasso Nero (Bernina) pilastro E della quota 2814 m, "Via del Magnan", da parte Luca Maspes e Roberto Agnelli. La via si sviluppa per 500 m, difficoltà sino al VII max, aperta con chiodi, nuts e friends, nulla lasciato.

Pizzo Qualido (Val di Mello).
Simone Pedeferri e Adriano Selva sono riusciti a comando alternato nella salita in libera e in giornata di "Il Paradiso può attendere", liberata dal gruppo di Igor Koller qualche anno fa. La salita è stata interrotta al termine delle difficoltà (sosta 16) e il tempo impiegato è di appena 8 ore con difficoltà fino al VIIb+. Altre libere di Pedeferri sul Qualido sono state quelle su "Melat", una delle vie più ripetute di Paolo Vitali, ora con difficoltà fino al VIIb+ su spit e qualche passo di artificiale rimasto al 6° e 11° tiro, e infine la salita dell'altra via storica del Qualido, "Paolo Fabbri 43", con difficoltà in libera fino al VIIa su protezioni tradizionali.

Sasso di Sengg (2136 m),
(Grigna). Prima invernale ad opera di Benigno Balatti sulla via da lui stesso aperta nel 1993, nota come "Via delle clessidre" (350 m, VI+).

Presolana (2521 m).
Alta difficoltà e chiodatura a spit distante per un nuovo itinerario tracciato in due tempi (settembre 2000 e giugno 2001) sulla Pala della Presolana. Marco Vago, ideatore e primo salitore in libera della via, insieme a Michele Lancini, Roberto Caspani e Matteo Piccardi ha così ultimato "Dal tramonto all'alba", 200 metri con difficoltà che arrivano all'VIIIa con del VIIa obbligatorio.

Alpi Orientali
Cima Su Alto (2951 m)
(Civetta) ripetizione invernale

ATTIVITA' ALPINISTICA

e solitaria (febbraio) della via Livanos-Gabriel (Gran Diedro, 700 m, VI+/A1) da parte di Claudio Moretto.

Punta Tissi (2992 m) (Civetta)
Dopo la grande via nuova "Nuvole barocche" sulla parete Nordovest del Civetta, una delle più importanti realizzazioni dolomitiche degli ultimi anni, Venturino De Bona ritorna sulla stessa parete ma questa volta per ultimare un suo vecchio progetto solitario.
Sulla Punta Tissi, tra la via del "Miracolo" (Sorgato-Piussi-Mazeaud) e la via "Comici" il bellunese ha trovato la linea di "Viva Mexico Cabrones", 1050 metri di via (33 tiri) con difficoltà massime che arrivano al VII+/VIII-.

Marmolada (3342 m)
parete sud, Rolando Larcher e Roberto Vigiani hanno liberato integralmente la loro via, denominata "Larcher Vigiani", aperta anche questa nell'agosto 2000 a più riprese.
L'itinerario borda il pilastro Cristina nella parte bassa e supera frontalmente il Pilastro Lindo nella parte finale. La via, aperta rigorosamente dal basso e senza passi di artificiale, è protetta interamente a spit ma le distanze tra questi sono assai elevate e l'obbligatorio severo (VIIb+). La via presenta diverse lunghezze che rasentano e raggiungono l'8a.

Sassolungo (3179 m),
parete SW e N.
Il 29 luglio Rabanser, Stefan Comploi e Patrick Runggaldier aprono nel Sassolungo una difficile via sui 400 metri della parete SW della Guglia Gialla (2700 m).
E' "Weg der Schwarz-Fuhrer", 12 tiri con difficoltà fino al VII e due tratti di A1.
Qualche giorno più tardi Rabanser e Comploi sono all'attacco della grande parete Nord del Sassolungo ed in due tempi, nei giorni 1 e 16 agosto, viene creata una nuova linea chiamata "Linea Gotica". Si tratta di un itinerario lungo oltre 1000 metri (26 lunghezze di corda) con difficoltà che arrivano al VI+/VII- e 1 passo di A1. I due giovani gardenesi hanno impiegato per la via circa 20 ore di arrampicata. La nuova via sale nella parte inferiore la verticale parete grigia che fiancheggia la Gola Occidentale, seguendo la direttiva di un'evidente serie di fessure oblique verso destra, e nella seconda parte risale la parete W del Campanile Ovest, terminando infine sulla cima del Sassolungo.

Catinaccio (2981 m),
parete N.
Il 24 agosto, Rabanser, Comploi e Klaus Malsiner si sono avventurati sul compatto versante Nord del Catinaccio. Il "Pilastro dei Gardenesi" è la via da loro tracciata che sale sul caratteristico pilastro sporgente a sinistra del diedro nero della via "Piaz" e a metà parete incrocia la via "Solleder", con arrampicata molto elegante su placche lavorate dall'acqua.

Tofana di Rozes (3225 m).
Massimo Da Pozzo e Stefano Dimai hanno aperto una nuova via che parte a sinistra della Grotta di Tofana.
L'itinerario, denominato "La danza del tapiro", si sviluppa per 7 tiri (300 m) e raggiunge difficoltà di VIIa+ con un obbligatorio di VIb. La via è stata aperta con uso di spit.

Cima di Lastei (2846 m),
(Pale di San Martino).
Mauro Moretto sale in solitaria "Perla Nera", un recente itinerario del 1997 aperto da Silvio Campagnola, Sergio Coltri e Giuseppe Vidali in tre tentativi sulle nere placconate della parete Sud della Cima dei Lastei, a destra della via "Loss-Simoni". L'itinerario, lungo 770 metri, su roccia ottima e con difficoltà massime di V+/VI, è stato superato in autoassicurazione.

Sass Maor (2812 m)
(Pale di San Martino).
Nuova grande via sulla parete est ad opera di Marco Canteri, Samuele Scalet e Davide Depaoli nell'agosto 2001. "Masada", questo il nome della via, supera centralmente la parete con sviluppo di 1260 m e difficoltà sino all'VIII-/A1. La via presenta roccia buona e protezione a spit sulle soste. Qualche spit lungo i tiri.

Monte Agner (2872 m)
Ivo Ferrari è salito in prima solitaria invernale su una delle grandi classiche del versante Nord dell'Agner, la via "Iori", oltre 1500 metri con difficoltà che arrivano al V+.
La salita si è svolta in due giorni, con temperature costanti intorno a -10°/-15°, un freddo che ha fatto pagare allo scalatore solitario un principio di congelamento alle mani e ai piedi.

Bila Pec (2146 m), (gruppo del Canin, Alpi Giulie)
Mauro Florit apre una bella via nuova sulla poco conosciuta parete ovest della Bila Pec sopra Sella Nevea. Salita su roccia ottima, aperta dal basso con spit-fix nell'estate 2001 con Barbara Ortolani e Stefano Pesaro: 6 tiri con difficoltà massime di VIc dal nome "Signori si nasce, ladri si diventa".

Appennini
Corno Grande (2914 m)
vetta orientale (Gran Sasso).
Enrico Pastori e Fabio Bozzi hanno salito "Umplugged a Bruno", una via nuova di 180 m con passaggi sino al VII.

Monte Camicia (2564 m),
parete nord. Roberto Iannilli ha portato avanti l'esplorazione di questa selvaggia parete, una delle più alte degli Appennini, prendendo in considerazione la sua parte finale, quella di roccia migliore. L'accesso avviene dall'alto ma le vie mantengono una certa severità ed isolamento.
Con Ezio Bartalomei ha aperto "Ma il cielo è sempre più blu", una via valutabile TD con passaggi sino al VI- (poco proteggibile) e 300 m di sviluppo; sullo sperone Nirvana, ha salito "Camicia di forza", 330 m con difficoltà sino al VI-, via di placca poco proteggibile, usato uno spit. Sempre Iannilli, insieme a Andrea Troiani e Laura Salvi ha tracciato, sempre sullo sperone Nirvana, "Sabra e Chatila", 290 m con difficoltà sino al V+, nessun spit e tratti improteggibili. Infine, Iannilli e Luciano Mastracci, sono gli autori di "Schiavo delle glandole", 390 m con difficoltà massime di V grado, usati solo due chiodi e protezioni veloci.

Sardegna
Punta Cocuttos (888 m)
(Gole di Gorroppu).
Nuova via aperta in stile tradizionale da Marco Marrosu e Lorenzo Castaldi sul pilastro che divide la parete N dalla parete W. La via è stata denominata "L'araba fenice", si sviluppa per 790 m e oppone un tiro di VII – e uno di VI+.

Punta Cocuttos (888 m)
(Gole di Gorroppu).
Sulla parete N nuovo itinera-

rio estremo a spit aperto dal basso da Beat Kammerlander e Pietro Dal Prà. La via si raccorda dopo 6 lunghezze a "Hotel Supramonte" (Larcher-Vigiani 1999) e non è ancora stata salita in libera ma promette difficoltà sino all'VIIIc. L'itinerario è stato denominato "Con le ali sotto ai piedi".

Punta Tepilora (505 m) (Gallura)
Nuova via aperta in stile tradizionale da Marco Marrosu e Alessandro Gogna. "Magica Logica" si sviluppa per 180 m sul pilastro N con difficoltà che raggiungono il VII-.

Sicilia
Monte Monaco (532 m) (Trapani), parete NE.
Nuova via ad opera di Maurizio Oviglia e Simone Sarti. La via, denominata "I mari del sud", si sviluppa per circa 300 m e raggiunge il VIIb e il VIc obbligatorio. L'itinerario è stato aperto dal basso ed ha una spittatura alquanto distanziata.

Monte Gallo (Palermo), parete W. "Giro, faccio cose, vedo gente" è una nuova via aperta dal basso e protetta a spit, tracciata da Maurizio Oviglia e Simone Sarti nel marzo 2001. La via si sviluppa per 170 m e presenta difficoltà sino al VIb (VIa obbligatorio).

Cronaca dell'alpinismo mondiale
di Erik Svab

Piolet d'Or 2000
Come ogni anno, si è svolto ad Argentière la Bessée il meeting di arrampicata su ghiaccio che richiama centinaia di praticanti sulle più belle cascate del Fournel e di Freissinieres. Associato all'evento del meeting si è svolto il tradizionale appuntamento con la consegna del "Piolet d'or", il riconoscimento assegnato ogni anno dalla rivista "Montagnes Magazine" all'impresa dell'anno reputata più importante e meritevole. Quest'anno in lizza una serie di spedizioni che hanno colto importanti successi in ogni parte del mondo:
- Il russo Valery Babanov per la sua via nuova in solitaria sul Kangtega (HimalaYa, 1200 m, Vc/VIa, A2/A3, M6)
- Il francese Patrice Glairon-Rappaz per la salita solitaria di "No Siesta" alle Grandes Jorasses (VIIa/A2)
- I russi Mikhail Davy e Alexandre Klenov per il nuovo itinerario diretto sul Golden Pillar dello Spantik (Karakorum)
- Il tedesco Thomas Huber e lo svizzero IVan Wolf per la salita integrale del pilastro Nord dello Shivling (India)
- La cordata franco-spagnola di David Jonglez e Eduardo Alonso per la via nuova sul Ketil (Groenlandia), chiamata "Anissa" (1200 m, VIb/A3)
- Gli Inglesi Jules Cartwright e Ian Parnell per la loro via nuova "The Knowledge" sul pilastro del "Moonflower Buttress" sul Monte Hunter (Alaska).

Alla fine la giuria assegnava l'ambito premio alla cordata Huber-Wolf per la splendida "Shiva's Line", la via nuova che ha raddrizzato il precedente itinerario giapponese e altoatesino (Kammerlander-Heinz), su una delle più belle montagne del mondo, lo Shivling.

Nord America
Yosemite, Capitan
l'italiano Valerio Folco, grande esperto dell'arrampicata artificiale (con al suo attivo già "Sea of Dreams" A4, "Reticent Wall" A5), ha compiuto la ripetizione di "Tempest" A4 con gli americani Tom McMillan e Bruce Bindner in 10 giorni di arrampicata. "Tempest" rientra sicuramente tra le 4 vie più difficili della parete con un'arrampicata molto strapiombante e impegnativa.

Sud America
Cordillera Blanca
Punta Numa
Gli italiani Roberto Iannilli e Luciano Mastracci hanno salito una difficile via nuova sulla granitica parete con difficoltà in libera fino al VIIa e in artificiale fino all'A3+ e utilizzo di corde fisse nella prima parte. La via è stata battezzata "Hasta Luego Zorro" e i due hanno utilizzato 18 spit per protezione e progressione.

Asia
Tien Shan,
Mramornayestina (Marble Wall) 6400 m
L'italiano Simone Moro diventa uno dei primi occidentali a salire in inverno il pilastro sud del Marble Wall con temperature costantemente intorno ai -30° C. Campo base 3100 metri, vetta 6.400 metri e ritorno in due giorni. In vetta con Moro anche Denis Urubko e Maksut Jumayev. Interessante particolare che tra l'arrivo all'aeroporto e in vetta sono passati 7 giorni!

Himalaya
Ogre's Thumb 5600 m
Un spedizione dei Ragni di Lecco, composta da Simone Pedeferri (uno dei più completi e polivalenti arrampicatori italiani, specialista del boulder, salitore di diversi 8c in falesia e vie lunghe con difficoltà fino all'VIIIb in montagna), Marco Vago, Alberto Marazzi e Matteo Castelnuovo ha tracciato una via nuova di 700 m (18 tiri) sul granito compatto di questa torre con difficoltà fino al VIIc in libera e A2 in artificiale. Il quintetto ha ultimato la via senza raggiungere la cima: un tiro di VIIc, uno di VIIb e il resto sempre dal VIb in su, con due tratti di A2 e alcuni pendoli. Protezioni su nuts e friends con alcuni spit piantati nei tratti più difficili e soste sempre attrezzate con 2 spit. La nuova via è stata chiamata "Via Città di Lecco - Ragni sul filo".

Shipton Spire 5900 m
Una via senza precedenti, un nuovo termine di paragone per l'alpinismo di punta, per l'arrampicata moderna che da anni indica così la strada dell'evoluzione: trasferire l'altissima difficoltà in libera dai fondovalle alle big wall in quota. L'italiano Mauro Bole – Bubu (uno dei migliori e polivalenti alpinisti al mondo) sale sulla parete Est dello Shipton Spire, una fantastica torre di granito che sfiora i 6000 metri, una via nuova, chiamata "Women and chalk": 1150 metri di sviluppo con difficoltà massima di VIIIa aperta salita a vista e in libera: decimo grado della tradizionale scala di difficoltà, mai accaduto prima oltre i 5000 metri. 29 lunghezze di corda, una linea quasi a goccia su difficoltà sempre superiori al VIc e con spettacolari puntate tra il VIIc e l'VIIIa. Protezioni quasi esclusivamente tradizionali, ogni tanto qualche chiodo (31 in tutto, alla fine), e 40 spit sulle soste e solo due sui tiri, dove era impossibile proteggersi diversamente. Tredici giorni di arrampicata con corde fisse e i compagni Mario Cortese e Fabio Dandri che lo hanno accompagnato e assicurato nella salita.

Club Alpino Accademico Italiano - C.A.A.I.

Presidente generale C. Rabbi

Nanga Parbat 8125 m
Salita degli italiani Abele Blanc (al suo 13° ottomila, gli manca solo l'Annapurna), Christian Kuntner e Stephan Paul Andres, per la via "Kinshofer" del versante Diamir.

Everest 8848 m
Daulaghiri 8167 m
Gasherbrum I 8068 m
Gasherbrum II 8035 m
L'italiano Silvio Mondinelli – Gnaro (Guida Alpina e finanziere del Soccorso Alpino) ha avuto una grandissima stagione, salendo in 5 mesi quattro degli ottomila della terra: è uno dei pochissimi ad esserci riuscito, l'unico italiano. Mondinelli ora è a quota 8 nel conto delle salite dei 14 ottomila. Gli altri suoi ottomila sono: Cho Oyu, Shisha Pangma, Manaslu e Lhotse.

Il Pakistan dopo la guerra
La Società per l'Ecoturismo pakistana ha stilato un rapporto in dieci punti sull'effetto negativo della guerra in corso contro l'Afghanistan. Eccone i risultati:

- Ritiro del 100% dei gruppi di turisti dal Pakistan a partire dall'11 settembre.
- 98% di cancellazione delle prenotazioni negli hotel, nei motel e nei lodge del Nord del Paese; a causa della recessione economica dovuta alla guerra, meno del 2% dei turisti rimasti sono pakistani.
- Nessuna prenotazione per le zone del Nord è ancora arrivata né è prevista per la stagione invernale 2001-2002.
- Portatori, guide, autisti e tutti le piccole entità economiche legate al turismo sono colpite dalla crisi in modo profondo, non avendo alcuna sovvenzione sociale dallo Stato e dipendendo esclusivamente dalle entrate giornaliere e/o mensili legate al turismo.
- Nessuna organizzazione, governativa o meno, privata o pubblica, ha finora deciso di aiutare finanziariamente o socialmente questi gruppi di lavoratori coinvolti nell'industria del turismo.
- Neppure l'Organizzazione Mondiale del Turismo, come nessun altro Ente internazionale, ha finora affrontato il grave problema di questi lavoratori stagionali legati all'affluenza di turisti stranieri ora assenti totalmente.
- Per novembre 2000 la percentuale di prenotazioni proveniente dal turismo interno per le solitamente frequentate zone dello Swat e delle Kaghan Valleys era del 31%: quest'anno è ferma, a tutt'oggi, al 5%.
- Il rientro di ricercatori scientifici di differenti organizzazioni mondiali dalle regioni del Nord ha provocato un serio stop alle ricerche in corso, con ricadute sia scientifiche che finanziarie.
- Manca un'immediata pianificazione strategica per affrontare la grave situazione e il Governo sembra interessato unicamente ad occuparsi di altre problematiche.
- Sottolineando la mancanza totale di assistenza da parte degli Enti di sicurezza sociale nazionali, la Società per l'Ecoturismo del Pakistan indica la necessità di creare, oltre ad un sistema di lavoro cooperativo, il bisogno di stilare da parte del Governo un vero e proprio piano di sicurezza sociale (assistenza medica, pensioni, ecc.).

Nepal: vette libere, bottiglie e Everest
Il Nepal ha deciso di "aprire" altre 100 vette (dopo le 24 dei mesi passati) ancora non salite alla brama di conquista degli alpinisti internazionali, stranamente tutte senza permessi a pagamento... La maggior parte delle vette si trovano nelle regioni del Kanchenjunga, Khumbu e Manaslu e sono tutte sotto i 6000 metri. La decisione sarebbe stata presa per celebrare il 2002, Anno Internazionale delle Montagne. Attualmente in Nepal sono 151 le vette accessibili, 133 per le spedizioni alpinistiche e 18 per i trekking, sulle 1310 montagne al di sopra dei 6000 metri...
Ricordiamo che ultimamente ne sono state "aperte" 9 per le spedizioni alpinistiche, tra cui il Lhotse Middle (8413 m), il Peak 38 (7590 m), l'Hunchi (7036 m), il Numri (6677 m), il Tengkangpoche (6500 m) e il Nheserku (5927 m).
Per finire una nota sul tetto del mondo, l'Everest, che ha ricevuto la millesima persona sulla sua ambitissima vetta. Si tratta del russo Yuri Utsehev che secondo una statistica condotta dalla stampa specializzata spagnola sarebbe divenuto la persona numero 1000 che ha toccato il punto più alto del pianeta mentre la lista completa delle ascensioni alla vetta è arrivata alla cifra di 1501 (in questo caso si considerano anche tutti quelli che hanno scalato l'Everest più di una volta).

Misurazione dell'Aconcagua
Gian Pietro Verza, Sergio Gabbio e Gabriele Targa hanno raggiunto il 20 gennaio la vetta dell'Aconcagua, la più alta delle Americhe. Non sono certo i primi a farlo: ma la loro salita è dovuta a motivi scientifici e non alpinistici. Infatti i tre hanno posto sulla vetta della montagna una serie di strumenti che, con l'aiuto di 24 satelliti, permetteranno una precisa misurazione dell'altezza, per ora stabilita a 6959 metri. La misurazione servirà a seguire gli spostamenti della crosta terrestre nell'ambito di studi sulla geodinamica della Terra. Il progetto, dopo Monte Rosa e Cervino e ora Aconcagua, prevede la rimisurazione del Denali, del Mount Logan, del Mount St. Elias, del Kilimanjaro, del Ruwenzori, dell'Elbrus, del Casternz e dell'Everest.

Alpinismo e solidarietà in vetta all'Aconcagua
Cerro Aconcagua: tra le ore 12 e le 13 di sabato 13 gennaio, ben 10 componenti della International Diabetic Expedition Aconcagua hanno raggiunto la vetta più alta delle Americhe. Doug Bursnall (Galles), Lisa Seaman (Stati Uniti), Katherine Brandt-Wells (Canada), Emilio Valdes (Spagna), Jordi Admetlla (Spagna), Marco Peruffo (Italia), Vittorio Casiraghi (Italia), Chris Meloche (Stati Uniti), Greg Rictchie (Stati Uniti) e Bob Manwell (Stati Uniti).
La montagna è stata salita per la via normale. Un complimento a tutti gli alpinisti, a dimostrazione che la montagna, anche l'alta montagna, non è cosa da superuomini!

CLUB ALPINO ACCADEMICO ITALIANO – C.A.A.I.

Nel corso dell'anno 2001 sono stati ammessi nella riunione del 3 marzo i nuovi soci Erik Svab per il Gruppo

Associazione Guide Alpine Italiane - A.G.A.I.

Presidente A. Re

Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

Presidente A. Poli

Occidentale e Alberto Benassi e Rolando Larcher per il Gruppo Orientale, e nella seconda riunione del 30 giugno Giovanni Ghiglione del Gruppo Occidentale e Gian Maria Mandelli del Gruppo Centrale.
Durante l'anno sono deceduti Casimiro Ferrari, Fritz Gansser, Enrico Peyronel.
Il 9 giugno è stato presentato in Consiglio centrale l'Annuario 2000 del CAAI, Bollettino n° 102 del CAI.
Nel corso dell'anno si è provveduto agli adempimenti per la settima edizione del "Riconoscimento Paolo Consiglio". La carenza di candidature verificatesi è stata oggetto di relazione presso il Consiglio centrale e si è concordato per una più attenta divulgazione del riconoscimento sulla stampa sociale e una rivisitazione dell'attuale regolamento.
E' in corso di preparazione da parte del nuovo Comitato di Redazione l'Annuario 2001. Il rinnovamento del C.d.R., i cui componenti ricordiamo svolgono questa incombenza a titolo gratuito, comporterà qualche ritardo nella pubblicazione.
Con ottima partecipazione di soci si è svolto il 6/7 ottobre il Convegno Annuale organizzato dal Gruppo Centrale in Val Masino nel Centro Polifunzionale della Montagna di Filorera. Tema dell'incontro "L'Accademico e il professionismo in Montagna", il dibattito si è concluso con l'indicazione per una modifica dell'attuale art. 19 del regolamento sì da consentire la permanenza nell'Accademico ai soci che intraprendano la professione di Guida Alpina.
L'attività individuale dei soci è stata di ottimo livello sia sulle Alpi che sulle montagne extraeuropee. Con il contributo del CAI, di Mountain Wilderness e della CNSASA si è svolto in Pakistan sotto la direzione di C.A. Pinelli il primo corso di formazione alpinistico-ecologica riservato a cittadini pakistani che vogliano intraprendere la professione di Guida o Accompagnatore di montagna. Il corso ha riscontrato un notevole successo di partecipazione. Una seconda iniziativa del Gruppo Occidentale, sempre in Pakistan, ha raggiunto per la via dei cecoslovacchi la vetta del Tirich Mir di 7706 m.
Nella riunione del 1° dicembre il Consiglio generale ha confermato il patrocinio alla pubblicazione della prima edizione italiana del libro di Fritz Bechtold "Deutsche am Nanga Parbat" che sarà disponibile nei primi mesi del 2002 nella collana "Di Monte in Monte" con il titolo "Al Nanga Parbat".
Le ispezioni annuali ai bivacchi hanno evidenziato la necessità di alcuni interventi.

ASSOCIAZIONE GUIDE ALPINE ITALIANE – A.G.A.I.

Nel corso dell'anno, molti sono stati gli incontri tra le rispettive presidenze CAI-AGAI al fine di ricercare un'ottimizzazione dei rapporti nella collaborazione prevista dall'Accordo quadro.

Ma soprattutto l'incontro di Torino, tra le delegazioni degli Istruttori nazionali e delle Guide Alpine dirette da Luciano Bosso e Cesare Cesa Bianchi, con la presenza dei Presidenti G.Bianchi e A. Re è stato di fondamentale importanza per porre le basi di una collaborazione a vari livelli che preveda il superamento delle dichiarazioni di principio per una concreta realizzazione di programmi comuni in vari settori.
La nomina di una apposita commissione svilupperà il confronto e la ricerca di progetti operativi in alcuni settori quali l'alpinismo giovanile, le scuole, la sicurezza e la prevenzione didattica e i testi tecnici.
Viene anche sancito il pieno rispetto delle rispettive attività e impegno, sia esso a titolo professionale o volontaristico.
L'AGAI è stata presente con il suo presidente o suoi rappresentanti ad alcuni Consigli Centrali e convegni importanti quali il VI Congresso Istruttori Nazionali a Trento e il Congresso Istruttori di Alpinismo della Lombardia a Carate Brianza.
Importantissima si ritiene la collaborazione nell'ambito della Commissione Materiali, già operativa ma che sicuramente potrà avere maggior impulso. La stessa, presieduta da Giuliano Bressan ha già avuto il contributo di Maurizio Gallo, direttore Corsi Guide Nazionali, Maurizio Giarolli, direttore Corso Trentino e Cesare Cesa Bianchi, membro della Commissione Tecnica.
L'AGAI cerca di favorire tutte quelle molteplici iniziative che si sviluppano singolarmente in tantissime sezioni CAI sparse in tutta Italia e che dimostrano con forza la volontà di lavorare insieme.
Con il Consigliere centrale, rappresentante del CAI nell'ambito del direttivo AGAI, il sig. Valeriano Bistoletti, si è instaurato un ottimo rapporto e si ringrazia per la sua presenza e attenzione.
I circa 1200 iscritti all'AGAI sono la dimostrazione dell'attaccamento al Club Alpino Italiano, che voglio anche ringraziare per il prezioso contributo economico a sostegno delle sue attività nel campo tecnico e della formazione, nonché della sede assegnataci.

CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

Anche un'occhiata superficiale ai dati più significativi relativi all'attività di soccorso dello scorso anno, evidenzia immediatamente l'elevato numero di vittime: 378!
E' un numero inferiore solo a quello registrato nel 1998, 417 morti, che rappresenta il drammatico record negli ormai cinquant'anni di attività del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del Club alpino italiano.
Il significativo calo verificatosi lo scorso anno, -13,8% rispetto al precedente, aveva forse illuso e fatto sperare nell'inizio di una tendenza che tutti auspicavamo si consolidasse nel 2001. Non è stato purtroppo così. Quali le cause?
Si potrà senz'altro fare un'analisi dettagliata degli incidenti mortali, ma già sappiamo quali saranno le conclusioni. Fra le cause sarà, come sempre, preponderante il mancato rispetto di quelle poche, ma fondamentali, norme che puntualmente vengono richiamate

Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico
Presidente A. Poli

ogni volta che si parla di prevenzione degli incidenti, come sarà altresì confermato che oltre un terzo degli incidenti, mortali e non, avvengono su terreno relativamente facile e riguardano detta "fatalità" hanno poco o nulla a che vedere.
Un altro dato che va indubbiamente evidenziato riguarda il numero complessivo degli interventi effettuati: 4.775, con un incremento del 10% rispetto al precedente anno: una media di 13,1 interventi al giorno!



Il presidente del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico Armando Poli alla consegna della Targa d'Argento della Solidarietà Alpina, in giugno a Pinzolo (TN) con un gruppo di celebrità dell'alpinismo trentino. Da sinistra Frizzera, Aste, Poli, Fava e Salvaterra.

Si tratta di un impegno di non poco conto anche se, come ripeto ormai da qualche anno, l'attività che più impegna i Tecnici del CNSAS è senza alcun dubbio quella addestrativa.

DATI STATISTICI 2001

	2001		2000	Var. % vs '2000
	nr	%	nr	
INTERVENTI	4.775		4.342	+ 10,0
SOCCORRITORI IMPEGNATI	21.764		20.682	+ 5,2
PERSONE SOCCORSE	5.076		5.025	+ 1,0
MORTI	378	7,4	305	+ 23,9
FERITI	3.506	69,0	3.061	+ 14,5
ILLESI	1.142	22,5	1.601	- 28,7
DISPERSI	50	1,0	58	- 13,8
INTERVENTI SOCI CAI	397	7,8	445	- 10,8
INTERVENTI NON SOCI CAI	4.679	92,2	4.580	+ 2,2
INTERVENTI CON ELICOTTERO	3.261	68,2	3.003	+ 8,6
INTERVENTI CON UCV	54	0,1	38	+ 42,1
INTERVENTI CON UCRS	76	0,1	131	- 42,0

l'escursionismo e come sarà anche confermato che le cause oggettive o la cosiddetta "fatalità" hanno poco o nulla a che vedere.
Un altro dato che va indubbiamente evidenziato riguarda il numero complessivo degli interventi effettuati: 4.775, con un incremento del 10% rispetto al precedente anno: una media di 13,1 interventi al giorno!

Va infine sottolineato come la percentuale di interventi a favore di soci CAI sia ulteriormente diminuita: nel 2001 è stata pari al 7,8%. Il raffronto va fatto con il periodo che va dagli anni '60 al 1996 durante il quale tale valore ha oscillato dal 15% ad oltre il 30%.
Al dato relativo allo scorso anno non possono essere associate considerazioni di assoluto rigore statistico e quindi scientifico in quanto tale percentuale non è riferibile al numero di soci che hanno frequentato gli ambienti montano ed ipogeo, dato che, ovviamente non è disponibile.
Non è tuttavia azzardato supporre che i soci CAI siano stati oggetto di una più capillare ed assidua azione di prevenzione rispetto ai non soci.
Non si può certo, in conclusione, dimenticare che il 2001 ha visto l'approvazione, proprio l'ultimo giorno della Legislatura, della Legge 21 marzo 2001, n°74: "Disposizioni per favorire l'attività svolta dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico".
Tale legge, oltre a formalizzare i rapporti tra CNSAS e sistema sanitario nazionale, a riconoscere la formazione effettuata dalle nostre Scuole Nazionali dice al primo comma del primo articolo: "La Repubblica riconosce il valore di solidarietà sociale e la funzione di servizio di pubblica utilità del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del Club Alpino Italiano"
Con l'occasione va rinnovato il ringraziamento al Gruppo dei Deputati e Senatori appartenenti al Gruppo "Amici della Montagna" che si sono impegnati per portare a conclusione il Disegno di Legge a suo tempo presentato.

ATTIVITÀ DEGLI ORGANI TECNICI CENTRALI

Comitato scientifico centrale Presidente C. Smiraglia

Commissione centrale alpinismo giovanile Presidente G. C. Nardi

COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE

Nel 2001 il Comitato scientifico si è riunito due volte, a Milano e a L'Aquila. E' continuata l'attività di divulgazione scientifica in collaborazione con i Comitati interregionali e con altri organismi all'interno e al di fuori del CAI; nello stesso modo è continuata l'attività di supporto per iniziative di ricerca e di divulgazione di vario tipo. Il 2001 ha visto come iniziative fondamentali di formazione e di divulgazione scientifica lo svolgimento del Corso nazionale di aggiornamento per Operatori naturalistici del CAI, la preparazione e presentazione del volume con le opere del prof. Desio a Roma, il convegno su "Glaciazioni e loro effetti territoriali" a Verona, la presentazione a Pieve di Cadore della Guida del sentiero naturalistico dell'Antelao, il completamento a livello redazionale degli Atti del Convegno di Roma del 2000.
Il Corso di aggiornamento, che aveva come tema "I tempi dell'uomo e della natura nel massiccio del Gran Sasso" si è svolto in Abruzzo e ha coinvolto trenta Operatori naturalistici e una decina di relatori. Sono state effettuate escursioni, tutte pienamente riuscite, a Campo Imperatore, al Ghiacciaio del Calderone, a Rocca di Calascio, comprensive di visite guidate ai Laboratori del Gran Sasso dell'INFN e all'Osservatorio Astronomico di Campo Imperatore. Determinante per la riuscita del corso è stato il supporto dei dirigenti dei parchi Gran Sasso-Monti della Laga, d'Abruzzo, della Maiella e delle locali sezioni CAI (L'Aquila e Pescara).
Il 18 aprile a Roma in collaborazione con la Società Geografica Italiana e con la presenza del Presidente generale G. Bianchi, in occasione del 104° compleanno del prof. Ardito Desio, fondatore del Comitato scientifico del CAI, è stato presentato di fronte a un foltissimo pubblico il volume "Scienza e Avventura negli scritti di Ardito Desio" curato da C. Smiraglia e G. Diolaiuti, che raccoglie gli scritti dell'illustre studioso pubblicati nelle riviste del CAI.
In ottobre in collaborazione con l'Università di Verona e il locale Museo Civico di Storia Naturale è stato organizzato il Convegno nazionale "Glaciazioni e loro effetti territoriali". Al Convegno hanno partecipato con relazioni tre componenti del Comitato scientifico (Diolaiuti, Pecci, Smiraglia). Sono in corso i lavori per la preparazione degli Atti.
In dicembre a Pieve di Cadore è stata presentata la seconda edizione della guida che illustra "Il Sentiero naturalistico-glaciologico dell'Antelao" a cura del Comitato scientifico VFG.
Altre iniziative:
Partecipazione con relazione a convegni nazionali e internazionali (SHF, Grenoble; EGS, Nizza; AGM, Monaco; SGI, Bologna; ASITA, Rimini; FIST, Chieti; ARPA, Milano).
Partecipazione con relazione su "Alpi senza ghiacciai? Dati di fatto ed ipotesi sull'attuale stato di degradazione della criosfera" alla XV MIDOP di Sondrio.
Supporto alle ricerche effettuate dalla Stazione scientifica di Bossea del CAI-Cuneo.
Partecipazione al Gruppo di lavoro per la progettazione dell'Università della Montagna.
Partecipazione al Comitato scientifico per le celebrazioni del 2002 - Anno Internazionale delle Montagne con riunioni a Milano e a S. Vincent.
Conferenza ad Aosta nell'ambito dell'AIM su "Acqua e Montagna".
Partecipazione alla giunta del Comitato Glaciologico Italiano.
Collaborazione alla redazione del volume "La Montagna Italiana" in collaborazione con la Società Geografica Italiana da pubblicarsi per l'AIM.
Sono proseguiti i monitoraggi dei bilanci di massa sui ghiacciai campione delle Alpi Lombarde ad opera degli Operatori glaciologici in collaborazione con il Comitato Glaciologico Italiano.
Dai dati dei bilanci di massa emerge per la prima volta dopo 15 anni un quadro positivo per alcuni ghiacciai come la Sforzellina o meno negativo rispetto al 2001 come il Ventina.
Sono proseguite le attività di elaborazione e di divulgazione dei dati da parte di M. Pecci, con specifico riferimento alle indagini geomorfologiche e glaciologico-ambientali nella catena dell'Himalaya, a seguito della partecipazione alla spedizione "Roma 8000, una vetta per il 2000".



COMMISSIONE CENTRALE ALPINISMO GIOVANILE

Nel secondo anno del suo mandato la Commissione centrale alpinismo giovanile ha operato per la realizzazione delle iniziative previste nelle linee programmatiche del triennio.
Nel campo della formazione a livello nazionale si è svolto in febbraio a Verona il corso di aggiornamento per Accompagnatori nazionali, che ha avuto per tema la verifica del Progetto educativo dopo oltre un decennio di applicazione. Inoltre si è tenuto uno stage in settembre al Rifugio Pastore dedicato alla didattica nella lettura del paesaggio.
A livello periferico si sono svolti i corsi di qualifica per accompagnatori di AG nei convegni VFG (8° Corso) e LOM (7° Corso), mentre il programmato 9° corso CMI è stato rinviato per carenza di adesioni.

Commissione centrale medica
Presidente A. Ponchia

I corsi di aggiornamento si sono svolti in tutti i convegni, e in alcuni casi sono stati sviluppati ulteriori corsi di aggiornamento specifici. I temi trattati hanno riguardato la speleologia, la tecnica di ghiaccio, l'orientamento e le corde fisse.
A livello sezionale e intersezionale continuano a svilupparsi e a consolidarsi i corsi di formazione per aiuto accompagnatori, consentendo una migliore qualità nella formazione di base. I positivi effetti di questa impostazione si sono osservati nei corsi per Accompagnatori in quanto ormai la grande maggioranza degli allievi ha un corso introduttivo alle spalle.
E' continuata la collaborazione con altri settori del CAI, in particolare con la Commissione scuole, con il Servizio Valanghe e con il Soccorso alpino e speleologico.
A livello internazionale una bella esperienza è stata ricavata dalla partecipazione di due Accompagnatori nazionali ad un seminario UIAA in Austria, dove si sono confrontati i metodi operativi utilizzati dai vari club nelle attività giovanili. Un grande interesse hanno suscitato le nostre esperienze, e si stanno valutando ulteriori iniziative di scambio in ambito UIAA.
L'attività verso i giovani ha visto l'organizzazione, con la collaborazione della Commissione di AG Altoatesina, di una Settimana UIAA a Vipiteno con oltre 40 partecipanti provenienti da vari paesi europei.
Continua l'attività presso la baita Giorgio & Renzo a By, dove gruppi sezionali si alternano in turni settimanali autogestiti.
La giornata nazionale dell'ambiente, giunta alla settima edizione, continua a riscuotere un grande successo e numerose sezioni aderiscono con programmi che, con la loro varietà, testimoniano la creatività dei nostri soci. Si conferma la manifestazione anche per i prossimi anni, con la data tradizionalmente fissata nella terza domenica di ottobre.
Innumerevoli le escursioni intersezionali, i raduni regionali e provinciali, i trekking e gli accantonamenti sviluppati dagli OTP e da sezioni o gruppi di sezioni. Migliaia di giovani frequentano i corsi sezionali di AG, apprendendo il corretto modo di frequentare la montagna. Notevole anche l'attività promozionale, sviluppata specialmente nell'accompagnamento di classi scolastiche.
Proseguono gli sforzi per migliorare la comunicazione, in particolare tra gli Accompagnatori.
Attualmente si sta lavorando sul sito Internet, che si integrerà nel portale del CAI, mentre sono attivi i siti degli OTP LPV, LOM, VFG e TAA.
Continuano le pubblicazioni dei notiziari "l'Aquilotto" (LPV) e "ITERAG" (TER), ai quali si è recentemente affiancato "AG Lino" (LOM).
Sarà ripetuto il concorso fotografico sul tema "Immagini dell'Alpinismo giovanile" in occasione del Congresso nazionale.
Per ultimo, l'argomento che ha dominato la scena nell'anno in corso, il progetto dell'Università della Montagna. Il tema è stato più volte oggetto di discussione negli Organi tecnici di AG, che hanno anche portato il loro contributo di idee. Il progetto è considerato importantissimo per il nostro settore, più abituato di altri ad operare in termini di interdisciplinarietà. Grossi dubbi sono comunque sorti dall'esame del progetto, sia in merito ai non ben definiti rapporti tra volontari e professionisti, sia soprattutto alla mancanza di una struttura didattica di riferimento per l'AG. La recente conferma che la futura Università si baserà sulle Scuole centrali rende necessaria la costituzione della Scuola centrale di AG, il cui progetto è da tempo pronto nel cassetto.
Per la sua attività la CCAG si è riunita quattro volte ed il Comitato di presidenza si è riunito tre volte, mentre numerosi sono stati gli incontri presso gli OTP e le visite ispettive ai corsi.

COMMISSIONE CENTRALE MEDICA

Come sempre la relazione è suddivisa in tre paragrafi, corrispondenti ai tre compiti principali della Commissione medica: aggiornamento, informazione e ricerca.

Aggiornamento dei componenti
- Periodicamente è stata eseguita una ricerca bibliografica, attraverso collegamento con una banca dati, comprensiva di tutti gli articoli di medicina e fisiologia, pubblicati nei mesi recenti, inerenti l'ipossia, la montagna, l'alta quota e gli sport di montagna. L'elenco è stato, ogni volta, inviato ad ogni componente della Commissione ed è a disposizione di chi ne faccia richiesta.
- Annalisa Cogo ed Andrea Ponchia hanno partecipato al 12th International Hypoxia Symposium, tenutosi dal 10 al 14 marzo a Jasper, Canada. A tale Congresso entrambi hanno presentato alcune loro ricerche.
Di questi Convegni, i partecipanti hanno relazionato in sede di Commissione e gli Atti sono a disposizione di chi ne faccia richiesta.

Informazione
Per i medici. Nei giorni 10 e 11 novembre si è tenuto, al Centro Polifunzionale della Montagna, a Filorera Val Masino (SO), il IX Corso di aggiornamento per medici di trekking e spedizioni. Il programma prevedeva 6 relazioni, tenute dai componenti della Commissione, su argomenti di particolare interesse nell'ambito della medicina di montagna ed una relazione sull'allenamento per l'alpinismo e la performance in alta quota, tenuta dal dott. Giulio Roi. Anche quest'anno la partecipazione è stata particolarmente numerosa, sfiorando i 100 partecipanti. Sabato 28 aprile, Giancelso Agazzi ha organizzato a Bergamo, presso la Sala Consiliare della Provincia, il Convegno "Attualità in tema di medicina di montagna", in collaborazione con la Società Italiana di Medicina di Montagna. Tra gli altri relatori, i componenti della Commissione A.Cogo, P. Eccher, O. Pecchio e A. Ponchia. Andrea Ponchia ha organizzato a Padova, sabato 3 giugno, un Convegno scientifico su "Il cardiopatico in montagna: dalla proibizione alla riabilitazione". Durante il Convegno, nel corso di un collegamento in diretta televisiva, è stato inviato un elettrocardiogramma via GSM da un paziente in montagna alla sala del Convegno.

Commissione centrale per i materiali e le tecniche

Presidente G. Bressan



Per i non medici. In collaborazione con la Commissione centrale rifugi e il CNSAS è stato organizzato il terzo Corso di formazione sanitaria per Gestori di rifugi. Il Corso si è tenuto per il Convegno lombardo a Bergamo presso la locale Sezione, nei giorni 10 e 11 maggio.
Diversamente dai corsi precedenti, per problemi organizzativi, sono stati trattati solamente argomenti riguardanti il primo soccorso e la dotazione di farmaci per i rifugi. I relatori sono stati Manuel Moretti e Alessandro Calderoli del CNSAS e Gege Agazzi della CCM. A. Cogo ed A. Ponchia hanno partecipato a due workshop, rispettivamente "Donne in salita: vita in montagna tra innovazione e tradizione" e "Sanità, salute e soccorso in montagna", nell'ambito degli "Stati generali della Montagna", che si sono tenuti al Lingotto di Torino dal 27 al 30 settembre.
Annalisa Cogo, Pietro Eccher ed Oriana Pecchio hanno tenuto ciascuno una relazione nel Convegno "Alcuni aspetti di medicina di montagna", svoltosi a Belluno il 20 ottobre, nell'ambito delle manifestazioni di "Oltre le vette". Tutti i componenti la Commissione hanno tenuto lezioni di Medicina di montagna nell'ambito di corsi sezionali od organizzati da OTP ed hanno risposto a quesiti scritti o telefonici da parte di soci.

Ricerche

L'enorme mole di dati raccolti con il questionario per la caratterizzazione dei frequentatori delle nostre montagne e l'indagine epidemiologica sulle patologie delle medie quote e l'incidenza del mal di montagna, preparato in collaborazione con il Dipartimento Sistemi Agro-Forestali della Facoltà di Agraria dell'Università di Padova e diffuso l'anno scorso tramite "Lo Scarpone", sono stati inseriti in un data base ed è iniziata l'elaborazione statistica.
Prosegue la realizzazione del progetto in collaborazione con la Biblioteca Centralizzata dell'Università di Torino per la realizzazione di un Archivio dei Laboratori di Fisiologia d'Alta Quota A. Mosso (presso i Rifugi Regina Margherita alla Punta Gnifetti e al Col d'Olen), anche attraverso la realizzazione di una banca dati accessibile via internet (l'indirizzo del sito web della banca dati è: http://hal9000.cisi.unito.it/laboratoriMosso).
Ricerche vengono svolte, a livello personale, da componenti la Commissione presso le strutture universitarie ed ospedaliere di appartenenza.

La Commissione ha promosso una campagna di sensibilizzazione contro il fumo nei rifugi, per mezzo di un efficace manifesto informativo-educativo, pubblicato grazie alla completa copertura economica da parte di una sponsorizzazione pubblicitaria.

E', inoltre, proseguita la collaborazione di alcuni componenti la Commissione come docenti al Corso di Perfezionamento in Medicina di Montagna istituito per l'ottavo anno presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Padova.
Oriana Pecchio ha partecipato ai lavori della Commissione Paritetica con l'Università di Torino per l'attività scientifica a Capanna Margherita.
Con la presentazione di un documento finale nel corso di un Convegno tenutosi a Feltre il 24 febbraio, si sono conclusi i lavori della "Commissione per i problemi della sanità in montagna" istituita presso il Ministero della Sanità ed alla quale partecipavano Andrea Ponchia, come Presidente della Commissione centrale medica, e Annalisa Cogo, come Presidente della Società Italiana Medicina di Montagna.
Alla riunione di Commissione tenutasi in concomitanza del Corso di aggiornamento per medici di trekking e spedizioni, alla quale regolarmente vengono invitati i Presidenti degli OTP, erano presenti Luciano Saccarola per il VFG e Alessandro Aversa per il TER, che hanno relazionato sull'attività delle rispettive Commissioni periferiche.

COMMISSIONE CENTRALE PER I MATERIALI E LE TECNICHE

Riunioni tecniche e di lavoro

La Commissione si è riunita collegialmente 2 volte (Padova e Dimaro) per la programmazione della propria attività. Vari membri della Commissione hanno partecipato a 3 incontri di lavoro (2 Spoleto e Padova) per la realizzazione del video "Assicurazioni a confronto" - 1 (Verona) con la Commissione di Sicurezza dell'AGAI.
Presso il Laboratorio dell'Università di Padova, con la partecipazione di vari membri della Commissione, hanno avuto luogo 7 riunioni (2 per la messa a punto delle modifiche strutturali del Dodero - 5 per stage tecnici Scuola centrale alpinismo, Corso INA 2000, CAAI Gruppo Orientale, Corso IA VFG, Corso Guide TAA, CNSAS XI[a] Delegazione).
Con la partecipazione di vari membri della Commissione centrale e della VFG, sono state svolte 3 sessioni di prove (Torre di Padova: 1 con gli Istruttori della Scuola centrale alpinismo per il confronto tra le tecniche di assicurazione - 1 per prove sulla determinazione e confronto del carico di rottura di anelli di cordino chiusi con nodi diversi; Rock Master di Arco (Tn): 1 con gli Istruttori della Scuola alpinismo TAA per il confronto tra le tecniche di assicurazione.

Torre di Padova

Con la partecipazione di vari membri della Commissione centrale e della Commissione VFG sono state effettuate 8 sessioni di studio nell'ambito del programma di formazione degli Istruttori nazionali di alpinismo (ex allievi Corso 2000), del Corso di Formazione per Aspirante Guida Alpina TAA, del 27° Corso Istruttori di alpinismo VFG e di aggiornamenti e/o corsi richiesti dalla Scuola centrale di alpinismo, dal CAAI Gruppo Orientale, dal Soccorso Alpino (XI[a] Delegazione), dalle Scuole delle sezioni del CAI di Bassano del Grappa (Vi), Mirano (Ve), S. Donà di Piave (Ve), Treviso, della SEM di Milano e della Giovane Montagna. Gli stage, con relative dimostrazioni e prove pratiche, riguardano la forza di arresto, l'assicurazione dinamica, l'analisi delle tecniche di assicurazione, il confronto fra i vari tipi di freno e la resistenza dei materiali.

Commissione centrale per la speleologia
Presidente G. P. Rivolta

Dodero Università
Sono continuate le sessioni di prove relative alla rottura di corde, sia su rinvio normale, sia su spigolo (variando opportunamente la forma del rinvio stesso). Queste prove, correlate allo studio sull'usura e sull'invecchiamento, costituiscono un rilevante contributo in ambito EN per probabili modifiche alle norme sulle corde.
Dal punto di vista meccanico sono state realizzate le modifiche strutturali previste. L'installazione delle nuove strutture è già iniziata e sarà completata nell'arco del primo semestre 2002. Sono stati sviluppati tre progetti per un deceleratore della massa, necessario per le prove su spigolo vivo, in cui si preveda la rottura in ogni caso della corda.
E' stata inoltre installata e collaudata la "cella climatica". Lo studio del modello adatto e la successiva ricerca di mercato hanno richiesto una notevole mole di lavoro. L'acquisizione di questa particolare strumentazione ci consente ora di operare in condizioni di vantaggio sia rispetto agli altri laboratori, sia nei confronti dei produttori di corde.

Prove di laboratorio
a) usura ed invecchiamento corde:
continua a rappresentare il più consistente argomento di studio e l'attività più impegnativa come mole di lavoro della nostra Commissione.
L'invecchiamento delle corde (in ambiente o con l'apposita macchina di usura artificiale) e le successive prove per valutarne la resistenza residua (statica e dinamica) necessitano di programmazione e di lavoro a lungo termine.
b) prove statiche e dinamiche su cordini
sono state completate le prove dinamiche (alla Torre di Padova) su anelli di fettuccia e cordino (nylon, kevlar, dyeenema), chiusi con nodi diversi, per valutare le differenze del carico di rottura.

Macchina per trazione lenta corde
E' stata acquisita la strumentazione elettronica la cui installazione permetterà di misurare, con gran precisione, sia i valori del carico di rottura, sia i valori di deformazione rilevati a diverse velocità di applicazione del carico. La successiva utilizzazione dei dati, memorizzati su computer, contribuirà allo studio ed alla messa a punto di un metodo di misura dell'usura delle corde alternativo rispetto a quello, fino ad ora utilizzato, basato su prove dinamiche.

Confronto fra vari tipi di assicurazione e video divulgativo
E' stata realizzata la video cassetta sullo studio, effettuato congiuntamente dalla nostra Commissione e dalla Scuola centrale di alpinismo, sul confronto tra i tipi fondamentali di assicurazione adottati in arrampicata. Il video e la documentazione relativa sono stati distribuiti a tutte le Scuole di alpinismo, sci-alpinismo e arrampicata libera, agli Istruttori delle Scuole centrali ed ad altri diversi utenti.

Attività informativa
Anche nel corrente anno la Commissione ha effettuato numerose lezioni teoriche sulle caratteristiche dei materiali, sulle norme EN e sul confronto fra le tecniche di assicurazione (a parete e ventrale), presso varie sezioni del CAI, nell'ambito dei vari corsi organizzati dalle rispettive Scuole, del 27° Corso per Istruttori alpinismo VFG e della Scuola alpinismo TAA.
E' proseguita la pubblicazione sulla Rivista del CAI, sullo Scarpone e sull'UIAA Journal di articolici specialistici sui risultati delle varie prove effettuate sulle corde, su altri materiali e sulle tecniche di assicurazione.

Attività UIAA - CEN
In stretta connessione con l'attività della Commissione centrale si è svolta la partecipazione ai lavori UIAA e CEN, condotta dal collega Zanantoni, delegato del CAI alla Commissione sicurezza UIAA e dell'UNI alle attività CEN.
Qui si citano i punti essenziali:
- a) film sul confronto fra metodi di assicurazione. Il film è stato presentato e discusso durante l'Assemblea plenaria della Commissione sicurezza UIAA, Innsbruck, 28-31 Luglio. La presentazione ha però messo in luce l'opportunità di facilitare la comprensione inserendo nel film i commenti in inglese in forma scritta, modifica che è prevista per una seconda edizione. Zanantoni e il suo collega americano hanno già provveduto ad una serie di commenti scritti che hanno accompagnato il film nella sua distribuzione negli USA e in Canada.
- b) prova delle corde su spigolo vivo. Questa prova, studiata come prova addizionale da inserire nelle norme, è stata analizzata da Zanantoni sulla base di una lunga serie di esperimenti effettuati al nostro Dodero di Padova.

COMMISSIONE CENTRALE PER LA SPELEOLOGIA

La CCS è risultata composta da 7 membri per il decadimento del rappresentante LPV Pastorelli, ed ha tenuto, nel corso dell'anno, 2 riunioni: 7 aprile (Centro speleologico CAVES di Pogliana-VA) e 20 ottobre (Milano).
Oltre a ciò il Comitato di presidenza della CCS si è riunito a Bagnacavallo (RA) il 16 marzo e a Modena il 6 ottobre, a margine della Assemblea dei Gruppi grotte CAI, per dibattere e deliberare in merito ad urgenti necessità, e si è tenuto in costante contatto per scritti e relazioni e per le scadenze statutarie e di norma.
La Commissione ha proseguito nell'indirizzo intrapreso nell'anno precedente, per mantenere rapporti attivi in diverse direzioni focali e decisive per l'attività speleologica e per le sue necessità di sviluppo e di crescita.

2002 Anno Internazionale delle Montagne
Fin dai primi mesi del 2001, la CCS si è attivata per progettare e lanciare importanti iniziative nell'ambito del 2002 Anno Internazionale delle Montagne, presentando all'apposito Coordinamento predisposto dal Sodalizio 2 progetti.

Università della Montagna
La CCS e la SNS hanno partecipato all'apposito incontro in Sede centrale dedicato all'argomento, offrendo la propria piena disponibilità a fornire il proprio contributo di esperienze culturali e multidisciplinari per l'iniziativa in oggetto.

Commissione centrale per la tutela dell'ambiente montano

Presidente A. Cainer



Scuola nazionale di speleologia

Confermato il pieno sostegno alla SNS, struttura didattica della Commissione, con stimolo e controllo sulla stessa, impegnata nell'adeguamento e nella sempre più puntuale rispondenza alle nuove esigenze tecniche e culturali del mondo speleologico con il proprio Corpo docente di Istruttori.

La CCS si è preoccupata di trasmettere ciò durante le Assemblee SNS-INS di Monselice (19-20 maggio) e Modena (8-9 dicembre), con particolare riguardo alla necessità di elevare ulteriormente la preparazione culturale degli Istruttori, nonché di approfondire e rinnovare la didattica.

In conformità a ciò, la Commissione ha riservato decisivi fondi, dal proprio bilancio, ai Corsi nazionali della SNS, particolarmente a quelli incisivi nella politica e nella programmazione, nonché ad attività di Commissione per le tematiche più sentite. La Commissione ha sostenuto ed incoraggiato la Scuola nella realizzazione del Manuale di Speleologia, i cui testi sono già stati affidati alla Commissione centrale pubblicazioni e potranno quindi stamparsi prossimamente, arricchendo la collana manualistica del CAI con un prodotto ricco non soltanto di contenuti tecnici, ma anche culturali e scientifici, come si addice alla molteplice attività speleologica, che non è soltanto sportiva e di esplorazione, ma anche di ricerche e studi dei fenomeni carsici e delle grotte.

Dialogo con la base speleologica

Il 6 ottobre si è tenuta presso la Sede del CAI di Modena, l'Assemblea dei Gruppi grotte CAI avente per temi basilari la speleologia e le modifiche all'Art. 1 dello Statuto del CAI, Gruppi grotte CAI e loro attuale azione nell'ambito dell'attività speleologica e del Sodalizio, 2002 Anno Internazionale delle Montagne ed iniziative della Speleologia CAI in tale ambito.

All'Assemblea hanno partecipato 13 Gruppi grotte CAI, con una presenza quindi molto ridotta, ma per contro ricca di spunti e di contributi, compensando in qualità le carenze numeriche.

Altri organismi speleologici CAI ed esterni al Sodalizio. Incontri e manifestazioni

La CCS ha proseguito il corso precedentemente instaurato di contatto e dialogo nei confronti degli altri soggetti speleologici, sia interni al Sodalizio sia esterni al medesimo, quali la Società Speleologica Italiana e le strutture operanti nel settore. Particolarmente con la SSI ed il Soccorso Speleologico sono stati attivati incontri e contatti volti soprattutto ad un comune sostegno nella realizzazione delle manifestazioni connesse con il 2002 Anno Internazionale delle Montagne, appuntamento focale per la speleologia nazionale, da rendere il più possibile proficuo e rappresentativo.

Oltre a ciò, l'annuale incontro nazionale di speleologia, denominato "Corchia 2001", tenutosi a Seravezza in Versilia, con durata e programmi particolarmente nutriti (1-4 novembre), ha costituito motivo di ulteriore incontro e contatto con i rappresentanti degli Organismi anzidetti, soprattutto SSI e Soccorso, e di partecipazione ad una Tavola Rotonda con Amministratori e Politici sull'area carsica apuana e del Monte Corchia in particolare.

A "Corchia 2001" è stato garantito un sostegno economico dal bilancio e soprattutto la CCS e la Scuola nazionale hanno continuativamente presenziato con uno stand espositivo di propaganda e divulgazione della propria attività ed obiettivi, con vendita di materiali e libri CAI di speleologia, alpinismo e manualistiche varie del Sodalizio.

Torrentismo

Permane nella CCS la convinzione dell'interesse a tale attività di più recente sviluppo, affinchè il CAI non debba tralasciare il contatto e l'impronta in tali realtà che molto interessano i giovani e verso i quali si debbono doverosamente trasmettere le filosofie del Sodalizio, soprattutto di corretta fruizione dell'ambiente delicato delle forre e dell'essenziale e vitale elemento che le percorre, l'acqua, tutelandone la natura e le particolarità, oltre agli aspetti di sicurezza della progressione, di escursionismo e di documentazione di cui si curano anche altri soggetti.

Contatti con le altre realtà operative del Sodalizio

La Commissione e la Scuola nazionale di speleologia sentono l'importanza di contatti e di lavoro comune con le altre componenti CAI, ciò che porterebbe ad arricchimenti reciproci: le occasioni prossime e future costituite dal Symposium Tecnico Culturale di cui si è detto e dell'Università della Montagna debbono essere sfuttate nel miglior modo a vantaggio di tutti e dell'immagine e della forza dell'intero Sodalizio.

COMMISSIONE CENTRALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE MONTANO

E' stato il primo anno di lavoro di questa CCTAM, poiché l'insediamento vero e proprio si è collocato verso la fine del 2000.

Si è voluto dapprima instaurare con i vertici del Sodalizio un incontro con l'Agenzia dell'Ambiente ove sono state presentate le linee d'azione propositiva di questa Commissione.

Un ottimo rapporto si è venuto subito a creare con l'Osservatorio tecnico del dott. Ghedina; sia in termini di collaborazione fattiva che di intesa programmatica e d'azione.

Va menzionata, a tal proposito, quella collaborazione trasversale con la Commissione centrale rifugi e opere alpine, che ci ha portati alla realizzazione di un gruppo di lavoro misto; il gruppo si è occupato di creare i presupposti per un lavoro interdisciplinare definito Marchio di qualità ambientale per i rifugi, tuttora in corso.

Da luglio si sta cercando un avvicinamento al Comitato scientifico centrale e si è presenziato, fornendo poi temi di lavoro, all'incontro con CNR e Università (a Milano).

Sono stati attribuiti contributi agli OTP che ne avevano fatto richiesta, sulla base di una analisi qualitativa dei progetti proposti.

Abbiamo censito gli Operatori TAM e cominciato a verificare ove il loro contributo potrebbe diventare determinante nella realizzazione di progetti ambientali e di capillarizzazione del tessuto ambientalista in periferia.

Un buon momento di verifica è stato quello di Frosolone,

Commissione centrale per le pubblicazioni
Presidente D. Colli

Commissione centrale rifugi e opere alpine
Presidente P. Repetto

provincia di Isernia, dove si è tenuto il
Convegno nazionale TAM ed il Corso per Operatori.
Altro momento importante è stato quello tenutosi a Roma dove abbiamo partecipato ai lavori di realizzazione di un marchio Ecolabel per il tourist accomodation (esperienza che sarà spendibile col gruppo di lavoro misto).
Si è provveduto, in tempo reale, allo smistamento della corrispondenza, alla presa di contatto con le sollecitazioni provenienti da CR/CP TAM, con le sezioni e anche con i singoli soci, alla presa di posizione meditata e concertata su alcune emergenze: Val Jumela, Val Mediana, Val Codera, Val Maira, terzo traforo del Gran Sasso, ecc.
Abbiamo trovato difficoltà, soprattutto iniziali, a mantenere uno spazio continuativo sulla stampa CAI.
Nel complesso ritengo che si sia comunque riusciti a chiarire il metodo di lavoro di questa CCTAM rispetto al corpus CAI, dimostrando con atteggiamenti, proposte e risoluzioni, che è possibile fare ambientalismo anche senza un obbligatorio intervento della Magistratura; certamente la prevenzione ed il monitoraggio del territorio potranno rivelarsi carte vincenti.

COMMISSIONE CENTRALE PER LE PUBBLICAZIONI

La Commissione centrale per le pubblicazioni è stata rinnovata nel corso del 2001 sia nei suoi componenti che nelle competenze.
Gli ultimi atti della precedente Commissione sono state le seguenti pubblicazioni:
- Volume con gli scritti di Ardito Desio;
- Aggiornamento Albo delle Medaglie d'Oro del CAI.

La nuova Commissione ha ringraziato il Presidente uscente prof. Giancarlo Corbellini e si è messa immediatamente al lavoro affrontando i seguenti punti:

Manuali
- Tecnica di roccia
- Sci Alpinismo.

La Commissione ha chiesto l'approvazione per la nuova edizione o la ristampa aggiornata dei seguenti manuali:
- Speleologia
- Responsabilità in Montagna
- Tecnica di ghiaccio
- Sci di fondo escursionistico
- Medicina di Montagna
- Storia dell'Alpinismo
- Manuale d'escursionismo

per i quali sono stati interessati i responsabili delle varie Commissioni.

Edizioni in via di realizzazione
- Indici della Rivista mensile 1955/2000;
- Etica dell'Alpinismo (secondo volume della collana "Montagna Primo Amore").

L'impostazione data, pur senza periodicità, è quella di raccogliere contributi in merito a idee, valori, testimonianze.

Gruppo di lavoro per l'Editoria – Rapporti
In diversi incontri sono stati affrontati i seguenti temi ed elaborate proposte concrete in ordine a:
- Pubblicazioni periodiche con miglioramento del mensile nella veste grafica e nella impaginazione del bimestrale con il potenziamento dei contributi.
- Distribuzione delle pubblicazioni del CAI nelle librerie con apposito contratto con una Casa distributrice allo studio delle Commissioni interessate.
- Gestione del magazzino legata al contratto con la Casa di distribuzione.
- Archivio prime ascensioni con specifico incarico e in collegamento con la Rivista Mensile.

Non vi è dubbio che siamo di fronte a un grosso salto di qualità che ci impegna a livello delle pubblicazioni, ma che nel 2002 "Anno Internazionale delle Montagne", porterebbe a essere presenti nella vasta rete delle librerie e a servizio di un vasto pubblico.

COMMISSIONE CENTRALE RIFUGI E OPERE ALPINE

1. Impegno a livello europeo
L'aspetto più saliente della attività svolta dalla Commissione centrale rifugi, aldilà dei compiti istituzionali che pure hanno avuto ampio posto nelle numerose riunioni e di cui si dirà nel seguito, riguarda l'impegno a livello europeo, svolto a stretto contatto con gli altri Club alpini europei ed orientato alla definizione ed alla realizzazione di rifugi compatibili con l'ambiente.
Infatti la Commissione ha curato l'organizzazione e la realizzazione per conto del CAI, della annuale riunione dei Responsabili dei rifugi del Club Arc Alpin, che ha avuto luogo presso il rifugio Graffer, ed ha promosso per il 2002, Anno Internazionale delle Montagne, un Convegno scientifico sui rifugi.

1.1 Meeting europeo dei responsabili dei rifugi ed opere alpine del Club Arc Alpin.
L'incontro annuale è stato organizzato dalla Commissione rifugi presso il rifugio Graffer (Dolomiti di Brenta) nel periodo dal 22 al 24 giugno sul tema: "Il Rifugio Europeo del futuro - Proposte di tipo legislativo a livello Comunitario per uno sviluppo sostenibile ed una adeguata gestione delle strutture alpine in quota."
I partecipanti al Convegno hanno affrontato e discusso i problemi legati alle legislazioni vigenti per le strutture in quota, allo scopo di definire un criterio comune di qualità ambientale. Lo scambio di informazioni ha messo in evidenza l'enorme quantità di normative imposte ai vari livelli (Unione Europea, singoli Stati, Regioni, Province e Comuni) e le notevoli disparità, sovrapposizioni e contraddizioni che si riscontrano tra le normative stesse.
A seguito di ciò i responsabili dei rifugi del Club Arc Alpin si sono impegnati a formulare proposte coerenti e finalizzate al raggiungimento di obiettivi comuni.

1.2 Convegno scientifico sui problemi dei rifugi.
Nell'ambito delle manifestazioni previste per il 2002 "Anno Internazionale delle Montagne", la Commissione ha avanzato sino dai primi di febbraio scorso la proposta di promuovere un Convegno scientifico sui rifugi.
Una volta approvata l'idea da parte del Comitato per il 2002, la Commissione ha definito via via i vari aspetti organizzativi del Convegno.

2. Strutture ricettive del Sodalizio
All'inizio del 2001 la situazione delle strutture a carico del Sodalizio era identica a quella dell'anno precedente, vale a dire pari a 745 unità, per complessivi 23500 posti letto, risultanti da 444 rifugi, 213 bivacchi fissi, 30 punti di appoggio, 11 ricoveri di emergenza, 47 capanne sociali, distribuite fra i Convegni, il CAAI e l'AGAI.
Nel corso dell'anno la Commissione ha proseguito secondo gli indirizzi seguiti negli scorsi anni, tendenti cioè a limitare le richieste di nuovi rifugi e favorire invece l'inserimento e le conversioni a capanne sociali ed a bivacchi, con i seguenti risultati:
Rifugi –1;
Punti di appoggio +3;
Bivacchi +3;
Capanne sociali +9.

3. Adeguamento alle nuove normative - Coinvolgimento delle Delegazioni CAI
Le sezioni CAI proprietarie e/o affidatarie di rifugi alpini, tenute per impegno statutario al mantenimento dei rifugi alpini loro affidati, si trovano in questi anni a sostenere anche le spese, spesso ingenti, per gli adeguamenti delle strutture imposti dalle nuove normative.
I contributi messi a tal fine a disposizione negli anni passati da alcune regioni e province autonome italiane, come pure la raccolta straordinaria di fondi effettuata fra i soci, pur avendo fornito un sensibile aiuto, non hanno certo consentito di completare gli interventi necessari.
Per dare alle sezioni interessate degli aiuti finalizzati e più concreti la Commissione ha più volte sollecitato le Delegazioni CAI, che operando sul territorio, mantengono per statuto i contatti con le Amministrazioni locali, ad adoperarsi per poter cogliere ed utilizzare a favore dei rifugi le numerose possibilità di contributi oggi offerte dalle regioni e/o province autonome sia direttamente che tramite programmi CEE.
Tale coinvolgimento, riconosciuto valido ed indispensabile, è stato recentemente supportato anche da parte della Presidenza generale del CAI.

4. Contributi per lavori di manutenzione rifugi
La cifra assegnata alla Commissione per i contributi alle sezioni, a fronte degli interventi di manutenzione effettuati nel 2000 è risultata di circa il 40% inferiore a quella degli anni precedenti: nella speranza che tale cifra potesse essere aumentata nel corso dell'anno, la ripartizione dei contributi stessi è stata rinviata sino a fine anno. A questo punto per semplicità e per non introdurre ulteriori variazioni si è deciso di utilizzare ancora i parametri usati in passato, rimandando al 2002 la applicazione dei nuovi criteri già definiti nel corso del 2000.

5. Rifugi in concessione – Caso specifico del rif. Borletti
Mentre è proseguita durante l'anno da parte della commissione l'azione di supporto alla Presidenza del CAI, che cura attivamente i contatti a livello ministeriale tendenti a chiarire la situazione dei rifugi ex MDE dopo il 2010, la Sezione di Milano ha segnalato la propria intenzione di rinunciare al rifugio Borletti all'Ortles (ex MDE) ed ha rimesso la struttura a disposizione del CAI centrale, titolare della concessione, motivando la rinuncia con gli oneri conseguenti alla distruzione di due importanti strutture sociali, causa valanghe.

6. Prevenzione incendi
In vista della prossima scadenza del 20 maggio 2002, stabilita dalla legge per l'adeguamento delle strutture alberghiere e dei rifugi alle normative del D.M. 9.4.94 e della L. 1.5.99, ed ai probabili ritardi di alcune sezioni, Alto Adige compreso, nell'adeguamento delle strutture ed avendo riscontrato:
- l'esistenza di una richiesta di proroga al riguardo, avanzata dalla Associazione Nazionale Alberghi Italiani,
- una certa disponibilità degli organi tecnici del Ministero degli Interni ad appoggiare la concessione di una proroga dietro richiesta delle categorie interessate,
la Commissione ha segnalato alla Presidenza del CAI l'opportunità di avanzare quanto prima una richiesta ufficiale motivata anche per i rifugi.

7. Rubrica fissa mensile a disposizione della commissione rifugi su Lo Scarpone
La Commissione ha accettato la proposta avanzata dalla redazione de Lo Scarpone di mettere ogni mese a disposizione dell'OTC rifugi due facciate del notiziario per raccogliere e pubblicare tutte le informazioni relative ai rifugi.
Le notizie, che dovranno essere concise e di interesse generale verranno vagliate da un gruppo di lavoro interno alla Commissione prima di essere passate alla redazione.

8. Pulizia bivacchi in Val d'Aosta
La Val d'Aosta ha promosso e realizzato la scorsa estate, interamente a proprie spese, una vasta operazione di pulizia di oltre 30 rifugi per rimuovere tutti i rifiuti ed i materiali di risulta accumulatisi negli anni. Alla operazione, che è stata effettuata tramite elicotteri, ha partecipato per consulenza e coordinamento anche la Commissione rifugi CAI, che ha potuto così utilizzare i voli di risalita degli elicotteri per recapitare coperte e materiali necessari per la manutenzione delle strutture.
L'operazione, che si è svolta con piena soddisfazione di entrambe le parti verrà estesa il prossimo anno ad una seconda serie di bivacchi e si spera che possa essere imitata da altre regioni.

9. Attività degli Ispettori zonali
E' proseguita nel 2001 l'attività di controllo da parte degli Ispettori zonali la cui opera, oltre che al controllo dello stato di conservazione e di adeguamento delle strutture, ha contribuito in maniera determinante anche alla drastica riduzione dei reclami da parte di soci e di frequentatori dei rifugi.
In occasione del raduno annuale degli Ispettori, tenutosi a Milano il 21 aprile ed a cui hanno partecipato oltre 33 Ispettori da tutta Italia, è stato illustrato agli stessi l'elenco dei rifugi da ispezionare quest'anno, con la raccomandazione in particolare di controllare il rispetto dei titoli di recente introduzione quali:
- obbligatorietà del sacco lenzuolo, introdotta dal 2000,
- raccolta differenziata dei rifiuti solidi,
- progressiva eliminazione degli inceneritori.

10. Nuova scheda di controllo per le visite ispettive
A seguito delle esperienze fatte negli anni precedenti e

Commissione cinematografica centrale
Presidente B. Delisi

tenuto conto delle più recenti normative relative ai rifugi, è stata predisposta una nuova scheda da utilizzare, a partire dal 2002, sia come promemoria, nel corso delle visite ispettive, che per la rendicontazione delle stesse alla Sede centrale da parte degli Ispettori zonali

11. Tariffario 2002
Secondo quanto stabilito dall'Art. 14 del "Regolamento generale rifugi" la Commissione, nella riunione del 10 novembre 2001, ha fissato i prezzi dei pernottamenti e del trattamento di base nei rifugi (vitto, riscaldamento, etc.).
In relazione alla introduzione dell'Euro tutte le quotazioni sono state fissate nella nuova moneta, cercando di limitare il ricorso alle monete inferiori ai 5 centesimi per ridurre i problemi legati alla disponibilità degli spiccioli in montagna.

12. Varie
12.1 Gruppo di lavoro misto con la TAM.
Per il trattamento dei problemi relativi alla definizione del "rifugio compatibile" ed alla "certificazione di qualità per i rifugi", oggi posti sul tappeto a livello europeo ed in merito ai quali il CAI è tenuto a pronunciarsi in maniera univoca, è stato creato un gruppo di lavoro misto formato da componenti della Commissione rifugi e componenti della Commissione tutela ambiente montano.
12.2 Collaborazione CAI-CNR.
Per iniziativa della Presidenza CAI è stata riavviata la collaborazione CAI-CNR in merito ai problemi tecnici relativi ai rifugi che aveva subito una battuta di arresto a fine 2000.
12.3 Programma CAI Energia 2000.
A seguito degli accertamenti tecnici in loco è stata completata la presentazione alle Regioni dei singoli studi di fattibilità completi di relazione tecnica e di computi metrici delle opere da realizzare.
12.4 Programma Telecom per allacciamento telefonico rifugi.
Il programma, che prevede l'allacciamento alla rete fissa di 40 rifugi, tuttora privi di telefono, mediante monocanali in ponte radio, è proseguito con la presentazione delle specifiche richieste di contributo alle Regioni.
12.5 Convenzione CAI-CONI-ICS per la concessione di mutui a tasso agevolato.
Delle sezioni che avevano avanzato inizialmente richiesta di mutuo sei lo hanno ottenuto, tre sono alla stipula e solo due stanno ancora raccogliendo la necessaria documentazione. Recentemente si sono avviate tre nuove richieste di cui due relative a rifugi ed una per l'acquisto della sede sociale, mentre diverse altre sezioni si sono dichiarate interessate alla iniziativa.

COMMISSIONE CINEMATOGRAFICA CENTRALE

La Commissione si è riunita a Trento il 3 maggio e a Milano l'1 dicembre e i membri del Comitato di presidenza (Delisi, Brambilla,Cammarota) hanno mantenuto continui contatti per attuare le decisioni prese. Durante l'anno sono stati raccolti importanti risultati conseguenti al lavoro svolto negli ultimi anni (v. Lo Scarpone 4/98 e 11/00) per rilanciare le attività dell'OTC e per salvaguardare e restaurare il patrimonio della Cineteca. E' opportuno segnalare la crescita (17%) rispetto all'anno precedente, delle manifestazioni (134 contro 114) e della richiesta (39%) di filmati (203 contro 146). In notevole incremento (55%) anche le entrate destinate ad investimenti a favore della Cineteca.
Le sezioni richiedenti, molte domiciliate in piccoli centri, sono state 40. Tra le più attive ricordiamo Baveno, Firenze, Catanzaro, Aosta, Mirano, Calco, Portogruaro, Fermo. I filmati maggiormente richiesti sono stati: "I Cavalieri delle vertigini", "La Parete", "Everest sea to summit", "Solo", "Italia K2", "Estremo Verticale", "Ritorno del Gipeto", "Cercatore di Cristalli", "Uomini e Montagne". La Commissione ha allo studio la realizzazione di un catalogo informatizzato, strumento indispensabile per mantenere la tendenza positiva.
Dopo molteplici contatti informativi la Regione Lombardia, in considerazione del valore storico culturale del patrimonio della Cineteca radicata in Milano, ha concesso al CAI un significativo contributo che consentirà di accelerare la salvaguardia e il restauro delle 400 pellicole nella stessa conservate.
L'interesse nei confronti della Commissione si è manifestato anche sotto forma di donazioni di pellicole e di materiale d'archivio, fatti che hanno arricchito il patrimonio e gratificato il nostro lavoro volontaristico. Sono entrati a far parte della Cineteca, per iniziativa rispettivamente di Ludovico Gaetani e di Enrico Sala, pellicole originali dei filmati di Giorgio Gualco ("Tahalra" e "Il Trono di Ngai"), del film di Fantin "Yucay, la montagna degli Incas".
Abbiamo inoltre acquisito, in virtù di un cordiale rapporto di collaborazione, dalla RAI TV della Valle d'Aosta i filmati di noti registi: "Le fabbriche della luce", "L'integrale della Peuterey", "Un veterinario e il suo paradiso" e dagli autori i documentari "La Beò de Blins" e "Tool Em All".
La Commissione ha svolto un' intensa attività nel campo della produzione. Il Presidente, ideatore e coordinatore dell'Opera Filmica CAI Quilici, e Italo Zandonella Callegher hanno contribuito in maniera determinante alla realizzazione dei filmati "Alpi della Lombardia" e "Alpi del Piemonte", rispettivamente il quinto e il sesto della serie di otto, che li hanno impegnati in trentacinque giorni di lavoro volontaristico sul campo e in molte settimane dedicate alla preparazione e alla edizione. Il Vicepresidente Pino Brambilla ha realizzato le riprese alpinistiche in Grigna con la partecipazione di Tino Albani, Accademico e di Romano Perego dei Ragni di Lecco. I documentari, che riportano immagini storiche di filmati della Cineteca, saranno prossimamente presentati in anteprima a Milano e a Torino. Con il contributo professionale del Segretario, regista Luigi Cammarota, e dei servizi della Società cinematografica Eta Beta di Roma, è stata avviata la produzione di una collana home video che includerà filmati della Cineteca su spedizioni alpinistiche del CAI, arricchiti da originali documentazioni, con lo scopo di offrire una

Commissione legale centrale
Presidente M. Carena

Commissione nazionale sci di fondo escursionistico
Presidente G. Del Bianco

efficace e spettacolare rivisitazione di importanti eventi della storia del Sodalizio.
Al 50° Anniversario della fondazione dell'OTC (v."Lo Scarpone" marzo 2001, "La Rivista" Sett/Ott 2001) sono state dedicate iniziative di prestigio in Firenze,Trento, Roma e Milano. In collaborazione con la Sezione di Firenze e con la partecipazione di Fosco Maraini è stato proiettato nell'auditorium della locale Cassa di Risparmio il film "Gasherbrum IV".
Durante la 49a edizione del Filmfestival di Trento nel Teatro Sperimentale del Centro culturale S. Chiara, insieme al FAI, è stata organizzata una rassegna di filmati di Mario Fantin sulle spedizioni Monzino in Groenlandia, introdotta dal saggio "Verso il Polo Nord" apparso nel catalogo.
Durante la serata dedicata all' alpinismo, presentata da Sveva Sagramola, il Vicepresidente generale Luigi Rava e Bruno Delisi hanno consegnato al Presidente della manifestazione internazionale Claudio Visintainer, una copia restaurata dell'indimenticabile filmato "Rose de Pinsec".
A Milano, il Presidente generale Gabriele Bianchi ha ricordato il 50° anniversario riunendo nella Sede di Via Petrella i Presidenti in vita che si sono succeduti alla guida dell'OTC (Zecchinelli, Cacchi, Nava, Biamonti, Frigerio) personalità del mondo del cinema e della cultura, illustri alpinisti, esponenti del CAI centrale e di molte sezioni che hanno voluto dimostrare in gran numero il loro apprezzamento per la meritevole opera svolta dalla Commissione in mezzo secolo di vita ("Lo Scarpone" 1/2002). Angelo Zecchinelli, ha illustrato l'impegno passato. Le attività attuali sono state presentate con la parola e con le immagini dai membri della Commissione Delisi, Brambilla, Cammarota, Condotta, dal Direttore della fotografia Adriano Bernacchi, curatore dei lavori di salvaguardia e di restauro dei filmati in pellicola, dai registi Folco Quilici e Wolfgang Thomaseth.
A Roma sono stati proiettati filmati del CAI in occasione dell'affermato appuntamento annuale"Montagne in Città" che si tiene nella Sala dello Stenditoio del Complesso Monumentale di S. Michele a Ripa.
La Commissione è stata presente in importanti manifestazioni cinematografiche; Delisi ha partecipato alle riunioni del Consiglio direttivo del Festival di Trento e alla Giuria della Rassegna dei Documentari dei Parchi di Sondrio; Brambilla ha rappresentato la Commissione al Festival di Breuil/Cervinia e Francesco Biamonti ha fatto parte della Commissione di selezione della rassegna trentina.

COMMISSIONE LEGALE CENTRALE

La Commissione è stata nominata il 31 marzo 2001.
Il lavoro svolto ha significato l'esame di regolamenti, convenzioni e statuti. Sono stati altresì predisposti significativi pareri e consulenze, tra l'altro anche in riferimento alle modifiche legislative del Regolamento generale.
La Commissione intende predisporre una raccolta dei propri scritti al fine di organizzare un archivio legale con funzione non soltanto storica, bensì di consultazione, da utilizzarsi per il lavoro interno, o per altri organismi del Club alpino che ne avessero necessità.
Altresì, si intende organizzare una divulgazione dei pareri predisposti a mezzo dei periodici del Sodalizio, esponendo i casi legali di più comune interesse, con rubriche periodiche.
Soprattutto, però, la Commissione legale si propone quale organo che, piuttosto di svolgere una funzione successiva alla stesura degli atti inerenti la vita del CAI, intende dare disponibilità ad esser previamente consultato per fornire pareri sui grandi indirizzi legislativi, così da fornire agli organi deliberativi gli strumenti per meglio conoscere e decidere.
Risulterebbe piuttosto opportuno, per questioni immediate ed urgenti e pratiche giudiziali (non affidabili ai componenti della Commissione legale) addivenire ad una convenzione con uno Studio Legale di Milano.
La Commissione legale ed i suoi singoli componenti potrebbero meglio operare nel fornire indicazioni giuridiche sulle tematiche generali ed avviare un'attività di formazione, convegni, corsi, di cui le varie figure tecniche del Club ed i singoli soci sentono necessità.

COMMISSIONE NAZIONALE SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO

Nel primo anno di attività la Commissione ha cercato di portare avanti le linee programmatiche che si era prefissa di realizzare nel corso del suo mandato.
Le principali iniziative svolte sono state:

Corso per Istruttori di sci di fondo escursionistico
Al passo Rolle dal 31 marzo fino al 7 aprile e successivamente dal 20 al 22 aprile si è svolto il 17° Corso per Istruttori di sci di fondo escursionistico al termine del quale è stato assegnato il titolo a 10 nuovi ISFE.

Regolamenti e linee guida
La CoNSFE ha colto l'occasione presentatasi in occasione della richiesta da parte della SCSFE di modificare il proprio Regolamento per modificare anche quello della Commissione nazionale per adeguarli alla realtà operativa attuale. Entrambi i Regolamenti verranno sottoposti al vaglio della Commissione legale per la loro approvazione.
Sono stati inoltre emessi, analogamente con quanto fatto a suo tempo dalla CNSASA, dei documenti che costituiranno delle linee guida per gli adempimenti organizzativi ed amministrativi per le varie Scuole sezionali di sci di fondo escursionistico.

Escursioni con racchette da neve
Su richiesta del Comitato di presidenza ed in collaborazione con gli altri OTC la CoNSFE ha collaborato alla definizione del documento che definisce i limiti operativi

Commissione nazionale scuole di alpinismo e scialpinismo
Presidente L. Bosso

e le competenze connesse alla gestione di gruppi in ambienti invernali contribuendo quindi a risolvere anche le problematiche connesse alla conduzione di escursioni con racchette da neve.

Settimana nazionale di sci di fondo escursionistico
La settimana nazionale di sci di fondo escursionistico si è svolta dal 18 al 24 marzo a Sarre (Aosta) ed è stata organizzata al meglio dall'OTP dell'LPV, facendo scoprire itinerari che hanno toccato le località più belle della valle. Quest'anno le presenze sono state 172.
Interessante è stato il dibattito organizzato per discutere con i partecipanti le aspettative dei soci nei confronti del CoNSFE riguardo all'attività di sci di fondo escursionistico. La settimana ha visto un grande coinvolgimento sia in fase organizzativa che realizzativa delle autorità e delle realtà locali.

Diffusione stampa
E' proseguita la collaborazione con gli organi di stampa istituzionali con la pubblicazione di articoli su "La Rivista del CAI" e delle varie comunicazioni su "Lo Scarpone". Sulla base di quanto stabilito lo scorso anno si è ottenuto uno spazio sulla "Rivista del trekking" e "Sci Fondo Telemark".

Aggiornamento Istruttori in attività
L'elenco degli Istruttori in attività viene sempre tenuto aggiornato dalla CoNSFE con la collaborazione dei vari OTP al fine di verificare che le scadenze degli aggiornamenti vengano rispettate e quindi che le quote assicurative pagate dal CAI centrale vadano solo a coloro che sono effettivamente in attività. Si è provveduto ad aggiornare l'albo delle Scuole sezionali di SFE a cui è stato chiesto di inviare il Regolamento secondo le direttive CoNSFE.

Manuale di sci di fondo escursionistico
Si è iniziato il lavoro per la riedizione del Manuale di sci di fondo escursionistico. Allo stato attuale è stato completato il lavoro di raccolta dei testi dei vari capitoli e con la collaborazione del redattore Umberto Brandi si spera di consegnare entro la metà del 2002 tutto il materiale alla Commissione pubblicazioni con cui ci sono già stati degli incontri.

Fondazione Scuola di sci di fondo escursionistico della SAT di Pinzolo
Fortemente voluta dal Presidente della Commissione interregionale del TAA Ugo Caola è nata la nuova Scuola sezionale della SAT di Pinzolo che riveste un importante ruolo in quanto è la prima sorta in Trentino

A completamento della sua attività la CoNSFE ha:
- redatto il calendario nazionale dei vari OTP;
- conferito il titolo di Istruttore emerito a 4 ISFE, che hanno cessato la loro attività ma che hanno collaborato alla diffusione dello sci di fondo escursionistico. E' stato inoltre conferito il titolo di ISFE Honoris causa a Vladimir Pacl che è stato all'inizio dell'attività della Commissione Direttore della Scuola centrale di sci di fondo escursionistico oltre ad aver collaborato alla nascita della CoNSFE ed alla formazione dei primi Istruttori;
- presenziato attivamente con i suoi componenti alle riunioni nazionali interdisciplinari.

Conclusioni
Un ringraziamento va a tutti i collaboratori, alla Scuola centrale di SFE ed ai Presidenti degli OTP che stanno lavorando in armonia per la realizzazione degli obiettivi che ci siamo dati.

COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE DI ALPINISMO E SCIALPINISMO

La relazione sarà sintetica ma metterà in risalto il notevole lavoro svolto in questo periodo sia dalla Commissione che dalla Scuola centrale di alpinismo, dalla Scuola centrale scialpinismo e dai Presidenti di OTP che hanno collaborato con la CNSASA.

Obiettivi

Collaborazione con i Presidenti degli OTP e con le Scuole centrali.
La CNSASA ha incrementato i rapporti con le Scuole centrali e coinvolto i Presidenti degli OTP nelle proposte che ha sviluppato in questi anni. Tale rapporto è stato reso possibile dalla capacità di ascoltare gli Istruttori nei congressi regionali.

Unificazione delle Commissioni regionali.
L'unificazione delle Commissioni si è resa necessaria per migliorare le sinergie tra alpinismo e scialpinismo e far sì che l'esperienza di ogni settore potesse servire alla miglior realizzazione dei programmi della uniformità didattica. Attualmente l'unificazione delle Commissioni regionali è avvenuta nella quasi totalità delle Regioni.

Unificazione delle Scuole regionali.
L'unificazione delle Scuole regionali si è avviata con lo spirito di collaborazione tra alpinisti e scialpinisti con la convinzione che le attività di base quale cultura, manovre e in particolare ghiaccio possano durante i corsi per IA o ISA essere svolte in comune.

L'Istruttore di arrampicata libera IAL.
La CNSASA ha approvato, su proposta di alcuni OTP, la nascita del nuovo Istruttore di arrampicata libera denominato IAL con formazione a livello regionale per dare incremento ad una attività che coinvolge in particolare i giovani, mentre l'attuale Istruttore di arrampicata libera formato a livello nazionale verrà denominato INAL.

Definizione degli obiettivi e contenuti dei corsi. Si è reso indispensabile rivedere i contenuti e gli obiettivi dei corsi senza limitare la fantasia dei direttori ma proponendo una linea guida.

Parte ghiaccio comune tra alpinisti e scialpinisti.
Sempre più è indispensabile che tra alpinisti e scialpinisti che la parte ghiaccio sia in comune per avere un Istruttore, indipendentemente dal titolo, completo e uniformemente preparato

Criteri di ammissione ai corsi regionali e nazionali.
Sono in corso la revisione o preparazione dei criteri di ammissione ai corsi regionali e nazionali.

Istruttori di cascate di ghiaccio. La tendenza per il momento è di non creare figure specifiche e di verificare la possibilità di incrementare la formazione degli Istruttori anche verso le cascate di ghiaccio.

Formazione Istruttori per corsi regionali e nazionali. Sono in atto degli studi per creare dei corsi di formazione per Istruttori nazionali e regionali. In alcune regioni questi tipi di corso hanno dato ottimi frutti.

Direzione delle scuole. Si è studiato la possibilità di modificare il regolamento per la direzione delle scuole ma per il momento questa innovazione è rimasta ferma. Mentre si è analizzata una proposta di creare la figura del direttore con le competenze necessarie a tale incarico.

Criteri di ammissione e permanenza nelle Scuole centrali e regionali. Sono in corso la revisione o preparazione dei criteri di ammissione e permanenza nelle Scuole centrali e regionali.

Formazione nuove scuole. E' indispensabile individuare delle soluzioni che permettano la nascita di nuove scuole.

Completamento del Manuale di roccia e rifacimento Manuale di scialpinismo. Il Manuale di roccia verrà completato dalla SCA entro la fine del marzo 2002. Mentre la revisione del Manuale di scialpinismo sarà terminata entro aprile 2002.

Revisione Nulla Osta e Relazione di fine corso. Con l'introduzione del nuovo sistema informatico della CNSASA il Nulla Osta e la Relazione di fine corso saranno sostituiti e revisionati e sarà possibile l'invio per posta elettronica.

Immagine dell'Istruttore sui mezzi di informazione e all'esterno. La CNSASA ha cercato con gli organi di stampa sociali e durante manifestazioni di mantenere viva l'immagine dell'Istruttore con iniziative volte a valorizzare le nostre qualità e la professionalità. In particolare abbiamo cercato di pubblicare su Lo Scarpone le nostre attività.

Corsi per INA-INSA-IAL. Le attività dei corsi si sono svolte regolarmente pur con qualche difficoltà dovute alle scelte dei luoghi. La partecipazione è costante negli anni.

Aggiornamento per Istruttori nazionali sulle nuove tecniche di autosoccorso. L'attività di aggiornamento ha coinvolto gli Istruttori INA-INSA-IAL con una adesione del 75%. Tale aggiornamento si è reso possibile grazie alla fattiva collaborazione tra le due Scuole centrali le quali hanno preparato un documento di revisione delle manovre che è stato inviato a tutti i nazionali che hanno provveduto all'aggiornamento di tutte le Scuole regionali e sezionali.

Valorizzazione Aiuto Istruttore. La CNSASA su segnalazione dei Presidenti degli OTP ritiene indispensabile valorizzare la figura dell'aiuto istruttore che rappresenta all'interno delle nostre scuole una forza importante e qualificata. Ecco perché la nuova divisa sarà messa a disposizione di tutti gli Istruttori.

Riconoscimento della figura dell'Istruttore nei nostri rifugi. La CNSASA ha richiesto alla Commissione rifugi il riconoscimento all'interno dei nostri rifugio del pernottamento gratuito durante le nostre attività. Tale riconoscimento prenderà corso durante il rinnovo dei contratti con i gestori.

Congresso Istruttori. Il Congresso tenuto a Trento, presso la Sede della SAT, si è svolto regolarmente con ampie discussioni in particolare sulla professionalità dell'Istruttore e sulla validità del volontariato.
Durante il Congresso non è mancato il tema "Università della Montagna" che ha offerto ampie tematiche di sviluppo per la nuova evoluzione del CAI.

Nuovi argomenti o attività

Università della Montagna. Questo argomento ha occupato molto del nostro tempo, ma il progetto per l'Università della Montagna votato all'Assemblea dei delegati de L'Aquila è ritenuto importante per la riorganizzazione del CAI. Consapevoli che questo progetto possa modificare le strategie del nostro Sodalizio la CNSASA ha espresso piena solidarietà nell'evoluzione del CAI ma richiedendo che questo progetto sia condiviso dal Corpo Istruttori e sappia coinvolgere tutte le forze al nostro interno salvaguardando il volontariato.

Rapporti Istruttori – Guide. A seguito di interventi poco simpatici da parte di personaggi del mondo professionistico si è sentita la necessità di fare chiarezza sulle aree di competenza degli Istruttori e delle Guide richiedendo che la tanto decantata "pari dignità" non fosse solo uno slogan. A tal proposito l'AGAI ha espresso la conferma che eventuali commenti esterni sono solo "mine vaganti" da loro non condivise.

Accordo CAI-AGAI. Su richiesta della Presidenza generale sono iniziati i colloqui tra gli Istruttori e l'AGAI per individuare una piattaforma di lavoro che chiarisca quali sono i settori di lavoro delle due organizzazioni.

Video cassetta a cura SCSA sulla tecnica di discesa. La SCSA con grande impegno ha preparato una video cassetta sulla tecnica di discesa con l'ausilio del manuale della FISI sullo sci alpino che è stata presentata al Congresso di Trento. Tale lavoro si è reso possibile grazie alla collaborazione dei maestri di sci della Scuola Militare Alpina di Aosta - La Thuile.

Video cassetta a cura Commissione materiali in collaborazione con SCA sulla assicurazione ventrale. La Commissione materiali del CAI in collaborazione con Guardia di Finanza e Scuola centrale di alpinismo ha preparato una importante video cassetta sulla assicurazione ventrale.

Incidenti in montagna. Un grave lutto si è abbattuto sulla Scuola di Modena dove durante una uscita del corso roccia una ragazza ha perso la vita. Dietro questo incidente molte parole sono state fatte gettando discredito all'immagine dell'Istruttore CAI. Ma dopo alcuni mesi di tremendo dolore la vicenda si è chiusa con una chiara presa di posizione di tutti gli organi del CAI, riconoscendo l'alto valore dell'Istruttore all'inter-

Servizio valanghe italiano
Presidente E. Bassetti

no del Sodalizio. Questo riconoscimento è visibile dalla mozione del Consiglio centrale pubblicata su Lo Scarpone.

Aggiornamento sulle nuove tecniche di ricerca di travolti da valanga. La SCSA ha organizzato un aggiornamento per tutte le Scuole sulle nuove tecniche di ricerca in caso di valanga.

Attività all'estero. Notevole interesse per il viaggio del nostro Istruttore Ghiandi della SCA in Galles dove ha potuto confrontarsi con approcci diversi della montagna. Un gruppo di nostri Istruttori con il CAAI e Mountain Wilderness ha partecipato ad una attività didattica in Pakistan.

Sito www.CNSASA.it. A Trento è stato presentato il nuovo sito della CNSASA che permetterà a tutti gli Istruttori di ricevere informazioni in tempo reale tramite la posta elettronica.

Collaborazione con la Scuola Militare Alpina di Aosta - La Thuile - Guardia di Finanza Passo Rolle. Un grande ringraziamento a queste organizzazioni poichè grazie alla loro fattiva collaborazione molte attività della CNSASA con le nostre Scuole è stata possibile.

SERVIZIO VALANGHE ITALIANO

Quest'anno la Commissione ha avuto la possibilità di procedere a pieno ritmo nel far avanzare alcuni importanti iniziative che verranno definitivamente concluse nel 2002. Iniziative che sono rivolte a migliorare l'informazione e la formazione nel campo della prevenzione di incidenti in valanga all'interno come all'esterno del CAI, a completare la preparazione del suo corpo docenti e a potenziare la sua immagine a livello nazionale e internazionale.
Anche nel 2001 c'è stata un buon numero di nuove iscrizioni nella categoria Associati grazie soprattutto alla partecipazione dei nostri Istruttori a serate e convegni, alla capillare organizzazione di corsi e soprattutto al costante passaggio di informazioni tramite tutti i media moderni (giornali, radio, televisione, e soprattutto internet).

Corsi di formazione
Nel 2001 sono stati organizzati:
- 1 Corso di specializzazione in neve e valanghe per Istruttori di sci alpinismo (INV).
- 1 Corso di autosoccorso in valanga
- Alcuni Istruttori SVI hanno partecipato alla formazione di Istruttori regionali di sci alpinismo.
- 2 Corsi per capi gita di sci alpinismo
- 1 Corso di meteorologia
- 1 Corso di topografia e valanghe
- 1 Corso di neve e valanghe di base e 1 avanzato

Numerose serate vengono organizzate nelle varie città grazie alla collaborazione con le sezioni CAI e grazie al contributo degli Istruttori neve e valanghe.
Anche all'esterno del CAI, il SVI ha avuto la possibilità di fornire aiuto in alcuni corsi di formazione per professionisti della montagna a conferma della riconosciuta professionalità dei propri Istruttori.
Segnaliamo in particolare la riedizione di un Corso per Vigili del Fuoco in Piemonte.
Nel 2001 è stato poi fatto un importante passo avanti nella preparazione del Dossier per i Direttori dei corsi; il documento verrà testato quest'inverno per essere pronto nella prossima stagione con le modifiche del caso. Si ricorda che il dossier vuole essere un valido sostegno ai direttori per l'organizzazione dei corsi ed è costituito da una serie di moduli e da una "check list" che permetteranno di conoscere e seguire la procedura concordata per non dimenticare nessun aspetto importante del corso tutto a garanzia della qualità e dell'uniformità didattica.

Corsi di formazione professionale
La collaborazione con AINEVA è proseguita nell'organizzazione dei corsi a carattere professionale. Non si è potuto invece proseguire nel progetto di unificazione dei titoli per difficoltà burocratiche che si spera possano essere risolte nel più breve tempo possibile. La riunificazione dei titoli infatti consentirà di rimpinguare la lista degli iscritti al SVI.
Particolare successo di partecipazione e di riconoscimenti ha avuto il Corso di "Dinamica delle valanghe" che il SVI ha organizzato a Macugnaga con il contributo del Centro Valanghe di Davos.

Sicuri sulla neve
Il SVI ha dato ancora una volta un valido contributo all'organizzazione tecnica della giornata "Sicuri sulla neve" evidenziando ancora una volta l'estrema importanza della collaborazione all'interno del CAI tra le varie realtà che lottano per diminuire gli incidenti in montagna.

CISA – IKAR e incontri a carattere internazionale
Come è consuetudine da diversi anni, la nostra partecipazione attiva al Congresso annuale della CISA-IKAR, lo scorso anno svoltosi in Croazia nel mese di settembre, ha permesso di diffondere in Italia le esperienze raccontate in quella sede dalle organizzazioni di tutto il mondo che si occupano di soccorso.
Inoltre quest'anno il SVI ha rappresentato l'Italia assieme al CNSAS in sede Europea a Strasburgo per far conoscere ai parlamentari europei cosa è la CISA-IKAR e che importante opera svolge per la vita in montagna.
Anche nel 2001 il SVI ha potuto inviare diversi suoi Istruttori ad alcune importanti manifestazioni internazionali: in Francia a Chamonix al gruppo di prevenzione della CISA-IKAR e a Grenoble per partecipare al consueto Convegno "TRACE 2001" - Tavola rotonda sulla previsione locale del pericolo di valanghe, nonché al Convegno del Trentennale dell'ANENA dove il SVI ha relazionato circa la diffusione delle informazioni a scopo preventivo.

Supporti didattici ed editoria
E stato realizzato grazie al contributo di B. Stauder un CD Rom nel quale sono state inserite tutte le diapositive della serie "Neve e valanghe" e "Meteorologia in montagna" in modo da poter illustrare ai corsi le diapositive anche direttamente da PC.
Inoltre è stato distribuito a tutti gli Associati il NivoTest, un piccolo aiuto all'osserva-

Commissione centrale per l'escursionismo

Presidente G. Garuzzo



zione dei fenomeni che possono mettere in evidenza il pericolo di valanghe.

Informazione a mezzo stampa e altri "media"
Anche nel 2001 è continuata l'opera di sensibilizzazione verso l'esterno del Sodalizio con il tentativo di diffondere a mezzo stampa e a mezzo canali radio televisivi, notizie riguardanti la prevenzione e la sicurezza in montagna.
Il sito Internet del Servizio valanghe italiano nel 2001 ha subito un importante cambiamento, stilistico e funzionale. Si era evidenziata la necessità di modernizzare la grafica e rendere il sito più professionale e accattivante. E' stato quindi fatto un primo passo con un rinnovamento della struttura del sito e della veste grafica. Nel 2002 provvederemo a dotare il sito di motore di ricerca e di numerose altre funzioni. Questo lavoro viene premiato da 6.000 passaggi mensili di media e da una decina di iscrizioni alla mailing list a settimana.
Infine proprio verso la fine dell'anno è stato finalmente effettuato il trasloco della documentazione della Fondazione Internazionale Vanni Eigenmann nei piani alti della Sede del Sodalizio: nel 2002 verranno definitivamente catalogati tutti i documenti e speriamo per il 2003 di aprire le porte ai ricercatori e a gli studiosi interessati alla neve e alle valanghe.

COMMISSIONE CENTRALE PER L'ESCURSIONISMO

L'anno è stato contrassegnato da un'intensa attività della Commissione che ha portato al conseguimento di significativi risultati.

Attività ordinaria
L'attività ordinaria della Commissione si è articolata attraverso 5 riunioni plenarie, di cui una estesa alla partecipazione dei Presidenti degli OTP escursionismo, e 2 riunioni del Comitato di presidenza.

Attività progettuale
Per lo sviluppo dell'attività progettuale, la Commissione ha operato attraverso specifici Gruppi di lavoro che si sono avvalsi anche dell'apporto di esperti esterni.
I Gruppi di lavoro sono: Sentieri, Software Catasto Sentieri, Uniformità Didattica, Cartografia Escursionistica e Trenoescursionismo.

Sentieri
Il Gruppo di lavoro, coordinato dal Vicepresidente Tarcisio Deflorian, ha proseguito il proprio impegno per lo sviluppo del "Progetto Sentieri CAI".
Significativa l'organizzazione, nell'ambito della 4ª Settimana nazionale dell'escursionismo CAI/TCI, del 4° Meeting nazionale sulla sentieristica del CAI (Viareggio, 18-19 ottobre) nel quale, oltre alle relazioni su vari aspetti tecnico-organizzativi connessi alla sentieristica, sono stati presentati il Progetto "Cartografia Escursionistica" ed il Programma "Sentieridoc" per la gestione informatizzata dei dati delle reti sentieristiche.

Software Catasto Sentieri
Il Gruppo di lavoro, coordinato dal Vicepresidente Tarcisio Deflorian, ha proseguito il lavoro di coordinamento degli esperti portando a compimento la realizzazione di qualificati strumenti informatici per migliorare e razionalizzare la gestione della rete sentieristica del CAI:
- Software "Sentieridoc" per la gestione dei dati delle reti sentieristiche (progetto realizzato in accordo con la SAT e sostenuto dalla Presidenza generale);
- Software "Luoghi" per la gestione dei dati dei luoghi di posa delle tabelle segnavia.

Uniformità Didattica
Il Gruppo di lavoro, coordinato dal Presidente Gianfranco Garuzzo, dopo un'attenta analisi delle vigenti norme regolamentari per gli Accompagnatori di escursionismo, nonché delle metodologie formative e di aggiornamento adottate in precedenza, ha elaborato:
- una nuova edizione del "Regolamento degli AE" per meglio definire la figura, il ruolo, i compiti e le responsabilità degli AE;
- il nuovo "Regolamento per l'uniformità didattica degli AE" per definire, con criteri di uniformità didattica, l'iter formativo e di aggiornamento degli AE.
I nuovi Regolamenti, presentati all'approvazione del Consiglio centrale il 30 giugno, hanno già ottenuto un positivo parere di merito della Commissione legale centrale.
Il Gruppo di lavoro ha cessato la propria attività alla fine del 2001.

Cartografia Escursionistica
Il Gruppo di lavoro, la cui costituzione è stata approvata dal Consiglio centrale nella riunione del 22 settembre, si è insediato a Viareggio il 18 ottobre ed è coordinato dal Vicepresidente Tarcisio Deflorian.
Gli obiettivi primari del Gruppo di lavoro sono:
- definizione dei criteri di standardizzazione cartografica;
- istituzione di un Marchio di Qualità CAI per la Cartografia Escursionistica;
- stesura di un Capitolato Generale da proporre alle case editrici per l'ottenimento del suddetto Marchio di Qualità;
- partecipazione a convegni del settore per l'acquisizione del necessario know how.

Trenoescursionismo
Il Gruppo di lavoro, coordinato dal Presidente Gianfranco Garuzzo, ha proseguito l'opera di coordinamento delle sezioni e sottosezioni aderenti, con proprie proposte, all'annuale Programma nazionale di Trenoescursionismo. Il costante aumento di proposte, la diversificazione degli itinerari, la riscoperta del territorio lungo i "binari della memoria" o mediante l'utilizzo di treni d'epoca, dimostrano che la pratica del trenoescursionismo nell'ambito del CAI si è ormai consolidata. In tale contesto sono ulteriormente migliorati i rapporti di collaborazione con le Direzioni Trasporto Regionale di Trenitalia S.p.A.

Gruppo di lavoro per lo studio dei segni dell'uomo nelle Terre Alte

Presidente G. Cervi

Escursionismo invernale con racchette da neve

Sulla base delle risultanze del Gruppo di lavoro escursionismo invernale con racchette da neve operante nella Commissione uscente, la Commissione ha collaborato con gli OTC interessati alla stesura del documento "Escursionismo con racchette da neve - Limiti operativi e competenze connesse alla gestione di gruppi in ambienti invernali", approvato dal Consiglio centrale nella riunione del 22 settembre, che fissa i principi generali per regolamentare l'attività in oggetto.

Programmi nazionali Trenotrekking 2001

Il calendario "Trenotrekking 2001", giunto alla 5ª edizione, ha proposto 100 trenoescursioni (rispetto alle 85 dell'edizione precedente), organizzate da 55 sezioni e sottosezioni nel periodo da gennaio a dicembre, registrando un consistente incremento di partecipanti (oltre 4500).

Ad integrazione del suddetto calendario, la Commissione ha altresì promosso il "Trenotrekking Terni-Isernia": 8 tappe trenoescursionistiche dal 15 al 22 settembre. Ottimamente organizzato dalle Sezioni di Castel di Sangro, Isernia, L'Aquila, Pescara, Popoli, Rieti, Sulmona e Terni e dalla Sottosezione di Antrodoco, il trenotrekking ha visto la partecipazione complessiva di 250 escursionisti, di cui 7 sull'intero percorso.

Manifestazioni e Convegni

Nel corso dell'anno 2001 la Commissione ha promosso:

- 1ª Giornata nazionale dei sentieri (17 giugno), una giornata di impegno sul campo per la segnalazione, manutenzione e valorizzazione dei sentieri che ha registrato l'adesione di 80 fra sezioni e sottosezioni e la partecipazione di oltre 3000 escursionisti.
- Convegno "Sentieri ritrovati" (Torino - 38° Salone Europeo della Montagna, 29 settembre).
- 4ª Settimana nazionale dell'escursionismo CAI/TCI (Viareggio e Parco Alpi Apuane, 13-21 ottobre), organizzata dalla Sezione di Viareggio in collaborazione con le Sezioni di Carrara, Castelnuovo Garfagnana, Forte dei Marmi, Lucca, Massa, Pietrasanta e Pisa, significativa occasione di collaborazione tra i due storici Sodalizi per promuovere l'escursionismo, la cultura del territorio e l'educazione all'ambiente.
- 6° Congresso nazionale degli Accompagnatori di escursionismo (Viareggio, 20-21 ottobre), organizzato dalla Sezione di Viareggio, ormai tradizionale momento di sintesi e di confronto delle esperienze maturate e di elaborazione di nuove iniziative (140 partecipanti).

La Commissione ha altresì partecipato, con propri componenti, a convegni e manifestazioni indetti dagli OTP escursionismo in Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna.

Attività collaborative

La Commissione ha proseguito la collaborazione al Progetto "Via Alpina" attraverso il Segretario Prospero Allaria facente parte del CIP in qualità di responsabile per le Alpi Occidentali.

Corsi e Aggiornamenti per AE

Nell'anno 2001 l'attività formativa e di aggiornamento per gli Accompagnatori di escursionismo si è concretizzata attraverso:

- 3° Corso AE organizzato dall'OTP escursionismo LOM.
- Corsi di aggiornamento organizzati dagli OTP escursionismo LPV, TAA, VFG, TER, CMI.

Attività editoriale

L'attività editoriale della Commissione ha consentito di dare alle stampe:

- Manifesti e pieghevoli "Trenotrekking 2001";
- Pieghevoli "Sentieri e segnaletica" e "Sentiero Italia";
- Pannelli espositivi sulla sentieristica.

GRUPPO DI LAVORO PER LO STUDIO DEI SEGNI DELL'UOMO NELLE TERRE ALTE

Gruppo Terre Alte della Sezione di Cagliari

Il 28 aprile si è svolto il secondo incontro di aggiornamento per Operatori "Terre Alte", con la partecipazione di Oscar Casanova in rappresentanza del Gruppo Terre Alte della Sede centrale; nel giugno è stata ultimata la ricerca nell'area campione individuata dal gruppo di lavoro sezionale, con la compilazione di numerose schede di rilevamento, alcune delle quali relative a manufatti inediti e di grande interesse. La Sezione sta procedendo al riordino del materiale al fine della sua pubblicazione. La attività di ricerca sul campo ha suscitato l'interesse della Università di Cagliari, ed è in corso di valutazione la possibilità di inserire la attività "Terre Alte" nei programmi di studio dell'ateneo.

Manuale di attività "Terre Alte"

Facendo seguito all'interesse dimostrato da numerose sezioni del CAI nei confronti della attività di ricerca "Terre Alte", si è provveduto alla predisposizione di un agile "manualetto" che illustra in modo essenziale i criteri ai quali occorre attenersi per una efficace conduzione di campagne di ricerca inerenti i "segni" dell'Uomo in territorio montano. Il manualetto, curato dai responsabili nazionali del Gruppo Terre Alte, sarà distribuito a tutte le sezioni del CAI, in modo da dare risposta concreta alle domanda di informazione e di sostegno richiesta da più parti per avviare tali attività a livello sezionale.

Iniziati gli scavi archeologici alla Rocca della Brina (Lunigiana)

Il Gruppo Terre Alte del CAI di Sarzana, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Archeologiche della Università di Pisa ha attivato una campagna di scavi archeologici riguardanti la "Rocca della Brina", importante testimonianza medievale del sentiero storico "Terre Alte" della Via Francigena. Le ricognizioni stanno portando alla luce inediti aspetti riguardanti l'antico popolamento medievale della bassa Lunigiana.

Escursioni culturali del Gruppo Terre Alte del CAI di Sarzana
Nell'ambito delle attività di studio e ricerca condotte dal Gruppo sono state organizzate numerose "escursioni tematiche".

Istituito il "Gruppo Terre Alte" ad Isernia
Presso la Sezione CAI di Isernia è stato ufficialmente istituito il "Gruppo Terre Alte", che riunisce numerosi soci interessati al tema della conoscenza delle testimonianze della presenza e della vita dell'uomo nelle montagne molisane dalla antichità ai tempi recenti. I soci del Gruppo hanno già ultimato un primo censimento delle evidenze connesse alle manifestazioni popolari della fede religiosa presenti in provincia di Isernia e su tali temi sono stati individuati numerosi itinerari escursionistici, dieci dei quali saranno oggetto di una apposita pubblicazione. I sentieri individuati riguardano le seguenti aree: prematese, matese, Mainarde, della Montagnola Molisana, Alto ed altissimo Molise. Nel corso delle ricognizioni sono stati individuati o riconosciuti manufatti, reperti e testimonianze di notevole interesse, tutte oggetto di schedatura. Il Gruppo Terre Alte centrale ha partecipato attivamente alla istituzione di questo nuovo gruppo, che viene ad operare in un'area di altissimo interesse storico e culturale, tra le più ricche di memorie storiche dell'intera montagna italiana. La attività del gruppo assume quindi una rilevante importanza nell'ambito del contesto geografico appenninico meridionale. Gli esiti delle ricerche in Molise sono visitabili all'indirizzo http//web.tiscalinet.itsferra/cai/itinerari.htm

Convegno nazionale Terre Alte: "La Montagna, l'Uomo, il Sacro"- Castel San Vincenzo (Isernia), 6 maggio
Nel suggestivo scenario della conca montana di San Vincenzo, si è tenuto un importante Convegno sul tema della "religiosità delle cime"; come è noto, questo particolare argomento rappresenta uno degli aspetti più interessanti ed affascinanti della attività "Terre Alte", in quanto l'Uomo sin dalla più remota antichità si è avvicinato alle montagne anche a seguito di precisi "stimoli" religiosi. Il Convegno di San Vincenzo si è svolto in occasione della inaugurazione del Sentiero Terre Alte dell'antico eremo rupestre di San Michele, arroccato in una zona di grande suggestione, raggiungibile grazie ad un ardito sentiero riaperto dal Gruppo.

Seminario nazionale "Terre Alte"
Il Seminario nazionale si è svolto a Capracotta il 23 settembre; obiettivo dell'incontro è stato quello di fare il punto su anni di ricerca condotta nella zona appenninica centro meridionale, affrontando il tema specifico della cosiddetta architettura in pietra a secco ed a cupola ("tholos"), tipica del contesto agricolo e pastorale altomontano. Numerosi relatori hanno portato a confronto le diverse esperienze, dando un importante contributo al dibattito internazionale inerente questo particolare tema della architettura rurale montana.

Il Gruppo Terre Alte e la formazione degli Operatori naturalistici del Comitato scientifico centrale
Il Gruppo ha partecipato anche quest'anno con propri esperti al Corso nazionale per Operatori naturalistici del CAI, organizzato dal Comitato scientifico centrale a L'Aquila dal 6 al 10 settembre.

La montagna come laboratorio dell'educazione ambientale: la collaborazione tra Scuola e CAI
Il Convegno, organizzato in occasione del 75° anniversario della fondazione della Sezione di Vittorio Veneto, ha avuto tra i suoi temi dominanti il contributo che la attività del Gruppo Terre Alte può fornire al mondo della scuola; il prof. Ugo Mattana, della Università di Padova, ha illustrato gli importanti risvolti educativi che il progetto "Terre Alte" possiede nei confronti del mondo scolastico, mentre la mostra itinerante, appositamente trasferita in loco, è stata utilizzata come efficace strumento di approfondimento della didattica ambientale.

Censimento delle caselle nell'area albenganese
Il 23 gennaio, presso la sede del CAI di Loano è stato presentato il progetto di censimento delle caselle (antiche costruzioni in pietra a secco) presenti nell'area ingauna e nel loanese. L'iniziativa, proposta dal L.A.S.A. (Laboratorio di Antropologia Storica e Sociale delle Alpi Marittime) e patrocinata dal Gruppo Terre Alte nasce dalla necessità di catalogare tali testimonianze prima che a causa dell'abbandono vadano incontro ad un degrado irreversibile. Alla ricerca partecipano le Sezioni di Loano ed Albenga, mentre il coordinatore della ricerca è il dr. Lamberti del L.A.S.A.

La Sezione di Corsico premia l'attività del Gruppo Terre Alte
Il premio annuale che la Sezione di Corsico dedica a quanti si sono particolarmente distinti nel campo della conoscenza ed esplorazione dei territori montani è stato quest'anno assegnato al Gruppo Terre Alte.

Un Laboratorio Didattico per educare alla montagna
Il CAI di Feltre, in collaborazione con la Fondazione Fiorot di Conegliano ha proposto il Progetto Terre Alte ad alcune scuole del pedemonte prealpino trevigiano, ricevendo l'adesione di sei scuole e dieci classi della provincia, per un totale di 150 alunni e studenti di scuole medie ed elementari. L'attività è stata svolta in base a due momenti distinti: gli incontri preliminari in aula e, successivamente, la escursione nel territorio. L'obiettivo didattico da perseguire era quello di creare le condizioni affinchè la curiosità degli alunni divenisse il veicolo fondamentale per far conoscere la "realtà" di una dimensione culturale ormai in gran parte svanita e in gran parte ignorata dalle giovani generazioni, della quale rimangono, muti testimoni, i cosiddetti "segni dell'uomo". La attività sul campo, condotta percorrendo questo "paesaggio dell'abbandono" ha saputo far rivivere tutte queste "testimonianze", facendole "parlare" tramite la compilazione delle schede di indagine "Terre Alte", rivelatesi un importante ausilio per le attività educative.

Gruppo di lavoro CAI-Associazione Sentiero Italia
Responsabile T. Valsesia

Agenzia per l'Ambiente.
Osservatorio tecnico per l'Ambiente.
Responsabile A. Salsa

Corso di formazione ad Isola Del Gran Sasso: 21-22 aprile
Il Corso annuale di formazione per Operatori Terre Alte si è tenuto quest'anno ad Isola del Gran Sasso, all'interno del centro visitatori del Parco Nazionale, gentilmente messo a disposizione del CAI grazie all'impegno del Consigliere centrale Filippo Di Donato. Al Corso hanno partecipato 46 iscritti, ai quali sono state illustrate le modalità di attuazione di attività di ricerca nel territorio montano, e le principali "tipologie" di "segni dell'Uomo" nell'Appennino centro-meridionale. La giornata successiva è stata dedicata ad una escursione di "prova", lungo uno degli itinerari culturali che le sezioni abruzzesi del CAI stanno predisponendo nell'ambito della Convenzione sottoscritta lo scorso anno tra la Delegazione del CAI e lo stesso Parco Nazionale per dare sostegno alla attività "Terre Alte".

16-17 settembre: incontro operativo ad Assergi
Nei locali della nuova sede del Parco Nazionale ad Assergi (L'Aquila) si è svolto un incontro con i volontari del CAI che operano nell'ambito della convenzione CAI-Parco Nazionale del Gran Sasso per la attività Terre Alte nel territorio del Parco. I volontari hanno compilato numerose schede riguardanti testimonianze storico-culturali distribuite lungo una serie di importanti percorsi storici. Il materiale prodotto è stato discusso e riorganizzato al fine di una sua ottimale utilizzazione nell'ambito della stampa dei "sentieri Terre Alte", che verranno presentati nel 2002 come contributo del CAI all'Anno Internazionale delle Montagne.

1 dicembre: Convegno nazionale all'Università di Padova
L'istituto di Geografia dell'Università di Padova in collaborazione con il Gruppo Terre Alte, ha organizzato un importante Convegno nazionale, sul tema: "Montagna, dimore, segni dell'uomo: rapporti in trasformazione"; hanno partecipato importanti studiosi Italiani, le cui relazioni hanno permesso di mettere a "fuoco" la situazione attuale della "problematica dello stato di abbandono" che coinvolge ampia area delle Terre Alte italiane.

GRUPPO DI LAVORO CAI-ASSOCIAZIONE SENTIERO ITALIA

Per evitare che il Sentiero Italia cada nel dimenticatoio sono state tenute diverse proiezioni e conferenze su scala nazionale illustrando il valore e la portata del Camminaitalia compiuto nel '95 e nel '99 e la necessità di non perderne lo spirito e le motivazioni. A questo proposito è doveroso segnalare la notevole attività escursionistica del "Club Camminaitalia", che opera sulla base del volontariato e di concerto con le sezioni. Inoltre è stato presentato al Comitato di presidenza un primo progetto di intervento sul territorio da effettuare grazie alla collaborazione di alcuni sponsor. Successivamente è stato richiesto l'inserimento del progetto nel programma dell'Anno Internazionale delle Montagne.

AGENZIA PER L'AMBIENTE. OSSERVATORIO TECNICO PER L'AMBIENTE.

L'anno 2001 è servito come verifica della funzionalità delle nuove strutture istituite dopo l'approvazione del progetto "Riorganizzazione della TAM" da parte del Consiglio centrale.
Mentre l'Osservatorio tecnico per l'ambiente (OTA) lavora ormai a pieno regime in linea con gli indirizzi istitutivi degli organi di governo e dirigenziali, l'Agenzia per l'Ambiente si è dovuta confrontare con i nuovi assetti statutari e regolamentari, e soprattutto con la difficoltà di effettuare riunioni con la presenza di tutti i componenti, nei tempi necessari per un utile svolgimento dei propri compiti.
Si è svolta attività di supporto alle decisioni della Presidenza, intervenendo con disamina e proposte nei principali atti aventi rilevanza ambientale o delineanti la strategia operativa del CAI nel settore.
Di particolare rilevanza l'avvio di gruppi di lavoro interdisciplinari con obiettivi specifici, che vedono la collaborazione tra OTC, sperimentando nuove metodologie di lavoro che consentono interventi e studi in tematiche diverse, ma ormai intersecantesi, per l'ottimizzazione dei risultati. In tale ottica la richiesta alla CCTAM per riprendere l'iniziativa per proposte di legge che regolamentino l'uso dell'elicottero e della motoslitta in montagna.

L'Osservatorio tecnico per l'ambiente durante le giornate a disposizione ha svolto il lavoro assegnato o presso la Sede centrale o presso lo studio del professionista o nelle varie trasferte per seguire i diversi progetti o partecipare a congressi.
L'attività è stata svolta in stretto contatto con l'Agenzia per l'ambiente.
L'attività principale dell'OTA presso la Sede centrale si è sviluppata fornendo a diverse sezioni informazioni riguardanti ad esempio l'Anno internazionale delle Montagne e i relativi progetti del CAI, la presentazione dei progetti LIFE.
Per la CCTAM è stato redatto il "Quaderno TAM – Norme di tutela dell'Ambiente montano", una pubblicazione che raccoglie le più significative norme di autoregolamentazione del CAI e i principali riferimenti legislativi in materia ambientale.
Si è partecipato, su richiesta, alla gran parte delle riunioni della CCTAM, seguendo principalmente i temi di educazione ambientale, nuovi comprensori sciistici, l'uso indiscriminato delle motoslitte, la paventata possibilità di realizzazione di una strada in Val Codera, fornendo consulenza e pareri.
Nello spirito di lavorare in maniera interdisciplinare su alcuni temi di particolare interesse per il CAI, che avessero anche una valenza ambientale, l'Osservatorio tecnico per l'ambiente ha fornito il proprio contributo a due nuovi gruppi di lavoro. Il primo, costituito tra la CC Rifugi e opere alpine e la

Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" Torino

Direttore A. Audisio

CCTAM, con l'obiettivo principale di realizzare una campagna di educazione ambientale presso i rifugi e di individuare i criteri per l'attribuzione di un marchio di qualità ambientale per la loro gestione, ed il secondo, denominato Gruppo Cartografia, che vede la partecipazione della CC Escursionismo e del Comitato scientifico, con lo scopo di definire degli standard per legende cartografiche per l'escursionismo, e di accelerare la realizzazione del Sistema geografico informativo (GIS) dei sentieri, con l'inserimento anche delle informazioni di tipo naturalistico.
Funzionali agli scopi del Gruppo di lavoro CC Rifugi e opere alpine – CCTAM sono stati i numerosi contatti con ANPA e con l'Università di Torino, Facoltà di Economia, Dipartimento di Scienze Merceologiche.
L'OTA ha continuato la propria attività nella Commissione di tutela della natura nel Club Arc Alpin, organizzando anche l'importante convegno in Val Masino il 28 e 29 giugno.
Importanti risultati sono stati raggiunti nel 2001 per quanto riguarda la progettualità dell'OTA: sono stati infatti predisposti tre progetti, di cui i primi due hanno avuto un finanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione della Natura:
1. Progetto pilota per l'applicazione del catasto dei sentieri del CAI ad un sistema geografico informativo (GIS) per la gestione dei sentieri, la valorizzazione dei rifugi e la tutela dell'ambiente montano, da realizzarsi nel Parco Nazionale dello Stelvio.
2. Realizzazione di un sistema di gestione ambientale secondo lo standard ISO 14001 per il rifugio Vioz, ubicato nel Parco Nazionale dello Stelvio.
3. Contributo del CAI allo studio dei criteri per la definizione di un marchio di qualità ambientale europeo applicabile ai rifugi alpini.
4. Realizzazione di 36 Schede-Progetto, sulla base di proposte provenienti da tutto il corpo sociale, per celebrare l'Anno Internazionale delle Montagne.
5. Predisposizione di 3 Schede-Progetto per la realizzazione di interventi straordinari per aumentare la compatibilità ambientale nei rifugi: Franchetti (Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga), Gianni Casati (Parco Nazionale dello Stelvio) e Vittorio Emanuele (Parco Nazionale del Gran Paradiso).
6. Avvio del progetto relativo alla Campagna di sensibilizzazione ed educazione ambientale, da realizzare presso i rifugi e le sezioni CAI.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA "DUCA DEGLI ABRUZZI" TORINO

Museomontagna:
Il Museo, che ha sede a Torino al Monte dei Cappuccini sin dalla fondazione avvenuta nel 1874, è stato regolarmente aperto al pubblico tutti i giorni. La struttura è stata visitata da 40.040 persone che hanno visto, oltre alle sale permanenti, le esposizioni temporanee assistendo inoltre alle proiezioni nelle diverse aree video.
Come avviene da alcuni anni è stata portata una particolare attenzione all'incremento delle raccolte.
Nella sede al Monte dei Cappuccini sono stati effettuati lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e, nel mese di luglio è stato presentato alla stampa il progetto di ristrutturazione dell'edificio e di riallestimento espositivo.
L'attività di esposizioni temporanee organizzate dal Museo nel 2001 è stata caratterizzata dalle seguenti mostre allestite nella sede a Torino e, in seguito, in altre località nella fase itinerante.

Nuove mostre
"Best of Banff" (Banff international mountain photograpy competition), esposizione delle fotografie premiate, in sede a Torino.
"Il laboratorio dell'alpinismo, Francesco Ravelli e la fotografia di montagna", in sede a Torino e a Ceresole Reale.
"I testimoni, fotografie di Paola Agosti dal mondo dei vinti", in sede a Torino e a Cuneo.
"Asini, muli, satira & altre storie", in sede a Torino.
"Un secolo di sci e di sciatori, i cento anni dello Ski Club Torino", in sede a Torino.
"L'alpinismo in cinque fiction – Manifesti" Trento – Filmfestival Montagna Esplorazione.

Mostre realizzate negli anni precedenti e divenute itineranti
"100 scatti per il 2000, 10 fotografi per le montagne del nuovo millennio", a Banff (Canada), Toyota (Giappone) e Belluno.
"Le montagne della fotografia", a Ivrea, Rocca de' Baldi, Vinadio, Costigliole di Saluzzo, Castel Alfero.
"Simbolico e concreto, le linee di roccia e di ghiaccio di Lino Marini", a Trento.
"A.M. De Agostini, la naturaleza en la America Austral", a Buenos Aires (Argentina), Bariloche (Argentina), Bellinzona – Monte Carasso (Svizzera).
"Il mito della montagna in celluloide, Luis Trenker", (edizione ridotta della mostra) a Breuil-Cervinia, Cervino International Film Festival.
"Ecuador – le Ande dipinte, l'arte indigena di Tigua", a Vigogna.
"Impressioni di viaggio (versione ridotta)" – [T. Mizukoshi - The mountain village in North Italy], a Tokyo - Shinjuku (Giappone).

Rassegne di video in sede a Torino "Videomontagna 2001".

Attività editoriale
Nelle collane "Cahiers Museomontagna", "Video Museomontagna" e "Varie".
"Il laboratorio dell'alpinismo, Francesco Ravelli e la fotografia di montagna", Cahier Museomontagna n. 126.
"La musica - La gente - I monti, tradizioni e presenze del canto popolare", Cahier Museomontagna n. 127.
"I testimoni, fotografie di Paola Agosti dal mondo dei vinti", Cahier Museomontagna n. 128.
"Asini, muli & altre storie", Cahier Museomontagna n. 129.
"Asini, muli, satira & umorismo", Cahier Museomontagna n. 130.
"Un secolo di sci e di sciatori, i cento anni dello Ski Club Torino", Cahier Museomontagna n. 131.
"La ballata di Geraldina", Videocassetta Museomontagna n. 03.
"Cartoline Forte di Exilles", 18 soggetti.
"Il Forte di Exilles", ed. Michelangelo Carta.

U.I.A.A. - Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo

Delegato per il CAI P.V. Gigliotti

Centro documentazione Museomontagna
La consultazione delle importanti collezioni archivistiche ha permesso l'effettuazione di ricerche storiche e documentali. Nel corso del 2001 si è lavorato al miglioramento conservativo dei fondi e alla continuazione del progetto di riproduzione digitalizzata dei fondi. Hanno continuato il regolare accrescimento le raccolte fotografiche e di documentazione del cinema di montagna.

Cineteca storica e videoteca Museomontagna
La raccolta, che conserva i primi film di montagna e le più recenti realizzazioni, è stata notevolmente incrementata. La normale collaborazione con le emittenti televisive ha mantenuto il fondo video aggiornato con le nuove produzioni. Nel corso del 2001 sono continuati i lavori di restauro e rischedatura del fondo pellicole.

Centro italiano studio documentazione alpinismo extraeuropeo
Meglio conosciuto con la sigla CISDAE, il Centro ha raccolto e elaborato i dati relativi all'attività alpinistica italiana sulle montagne extraeuropee. Gli archivi si sono arricchiti con dossier sulle spedizioni e con l'incremento del fondo cartografico

Biblioteca nazionale CAI (parte relativa al Museomontagna)
Nel corso del 2001 il Museo ha regolarmente partecipato alla gestione congiunta della Biblioteca fornendo il personale qualificato per il funzionamento della struttura. Il Museo ha seguito la definizione delle pratiche per il trasferimento al Monte dei Cappuccini.

Forte di Exilles
La struttura, sede staccata del Museo, è gestita congiuntamente con la Regione Piemonte.
Il Forte, in primo luogo museo di se stesso, presenta un ampio percorso di visita alla scoperta del monumento. Al suo interno ampi spazi museali illustrano in modo scenografico la vita del soldato in montagna e l'evoluzione della costruzione attraverso i secoli. I visitatori sono stati 44.914.

U.I.A.A.
UNIONE INTERNAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI ALPINISMO

L'UIAA, durante l'anno 2001, si è impegnata soprattutto nella preparazione di eventi e documenti a sostegno dell'Anno Internazionale delle Montagne 2002. Essa è infatti anche membro del UN Inter-Agency Group.
A tale scopo abbiamo anche costituito un gruppo di lavoro, di cui faccio parte assieme ad un rappresentante inglese, un belga, un tedesco, uno sloveno, un austriaco.
Due le cose che ritengo più importanti tra quelle da noi elaborate finora: l'UIAA Summit Charter 2002; l'UIAA Day del prossimo 3 maggio a Trento.

UIAA Summit Charter 2002
E' un documento attraverso il quale le novanta federazioni consociate dell'UIAA mettono a disposizione la loro esperienza al fine di collaborare con governi ed organismi internazionali, mettendo in risalto il ruolo dell'alpinismo, dell'escursionismo e dell'arrampicata per lo sviluppo sostenibile delle montagne. Attraverso l'analisi di temi di fondo e principi ispiratori tocca i vari punti che si possono poi concretizzare nell'accesso libero e responsabile alle montagne, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale ma anche umano (storia, cultura, tradizioni delle popolazioni locali), non trascurando i temi della sicurezza, dell'avventura, dell'aiuto ai giovani e, cosa molto attuale, dei danni bellici in montagna e degli aiuti concreti alle comunità economicamente più svantaggiate.
Al di là dei particolari che ciascun socio potrà direttamente leggere sulla Charter che la stampa sociale diffonderà, la stesura di questo documento è servita a riflettere sui principi e sull'evoluzione dell'UIAA, ma anche sul contributo che il CAI ha dato in tanti anni di lavoro, soprattutto con le Tavole di Courmayeur.
L'UIAA Summit Charter è stata presentata in lingua inglese, tedesca ed italiana nell'ottobre in Austria, durante l'Assemblea UIAA.
Il Club Arc Alpin e la Sezione di Cortina, assieme ad enti ed associazioni locali, ne hanno curato la presentazione in Italia (Cortina febbraio 2002).
La traduzione italiana è merito di Federico Bressan della Sezione di Belluno.

Trento 2002
Il Consiglio dell'UIAA, riconoscendo l'importanza della montagna italiana in ogni suo aspetto, ha deciso di riunirsi a Trento per lo Spring Council 2002, durante il 50° Filmfestival della Montagna. Oltre alle normali riunioni dell'Associazione, il venerdì 3 maggio si terrà un Convegno internazionale su "Costi e benefici delle attività alpinistiche".
Ci saranno relatori dei vari continenti, coordinati dalla Dott. Mara Thiene della Facoltà di Agraria di Padova, socia della Sezione di Vicenza.
Un particolare ringraziamento al Filmfestival che mi ha da subito sostenuta ed affiancata in ogni fase dell'organizzazione e che assieme alla SAT ed al CAI renderà possibile la celebrazione dell'Anno delle Montagne da parte della Comunità Alpinistica Internazionale.
Il Consiglio UIAA dedicherà uno spazio alle Guerre in Montagna, su cui sto preparando una documentazione.
La città di Bolzano ospiterà il Board UIAA il giovedì 2 maggio. Un dovuto ringraziamento per la sempre cortese e sollecita collaborazione a Von Metz dell'AVS.

In sintesi vorrei evidenziare:
L'UIAA a mio avviso sta trovando un buon equilibrio tra tradizione, valori antichi e nuove forme di andare in montagna.
Gli aspetti sportivi non hanno intaccato i valori fondamentali di cui il CAI continua a farsi promotore e sostenitore. L'elezione di Marco Scolaris alla presidenza dell'International Council for Competition Climbing sicuramente sarà significativa in tal senso.
I temi della solidarietà internazionale che ho sinceramente sempre sostenuto, sono finalmente emersi ed hanno trovato concretezza in documenti ed azioni già intraprese.
Le componenti italiane dell'UIAA (CAI, FASI, AVS)



hanno dato un'immagine positiva e solidale della montagna italiana .
Il Comitato Italiano per il 2002, con cui ho da sempre collaborato, ha una pagina web per l'UIAA sul sito www.montagna.org.

Commissione giovanile UIAA
Rappresentante CAI
G. Covelli

La Commissione si è riunita due volte, nel mese di maggio a Krasnaya Polyana (Russia) e in ottobre a Bressanone.
Nella prima riunione i temi all'ordine del giorno su cui, più degli altri, si è sviluppato un ampio dibattito sono stati:
1. La presentazione e l'organizzazione dei "camps" per giovani che, nel 2001, sono stati proposti da Slovenia, Austria, Spagna, Francia, Ucraina ed Italia (Commissione AG-TAA).
2. Lo sviluppo di un programma educativo per "Youth Leaders and Trainers" (accompagnatori e istruttori giovanili) al fine di dare un'impronta il più possibile uniforme agli incontri internazionali giovanili.
3. I criteri che devono essere soddisfatti per l'organizzazione di un "camp" dell'UIAA.
4. La manifestazione "Youth on the move" che, in occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne 2002, vedrà una rappresentanza di giovani dei paesi aderenti attraversare simbolicamente le Alpi da Chamonix a Trieste.
Nella riunione di autunno, a Bressanone, alcuni di questi temi sono stati ripresi e approfonditi.
E' stata illustrata dal Presidente della Youth Commission Rudolf Kaupe la "The UIAA Summit Charter 2002" che è stata successivamente presentata all'Assemblea generale dell'UIAA a St. Johann e consiste in una proposta di collaborazione con governi ed organismi internazionali al fine di riconoscere e promuovere il contributo dell'alpinismo, dell'arrampicata e dell'escursionismo ad un ambiente montano sostenibile.
Assieme a Austria, Slovenia e Spagna anche l'Italia (Sezione di Varallo) ha presentato una proposta per una settimana UIAA nel 2003 in Val Sesia.
Particolare attenzione ha destato la discussione sul progetto per il 2002 "Youth on the move" al quale hanno già dato conferma di partecipazione 11 nazioni.
Dell'organizzazione fanno parte, oltre all'Alpenverein Südtirol propositore dell'iniziativa, Francia, Svizzera, Austria, Slovenia ed Italia.
Allo scopo è stato costituito un gruppo di lavoro che si è riunito due volte, in febbraio a Monaco e in giugno a Bolzano.
Nel mese di ottobre si è svolto a Obernberg (Austria) un seminario per Accompagnatori dove sono state presentate particolari attività di gruppo all'aperto con l'uso della corda e, nel lavoro in aula, sono state messe a confronto le varie metodologie di formazione e verifica per Accompagnatori giovanili nelle diverse realtà. Erano presenti 26 Accompagnatori in rappresentanza di 13 nazioni. Per l'Italia ha partecipato anche la segretaria della Commissione centrale alpinismo giovanile Gabriella Patriarca.

Commissione spedizioni UIAA
Rappresentante CAI
R. Moro

Nell'ottica di coinvolgere maggiormente i paesi himalayani, la riunione nell'anno 2001, si è tenuta il 28 aprile a Mussorie in India. Questo ha assicurato la presenza pressochè totale dei partecipanti con la sola esclusione del Pakistan.
Molte le cose discusse ma di poca sostanza, cose ripetute e che non trovano soluzione per l'incapacità di chi dirige la Commissione di prendere posizione su aspetti importanti dell'attività alpinistica sulle montagne del mondo.E' una Commissione che deve essere formata da esperti alpinisti, conoscitori delle aree di montagna, con ottime conoscenze e rapporti tra chi, sopratutto in Asia, decide sulle normative per le spedizioni alpinistiche. E se un tempo la Commissione aveva tra i suoi membri diversi componenti di questo livello, ora non è più cosi. Questo è sopratutto dovuto alla scarsa personalità del suo presidente imposto dodici anni fa dal Consiglio UIAA che, data la sua età, da sei annuncia annualmente il suo ritiro puntualmente rimandato ogni volta. L'impressione è che la dirigenza UIAA, ultimamente, sia d'accordo su questi rinvii per ragioni "politiche" e le conseguenze sul lavoro della Commissione sono facilmente immaginabili. Non sono più rappresentati alcuni importanti paesi come Germania, Austria, Stati Uniti; di altri, da anni si sono perse le tracce. Di questo fatto ho più volte messo a conoscenza il Responsabile CAI all'UIAA sollecitandolo di verificare e chiarire con chi di competenza questa situazione al fine di decidere se la mia presenza è ancora opportuna. Non ho mai ottenuto risposta e da alcuni mesi ho informato direttamente il Presidente del CAI. La prossima riunione si terrà il 2 febbraio a Praga e un chiarimento definitivo si renderà necessario ed obbligato.

UIAA-CEN Comitato Europeo per la Normazione
Rappresentante CAI
C. Zanantoni

Abbreviazioni:
UIAA
Unione Internazionale Associazioni Alpinistiche
UIAA- SAFCOMM
Commissione sicurezza della UIAA
CEN
Comitato Europeo per la Normazione
UNI
Ente Nazionale Italiano di UNIficazione
TC136
CEN Technical Committee 136, che si occupa di attrezzature sportive, in cui WG5 (Working Group 5) si occupa di alpinismo.
CMT
Commissione materiali e tecniche del CAI

1. Partecipazione ai lavori della Commissione sicurezza
1.1- Ancora il confronto fra Dodero
È noto da precedenti relazioni che nel '99 e nel 2000 la principale preoccupazione della UIAA - SAFCOMM è stata risolvere i dubbi e i conflitti nati dalle discrepanze fra le prestazioni delle corde accertate dai "laboratori UIAA" di Stoccarda, Tolosa, Vienna e Chamonix. Non si trattava solo di questioni commerciali fra produttori,

U.I.A.A. - Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo

Delegato per il CAI P.V. Gigliotti

ma di problemi da risolvere per dare un significato più preciso alle prove eseguite con l'apparecchio Dodero. Ricordo che in questo apparecchio la resistenza della corda si valuta in base al numero di cadute standard sopportate. Il Dodero è, per ora, il mezzo più efficace e universalmente accettato di misura; la CMT cerca di migliorarlo per scopi di ricerca sulle corde.

1.2 – Allungamento delle corde e prove su spigolo vivo
In parallelo alle attività ora citate è stato svolto un lavoro indirizzato a modifiche delle norme sulle corde, soprattutto da due punti di vista: una misura dinamica, anziché statica, dell'allungamento ed una prova addizionale della corda su spigolo vivo.

1.3 – Effetti dell'umidità sulle corde
L'importante lavoro di Gigi Signoretti su questo argomento è stato presentato all'Assemblea plenaria. Ha risvegliato notevole interesse: ne è stata curata la traduzione e pubblicazione sul Journal UIAA.

1.4 – Analisi comparativa dei metodi di assicurazione dinamica
Questa attività, tipica della Commissione sicurezza UIAA, riconosciuta importante all'Assemblea del 1996, non ha ricevuto per molti anni la dovuta attenzione da parte della UIAA a causa della sua complessità e delle difficoltà di realizzazione. A seguito della pubblicazione di un articolo dello scrivente sul Journal UIAA, la SAFCOMM ha deciso di impegnarsi in una discussione su questo tema, anche per vincere l'irrigidimento di alcune Associazioni su posizioni preconcette.

2. Contributo all'Assemblea plenaria della Commissione sicurezza
Innsbruck, 27 – 30.06.01

2.1 – Prove di corde su spigolo vivo
A cura dello scrivente, la CMT ha svolto sul Dodero di Padova il più esteso lavoro fino ad oggi realizzato per l'analisi della resistenza delle corde a caduta su spigolo. Ne abbiamo tratto la conclusione che una misura della resistenza basata sul numero di cadute sostenute non é sufficiente per fornire la base di una norma significativa.
Si seguirà la strada della valutazione dell'energia di rottura della corda, obiettivo per il quale il nostro nuovo Dodero é stato concepito. Si porteranno i primi risultati all'assemblea del giugno 2002.

2.2 – Il nostro Dodero
I criteri innovativi a cui si é ispirata la costruzione di questa macchina sono stati esposti e discussi.

2.3 – Effetti dell'umidità nelle corde
Il lavoro citato al punto 1.3 é stato discusso con grande successo: si tratta del primo lavoro di sufficiente ampiezza in questo campo. È stato confrontato con i dati a disposizione di alcuni produttori di corde, ed ha costituito una delle motivazioni per la decisione di indire un congresso sull'argomento.

2.4 – Il confronto fra i metodi di assicurazione
Il film prodotto dalla CMT, di cui al punto 1.4, é stato ampiamente discusso: le cassette sono state distribuite ai partecipanti, assieme ad un testo e a diapositive in inglese.

2.5 – Impostazione dell'Assemblea di Padova, giugno 2002
Il programma dell'Assemblea plenaria della UIAA SAFCOMM, Padova giugno 2002, è stato discusso. I delegati si sono impegnati a coinvolgere guide e istruttori delle rispettive Associazioni, al fine di assicurare proficui confronti e discussioni sui metodi di assicurazione.

3. Preparazione del Congresso di Torino, marzo 2002
I lavori di programmazione ed organizzazione del Congresso "Corde e Nylon" proseguono, in collaborazione con l'Università e la Sezione di Torino del CAI.
Si sta profilando un notevole successo, in termini di partecipanti e di presentazione di lavori. Per la prima volta, nell'esperienza dello scrivente in ambito UIAA, si é riusciti ad ottenere la partecipazione di produttori di Nylon, che si spera possano in futuro contribuire a risolvere alcune delle molte incognite ancora da chiarire nel campo delle corde.

Commissione medica UIAA
Rappresentante CAI
C. Angelini

Si è svolto a Bressanone (19-24/02/2001) ed a Padova ed Arabba (25-30/06) il 9° Corso di Perfezionamento di Medicina in Montagna omologato dalla Commissione medica UIAA. Gli esami si sono svolti il 26/10 e dodici medici hanno superato l'esame finale. Il 2/11 si è svolta presso l'Hotel Dwarika a Kathmandu (Nepal) la riunione della Commissione medica UIAA. Dopo la relazione del Presidente della Commissione Dr. Bruno Dürrer ha porto i suoi saluti il Presidente UIAA: Jan McNaught Davis.
Si è quindi proceduto ad eleggere il nuovo Vicepresidente, ed è stato eletto all'unanimità il Dr. Buddha Basnyat, rappresentante del Nepal, che farà da prossimo Presidente alla scadenza dell'incarico nel 2003 del dr. Bruno Dürrer.
Per il Diploma di Medicina in Montagna si è deciso di approfondire i curricula ed i controlli di qualità dei corsi tenuti in ogni nazione.
E' stato creato un gruppo misto tra MedCom UIAA ed ICAR/SMM formato da dr. Herman Brügger (Presidente ICAR) dal dr. Bruno Dürrer (MedCom) e dr. Peter Hackett (ISMM) più un rappresentante per ognuna delle Società nazionali di medicina di montagna: Corrado Angelini (Italia), Franz Berghold (Austria), Concita Leal (Spagna) che si aggiornerà a Barcellona in occasione del prossimo Convegno mondiale ISMM. Si è approfondita anche la tematica della cooperazione tra MedCom UIAA e ISMM anche in vista del nuovo giornale edito da West "High Altitude Medicine and Biology" e della possibilità di mettere alcune notizie di carattere clinico e della Newsletter. Il dr. Jim Milledge si incaricherà di segnalare tali esigenze al dr. West Editor della nuova rivista.
Si è svolto poi un Convegno il giorno 3/11 in cui alcuni delegati UIAA hanno presentato dati di spedizione e di medicina di montagna a medici e studenti nepalesi. Il Convegno è stato il primo convegno di medicina di montagna in Nepal ed è stato diretto ad istruire sui progres-

si di questa disciplina medici di un paese in cui tante spedizioni e programmi di trekking vengono compiuti.

Commissione per il diritto di reciprocità nei rifugi UIAA
Rappresentante CAI
S. Manzotti

L'annuale incontro si è svolto a Innsbruck il 30 giugno presso la sede locale del Club alpino austriaco. Presiedeva la riunione Bettina Geisseler (CAS) . Quest'anno vedeva il CAI come responsabile dell'Organo di controllo, il primo del triennio di turno. Dall'analisi dei dati pervenuti dai Club aderenti si è constatato un graduale aumento dei soci (incremento di 18.333 soci). Solo il CAI ha avuto una leggera flessione di aderenti.
In qualità di responsabile dell' Organo di controllo, il CAI ha verificato la non omogeneità della metodologia di fornitura dati da parte del Club aderenti, con la conseguente difficoltà di lettura ed analisi dei dati. Ha quindi proposto un modello, cui tutti i Club dovranno attenersi nella fornitura dati. La proposta è stata accettata.
Nella riunione veniva discussa la richiesta di adesione alla reciprocità del "The Mountain Club of South Africa". La richiesta è stata accettata inserendo il Club nella categoria degli Aggregati per l'acquisto dei bollini individuali.

Commissione alpinismo UIAA
Rappresentante CAI
G. Del Zotto

La Commissione, sotto la guida del nuovo Presidente Robert Renzler rappresentante del Club alpino austriaco, ha dedicato gran parte del proprio lavoro all'elaborazione dei principi etici che dovrebbero informare la pratica dell'alpinismo nelle sue diverse espressioni, dall'alpinismo classico, all'arrampicata sportiva, dall'apertura di nuovi itinerari, allo sci alpinismo, alle competizioni.
Non si tratta di obblighi ma – secondo la tradizione storica dell'UIAA – di "raccomandazioni" rivolte agli alpinisti e alle Associazioni alpinistiche allo scopo di preservare i valori primari dell'alpinismo pur nell'accettazione della forte evoluzione che l'alpinismo sta vivendo.
Fra i valori fondamentali spiccano quelli del rispetto della vita, della libertà di accesso alle montagne da contemperare con l'esigenza di salvaguardare l'ambiente naturale, i valori della solidarietà e del diritto delle popolazioni di montagna di migliorare le proprie condizioni di vita. Ma anche i valori dell'eccellenza delle prestazioni e dell'avventura, con un forte richiamo al senso di responsabilità individuale di ciascuno con l'invito ad un uso moderato di mezzi artificiali nel rispetto dei percorsi e della chiodatura delle vie storiche.
Un insieme di indicazioni di rilevante significato morale per gli alpinisti e per le Associazioni alpinistiche di tutto il mondo.
Continua, inoltre, l'interesse delle Associazioni alpinistiche per la formazione di Istruttori non professionisti sul modello delle Scuole di alpinismo del CAI. La Commissione, come è noto, ha istituito quattro figure di Istruttori per i settori di maggior interesse e cioè, Accompagnatore di escursionismo, Istruttore di arrampicata, Istruttore di alta montagna e Istruttore di sci alpinismo.
Per ottenere il riconoscimento dell'UIAA ciascuna Associazione dovrà applicare i requisiti minimi stabiliti dalla Commissione per ciascuna figura di Istruttore.
Un altro gruppo di lavoro costituito da giuristi delle diverse Associazioni alpinistiche sta effettuando un monitoraggio sui problemi della responsabilità penale e civile nell'infortunistica di montagna.

Commissione accesso e conservazione UIAA
Rappresentante CAI
S. Tirinzoni

La Commissione si è riunita nell'anno due volte; in primavera al Centro Polifunzionale della Montagna di Filorera in Valmasino ed in autunno al Parco Nazionale dei Picos de Europa in Asturias.
Si stanno raccogliendo informazioni sui problemi di accesso nelle varie parti del mondo attraverso le Associazioni alpinistiche federate nell'UIAA; verrà poi prodotto uno "state of nations" che conterrà tutte le informazioni raccolte. Il CAI, per parte sua, ha avviato una schedatura sui divieti in atto in Italia; i risultati dell'indagine confluiranno nel documento della Commissione.
Si sta lavorando alla stesura di una "Charta sull'accesso e sulla conservazione" che conterrà i principi generali per un accesso consapevole alla montagna ed un codice di buon comportamento.
Si è discusso di proporre iniziative tese a sensibilizzare i giornalisti dell'informazione in generale (quotidiani, rotocalchi e televisione) a non cavalcare immotivatamente il tema della "montagna assassina".

Commissione per la protezione della montagna dell'UIAA
Rappresentante CAI
O. Casanova

L'attività della Commissione si è incentrata sull'incontro del 24/25 maggio presso la Sede CAS di Berna. Anche quest'anno presenziavano solo rappresentanti delle Associazioni europee, e ancora una volta è stato sottolineato l'ostacolo costituito dalle distanze geografiche tra i vari rappresentanti; la CPM ha comunque richiesto l'appoggio di altre Commissioni, per avviare nel 2002 un lavoro pratico di collaborazione, dopo aver scelto qualche tematica. Si concorda sulla linea guida secondo la quale dalla salvaguardia attiva delle montagne non va disgiunta quella delle popolazioni che vivono nell'ambiente montano.
Tra i vari obiettivi considerati dall'UIAA attraverso le ottanta federazioni membre (con un totale che supera i 2,5 milioni di iscritti) sono stati individuati in particolare, per l'Anno Internazionale delle Montagne: la crescita del turismo montano sostenibile; la regolamentazione (nel rispetto dell'ambiente montano) della frequentazione escursionistica e alpinistica; la proposta di programmi che incoraggino una sempre maggiore presa di coscienza tra i giovani della fragilità dell'ambiente montano e della necessità di proteggerlo. Un apposito libretto raccoglierà queste e altre istanze propositive.

Club Arc Alpin
Presidente R. De Martin

Personalmente ho sottolineato la problematica delle dilaganti motoslitte, inviando successivamente ai presenti un questionario attraverso il quale si possano raccogliere ragguagli aggiornati sulla situazione nei rispettivi Paesi.
Per quanto attiene i rapporti con la Comunità Europea, è stata approvata una versione modificata da proporre alla CE, ove si aggiungono tre nuovi punti:
1. Promuovere la protezione delle aree montane del mondo, quali uno degli ultimi spazi naturali, incontaminati e liberi della Terra.
2. Promuovere escursionismo e alpinismo, così come l'accesso alle aree montane e alle vette con un minimo impatto sulla natura e sulla cultura.
3. Promuovere i principi di sostegno in tutte le attività delle Associazioni membre.
La questione relativa alla presidenza della CPM è stata per il momento definita, affidando l'incarico allo scozzese Dave Morris, coadiuvato da due vicepresidenti, il francese Thomas Fleury e lo spagnolo Jordi Pons.
Riprendendo quanto discusso a Berna a proposito dei rapporti con il CAA (Club Arc Alpin), ho partecipato all'incontro del 28/29 giugno in Valmasino, presentando una bozza schematica di questionario/depliant da proporre ai custodi dei rifugi alpini, per un maggior coinvolgimento dei frequentatori su tematiche di educazione naturalistica e ambientale.

CLUB ARC ALPIN

Nell'Anno Internazionale delle Montagne parla italiano la voce delle Alpi.
Nell'Assemblea generale, tenutasi a settembre a Schaan, in Liechtenstein, presso quella sede del Liechtensteiner Alpen Club in cui, sei anni prima, il CAA era stato fondato, Roberto De Martin, già Presidente generale del CAI e Vicepresidente del CAA, è stato acclamato all'unisono Presidente del Club Arc Alpin, mentre alla carica di Vicepresidente è stato chiamato lo sloveno Milan Naprudnik.
Il fatto assume un rilievo particolare solo che si consideri che viene, così, anticipato nel Club Arc Alpin quello che a breve avverrà nell'Unione Europea, dove la Slovenia oggi si trova ancora alla soglia di ingresso.
Molti i temi e gli argomenti affrontati dal Club Arc Alpin nel corso dell'ultimo anno, prima di settembre magistralmente guidato dal Past President del Club Alpin Français André Croibier che, congiuntamente al giovane segretario Thomas Fleury, ha saputo far fronte in modo rigoroso e puntuale a tutti i numerosi impegni interni ed esterni al Club attraverso un'encomiabile opera di tessitura che ha permesso di ordire una trama comune alle singole realtà dei Club membri.
Così, operando un breve bilancio consuntivo, nei rapporti interni va segnalato, innanzitutto, lo sforzo volto a solidificare le basi stesse su cui poggia il Club Arc Alpin, attraverso tutta una serie di incontri e di documenti che, abbozzati alla precedente Assemblea di Meiringen nel 2000, hanno trovato elaborazione definitiva e, dunque, approvazione plenaria.
E' il caso del Manifesto e della Dichiarazione di Obiettivi, vera carta d'identità dei club delle Alpi; ma anche, ad esempio, della mozione congiuntamente adottata in tema di pratiche sportive invernali: documenti tutti che, dapprima esaminati ed approvati dal Consiglio centrale CAI a Verona, sono stati adottati nelle successive Assemblee del CAA, la prima delle quali si è tenuta a Milano.
In questa direzione si sono mossi in modo significativo anche i responsabili delle Commissioni tutela ambiente e delle Commissioni rifugi, che si sono ritrovati nell'estate 2001 proprio in Italia, rispettivamente in Valtellina ed al rifugio Graffer nel Gruppo di Brenta, e che hanno elaborato documenti poi sottoposti all'approvazione dell'Assemblea di Schaan.
Per quel che riguarda gli obiettivi esterni, grande è stato lo sforzo del CAA per essere presente negli avvenimenti più importanti della vita alpina, così da dare un segno concreto di presenza e di attenzione: basti qui menzionare gli ottimi rapporti con l'Unione Europea, sia in sede di Commissione che di Parlamento, e con il Presidente della Repubblica Ciampi; o pensare alla presenza di rappresentanti del CAA il primo dicembre scorso a Saint Vincent, in occasione della tavola rotonda col Ministro La Loggia all'inaugurazione italiana dell'Anno Internazionale delle Montagne, alla partecipazione del Presidente De Martin ai lavori della Convenzione delle Alpi, tenutisi in dicembre a Bolzano, fino all'organizzazione e promozione, di concerto con il CAI ed il Comitato UIAA 2002, della traduzione in lingua italiana e presentazione della "2002 UIAA Summit Charter", la Carta Fondamentale degli Alpinisti, avvenuta a Cortina d'Ampezzo il 2 febbraio scorso alla presenza, fra gli altri, del Presidente dell'UIAA Ian Mac Naught Davis.
In tale occasione, fra l'altro, il CAA ha rilanciato la richiesta, rivolta al Comitato Olimpico Internazionale, di valutare la possibilità di utilizzare, per le Olimpiadi del 2006 a Torino, la Pista Olimpionica di Bob già esistente a Cortina evitando, così, inutili sprechi di danaro e, soprattutto, ulteriori compromissioni dell'ambiente naturale.
Era, questo, un indirizzo preso al rifugio Senn in Austria in occasione di una delle riunioni preparatorie precedenti alla fondazione del CAA: Pietro Segantini ne era stato autorevole portavoce nell'incontro organizzato a Losanna nella Primavera del 1995 con l'allora Presidente del CIO Juan Antonio Samaranch.
Ancora, merita attenzione il Progetto "European Mountain Forum", promosso assieme a CIPRA International e a NFI International, avente ad oggetto una rete telematica alpina; progetto cui, nell'Assemblea tenutasi a Schaan, il CAA ha deciso di prendere parte attiva ed il cui ultimo incontro organizzativo si è tenuto il 24 gennaio 2002 ad Innsbruck, alla presenza del responsabile dell'Osservatorio tecnico per l'Ambiente del CAI Alberto Ghedina.
Molti e nutriti i programmi per il prossimo futuro: innanzitutto, quello di dotare il Club di un proprio Statuto; di valutare, inoltre, tutti gli obiettivi indispensabili per fare del Club Arc Alpin un partner non solo attendibile ma, altresì, indispensabile nel panorama delle istituzioni volte alla tutela ed alla valorizzazione del patrimonio delle Alpi, in primis alpinistico.

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI LIGURI-PIEMONTESI-VALDOSTANE

Presidente V. Gabbani

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI LIGURI-PIEMONTESI-VALDOSTANE

Delegazione regionale Liguria

Presidente A. Bonavia

La Delegazione nel periodo intercorso tra le due Assemblee ha svolto un'attività più limitata rispetto all'anno precedente pur mantenendo costante il rapporto tra i suoi componenti e le sezioni e pubbliche amministrazioni. In particolare ha portato il suo contributo alla evoluzione statutaria e regolamentare in corso, sempre affermando il principio della definizione dei compiti tra le Delegazioni ed i Convegni senza inutili sovrapposizioni e interferenze che servirebbero solo a creare appesantimento del lavoro fatto nell'esclusivo interesse del Club alpino.
Un quadro dello stato attuale nei vari settori di intervento può essere così riassunto.

Cartografia transfrontaliera
Il progetto (di cui la Delegazione fa da capofila), pur con le non poche difficoltà sia tecniche, sia finanziarie, sia burocratiche, ottenuta la dovuta proroga nei termini dalla Commissione Mista Europea, motivata da fattori tecnici inconfutabili, sta per essere portato a termine entro il mese di settembre. Al momento sono in diffusione le carte
05 "Maercantour/Argentera"
10 "Briançon/Sestrière"
14 "Gran Paradiso".
Entro maggio sarano diffuse le carte
06 "Haute Tinée/Alta Val Stura"
08 "Haut Queyras/Monviso"
13 "Mont Cenis/Ciamarella"
16 "Petit Saint-Bernard/Mont Blanc".
A seguire tutte le altre.

Alta Via dei Monti Liguri
Non poche le problematiche insorte sull'Alta Via dei Monti Liguri conseguenti le modifiche alla legge apportate dalla Regione. Grazie alla posizione assunta dalla Delegazione che rappresenta uno dei tre soci dell'Associazione Alta Via ML, si è riusciti ad evitare l'inserimento degli "Ambiti territoriali di caccia" quali nuovi membri dell'Associazione e nel contempo riconoscere all'Associazione la competenza su tutta la rete sentieristica confluente sull'Alta Via.

Parchi liguri
Travagliato lo sviluppo dei Parchi liguri conseguenti le modifiche di legge apportate dalla Regione che ha ridotto gli ambiti territoriali degli stessi, intervenendo anche nell'ambito del Parco di Portofino. Presente e partecipata l'azione della TAM ligure, sempre presente agli incontri che si sono svolti presso la Regione. In particolare la Delegazione ha stipulato una Convenzione con il "Parco del Beigua" che prevede, oltre agli interventi sulla sentieristica, anche lo sviluppo di iniziative comuni per la sua valorizzazione e l'istituzione di una Commissione CAI-Parco.

Via Alpina
La Delegazione ha seguito con attenzione le iniziative in corso per la realizzazione dell'importante itinerario escursionistico, pur lamentando lo scarso interesse dimostrato da parte dei progettisti per la parte relativa alla Liguria.
Per il prossimo futuro occorre incidere più intensamente sulla definizione dei percorsi escursionistici e sull'accesso ai finanziamenti per la sistemazione e pulizia dei sentieri, sul miglioramento dei punti di accoglienza e sul sistema dei parchi e la protezione dell'ambiente.

Delegazione regionale Piemonte

Presidente V. Barbotto

Sono state studiate alcune modifiche da apportare al nostro Regolamento per rendere la Delegazione ancora più agile e rapida nelle attività, meglio radicata localmente e più proficuamente rapportata con Enti e Autorità.
Tali modifiche sono state approvate dall'Assemblea LPV.
In data 21 giugno ci è stato assegnato un ufficio da parte dell'Assessorato alla Montagna della Regione Piemonte. L'ufficio è pienamente funzionante. Ciò ci fa onore per la considerazione in cui è tenuta la Delegazione ma nello stesso tempo ci impegna ancora di più per il quotidiano contatto con le Autorità. La Regione Piemonte ci ha anche fornito l'hardware necessario per cui a breve potremo collegarci via Internet.
L'Interreg II "Revalp" è praticamente concluso salvo alcune residue attività. il 31 ottobre è stata fatta l'ulteriore relazione alla Regione Piemonte.
Anche per l'Interreg II "Alta Quota" siamo alla fine delle attività. A fine ottobre è stata fatta l'ultima relazione alla Regione Piemonte. Resta soltanto da distribuire alle sezioni le cartine con le guidine.
Ricordo che oltre alla sistemazione strutturale di alcuni rifugi, le sezioni si sono fatte carico (dietro contributo) della manutenzione e segnalazione di alcuni sentieri con relativa segnaletica orizzontale.
La Delegazione si è attivata anche nella ricerca di leggi regionali per cui il CAI, in alcuni Enti, può avere dei rappresentanti. Oltre al "Centro Studi e Ricerche Storiche sull'Architettura Militare del Piemonte" questa Delegazione si è attivata e segue costantemente gli iter per avere dei rappresentanti – quando ci saranno le prossime designazioni – nei Consigli di gestione (per la caccia) degli ATC (Ambiti Territoriali di Caccia) e CA (Comprensori Alpini).
Nel mese di giugno sono stati liquidati ad alcune sezioni i contributi ottenuti dalla Provincia di Torino per l'anno 2000 allo smaltimento dei rifiuti solidi a valle a mezzo elitrasporto. Anche per l'anno 2001 è stata fatta analoga richiesta già approvata dalla Provincia di Torino con contributo in via di ricevimento.
Continua la partecipazione a tutte le riunioni del TOROC per le questioni ambientali di "TO2006". Per questa attività è stato delegato Giorgio Gnocchi, Presidente della TAM-PV.
Partecipazione dal 21 al 23 settembre al BITM – Borsa Internazionale del Turismo Montano a Riva del Garda. E' stata un'occasione per poter presentare le guidine di "Alta Quota" e far conoscere ad un vasto pubblico le montagne piemontesi.
Partecipazione dal 27 al 30 settembre al "38° Salone Europeo della Montagna" a Torino-Lingotto. Anche questa volta la Delegazione ha ottenuto gratuitamente uno stand all'interno dello spazio

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI LOMBARDE

Presidente L. Gaetani

istituzionale. Oltre alla consueta presentazione delle guide di ASF – Alpi Senza Frontiere e di Revalp, anche in questa occasione sono state presentate le guidine di "Alta Quota".
Il giorno 15 ottobre, facendo seguito a precedenti contatti, presso il palazzo dei congressi, "Salone dei 500", dell'Unione Industriale di Torino questa Delegazione ha organizzato una manifestazione di gemellaggio con il CAF – Club Alpin Français di St. Jean de Maurienne per svolgere attività di collaborazione. La serata ha avuto un ottimo successo di pubblico. Era presente l'Ufficio del Turismo della cittadina francese.
Abbiamo di nuovo sollecitato la Regione Piemonte per una legge quadro sulla sentieristica ripresentando la bozza, corretta, di quanto avevamo già inviato nel 1997. Un funzionario è stato incaricato per una effettiva redazione (già in fase avanzata) tenendo conto di quanto altri settori regionali hanno a loro volta presentato.
Continua la nostra collaborazione e partecipazione al progetto internazionale della "Via Alpina" con grande impegno di lavoro a livello personale. E' un progetto di ampio respiro che vede la Regione Piemonte capofila delle regioni settentrionali italiane e il Presidente Barbotto quale referente e coordinatore delle Delegazioni CAI interessate. Entro l'anno 2002 ci saranno le inaugurazioni ufficiali ai due estremi: Montecarlo e Trieste.
Per concludere si fa presente l'ottima collaborazione fra tutti i membri della Delegazione che si sono prodigati nelle attività loro delegate.

Delegazione regionale Val d'Aosta
Presidente S. Gaioni

Rapporti con l'Amministrazione regionale
- Collaborazione con le Guide Alpine valdostane alla preparazione e all'attuazione del progetto pilota dell'Assessorato Ambiente – Territorio – Opere Pubbliche per la pulizia ambientale e la risistemazione dei bivacchi alpini insiti sul territorio valdostano.
- Collaborazione con gli Assessorati Ambiente – Territorio – Opere Pubbliche e Turismo – Sport – Commercio – Trasporti per la preparazione del progetto transfrontaliero di sistemazione e valorizzazione dei rifugi alpini nel gruppo del Monte Bianco.
- Costante rapporto con l'Assessorato Turismo – Sport – Commercio – Trasporti per le problematiche inerenti:
a) il finanziamento previsto dalla Legge regionale per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei rifugi alpini valdostani;
b) la richiesta di contributo per la produzione del film sulla Valle d'Aosta della serie "CAI – Quilici";
c) la richiesta e la liquidazione del contributo regionale per l'organizzazione della Settimana nazionale dello sci di fondo escursionistico.

Fondazione trofeo Mezzalama
Con il contributo economico deliberato dal Comitato di presidenza, la Delegazione è entrata nella Fondazione che promuove e organizza la più prestigiosa gara internazionale di sci alpinismo. Il Presidente, che la rappresenta nel Consiglio degli Amministratori della Fondazione e nel Direttivo della stessa, ha partecipato a tutte le riunioni e alle manifestazioni preparatorie e susseguenti l'edizione del 2001.

Coordinamento delle sezioni
Dopo quello fondamentale e statutario di interfaccia con l'Amministrazione Regionale, è il ruolo principale che la Delegazione dovrebbe esercitare. E' un compito delicato perchè deve essere svolto nel pieno rispetto dell'autonomia delle singole sezioni e che quindi va costruito gradualmente con il consenso di tutte sulle scelte da farsi. In Valle d'Aosta questo è facilitato dal numero limitato di sezioni e dalla presenza di tutti i presidenti nella Delegazione o dalla loro partecipazione, prevista dal regolamento, alle riunioni che nel corso dell'anno sono state sei. La Delegazione ha seguito per conto delle sezioni la pratica inerente il contributo regionale previsto per gli enti di promozione sportiva. Altri importanti momenti di collegamento sono la pubblicazione congiunta del notiziario "Montagnes Valdotaines" e la riconferma del meccanismo che stabilisce le stesse quote di iscrizione per tutte le sezioni della regione. Sono fatti molto importanti che probabilmente col tempo consentiranno di fare altri passi avanti in questa direzione.

Attività istituzionali
La Delegazione ha presenziato a tutte le riunioni del Comitato di coordinamento LPV e ai Convegni di Genova e Varallo Sesia. Inoltre ha partecipato, quando invitata, a convegni e/o riunioni su tematiche relative alle finalità statutarie del Club alpino italiano.

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI LOMBARDE

A seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei delegati il 14 gennaio 2001 in seconda lettura delle modifiche statutarie è stata indetta una riunione dei Presidenti delle sezioni lombarde. In detta riunione, tenutasi a Milano il 17 febbraio, è stato nominato un Gruppo di lavoro con l'incarico di studiare le modifiche statutarie.
Detto Gruppo era composto dai soci Silvio Calvi, Carlo Lucioni, Francesco Riccaboni, Angelo Schena, Vincenzo Torti e Francesco Zola che hanno portato il risultato del loro lavoro, definito "Problemi e Proposte" all'attenzione dei delegati lombardi presenti al Convegno di Gazzada il 25 novembre.
I delegati hanno ampiamente discusso sulle problematiche conseguenti alle nuove modifiche statutarie esprimendo a larghissima maggioranza (un contrario, due astenuti) la seguente mozione:

"Il Convegno delle sezioni lombarde del Club alpino italiano, riunito a Villa Gagnola, Gazzada (Varese), il 25 novembre 2001, dopo aver esaminato il documento "Problemi e Proposte" predisposto dal Gruppo di lavoro lombardo per le modifiche statutarie cosiddette di secondo livello, ne condivide l'orientamento di fondo, consistito nell'illustrare puntualmente quanto emerso nelle consultazioni a livello sezionale e di convegno.
Incarica il Presidente del Comitato di coordinamento Lodovico Gaetani di trasmet-

tere copia di tale documento (unitamente alla presente mozione) al Presidente generale, al Comitato di presidenza, al Consiglio centrale del Sodalizio e alla Commissione centrale da questo incaricata di predisporre il testo delle modifiche dello Statuto, perché di esso venga tenuto conto nella elaborazione delle proposte di modifica. Invita inoltre gli Organi centrali del Sodalizio sopra indicati a voler portare all'attenzione dei prossimi Convegni di primavera il testo delle proposte preparate dalla apposita Commissione centrale, prima che esse vengano sottoposte alla approvazione della Assemblea generale.
Il Convegno delle sezioni lombarde ritiene infatti necessario, a garanzia della democraticità del dibattito, che tali proposte vengano esaminate in via preventiva da ciascun Convegno, affinché, dopo attento esame e discussione venga espressa tramite votazione una prima valutazione delle proposte stesse, con il duplice scopo da un lato di fornire chiare e specifiche indicazioni al lavoro degli altri Convegni e dall'altro di orientare gli Organi centrali nelle successive fasi del processo di modifica dello Statuto."

Un altro problema che è stato lungamente discusso dalle sezioni lombarde è stato quello riguardante i rifugi. Per questo è stato indetto un Congresso che si è tenuto a Milano il 28 ottobre sulle problematiche dei rifugi.
Alla luce di quanto emerso nel corso del Congresso le sezioni lombarde riunite a Milano ritengono necessario che un Gruppo di lavoro approfondisca in termini operativi i problemi ivi sollevati al fine di presentare una relazione al prossimo Convegno di primavera delle sezioni lombarde e di valutare l'opportunità di costituire un'Associazione di sezioni (aperto a tutte le sezioni del Sodalizio interessate a farne parte) avente lo scopo di elaborare una politica comune in tema di rifugi alpini.
L'Associazione si occuperà in collaborazione con gli organi tecnici preposti di tutti i problemi inerenti i rifugi, compresi quelli delle pratiche burocratiche e dei problemi economici riguardanti la manutenzione e la ristrutturazione nonché l'adeguamento dei rifugi alle norme vigenti ed il reperimento dei fondi necessari.
Le sezioni lombarde, su proposta della presidenza del Congresso, hanno chiamato a far parte del Gruppo di lavoro i seguenti soci: Silvio Calvi, Guido Carpani, Carlo Lucioni, Samuele Manzotti e Angelo Schena.

Per risolvere il problema del finanziamento delle opere di manutenzione e adeguamento dei rifugi sono stati intensificati i rapporti con la Regione Lombardia, in particolare con l'Assessorato al Turismo. L'Assessore Massimo Zanello si è sempre dimostrato molto disponibile, anche se i risultati sono stati abbastanza modesti. In particolare la Legge 44/82 "Interventi regionali a favore delle Comunità Montane per gli interventi finalizzati alla costruzione, ampliamento, sistemazione, manutenzione, arredamento di rifugi, bivacchi, sentieri ed altre opere alpine" ha visto ridurre il suo stanziamento da 900 a 500 milioni. Tuttavia un accurato esame delle richieste ha fatto sì che il contributo alle sezioni del Club alpino dovesse rimanere sostanzialmente immutato rispetto all'anno precedente.
Ci sono state fatte promesse sulla possibilità di stanziamento su altre disponibilità. Il tutto non sembra di facile attuazione, tuttavia il Presidente della Commissione regionale rifugi Samuele Manzotti sta seguendo le pratiche con la massima cura, sperando di arrivare a un risultato favorevole.
Di ben altra soddisfazione sono i rapporti con l'Assessorato all'Ambiente che ha deliberato alcuni stanziamenti in nostro favore. Il primo riguardava gli studi preliminari di un progetto di sentiero, denominato Balcone Lombardo. I risultati sono già stati consegnati all'Assessorato che li ha molto apprezzati e quindi ci ha dato l'incarico di svolgere il lavoro definitivo.
Quest'attività è stata seguita con particolare attenzione dal Vicepresidente del Convegno Guido Bellesini che si occupa anche della realizzazione, per il momento ancora allo studio, di "Alpi senza frontiere" e di "Via Alpina".
La Regione Lombardia ha assegnato anche quest'anno il contributo al Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico della Lombardia.
Molte sono state le iniziative delle sezioni lombarde. Di esse desideriamo ricordare in particolare il 15° Sondrio Festival con la mostra internazionale dei documentari sui Parchi.
Le iniziative curate dalle Commissioni regionali verranno meglio descritte nelle loro relazioni.
Il Convegno di primavera si è svolto a Somma Lombardo l'8 aprile. In quella occasione sono stati eletti quali Consiglieri centrali Silvio Calvi e Paolo Ricciardiello e sono state proposte le candidature di Gabriele Bianchi a Presidente generale e di Annibale Salsa a Vicepresidente generale. Il Convegno di autunno si è svolto a Gazzada il 25 novembre e nell'occasione sono state rinnovate tutte le Commissioni regionali. Un grazie di cuore va alla Sezione di Somma Lombardo e alla Sottosezione di Gazzada-Schianno per la signorile ospitalità.
Il Comitato di coordinamento si è riunito sei volte a Milano, l'8 gennaio, il 5 febbraio, il 12 marzo, il 4 giugno, il 1° ottobre e il 5 novembre.
Finisce con il 2001 il mandato triennale di questo Comitato. Desidero ringraziare per il prezioso lavoro svolto i Consiglieri ed i Revisori dei conti. In particolare ringrazio il Vicepresidente Guido Bellesini, il Segretario Marco Antonio Tieghi ed il Revisore, Signora Mirella Zanetti, per l'assistenza che mi hanno dato nello svolgimento del nostro quotidiano lavoro.

Comitato scientifico regionale
Presidente E. Sala

Il Comitato è composto da: Presidente Enrico Sala, segretaria Sabrina Verde; gli altri componenti sono: Marco Majrani, Sofia Manzoni, Alfio Maspero, Renata Perego, Gabriele Peroni, Tiziano Zonta. Il Comitato seppure riscontrando molte difficoltà ad operare ha continuato la propria attività sulle linee d'azione identificate negli anni precedenti e ormai consolidate: l'informazione, la formazione e la ricerca.

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI LOMBARDE

Presidente L. Gaetani

Non più attraverso però l'azione comune dei propri componenti ma lasciando all'iniziativa del singolo libertà d'azione e d'iniziativa, sempre all'interno di indirizzi e piani concordati e deliberati precedentemente in seno alle riunioni del Comitato stesso.
Da qui si evidenzia però la difficoltà di organizzare le figure proprie di questo settore del CAI, "Operatori ed Esperti naturalisti"; questi sono infatti i volontari in campo scientifico delle nostre sezioni e una figura di enorme importanza per il Comitato scientifico e la sua attività, ma che richiede una nuova ridefinizione e assetto all'interno del Sodalizio; anche in rapporto alle altre figure tecniche di istruttori ed accompagnatori.
Si rende necessaria ed urgente una regolamentazione ed una riorganizzazione, che dovrà avvenire necessariamente soprattutto a livello regionale, anche in accordo con la Commissione TAM, per unificare un progetto di riorganizzazione e gestione di questi "Operatori", la forza ed il patrimonio del CAI e delle sue sezioni.
Rimangono attive le collaborazioni instaurate con altri organismi del Sodalizio e con Enti pubblici: Commissione lombarda TAM, Università degli Studi di Milano, Regione Lombardia.
Sono organizzate conferenze, lezioni, escursioni guidate per le scuole, i corsi e le sezioni del CAI lombardo.
Il Comitato ha impegnato le singole competenze dei propri componenti per realizzare ricerche applicate multidisciplinari in ambito naturalistico-ambientale, ha fornito strumenti conoscitivi che aiutano Organi centrali e periferici del CAI nelle proprie decisioni e attività.
Con il Convegno lombardo e il Comitato di coordinamento sono state attuate collaborazioni che hanno consentito la definizione di una convenzione con la Regione Lombardia per la rilevazione strumentale della sentieristica e la progettazione di un GIS.
A seguito di proficui incontri con la Commissione centrale per l'escursionismo è stato costituito il Gruppo per l'unificazione della cartografia escursionistica, nominato dal Consiglio centrale, che ha già prodotto una relazione presentata nel Congresso internazionale ASITA di Rimini.
La cartografia, con l'informatica e la tecnologia legata ad essa, GIS e GPS sono diventati un campo attivo di questo Comitato, che vede la sua competenza e disponibilità utilizzata appieno.
Per la divulgazione scientifico/naturalistica è stato ultimato l'audiovisivo sull'ambiente alpino progettato e realizzato in collaborazione con la TAM che verrà divulgato nel 2002 Anno Internazionale delle Montagne.
A conclusione di questo mandato triennale spero che in futuro si possano avere maggiori risultati anche grazie ad una riorganizzazione delle forze ed ad una maggiore collaborazione tra Commissioni.

Commissione regionale di alpinismo giovanile

Presidente W. Brambilla

Nell'anno si sono perseguiti quegli obiettivi che la Commissione si era data per il triennio e che qui sintetizzo:
- Dare impulso alla formazione degli Accompagnatori fornendo supporto alle sezioni nella realizzazione di Corsi per aiuto Accompagnatori; organizzando Corsi di formazione e Corsi di aggiornamento per Accompagnatori.
- Promuovere nelle sezioni le attività qualificate di Alpinismo giovanile.
- Mantenere un costante collegamento con gli altri OTP anche con incontri periodici di confronto.
- Collaborare con l'OTC di Alpinismo giovanile in un'ottica di uniformità.
- Migliorare la nostra funzione di riferimento e supporto degli AAG lombardi.

Attività dei giovani del Convegno lombardo

Le iniziative, proposte per far incontrare i ragazzi in momenti intersezionali di aggregazione, sono state accolte molto positivamente.
Tra queste ricordo il meeting di Alpinismo giovanile "l'isola del tesoro" realizzato in collaborazione con le Sezioni di Desenzano e Coccaglio; il meeting si è svolto a Monte Isola dove 800 "pirati" si sono sfidati in un'avvincente caccia al tesoro che ha messo a dura prova le loro conoscenze dell'ambiente montano, la loro abilità nelle manovre di corda e la capacità di leggere le cartine topografiche.
Altre iniziative che hanno riscosso un buon successo sono state: la settimana estiva al Rifugio Giovo (19 ragazzi); il trekking sul sentiero Roma (15 ragazzi) che è stato ostacolato dal cattivo tempo e ha messo a dura prova la preparazione alpinistica dei giovani e le capacità tecniche dei loro Accompagnatori.
Altro evento di aggregazione intersezionale è stata l'escursione con autogestione che si è svolta alla capanna Leit in Svizzera, alla quale hanno partecipato 22 ragazzi.

Il Corpo Accompagnatori

Attività primaria della nostra Commissione è stato il Corso di formazione per Accompagnatori di AG.
Un corso numeroso che manifesta la voglia di formazione di quegli adulti che si mettono in gioco per "condurre" i giovani in montagna.
E' stato un corso impegnativo anche sul campo, con 8 week-end passati sui tavoli dei Resinelli, sulle rocce della Grigna, il ghiacciaio dei Forni e i boschi della Valsesia.
Ciò nonostante, al termine del corso, gli allievi erano rammaricati perché volevano ancora più tempo; anche questo la dice lunga sulla loro motivazione e voglia di fare.
40 nuovi Accompagnatori sono stati qualificati nel 2001 e altri 5 molto probabilmente lo saranno il prossimo anno.
La quasi totalità del Corso è stata gestita attingendo alle risorse presenti all'interno del nostro Sodalizio. Ancora un ringraziamento va a tutto lo staff per l'ottimo risultato raggiunto.
Non abbiamo dimenticato i "vecchi" Accompagnatori proponendo loro un Corso di aggiornamento sulla cultura alpina che si è svolto in Valsesia e al quale hanno partecipato 52 Accompagnatori.
Momento di confronto tra la Commissione e gli Accompagnatori è stato il Congresso di Bergamo con più di 150 persone e l'incontro, di inizio anno, con gli Accompagnatori nazionali per concordare obiettivi e programmi e mantenere quel raccordo indispensabile al raggiungimento della mitica uniformità didattica.
Da ricordare anche la gita Accompagnatori in Arigna come occasione per uno scambio di esperienze sezionali utili per crescere insieme

e fornire un servizio sempre più qualificato ai nostri ragazzi. Presenti ben 80 Accompagnatori.
Infine salutiamo il nuovo nato nella famiglia dell'AG: il nostro giornalino.
I primi 3 numeri de "L'AG-lino" sono già in circolazione, altri ne seguiranno così da fornire un ulteriore strumento di informazione per lo scambio di esperienze tra ragazzi e tra Accompagnatori.

Gli altri Organi tecnici
E' proseguita la collaborazione del nostro OTP sia verso la Commissione centrale di AG che verso gli omologhi OTP degli altri Convegni in un clima di interscambio di idee e di ricerca tesa alla crescita qualitativa dell'Alpinismo giovanile.
E' continuata anche la proficua collaborazione con gli OTP delle altre specialità del CAI che hanno portato all'edizione di "Sicurezza sui sentieri", collaborazione sinergica che proseguirà sicuramente nel futuro.

Commissione regionale scuole di alpinismo
Presidente A. Colombo

Corsi
Ancora una volta fa la parte del leone il lavoro svolto dalle Scuole. Tra l'altro quest'anno si è aggiunta una nuova Scuola appartenente al CAI di Malnate ed intitolata a N. Della Bosca. Le 39 Scuole lombarde hanno organizzato i seguenti 50 corsi nel corso dell'anno 2001: A1 (16 corsi), AR1 (11 corsi), AR2 (3 corsi), AG1 (3 corsi), AG2 (1 corso), ARG1 (13 corsi).

Corsi di aggiornamento (2 corsi)
Vorrei soffermarmi sui numeri di questi corsi: 288 Istruttori titolati più 467 aiuto-Istruttori, hanno permesso ad oltre 700 allievi di frequentare i corsi. Sono numeri grandi e per fare questo è grande il nostro impegno.

Scuola regionale
La Scuola regionale ha portato a termine il 14° Corso per Istruttori. I nuovi 15 Istruttori di alpinismo entrano a far parte della nostra grande famiglia. In collaborazione con la Scuola centrale di alpinismo sono stati organizzati gli aggiornamenti per gli INA e INSA.

"Lo Zaino"
Il nostro piccolo notiziario continua a vivere e a crescere. Di strada ne è stata fatta ma è intenzione della CRLSA continuare a crescere in questa utile ed interessante iniziativa.

Informatica
Anche quest'anno abbiamo fatto un piccolo passo. Se vi ricordate, lo scorso anno abbiamo presentato su carta il nostro progetto ora la CRLSA ha una sua Home-Page da cui è possibile collegarsi a diversi utili argomenti. Potre trovarci su www.cai-lombardia.it. Siamo ancora ad un livello grezzo ma contiamo di migliorarci. La CRLSA ha comunque ancora un suo indirizzo E-MAIL a cui è possibile scrivere per chiedere informazioni o dare suggerimenti. L'indirizzo è cai.crlsa@libero.it. Vi ricordo che per queste attività c'è spazio anche al di fuori della Commissione.
Inoltre vi porto a conoscenza che in collaborazione con altre analoghe nostre Commissioni dei diversi Convegni, stiamo elaborando ed organizzando una Home-Page di Commissione nazionale. Già è attivo il dominio www.cnsasa.it a cui potete collegarvi e navigare attraverso le diverse pagine.

Collaborazioni
Il cammino iniziato l'anno scorso in collaborazione con altre Commissioni sta proseguendo. Il progetto "Sicuri in Montagna" ha visto ancora la nostra Commissione in primo piano nell'organizzare insieme con altri i nuovi progetti. Dal rifacimento di "Sicuri in ferrata" con la nostra diretta partecipazione sul terreno, alla collaborazione per "Sicuri su sentiero" e "Sicuri con la neve". Grazie al coordinamento di Elio Guastalli il progetto continua e richiederà sicuramente coinvolgimenti diretti da parte nostra. Per esempio un capitolo intitolato a "Sicuri in falesia".
Sempre da queste esperienze trasversali tra Commissioni, sta nascendo una nuova struttura artificiale nel Pavese per effettuare test sui materiali. Questa postazione servirà anche a noi Istruttori lombardi per arricchire le nostre conoscenze in merito.
Anche quest'anno la CRLSA e la SRL con alcuni suoi componenti ha organizzato delle giornate per preparare ed aggiornare Accompagnatori di alpinismo giovanile e di escursionismo.
Un'altra collaborazione, che ha portato anche alla preparazione di una delle serate didattiche in programma quest'anno, è stata quella con la Commissione TAM che in occasione di un incontro in Valmasino ha permesso ai vari partecipanti di scambiarsi opinioni in merito e prospettare per il futuro un'ulteriore collaborazione.

Serate didattiche
Visto il grande interesse suscitato l'anno scorso, quest'anno abbiamo voluto organizzare quattro serate. Gli argomenti proposti hanno toccato diversi campi, la medicina, la geomorfologia, la tutela dell'ambiente e l'immancabile chiarimento degli aspetti di responsabilità civile e penale dell'Istruttore.
Crediamo sia una manifestazione da mantenere poiché al di là dell'argomento trattato è sempre un momento di incontro-confronto tra tutti noi.

Incontri con le Scuole
Abbiamo avuto ancora qualche incontro con le Scuole. E' un momento importante, di grandi cambiamenti. Poterci parlare, discutere e confrontarci serve a far crescere e migliorare il nostro lavoro.

Il futuro
Noi crediamo che lo spirito di collaborazione trasversale con altre Commissioni sia fondamentale. Gli strumenti di comunicazione nati in questo triennio ("Lo Zaino", "WEB", "E-MAIL") dovrebbero continuare e con i dovuti miglioramenti. Si tratta di un importante modo per rimanere in contatto con la realtà degli Istruttori. Le serate didattiche dedicate alla cultura generale degli Istruttori sono un'occasione da sfruttare. Perdere questa abitudine sarebbe un grande svantaggio per tutti noi. Mantenere il contatto con le realtà delle Scuole lombarde attraverso degli incontri mirati alla discussione con i diretti interessati all'interno degli organici.
Un'ultima cosa è il progetto dell'unificazione delle Commissioni di alpinismo e sci alpinismo a livello regionale. Questo è sicuramente uno dei punti chiave che verrà richiesto nel prossimo mandato. Naturalmente ci

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI LOMBARDE

Presidente L. Gaetani

dovranno poi essere le idee e i nuovi progetti partoriti dai nuovi commissari.

Commissione regionale scuole di scialpinismo
Presidente M. Meazzini

Attività delle Scuole
Nell'arco della stagione 2000/2001 si sono attivate 26 Scuole che hanno organizzato 36 corsi di sci alpinismo, di cui:
- 26 corsi di base (SA1)
- 10 corsi avanzati (SA2)

Tre di questi corsi (due SA1 ed un SA2) sono stati annullati a causa dell'insufficiente numero di allievi iscritti; di sette dei corsi autorizzati non è a tutt'oggi giunta la relazione di fine corso, mentre ai 26 corsi regolarmente effettuati e di cui si conoscono i dati statistici, hanno partecipato in totale 443 allievi.
A tutte queste iniziative la Commissione ha riconosciuto il "nulla osta".

Attività della Scuola regionale
La Scuola, non avendo in programma per l'anno 2001 il Corso per ISA, ha potuto dedicarsi alle attività collaterali, ma non meno importanti, di aggiornamento, autoaggiornamento e progettazione del XVI Corso ISA che si effettuerà nel 2002.
In particolare le attività principali di aggiornamento sono state:
- in collaborazione con le Scuole centrali di alpinismo e di scialpinismo, ha partecipato alla sessione finale (ottobre) di aggiornamento di tutti gli Istruttori nazionali della regione sulle manovre di roccia e ghiaccio;
- in collaborazione con il Servizio valanghe italiano, ha tenuto un aggiornamento sulla ricerca con ARVA (gennaio), aperto a tutti gli INSA e ISA della regione, con lo scopo di metter a punto ed uniformare la didattica per quanto riguarda la ricerca con i nuovi ARVA digitali e la ricerca con il sistema direzionale utilizzando ARVA analogici.

Le sessioni di autoaggiornamento per gli Istruttori della Scuola hanno riguardato:
- la tecnica scialpinistica e l'autosoccorso in caso di incidente da valanga (marzo);
- le tecniche di progressione su roccia e ghiaccio e le manovre di recupero in roccia e su ghiaccio (settembre).

Il collegamento tra la Scuola e la Commissione è tenuto dagli INSA Buila, Meazzini e Rogora, che fanno parte di entrambi gli organi tecnici e dal Direttore della Scuola Panza che, invitato alle riunioni di Commissione, partecipa regolarmente ed attivamente.

Commissione regionale sci di fondo escursionistico
Presidente G. Mascadri

La Commissione nel corso dell'anno si è impegnata per organizzare e portare a termine le attività programmate ad inizio stagione. Non tutto però è andato per il verso giusto e per una serie di contrattempi, non voluti, non si sono potuti organizzare il raduno Istruttori, la 3ª parte del Corso di formazione per Aisfe e gli aggiornamenti teorico-pratici di primavera ed autunno.
In sintesi le attività effettuate, con risultati buoni e gratificanti, si possono così riassumere:
- Le riunioni della Commissione si sono svolte con cadenza all'incirca quadrimestrale, presso la sede della Sezione di Milano.
- La prova di Selezione ed il Corso di formazione per Aspiranti ISFE sono stati organizzati in collaborazione con la Scuola centrale e sotto l'egida della CoNSFE. Quattro allievi hanno superato la selezione e sono stati dichiarati idonei a presentarsi agli esami per ISFE.
- Il Corso di formazione per Aisfe, rivolto in particolare alle Scuole più piccole, ha avuto un buon riscontro da parte degli interessati ed ha registrato la partecipazione di 17 allievi provenienti da 7 Scuole.
- Presso le varie sezioni lombarde del CAI, si sono svolti 19 Corsi di sci di fondo escursionistico che complessivamente hanno coinvolto 12 Scuole, 647 allievi, 74 Istruttori del CAI e 81 Istruttori sezionali.
- All'aggiornamento per ISFE Lombardia e ISFE LPV, tenutosi in località Ponte di Formazza, hanno partecipato 15 ISFE lombardi, 3 ISFE della Commissione LPV e 3 Aspiranti ISFE.
- Presso la Sede del CAI di Bergamo si è svolto l'annuale incontro con i direttori delle Scuole lombarde per raccogliere impressioni sulla stagione appena finita e proporre innovazioni per le attività future.
- In data 13 ottobre, presso la nuova Sede del CAI di Bovisio Masciago, si è tenuto il 6° Convegno Istruttori SFE della Lombardia. Dei 76 Istruttori attualmente in attività ed in regola con gli aggiornamenti, erano presenti in 40. Dopo il saluto di benvenuto del Presidente del Comitato di coordinamento lombardo si è passati al tema del Convegno che consisteva nella presentazione dei nuovi modelli di ARVA digitali. Si è quindi proceduto alla votazione per l'elezione dei candidati a far parte della nuova Commissione regionale. Sono risultati eletti: Tarcisio Androni, Giorgio Balzi, Luciano Berva, Oreste Clerici, Giovanni Nibale, Athos Piazzi, Giovanni Sacilotto e Gianpietro Sorteni.

Concludendo, con tutto il cuore porgo i miei auguri alla nuova Commissione perché continui a perseguire l'obiettivo di tenere il più possibile uniti, con incontri, manifestazioni e aggiornamenti, gli Istruttori già in essere e nello stesso tempo coinvolga gli Istruttori sezionali organizzando il maggior numero di incontri per creare la massima coesione con l'ambiente CAI del fondo escursionistico. Si rende sempre più necessario che Istruttori più giovani e più carichi di entusiasmo entrino a far parte dei Corpi Istruttori delle nostre Scuole.

Commissione regionale per la speleologia
Presidente P. Cesana

Per il 2001, erano stati programmati in Lombardia, nell'ambito della Scuola nazionale di speleologia, sette Corsi nazionali, ne sono stati realizzati cinque, più uno che è stato duplicato. Voglio ricordare e ringraziare il Gruppo Speleologico Lecchese e la Sezione di Lecco per i Corsi "Propedeutico di Speleologia subacquea" (Barzio), duplicato in seconda sessione a Vicenza e "Pratica di Tecniche speleo subacquee" (Valstagna, Vicenza); lo Speleo Club Valle Intelvi della Sezione di Dongo che ha realizzato il Corso di "Geologia" (Grandola) e i Gruppi Grotte Carnago/Valceresio/Laveno con le rispettive sezioni di appartenenza, che hanno realizzato presso il Centro didattico/polifunzionale CAVES, a



Pogliana di Bisuschio, due corsi con le seguenti tematiche: "Idrologia e Meteorologia Ipogea" e "Biospeleologia ed Educazione Ambientale". Tutti, ben condotti e molto ben riusciti sia per la numerosa partecipazione di allievi che per gli ottimi Istruttori. I corsi sulla Speleosubacquea sono una consuetudine da numerosi anni, unici in Italia, attirano persone di provenienza anche non strettamente speleo interessati da questa particolare attività. Molto importante l'aggiornamento che si è potuto fare in geologia con docenti universitari che hanno relazionato sulle nuove ricerche sull'orogenesi del territorio lombardo e nuove osservazioni sulle datazioni e l'evoluzione carsica. Anche il corso di Meteorologia Ipogea, specifica disciplina che dà grande aiuto alla ricerca di nuove cavità e alla correlazione biologica tra la zona di superficie e quella ipogea. Queste iniziative culturali le riteniamo preminenti per la speleologia e perciò hanno ottenuto il patrocinio della Commissione ed un contributo; meritano di essere stimolate e sostenute affinché le conoscenze vengano sempre più confrontate e diffuse a vantaggio di tutti gli interessati e a lustro del Club alpino.
La Scuola nazionale di speleologia, oltre ad aver promosso i Corsi suddetti, ha dato il nulla osta alla realizzazione, in Lombardia, di 19 Corsi di introduzione alla speleologia, ne sono poi stati realizzati 15, da vari Gruppi speleo delle sezioni CAI, coinvolgendo circa 280 persone tra allievi ed Istruttori.
Gli Istruttori della Scuola nazionale di speleologia, riunitisi a Modena, presso la locale sede CAI, il 9-10 dicembre per l'Assemblea annuale, hanno dato il benestare alle proposte venute dai Gruppi grotte di sezioni lombarde per programmare la realizzazione in Lombardia di cinque Corsi nazionali nel prossimo anno, con tematiche interessanti che ci auguriamo possano essere tutti realizzati.
Nel corso dell'anno la CRLS si è riunita più volte. Si è ribadita l'importanza dei corsi nazionali come veicolo di approfondimento culturale e tecnico che va promosso e sostenuto. L'"InformaSpeleo", contenente schede, indirizzi, informazioni ed altro di interesse di tutti, pagine dattiloscritte da inviare periodicamente, aggiornando elenchi e divulgando notizie e appuntamenti è stato ritenuto un'iniziativa da ripetere e migliorare. Si è relazionato sul lavoro della CCS e sulla Scuola nazionale. L'Anno Internazionale delle Montagne che avrà una giornata specifica sostenuta dalla CCS-CAI e dalla SSI, è stato pubblicizzato sollecitando la nascita di iniziative nei Gruppi che speriamo siano numerose e dandoci disponibili a favorire eventuali scambi o collaborazioni.

Commissione regionale rifugi e opere alpine
Presidente S. Manzotti

Nel corso dell'anno la Commissione si è riunita due volte, il 17 marzo ed il 9 giugno.
Anche quest'anno, nell'ambito del controllo delle attività dei rifugi, in collaborazione con gli Ispettori zonali, è stata attivata una specifica riunione per definire un preciso piano d'ispezioni nei rifugi. Nell'arco della stagione sono stati visitati 12 rifugi. I risultati delle visite ispettive sono ora al vaglio della Commissione centrale rifugi e opere alpine.
Considerata la cifra esigua assegnata alla Commissione lombarda si è deciso di non suddividere la somma tra le sezioni richiedenti i contributi per lavori svolti nello scorso anno, poiché avrebbe creato una frammentazione eccessiva delle quote, considerando che l'importo delle richieste per lavori eseguiti superava di gran lunga il miliardo di lire.
Si è deciso in via straordinaria, di utilizzare detta somma per sopperire ai costi di alcune sezioni che stanno procedendo all'installazione dell'impianto telefonico attualmente ancora mancante in alcuni rifugi di loro proprietà.
Le sezioni interessate al contributo sono Cantù, Colico, Introbio, Lecco, Mandello Lario, Milano, Monza, Premana, Salò.
La riduzione del contributo ha "costretto" la Commissione regionale a vagliare ulteriori possibilità di reperimento fondi per la manutenzione dei rifugi.
Con la fattiva collaborazione della Presidenza del Comitato di coordinamento delle sezioni lombarde si sono avuti più contatti con Assessorati regionali al fine di individuare nuove possibilità di recupero di stanziamenti mirati alla montagna e ai rifugi, oltre ai già noti canali offerti dalle Leggi regionali n. 44 e n. 36.
Le possibilità per ora sono incoraggianti.

Commissione regionale per i materiali e le tecniche
Presidente E. Guastalli

Nel corso dell'anno la Commissione si è riunita più volte per pianificare gli impegni didattici e divulgativi, a favore delle Scuole e delle sezioni lombarde; diversi sono stati anche gli incontri di lavoro passati in laboratorio o per prove realizzate in ambiente.
La CLMT è stata più volte invitata ad organizzare momenti d'aggiornamento presso le sezioni, le loro Scuole o a favore degli Istruttori ed Accompagnatori regionali quali, ad esempio, l'aggiornamento generale sui materiali tenuto agli Istruttori lombardi d'alpinismo, la collaborazione con la Scuola regionale d'alpinismo per la formazione dei nuovi Istruttori ed il supporto dato alla Commissione lombarda di escursionismo per la formazione dei nuovi Accompagnatori (con i quali, con particolare interesse, si sono discussi argomenti tipo la sicurezza in "ferrata" e nell'attraversamento di terreni con neve e ghiaccio).
Sempre sul piano divulgativo si è continuata l'importante collaborazione con la Commissione lombarda scuole di alpinismo per la pubblicazione d'articoli tecnici su "Lo Zaino", il bollettino dedicato a tutte le Scuole lombarde diventato, dopo qualche anno dalla nascita, un apprezzato strumento d'informazione.
Per migliorare la formazione degli Istruttori lombardi, attraverso l'apprendimento critico delle tecniche d'assicurazione, la CLMT sta portando avanti, coerentemente con le disponibilità finanziarie, un piano didattico dimostrativo sull'utilizzo dei freni per la sosta dinamica e l'approntamento delle più idonee tecniche d'assicurazione.
L'utilizzazione della strumentazione di misura costituita da celle di carico e software d'acquisizione dati nonché da attrezzatura complementare per l'allestimento della zona

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI LOMBARDE

Presidente L. Gaetani

di lavoro, ha richiesto un certo impegno che sta dando ora buoni risultati.
Insieme all'acquisto della strumentazione di misura necessaria, si è provveduto infatti all'organizzazione di un sito di lavoro per effettuare prove di trattenimento della caduta; il piano d'allestimento e di messa a punto è in via d'ultimazione.
La CLMT, in sintonia e collaborazione con la Commissione centrale per i materiali e le tecniche, è impegnata a realizzare dei filmati didattici che possano servire alle Scuole come supporto durante i loro corsi.
La collaborazione con il Soccorso alpino e speleologico lombardo per il Progetto denominato "Sicuri in montagna" rivolto alla prevenzione degli incidenti, ha impegnato la CLMT in diverse occasioni.
Il Progetto di prevenzione degli incidenti patrocinato dal CNSAS lombardo, entrato oramai a regime, trova nella finalità didattica-divulgativa della Commissione lombarda materiali e tecniche una naturale sintonia dando altresì l'opportunità di una più ampia collaborazione con gli altri OTP lombardi interessati; l'attività di prevenzione sarà sicuramente mantenuta anche per l'anno in corso.
Come gli altri OTP lombardi, la CLMT ha visto il proprio rinnovamento per il prossimo triennio; a far parte del gruppo sono entrate forze nuove che già hanno dimostrato il loro vivace interesse.
La collaborazione con persone, Scuole e Commissioni già condivisa negli anni passati costituisce sicuramente un irrinunciabile patrimonio che ci fa ben sperare in un lavoro proficuo.

Commissione regionale di escursionismo
Presidente F. Bellasio

La Commissione si è riunita 5 volte principalmente con l'intento di coordinare ed indirizzare l'attività dei 60 Accompagnatori di escursionismo titolati che operano nelle sezioni lombarde.
Sinteticamente le principali attività sono state:

L'aggiornamento degli Accompagnatori di escursionismo
Come è noto gli Accompagnatori di escursionismo, da regolamento, possono accompagnare escursionisti in ferrata. La Commissione ha organizzato durante il 2001 un solo aggiornamento per approfondire questo tema che considera critico dal punto di vista della sicurezza. L'esito dell'aggiornamento è stato a due facce: ottimo sul piano della preparazione teorica, grazie soprattutto all'operato della Commissione materiali e tecniche che ha lavorato con noi nella preparazione degli AE, più scadente per quanto riguarda la pratica che non ha potuto avere lo svolgimento programmato a causa del maltempo.

Organizzazione dei corsi sezionali di escursionismo
Nel corso dell'anno gli AE hanno organizzato 7 corsi di escursionismo sezionali da loro diretti e condotti. Per questi corsi la CoRLE ha concesso nulla osta di conformità al regolamento emanato dalla Commissione centrale per l'escursionismo ed ha fornito supporto per l'organizzazione. Ricordiamo al proposito che tali corsi sono diretti da Accompagnatori di escursionismo che, essendo figure titolate, ne sono responsabili sia in termini di sicurezza che di qualità e valore dei contenuti. Gli Accompagnatori lombardi sono a disposizione di quelle sezioni che, pur essendo prive di AE, volessero organizzare dei corsi. In questi casi la Commissione provvederà a fornire il supporto necessario.

III° Corso lombardo di formazione e qualifica per Accompagnatori di escursionismo
Nel 2001 è partito il terzo Corso di formazione e qualifica per AE. L'attività sin qui svolta è consistita nel selezionare gli aspiranti mediante analisi dei curricula, colloqui individuali e prove tecniche, l'esito della selezione ha portato all'ammissione di 26 partecipanti. Nel corso dell'anno si sono svolti i primi due week-end di formazione. La conclusione del corso è prevista entro la primavera del 2002.

La Commissione è altresì impegnata su due temi estremamente importanti: il progetto sicuri in montagna, che ha previsto nel 2001 lo svolgimento del modulo "Sicuri su Sentiero" con il coordinamento della Commissione materiali e tecniche, e la sentieristica, con l'organizzazione di uno stage regionale per operatori della sentieristica e con il supporto tecnico offerto alle iniziative che il Comitato di coordinamento sta intraprendendo con l'Amministrazione regionale lombarda in materia di sentieristica.

Commissione regionale tutela ambiente montano
Presidente C. Malanchini

La Commissione si è riunita 7 volte (4 a Milano, 3 volte in altre sedi: in Val Camonica a Vezza d'Oglio, a Sondrio ed in Val Masino). La Commissione ha seguito i seguenti temi:

Educazione ambientale ed attività didattica
In novembre è stato terminato il montaggio dell'audiovisivo sulla conoscenza dell'ambiente alpino realizzato in collaborazione con il Comitato scientifico lombardo ed il contributo della Cineteca centrale CAI.
L'obiettivo del lavoro è stato quello di mettere a disposizione delle sezioni, delle Scuole CAI, dei corsi e dei soci, un utile e nuovo strumento didattico-conoscitivo di base.
Il 15 novembre la Commissione è intervenuta, su richiesta della CR Scuole di alpinismo, con una Lezione di Educazione ambientale, svoltasi a Trezzo d'Adda, nell'ambito di 5 serate destinate all'aggiornamento degli Istruttori di alpinismo.
Il 1° dicembre si è svolta a Filorera in Val Masino, presso la Casa delle guide, un incontro sulla educazione ambientale diretta ad Istruttori ed Operatori CAI.

Rapporti con la CCTAM e gli OTP – Supporto alle attività di CS/CIS CAI TAM operanti in Lombardia
Si è cercato di mantenere regolari contatti da un lato con la CCTAM e l'Agenzia per l'ambiente; dall'altro con gli OTP lombardi e soprattutto con le CS/IS TAM operanti in Lombardia. La Commissione ha partecipato dal 12 al 14 ottobre al Convegno nazionale CAI TAM svoltosi a Frosolone (Isernia).
Nel corso dell'anno il panorama TAM lombardo si è arricchito della nuova realtà dovuta alla costituzione della CSTAM del CAI Milano. Nello specifico si propone una sin-

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI TRENTINO-ALTO ADIGE

Presidente F. Giacomoni

tesi delle attività seguite in ambito locale:
CSTAM CAI Bergamo: avvenuta presentazione alla Comunità Montana di Valle Imagna della proposta di istituzione del Monumento naturale "pieghe dell'Albenza"; preparazione di un opuscolo sui Siti di Interesse Comunitario.
CISTAM delle Sezioni CAI di Valle Camonica: la Commissione ha continuato ad occuparsi della travagliata vicenda del Parco Regionale dell'Adamello; ha organizzato il Convegno sull'uso alternativo del fotovoltaico nei rifugi alpini.
CISTAM Valtellinese: ha istituito un gruppo di lavoro sulla didattica ed organizzato un incontro sul ritorno dei predatori nelle Alpi; ha preparato delle osservazioni sulla situazione della Val Codera a fronte di pericolosi interventi in atto od in progetto in zona, con particolare riferimento alla realizzazione della strada di collegamento tra Novate Mezzola e Codera.

Manifestazioni e Convegni
Il 15, 16 e 17 giugno si è svolto a Vezza d'Oglio (alta Valle Camonica Bs), con la collaborazione della CISTAM di Valle Camonica, un Seminario di aggiornamento ed incontro TAM. Il Seminario, al quale hanno preso parte una quarantina di partecipanti provenienti da tutta la Lombardia, si è articolato in una serie di interventi svoltisi al mattino a cura di relatori esterni quali i rappresentanti delle principali Associazioni ambientaliste operanti in Lombardia, della CIPRA Italia, nonché della Regione Lombardia; il pomeriggio è stato dedicato a "fare il punto della situazione" dell'argomento TAM in ambito CAI.

Commissione regionale per attività soci anziani
Presidente A. Clozza

La Commissione anziani ha concluso l'indagine sulle realtà del Gruppo anziani in Lombardia. Sulla scorta dei dati dell'indagine, è stato deciso di elaborare un modello operativo per le sezioni CAI che si ritiene molto utile presentare al Convegno lombardo a primavera.
Si precisa che la Commissione nel corso del 2001 ha operato allargata alla presenza di volontari che hanno dato un notevole apporto di entusiasmo e di spirito professionale.
L'ottavo Raduno regionale al Pian dei Resinelli, organizzato dalla Sezione di Lecco, ha visto la presenza di settecento partecipanti da dodici sezioni.

Scuola di alpinismo lombarda "Alpiteam"
Direttore A. Pozzi

Corso di alpinismo – CAI Voghera
Dal 10 aprile al 10 giugno. Il corso si è svolto con 7 allievi, purtroppo una persona si è ritirata dopo poche lezioni per motivi personali. Lo svolgimento del corso è stato regolare e si sono svolte tutte le lezioni in programma.

Aggiornamento roccia/ghiaccio per Istruttori
E' stato effettuato un solo giorno di aggiornamento roccia e un giorno di aggiornamento ghiaccio.

Manifestazione per i volontari a Seregno
La consulta allo sport della città di Seregno ha organizzato nel mese di febbraio 2001 per tutti i volontari che operano nelle associazioni sociali e nelle società sportive, una presentazione di tre giorni in un istituto di scuola superiore.
Noi abbiamo partecipato illustrando ai ragazzi una serie di diapositive che mostravano l'attività della Scuola e momenti di alcune spedizioni dei nostri Istruttori.

Gestione palestra Val Grande
Solo la Scuola della Sezione di Legnano ha portato i suoi allievi per la lezione di prove materiali.
E' un peccato che tutte le altre Scuole di alpinismo della zona non usufruiscano di un tale impianto che è di proprietà della CNSASA.

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI TRENTINO ALTO ADIGE

Nel corso dell'anno il Convegno ha svolto regolarmente le proprie Assemblee, organizzate il 7 aprile dalla Sezione di Mezzocorona e il 3 novembre dalla Sezione di Bolzano.
Per quanto riguarda la riunione di Mezzocorona, svoltasi alla presenza del Vicesegretario generale del CAI, Gorret, la discussione si è incentrata sulla promozione dell'attività delle Commissioni, sulle assicurazioni, sulle modifiche statutarie di secondo livello.
Particolare attenzione è stata posta sull'organizzazione delle iniziative relative l'Anno Internazionale delle Montagne, sottolineando la necessità di mantenere, come CAI, "una posizione che eviti il coinvolgimento in iniziative che possano diventare palcoscenico per altri oppure occasione per contrabbandare posizioni che con il CAI poco o nulla hanno da spartire".
Le relazioni delle Commissioni hanno, come sempre, messo in rilievo la notevole attività svolta sul territorio, risultato della grande collaborazione esistente tra le due componenti del Convegno (SAT e CAI Alto Adige).
Nella riunione si è provveduto inoltre a rinnovare gli organismi del Convegno, ed a formulare le proposte per l'elezione degli Organi centrali del CAI.
Nella riunione di Bolzano, voluta anche per festeggiare gli 80 anni di quella Sezione, il Convegno ha provveduto a rinnovare le Commissioni Sci fondo escursionismo, Rifugi, Scuole alpinismo e sci alpinismo.
Sono state inoltre poste le basi per una migliore collaborazione con una televisione privata locale, che si è dichiarata disponibile a dare spazi a tutte le sezioni, mentre si è pervenuti alla rinuncia di impegnare risorse per un'indagine sul corpo sociale.
Grande interesse ha suscitato l'intervento del dott. Croci della Società P@rtners che ha illustrato i contenuti del progetto d'informatizzazione del CAI.
In merito alle riunioni di Convegno, va sottolineata la buona presenza delle sezioni, delle Commissioni regionali, dei componenti gli OTC Rifugi, Pubblicazioni, Escursionismo, Giovanile.
Assidua e fortemente colla-

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI TRENTINO-ALTO ADIGE

Presidente F. Giacomoni

borativa la presenza dei Consiglieri centrali Caola e Zanotelli.
Il Comitato di coordinamento si è riunito 3 volte mentre numerose sono state, a livello informale, le occasioni di confronto con i componenti del Comitato.

Commissione regionale rifugi e opere alpine
Presidente V. Pacati

Nel corso dell'anno la Commissione ha tenuto tre sedute.
Ha provveduto alla richiesta di fondi per la manutenzione rifugi e opere alpine e al disbrigo dei relativi adempimenti burocratici.
Sono state disposte ed eseguite numerose visite ispettive ai rifugi e bivacchi.
Nel corso delle riunioni sono stati trattati numerosi problemi relativi ai rifugi con particolare riferimento alle competenze dell'Ispettore zonale, al prezzario, all'uso del sacco lenzuolo e ai documenti che devono essere conservati nel rifugio.
La Commissione infine si è riunita per un tentativo di composizione amichevole di una vertenza, sorta tra l'ex gestore di un rifugio e la sezione locatrice.

Commissione regionale alpinismo giovanile
Presidente G. Broggi

La Commissione si è riunita sei volte, mentre il gruppo di lavoro che sta gestendo il corso di qualifica per aiuto AAG si è incontrato tre volte.
Nel corso dell'anno la Commissione ha organizzato le seguenti attività:
10 marzo - Festa conclusiva del 5° Corso qualifica AAG presso la sede della SOSAT di Trento con la consegna degli attestati ai 14 nuovi AAG.
9-10 giugno - Corso d'aggiornamento per AAG al Rifugio Sores con la partecipazione di 30 Accompagnatori.
4-11 agosto - Camp UIAA Vipiteno. Organizzato con la Commissione provinciale d'AG del CAI Alto Adige ed al quale hanno partecipato 60 ragazzi ed Accompagnatori provenienti dai vari Convegni del CAI, dalla Slovenia e dalla Svizzera.
9 settembre - Raduno Regionale a Malga Schönrast – Pietralba. Organizzato in collaborazione con la Sezione CAI Bronzolo che ha visto, tra ragazzi e Accompagnatori, oltre 600 presenti.
23 settembre - Giornata dell'Accompagnatore al Rifugio Tonini. Hanno partecipato una ventina di titolati della Regione nonché il Presidente del CAI Alto Adige, Franco Capraro.
20-21 ottobre - Corso formazione per aiuto AAG al Rifugio Plose. In collaborazione con le Commissioni provinciali della SAT e del CAI Alto Adige.
Questo corso, al quale stanno partecipando 26 allievi, terminerà con la seconda sessione prevista ad Arco il 13/14 aprile 2002.
Nel mese di febbraio la Commissione regionale ha messo in rete un proprio sito internet ed aperto un forum di discussione per AAG ed ha iniziato a stampare un proprio semestrale, dal titolo "AAG IN...FORMA", il primo numero del quale è stato inviato a tutti i titolati del Convegno nel mese di maggio. Il secondo numero è uscito in novembre.

Commissione regionale per l'escursionismo
Presidente L. Cavallaro

La Commissione si è riunita sette volte. Per quanto riguarda l'attività, queste sono state le iniziative più significative:
5 gennaio - Uscita in ambiente invernale con accompagnamento, con racchette da neve, dal passo S. Pellegrino a Fuciade di un numeroso gruppo di non vedenti dell'Unione Ciechi del Trentino.
Idea nata in collaborazione con il Convegno TN-AA e l'Associazione stessa.
18-19-20 gennaio - Si è svolto, presso la Caserma Colbricon di Passo Rolle, il secondo corso in ambiente innevato con racchette da neve, riservato agli Accompagnatori titolati del CAI a coronamento di una precedente formazione fatta negli ultimi due anni.
Marzo - In collaborazione con la SAT di Mori si è tenuto il terzo Raduno annuale degli Accompagnatori, dove sono stati dibattuti i temi relativi alle esperienze all'interno delle sezioni d'appartenenza.
Luglio - Partecipazione alla seconda edizione del "Cammina SAT Lagorai 2001" al quale hanno partecipato numerosi Accompagnatori del Trentino.
9 settembre - A Passo Rolle, dopo la bella esperienza di gennaio, ecco la seconda escursione con gli amici dell'Unione ciechi, per condurli questa volta in una bella e facile escursione dalla baita Segantini a malga Venegia e quindi la valle di Valles.
Sempre in settembre, presso il centro studi "Julius Payer " al Mandrone si è tenuto il secondo aggiornamento annuale degli AE sul tema della glaciologia.
13 -14 ottobre - Presso la Sezione CAI di Salorno si è concluso il secondo Corso di due giornate informative per Capi gita, Operatori sezionali ed Aspiranti accompagnatori su "Come organizzare e condurre le escursioni di gruppo". Numerosa la partecipazione degli iscritti e buoni i risultati conseguiti.
19-20-21 ottobre - Partecipazione al sesto "Congresso nazionale degli Accompagnatori" con interventi e relazioni su: La formazione di base e la gestione dei corsi d'Escursionismo; La comunicazione e la didattica; La cartografia escursionistica. In collaborazione con le sezioni e la Commissione centrale sono state realizzate diverse tappe di "Trenotrekking".
17 novembre - Aggiornamento per gli AE su cartografia e orientamento.
Su iniziativa del presidente del Convegno, Giacomoni, la Commissione ha partecipato ad una serie di trasmissioni televisive su una televisione locale per far conoscere le attività delle Commissioni tecniche del Convegno.
Nel 2001 la Commissione ha aperto, su internet, un forum di discussione, attivo e frequentato da AE d'ogni Regione: accompagnatori-escursionismo@yahoo-groups.com

Commissione regionale scuole di alpinismo e sci alpinismo
Presidente I. Mattuzzi

La Commissione si è riunita sette volte.
Gli Istruttori attualmente in attività sono 161 così suddivisi: INSA 26; INA 20; ISA 78; IA 61; IAL 6.
Le Scuole presenti sono 12 (9 nel Trentino, 3 in Alto Adige).
Nel 2001 si sono svolti 23 corsi (14 di sci alpinismo e 9 di roccia e ghiaccio) con un totale di 325 allievi (202 sci alpinismo, 123 alpinismo).
La Commissione ha proseguito la collaborazione con gli altri OTP. Con l'escursionismo

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI VENETE-FRIULANE-GIULIANE

Presidente L. Brusadin

per la formazione degli Accompagnatori, con l'alpinismo giovanile e la speleologia e con il servizio valanghe per i corsi Istruttori.
La Scuola regionale, dopo aver chiesto pareri o proposte per la revisione dei regolamenti ai vari OTP, ha approvato la realizzazione dei seguenti progetti:
- Unificazione Commissioni regionali
- Unificazione Scuole regionali
- Istruttore regionale d'arrampicata libera
- Sinergie su parte culturale e ghiaccio per corsi ISA-IA.

Il 13 ottobre si è svolto a Bronzolo, con la collaborazione della locale sezione del CAI, il Congresso regionale degli Istruttori. Alla riunione erano presenti 57 Istruttori.
Nel corso del Congresso è stata eletta la nuova Commissione regionale per il triennio
2002-2004.
Il 24 e 25 novembre, in collaborazione con la SAT e il Convegno, la Commissione ha organizzato il Congresso nazionale degli Istruttori d'alpinismo, sci alpinismo e arrampicata libera.
L'ottima riuscita e la grande partecipazione al Congresso sono stati il migliore ringraziamento per il lavoro svolto dalla Commissione.

Commissione regionale sci di fondo escursionistico
Presidente U. Caola

Iniziative - La Commissione ha organizzato 4 uscite con sci e racchette da neve con una discreta partecipazione.
E' prevista una campagna promozionale rivolta ai titolati CAI d'altri OTP.

Formazione - Ha dato buoni frutti la campagna di formazione di nuovi tecnici. Da un nucleo iniziale di 14 aspiranti si è giunti al riconoscimento di 2 nuovi ISFE e di 2 Istruttori sezionali.
L'OTP può contare ora su 3 Istruttori e 2 Istruttori sezionali.

Scuola di SFE - La nomina dei nuovi Istruttori ha permesso così la fondazione della prima Scuola in regione, che è stata denominata "Val Rendena" e opera in seno alla SAT di Pinzolo.
Nell'attività della Scuola va compresa la formazione di nuovi Istruttori, corsi di sci fondo escursionismo, la gestione di gruppi precostituiti proponendo un fitto calendario di gite sciescursionistiche o con le racchette, aperte ad utenti d'ogni livello.

Commissione regionale per la speleologia
Presidente M. Palermo

Nel 2001 la Commissione ha visto concludersi positivamente i programmi prefissati a inizio anno.
Oltre alle due riunioni di Commissione e alle due con i Gruppi grotte - Speleologici, l'OTP ha organizzato il decimo stage di aggiornamento sulle tecniche speleologiche, aperto agli speleo regionali.
Nei giorni 22 e 23 settembre sotto la guida di Istruttori della Scuola nazionale di speleologia, 14 allievi hanno appreso le nozioni sulla didattica e tecnica che la SNS attua nei corsi di base ampliando le loro conoscenze per una progressione più sicura in grotta.
L'OTP collabora anche alle iniziative proposte dalle Commissioni per la speleologia della SAT e del CAI Alto Adige, dai Gruppi grotte e speleologici del Convegno.
Tra queste il 1° Corso nazionale di tecniche di ghiaccio per speleologi, svolto dal 30 agosto al 2 settembre nel gruppo dell'Ortles - Gran Zebrù a Solda.
La Commissione ha inoltre partecipato all'iniziativa proposta dal Convegno per la divulgazione delle varie attività degli OTC tramite la trasmissione "Oltre la vetta" sull'emittente locale TCA.
La maggioranza dei Gruppi ha tenuto serate culturali (18) con proiezioni di filmati o diapositive e ben 26 sono state le uscite in grotta organizzate per scuole, associazioni, sezioni SAT, CAI AA e AVS.

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI VENETE FRIULANE GIULIANE

L'attività del Convegno VFG nel corso dell'anno ha riguardato l'organizzazione e lo svolgimento delle due Assemblee di primavera e di autunno e di un incontro con i Presidenti e Segretari sezionali.
L'Assemblea di primavera si è svolta a Trieste il 24 marzo alla presenza dei delegati di 64 sezioni su 85 invitate.
Riguardo i compiti istituzionali sono stati confermati: Gianfranco Lucchese a Consigliere centrale e Luigi Brusadin a Presidente del Convegno; sono stati eletti a componenti il Comitato di coordinamento: Renata Manfè, Francesco Romussi e Angelo Zorn; Luciano Banchiera e Sergio Viatori sono stati confermati Revisori dei conti del Convegno, mentre Giovanni Polloniato è stato candidato dal Convegno alla carica di Revisore dei conti centrale.
Infine sono stati eletti i componenti degli OTP Escursionismo e Comitato scientifico.
Il tema dell'Assemblea ha riguardato: "L'importanza della speleologia nell'ambito del CAI" argomento scelto sia per il particolare significato che questa attività ha per Trieste sia per la situazione della speleologia CAI in generale. Le relazioni e la discussione hanno suscitato notevole interesse tra i presenti.
L'Assemblea di autunno si è svolta a Portogruaro l'11 novembre alla presenza dei delegati di 70 sezioni su 85.
Emilio Bertan è stato confermato a componente il Comitato di coordinamento, così pure sono stati eletti i componenti dell'OTP TAM.
Sono stati discussi due temi che ultimamente hanno avuto un certo riscontro e precisamente: "Modifiche statutarie di II livello" ed "Escursionismo invernale con racchette da neve". Ambedue le relazioni sono state seguite con attenzione. Hanno fatto seguito vivaci discussioni.
Il 20 ottobre ha avuto luogo a Vittorio Veneto la riunione dei Presidenti e dei Segretario sezionali per sentire lo stato dell'arte sulle "Modifiche di II livello": relatore è stato il Vicepresidente generale Beorchia.
L'argomento è stato seguito con attenzione per le aspettative che suscita.
Il Comitato di coordinamento si è riunito 11 volte. Oltre all'organizzazione delle Assemblee e degli incontri, il

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI VENETE-FRIULANE-GIULIANE

Presidente L. Brusadin

Comitato si è occupato dei rapporti con la Sede centrale ed ha seguito le problematiche delle sezioni e degli Organi periferici (Delegazioni e OTP). Ha seguito pure la situazione del Centro Crepaz al Pordoi.
Il Presidente del Convegno ha partecipato regolarmente ai lavori del Consiglio centrale e alle riunioni particolari indette dal Comitato di presidenza. Ha rappresentato il Convegno ed il Comitato alle varie manifestazioni di carattere alpino, succedutesi nell'arco dell'anno, nelle nostre due regioni.

Delegazione regionale Veneto
Presidente C. Versolato

La Delegazione è stata impegnata principalmente nella attività di coordinamento e gestione di alcuni interventi legislativi disposti dalla Regione che interessano direttamente il Club alpino italiano e le sue sezioni.

Legge n.11 del 7 aprile 2000 – Come già comunicato nella relazione 2000 questa legge ha disposto contributi per £. 2 miliardi a favore dei rifugi alpini classificati dalla legge 52 del 1986 che sarà abrogata dal nuovo testo unico in corso di emanazione da parte della Regione.
La segreteria è stata particolarmente attiva nel supportare ed assistere le sezioni in occasione della formulazione e presentazione delle domande di contributo da concludersi entro fine giugno.

Legge n.11 del 13 aprile 2001 – Con questo provvedimento la Regione, in applicazione ai Decreti Bassanini, ha delegato alle Province alcune parti della Legge 52/86, e precisamente la promozione dell'alpinismo e la manutenzione dei bivacchi, sentieri alpini e vie ferrate. La norma finanziaria di questa legge prevede il trasferimento dalla Regione alle Province delle risorse finanziarie occorrenti.
La Delegazione ha avviato contatti con i vari assessorati provinciali al turismo per concordare e definire modalità e linee di azione comuni nel rispetto della nuova legislazione.

Progetto di legge n.187 – La Regione ha in corso di promulgazione un testo unico che riunirà in unico provvedimento tutta la normativa riguardante il turismo in montagna.

Il testo unico, oltre ad una serie di leggi oggi vigenti, abroga anche l'intera legge 52 ed altre a questa collegate. Il testo detta nuove norme in materia di rifugi, bivacchi, sentieri, vie attrezzate, promozione dell'alpinismo e soccorso alpino, delegando alle Province, Comunità montane e Comuni la maggior parte di tali disposizioni. Di conseguenza questi enti saranno in futuro, ancora più di oggi, i principali interlocutori del CAI.
La Delegazione si è riunita durante il 2001 quattro volte a Mestre, una volta presso il centro polifunzionale "Bruno Crepaz" al Pordoi e il 17 marzo ad Auronzo in occasione dell'Assemblea delle sezioni venete.

Delegazione regionale Friuli-Venezia Giulia
Presidente M. Privileggi

L'attività della Delegazione del FVG ha avuto nel 2001 i suoi principali obiettivi nei rapporti con l'Ente regione nella salvaguardia dei beni ambientali del territorio e nello sviluppo delle tematiche proposte dal nostro Sodalizio.
Buoni risultati si hanno nel settore dei rifugi e vie ferrate; la L.R. 2/00 ha permesso anche quest'anno il finanziamento di questi due settori. Per i rifugi ci sono stati dei finanziamenti, non rilevanti, tuttavia indispensabili per portare a compimento lavori e progetti che si trascinavano nel tempo. Maggiori speranze vengono riposte nel piano Interreg 3, in discussione da pochi mesi, che promette di coinvolgere quattro nostri rifugi con contributi per la sistemazione definitiva di tutti i problemi di messa a norma ed adeguamento strutturale tuttora pendenti.
Il settore più interessato e di maggior importanza è quello delle vie ferrate, che anche quest'anno sono state interessate da rilevanti lavori di ripristino o adeguamento. Si ritiene che il lavoro di manutenzione straordinaria di adeguamento delle ferrate necessiti ancora di due o tre anni di interventi per passare poi alla fase di semplice manutenzione ordinaria.
Con buon successo sono state organizzate in Regione due iniziative degli OTP del Convegno: incontro degli Accompagnatori di escursionismo a Trieste e Congresso degli Istruttori a Cividale.
L'Anno Internazionale delle Montagne si è già avviato e numerose iniziative minori sono già in corso d'avvio da parte delle sezioni. Il coordinatore Spiro Dalla Porta Xydias, che ha chiesto in pro-

Attività di socializzazione e divulgazione

1 – XI Incontro propiziatorio d'autunno – dati sulla partecipazione 1990-2000

	1990	91	92	93	94	95	96	97	98	99	00
Totale presenze	70	67	70	59	70	65	60	60	70	66	93

2 – XXI Raduno interregionale d'inizio stagione – dati sulla partecipazione 1991-2001

	1991	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01
Totale presenze	50	120	-	70	105	101	120	93	128	120	108

3 – X Raduno interregionale di telemark – dati sulla partecipazione 1992-2001

	1992	93	94	95	96	97	98	99	00	01
Totale presenze		28	46	56	57	36	42	96	108	87

5 – XXII Raduno interregionale di primavera – dati sulla partecipazione 1991-2001

	1991	92	93	94	95	96	97	98	99	00	01
Totale presenze	50	62	59	95	60	52	70	40	39	34	67

posito l'aiuto organizzativo della Delegazione, ha già individuato un programma di grande respiro articolato in quattro settori: due montani, pordenonese e carnico-tarvisiano, uno a Trieste ed uno nel Friuli.
Qualche perplessità si comincia a nutrire per i riflessi della situazione politico finanziaria della Regione sul CAI regionale; la recente legge sul turismo sembra abbia privato la Delegazione di contributi in settori istituzionali (quali corsi di formazione, aggiornamento Istruttori ecc.); ciò potrebbe portare ad un ridimensionamento della presenza del Sodalizio nell'ambiente regionale istituzionale a vantaggio, forse, di realtà, locali o professionali, che ci sono del tutto estranee.

Commissione interregionale alpinismo giovanile
Presidente D. Collini

Accompagnatori di alpinismo giovanile: 94;
Accompagnatori nazionali di AG: 20; in totale 114 Accompagnatori. A questi andranno aggiunti i 25 aspiranti AAG idonei alle valutazioni finali dell'8° Corso, più i due allievi sospesi per problemi vari.
Vidimazioni: 83 AAG, 20 ANAG, 4 AAG in sospensione e 8 non vidimati.
Incontri di Mestre, 27 gennaio, invitati gli ANAG ed i componenti la Commissione centrale di AG: 18 ANAG presenti; il 28 gennaio, organizzato un incontro con i componenti la Commissione centrale di AG e i membri di tutti gli OTP di AG del CAI. Tutti gli OTP/AG presenti.
Al Congresso annuale del 4 marzo, svoltosi a Motta di Livenza (TV), organizzato dalla locale sezione, hanno partecipato 78 AAG/ANAG e 52 fra Operatori sezionali ed aiutoAAG, 43 le sezioni rappresentate.
Alcuni ANAG hanno partecipato al Corso di aggiornamento sull'orientamento organizzato a cura della Commissione centrale in zona Piemonte.
Al Corso di aggiornamento organizzato insieme con la Commissione per la speleologia-VFG sulle problematiche relative all'attività didattica dedicata alla speleologia, hanno partecipato 22 Accompagnatori, 13 AAG, 9 ANAG.
Sono stati effettuati corsi per aiuto Accompagnatori di alpinismo giovanile in varie sezioni del Convegno.
Sono stati effettuati 25 corsi sezionali di AG con la partecipazione di 370 ragazzi.
Si è svolto e positivamente concluso l'8° Corso per AAG. 29 erano le domande di aspiranti allievi provenienti da 21 sezioni. Dopo le giornate di selezione gli ammessi al corso effettivi erano 28; uno si è ritirato, 25 sono stati proposti alla nomina di AAG, 2 vanno al recupero per motivi vari.
Sono state effettuate 6 iniziative intersezionali:
- 25 marzo Monte Ermada TS. Presenti: 7 sezioni, 80 persone circa.
- 28/29 aprile Eraclea. Presenti 8 sezioni, 90 persone circa.
- 3 giugno Monte Novegno VI. Presenti: 6 sezioni del vicentino.
- 10 giugno Monte Lussari. Presenti: 3 sezioni, 80 persone circa.
- 1 luglio rifugio Pramperet. Presente solo la Sezione di Oderzo.
- 21 ottobre Casera Ceresera, altopiano Cansiglio. Presenti: 11 sezioni, 160 persone circa.

Le riunioni di Commissione, nel corso dell'anno, sono state 6. Si sono tenute varie riunioni della Presidenza ed il Presidente ha partecipato agli incontri convocati dal Comitato di coordinamento VFG.

Commissione interregionale sci di fondo escursionistico
Presidente L. Dalla Mora

Attività della Commissione
Nell'ambito delle esperienze maturate e delle esigenze raccolte presso gli ISFE e i gruppi sezionali, la Commissione ha confermato le linee d'impegno abbozzate nelle precedenti stagioni, sia in termini di formazione/aggiornamento che di socializzazione/divulgazione.
Appassionata è risultata la

Attività di formazione e aggiornamento – dati sul periodo 1992-2001

stagione	92/93	93/94	94/95	95/96	96/97	97/98	98/99	99/00	00/01
INSFE in attività	02	03	04	04	04	04	04	04	07
ISFE in attività	25	21	23	22	26	28	31	29	30
totali	27	24	27	26	30	32	35	33	37
Istr.sez.dichiarati	123	95	85	98	87	87	98	75	78
rapporto ISFE/Istr. sez.	1:4,5	1:4	1:3,5	1:3,8	1:3,3	1:2,7	1:2,8	1:2,3	1:2,1
richieste di nulla osta	26	22	26	24	25	24	23	24	21
corsi realizzati	25	19	26	24	25	23	22	23	21
rapporto corsi/ISFE	0,9	0,8	0,9	0,9	0,8	0,7	0,6	0,7	0,6
corsi di I livello (V-B)	12/25 *48%*	11/19 *58%*	15/26 *58%*	10/24 *42%*	13/25 *52%*	07/23 *30%*	12/22 *55%*	16/23 *70%*	11/21 *52%*
corsi di II livello (BR-G)	13/25 *52%*	08/19 *42%*	11/26 *42%*	14/24 *58%*	12/25 *48%*	16/23 *70%*	10/22 *45%*	07/23 *30%*	10/21 *48%*
corsisti di I livello (V-B)		303 *65%*	331 *66%*	330 *69%*	273 *60%*	267 *62%*	189 *48%*	223 *59%*	342 *86%*	262 *82%*
corsisti di II livello (BR-G)	165 *35%*	168 *34%*	146 *31%*	185 *40%*	165 *38%*	208 *52%*	155 *41%*	55 *14%*	59 *18%*

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI VENETE-FRIULANE-GIULIANE

Presidente L. Brusadin

promozione della pratica sci-escursionistica presso le diverse sezioni dove ha ispirato la propagazione delle peculiarità della disciplina intesa come veicolo di avvicinamento alla cultura ed alle valenze della montagna, proposta in uno dei suoi aspetti più suggestivi, quello invernale.
Molte sono state le iniziative dedicate all'organizzazione e realizzazione di importanti momenti di coordinamento e rafforzamento dei legami entro il Sodalizio, con scambio di esperienze tra i diversi gruppi o scuole che contemplano al loro interno l'attività sci-escursionistica.
Le iniziative promosse dalla Commissione VFG per lo sci-escursionismo nella stagione 2000/2001 sono state le seguenti:

Attività di socializzazione e divulgazione

1 – XI Incontro propiziatorio d'autunno
Si è svolto a Feltre, l'11 novembre l'annuale appuntamento d'autunno degli sci-escursionisti veneti e friulani, organizzato dalla Scuola SFE di Feltre. Il tradizionale e ricorrente incontro d'inizio stagione, come sempre ideato per riprendere progetti e programmi, parlare di neve e di manifestazioni in calendario, dei corsi e dei raduni della prossima stagione invernale. La domenica seguente ha visto lo svolgimento di prove di orientamento al Monte Avena; ampia la partecipazione (93 persone) da diversi altri gruppi sezionali (16 sezioni rappresentate).

2 – XXI Raduno interregionale d'inizio stagione
Si è svolto il 4 febbraio, nel territorio della Carnia, in località Sauris, organizzato, su incarico della Commissione VFG, dai soci della Sottosezione di Buja-Gemona del Friuli. L'itinerario riservato ai facili livelli (verde/blu), con partenza dalla località di Lateis di Sauris, si è snodato fino alla tranquilla conca di casera Pieltinis, attraversando ambienti particolarmente congeniali alle esigenze dello sci-escursionismo.

3 – X Raduno interregionale di telemark
Nell'intento di assicurare continuità alle esperienze già avviate negli anni precedenti, la Commissione VFG sensibile all'interesse crescente per questa tecnica e di fronte alla forte richiesta maturata all'interno delle sezioni da parte degli Istruttori e dei soci CAI ha organizzato questa X edizione il 25 febbraio presso il comprensorio sciistico dello Zoncolan in Carnia. Hanno partecipato complessivamente 87 persone, 18 sezioni, particolarmente nutrita la componente femminile in grado di esprimersi anche ai massimi livelli.

4 – Pubblicazione itinerari
Con uno spazio dedicato allo sci-escursionismo nella Rivista mensile marzo/aprile 2001 è stato possibile pubblicare un articolo inerente le potenzialità sci-escursionistiche nell'area del Mondeval (fra i gruppi del Pelmo, Croda da Lago, Formin e Giau). E' apparso invece sul numero invernale della Rivista "Le Alpi Venete", il settimo articolo che illustra le potenzialità escursionistiche delle montagne friulane.

5 – XXII Raduno interregionale di primavera
Si è rinnovato, il 1° aprile, come di consueto anche quest'anno, l'appuntamento degli Istruttori e degli sci-escursionisti esperti. Ampia e qualificata la partecipazione che ha visto oltre 60 partecipanti, rappresentate 13 sezioni. Ottima l'organizzazione affidata alla Scuola SFE di San Donà di Piave.
Completamente svolto il programma dell'impegnativa escursione.

6 – Promozione materiali
E' stata completata l'assegnazione (a condizioni particolarmente vantaggiose) di alcune paia di sci presso le Scuole VFG, attrezzature particolarmente adeguate per prove ed esigenze didattico-dimostrative, destinate prevalentemente alle prove, alle dimostrazioni ed al noleggio per i corsisti.

7 – IX Convegno degli Istruttori VFG
Con un posticipo rispetto al programma annuale predisposto, con la collaborazione organizzativa della Sezione di Castelfranco Veneto, si è tenuto in data 16 giugno il Convegno degli Istruttori di sci di fondo escursionistico VFG che ha affrontato il tema: "Escursionismo invernale con le cispe – Nuove dimensioni, ruoli e prospettive".
Vi hanno partecipato 57 persone, (18 ISFE, 3 INSFE) rappresentate 16 sezioni.
Diverse, significative ed autorevoli le partecipazioni ai lavori del Vicepresidente generale Luigi Rava, di Glauco Del Bianco Presidente CoNSFE, di Claudio Versolato Presidente Delegazione Veneta, di Mario Privileggi Presidente Delegazione Friulana Giuliana, di Ugo Caola Presidente OTP TAA Sci di fondo escursionistico, di Francesco Romussi Consigliere referente Comitato di coordinamento VFG, di Franco Jereb Presidente OTP VFG Escursionismo, di Francesco Carrer Consigliere centrale.

8 – Serata promozionale sullo sci escursionismo
A seguito di gradita richiesta si è svolta presso la Sezione di Este, in data 1 marzo, una proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata riguardanti itinerari sci-escursionistici nella regione Veneto (relativamente alle pubblicazioni Vol. I°/1995 – Dolomiti e Vol. II°/1996 Prealpi – Tamari Montagna Edizioni PD – CoISFE VFG).

9 – Patrocinio CoISFE VFG
Assegnato il patrocinio della Commissione al raid sci escursionistico effettuato da alcuni Istruttori ed escursionisti VFG in Norvegia nella primavera di quest'anno. Atteso per la prossima stagione un reportage fotografico.

10 – 116ª Assemblea Convegno VFG
Partecipazione all'Assemblea d'autunno delle sezioni del VFG tenutasi a Portogruaro l'11 novembre con relazione: "Ciaspe – Nuovo ed antico modo per riscoprire l'ambiente alpino invernale, nuove prospettive e nuovi ruoli dell'escursionismo nella lunga stagione delle nevi".

Attività di formazione ed aggiornamento

La Commissione ha provveduto ad organizzare le seguenti attività:
1 – XIII Corso di aggiornamento per ISFE tecnica e didattica dello sci fuori pista;
2 – IX Corso di formazione per Istruttori sezionali, tecnica e didattica dello sci nordico ed alpino;

3 – X Corso propedeutico per aspiranti ISFE ed aspiranti INSFE tecnica e didattica dello sci nordico ed alpino;
4 – X Corso interregionale di telemark per ISFE ed Istruttori sezionali, quattro livelli con raduno finale.
La concomitanza dei tre corsi era determinata da:
- possibilità di ottimizzare i costi organizzativi composti da rimborsi, prenotazioni, acquisto skipass;
- possibilità di favorire la partecipazione di Istruttori ed aiuto-Istruttori nello stesso luogo e data;
- possibilità di avere contemporaneamente presenti e visibili modelli e livelli diversi di sci-escursionisti.
La partecipazione ha superato di gran lunga le aspettative, esaurendo ben presto la disponibilità dell'albergo e costringendo a respingere le ultime richieste d'iscrizione.
Le presenze sono arrivate, nella somma dei tre corsi, ad un totale di 50 persone, tra INSFE, ISFE, aspiranti, sezionali ed accompagnatori rappresentanti ben 13 diverse sezioni.

1 – XIII Corso di aggiornamento per ISFE
Organizzato presso l'Albergo Miralago di Misurina, nei giorni 7-8-9-10 dicembre 2000, hanno partecipato 20 ISFE, provenienti da 14 sezioni. Per svolgere adeguatamente le esercitazioni previste, è stato affiancato agli aggiornatori Toni Marchesini (INSA) e Giuseppe Marchesini (Tecnico AINEVA) l'ISFE Roberto Rigo.

2 – IX Corso di formazione per aspiranti ISFE ed aspiranti INSFE
Organizzato presso l'Albergo Miralago di Misurina, nei giorni 7-8-9-10 dicembre 2000 e dedicato agli aspiranti ISFE già selezionati in stages precedenti per sviluppare opportunità di miglioramento delle prestazioni personali, sia nell'esecuzione tecnica che nell'enunciazione didattica.
Hanno partecipato 9 candidati ad ISFE.
Questo gruppo si è impegnato sotto le dirette attenzioni degli INSFE Longo Oddo (referente Scuola centrale SFE), De Lorenzo Roberta e Comacchio Enrico.
Il programma di lavoro previsto è stato esaurientemente sviluppato (dato l'ottimale rapporto 1/3 fra docenti e discenti).

3 – IX Corso di formazione per Istruttori sezionali
Il Corso organizzato presso l'Albergo Miralago di Misurina, nei giorni 7-8-9-10 dicembre 2000 era finalizzato ai seguenti consolidati obiettivi:
- coordinare la preparazione degli Istruttori sezionali;
- definire modalità tecniche coordinate nell'enunciazione, dimostrazione e spiegazione dei passi;
- avviare un processo di valorizzazione di validi elementi come aspiranti ISFE;
- mostrare il livello ottimale di preparazione di un istruttore di sci-escursionismo.
Hanno partecipato 12 Istruttori sezionali, provenienti da 8 diverse sezioni.

4 – X Corso interregionale di telemark
Stage, svoltosi presso gli impianti sciistici del Monte Zoncolan (Carnia) nei giorni 24 e 25 febbraio.
Il Corso è stato articolato su quattro livelli per Istruttori ed aiuto Istruttori.

Attività delle Scuole e delle Sezioni

La cifra conclusiva dei corsi organizzati e dei corsisti coinvolti continua a registrare una tendenza alla contrazione, scendendo nell'ultima stagione al di sotto delle 400 unità, confermando comunque livelli di partecipazione estremamente significativi, e permettendo di organizzare dei corsi con rapporti numerici più equilibrati.
Le 28 sezioni in cui è censita l'attività sci-escursionistica rappresentano il punto di arrivo di una crescita e di una diffusione graduale della pratica, sia pure lenta, che non ha conosciuto battute d'arresto, arrivando a coinvolgere un numero sempre più ampio di gruppi CAI fino a raggiungere il significativo rapporto di 1:3 rispetto al totale delle sezioni del Convegno VFG, risultato apprezzabile soprattutto per la recente estensione al Friuli, regione in cui originariamente la presenza di ISFE e soci praticanti risultava assai limitata. E' ben visibile la tenuta dell'impegno profuso dalle Scuole e dagli Istruttori operanti presso le sezioni venete e friulane in termini di corsi attivati e di persone portate in montagna durante la stagione invernale, coinvolte a partire da un livello didattico e propedeutico nella disciplina.
Gli Istruttori veneto-friulani-giuliani hanno confermato, come nelle precedenti stagioni, la grande disponibilità e la dedizione al ruolo che il CAI ha loro affidato, adoperandosi con spirito di abnegazione per la propagazione della disciplina attraverso l'organizzazione di un elevato numero di corsi gestiti con un ottimale rapporto tra Istruttori e corsisti, più funzionale ad una valida trasmissione delle conoscenze tecnico-didattiche.

Commissione interregionale materiali e tecniche
Presidente D. Mazzuccato

Durante l'anno si è svolto – prevalentemente in collaborazione con la Commissione centrale per i materiali e le tecniche – il seguente programma di lavoro.

1 – Riunioni tecniche di lavoro
a) Laboratorio Università di Padova, a sostegno delle attività della Commissione centrale: due riunioni per esaminare, studiare, aggiornare l'attrezzatura in uso presso l'Università. In particolare Dodero e Macchina per trazione lenta.
b) Torre di Padova: due incontri; una riunione di carattere organizzativo e di comunicazione, una di studio e prove per la determinazione del carico di rottura su cordini sollecitati dinamicamente, valutando la diversità di comportamento in base ai nodi di giunzione.
c) Comitato di coordinamento: due incontri a cui ha partecipato il Presidente della Commissione (Trieste e San Donà di Piave), per illustrare e discutere aspetti organizzativi.

2 – Torre di Padova
a) E' stata perfezionata, a cura della Commissione centrale, la struttura per l'esecuzione di prove di confronto per i diversi tipi di assicurazione (tradizionale e ventrale).
b) Con la partecipazione di vari membri della Commissione centrale, si sono svolte sette sessioni di

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI VENETE-FRIULANE-GIULIANE

Presidente L. Brusadin

studio nell'ambito del programma del Corso di formazione per Aspirante Guida Alpina TAA, aggiornamenti del Soccorso alpino e corsi della Scuola centrale di alpinismo (INA), Scuola interregionale VFG (IA), Gruppo Orientale del CAAI, Scuole di alpinismo Giovane Montagna Mestre, SEM Milano, San Donà, Treviso, Bassano e Mirano.

3 – Prove di laboratorio
a) Usura corde in ambiente per effetto sfregamento in arrampicata, corda doppia e moulinette: dopo aver registrato tempi e metodo di lavoro delle corde, le stesse sono state testate al Dodero dell'Università per valutare la resistenza residua.
b) Cordini: esecuzione di prove statiche e dinamiche.
c) Corde semi-statiche: prove di rottura e trazione lenta, commissionate dal Corpo Nazionale VVFF e Commissione tecnica nazionale Speleo-Alpino-Fluviale.

4 – Film divulgativo sulle varie tecniche di assicurazione
E' stato pubblicato, a cura della Commissione centrale per i materiali e le tecniche e collaborazione di alcuni membri della Commissione interregionale, il film sullo studio ed il confronto delle varie tecniche di assicurazione in parete, con riprese svolte a Sottoguda, Passo Rolle e alla torre di San Lazzaro PD.

5 - Divulgazione
a) Pubblicazione: sono stati realizzati alcuni articoli, con la supervisione della Commissione centrale, pubblicati sulla stampa sociale.
b) Formazione: la Commissione ha effettuato lezioni teoriche sulle caratteristiche dei materiali e sulla catena di assicurazione presso le Scuole del CAI e due incontri formativi (uno teorico ed uno pratico) con la Delegazione della Protezione Civile di Piove di Sacco PD.
c) Internet: valutazione preventivi e realizzazione del Sito Internet della Commissione (www.caimeteriali.org), tuttora in fase di implementazione.

Commissione interregionale per la tutela dell'ambiente montano
Presidente F. Favaretto

Nell'anno la Commissione era così composta: Fabio Favaretto (Presidente), Maria Grazia Brusegan (Segretaria), Bruno Gnes (Tesoriere), Giorgio Caporal, Giorgio Dalla Costa, Roberto Linardon, Serafino Marcadent, Tiziana Marra, Barbara Rodeghiero, Giulia Svegliado, Chiara Ugel.
La Commissione si è riunita sei volte: cinque volte presso la Sezione di Mestre e una presso quella di Verona. Il Convegno d'autunno, svoltosi a Portogruaro, ha provveduto al rinnovo dei componenti.
Anche il 2001, come già l'anno precedente, ha fatto registrare un'attività un po' minore, dal punto di vista quantitativo, rispetto alle annate precedenti, soprattutto a causa di alcune defezioni o indisponibilità per sopravvenuti impegni od altre contingenze personali.
Per questo motivo, fra l'altro, non si è ancora potuto portare a termine la pubblicazione del materiale raccolto per un libro bianco sulle Strade da chiudere del Veneto, cosa a cui si è intenzionati a provvedere nel corso del prossimo anno.
In luglio si è comunque svolto, con ampia (oltre 20 persone) e soddisfatta partecipazione, il Corso per Operatori TAM sezionali, che si è sviluppato in forma itinerante nelle Dolomiti, partendo dal Parco delle Dolomiti d'Ampezzo e concludendosi al Passo Pordoi, presso il nuovo Centro polifunzionale Bruno Crepaz. Tema del Corso era la presenza umana nelle Dolomiti: testimonianze preistoriche e storiche e attuali modelli di salvaguardia (Regole d'Ampezzo e Parco).
A metà di ottobre era invece in programma uno stage di aggiornamento per dirigenti sezionali. Lo stage si è svolto con base presso il centro di educazione ambientale della Regione Veneto a Vallorch, nella magnifica foresta del Cansiglio. Purtroppo la partecipazione è stata alquanto insoddisfacente (rappresentanti di sole quattro sezioni), tanto che si è deciso di ridurne la durata da due a una giornata solamente.
La Commissione, in collaborazione con le Delegazioni competenti per territorio, si è inoltre occupata di alcune importanti questioni tra cui: a) i lavori di ripristino e "valorizzazione" dei forti del Monte Rite e della relativa strada di accesso; b) il progetto presentato dal Comune di Auronzo, che prevede un'ipotesi alternativa che dovrebbe portare all'abbandono della ben nota strada a pedaggio da Misurina al rifugio Auronzo alle Tre Cime (ma prevede, purtroppo, anche l'installazione di impianti d'arroccamento sul versante della Val Marzon); c) la proposta di un intervento di definitiva bonifica dei siti degradati sulla Marmolada, presentata da alcuni imprenditori privati della zona; d) il progetto di sviluppo di un nuovo comprensorio sciistico (con ben 24 impianti!) nell'area di Casera Mediana e Casera Razzo (Alpi Carniche), verso il quale si è espressa una posizione nettamente contraria; e) la presentazione di osservazioni e proposte all'ente Veneto Agricoltura, che sta predisponendo un piano ambientale per l'area del Bosco del Cansiglio di proprietà della Regione Veneto.
Avevamo concluso la relazione sull'attività del 2000 con una nota di ottimismo circa l'approvazione, che sembrava imminente in Parlamento, della tanto attesa legge statale di regolamentazione dei voli in montagna. Purtroppo, la Legislatura si è conclusa e alla Camera non si è fatto in tempo ad approvare il testo di legge già passato al Senato.

Commissione interregionale rifugi e opere alpine
Presidente A. Ongarato

Nell'anno 2001 la Commissione si è riunita tre volte. Nelle riunioni sono stati trattati i principali problemi dei rifugi in merito alla conduzione degli stessi, alle normative di legge e ai relativi aggiornamenti, ai problemi fiscali, ecc.
E' stata anche ampiamente discussa la L.R. 7.4.2000 n. 11 in merito alle modalità dell'assegnazione dei contributi (assegnati ai gestori dei rifugi n.d.r.!).
Si è provveduto al riparto del contributo a carico del bilancio 2001 della Sede centrale per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sostenuti nei rifugi durante l'anno 2000.
Alle riunioni sono stati invitati anche gli Ispettori zonali per l'esame collettivo in merito

alle visite effettuate ai rifugi.
Il Presidente della Commissione ha partecipato a tutte le riunioni della Delegazione Veneta del CAI e del Comitato di coordinamento, quando invitato.

Comitato scientifico interregionale
Presidente G. De Menech

Nel corso dell'anno si sono tenuti due incontri ordinari presso la Sede CAI di Mestre e due a livello tecnico a Venezia, da parte del Presidente, per monitoraggio del progetto Interreg con i funzionari regionali.
Presidente e Vicepresidente hanno partecipato inoltre ai due Convegni annuali del Comitato di coordinamento VFG (quello di primavera a Trieste e quello di autunno a Portogruaro) ed a due sedute del Comitato scientifico centrale, secondo il seguente calendario:
- 17/1 Riunione in Regione a Venezia tra Presidente e funzionari Regione per Progetto Interreg.
- 25/3 Intervento del Presidente e Vicepresidente al Convegno VFG di primavera a Trieste.
- 18/4 Intervento del Vicepresidente presso la Società Geografica Italiana a Roma (cerimonia per i 104 anni del Prof. A. Desio, primo Presidente e Fondatore del Comitato scientifico centrale.
- 21/4 Partecipazione al Comitato scientifico centrale a Milano (Presidente e Vicepresidente).
- 02/5 Prima riunione ordinaria a Mestre (sessione plenaria).
- 24/5 Riunione in Regione a Venezia tra Presidente e funzionari Regione per Progetto Interreg.
- 6-9/9 Partecipazione del Presidente e Vicepresidente al Comitato scientifico centrale e al Corso per Operatori nazionali naturalistici del Comitato scientifico centrale presso L'Aquila-Gran Sasso.
- 15/9 Partecipazione del Presidente a riunione a Milano per Università della Montagna.
- 22/9 Riunione ordinaria a Mestre (sessione plenaria).
- 11/11 Intervento del Presidente e Vicepresidente al Convegno VFG di autunno a Portogruaro.

Innanzitutto si deve premettere che, a causa delle non trascurabili spese dovute per il progetto relativo al Sentiero naturalistico glaciologico dell'Antelao (SNGA), che in futuro saranno parzialmente rimborsate, la scarsa dotazione finanziaria disponibile non ha consentito di fare molte riunioni ordinarie, ma in molte altre occasioni, per evitare viaggi e relativi costi, perdite di tempo, ecc..., si è fatto ampio ricorso alla comunicazione via internet (posta elettronica): ciò ha consentito un notevole risparmio di risorse, destinate invece all'attività operativa.
Da segnalare ancora i contatti che il dott. Rossi ha sempre tenuto con la Fondazione Angelini di Belluno, nell'ambito delle possibili sinergie e collaborazioni.
Il Comitato ha mantenuto, attraverso il referente ing. Beinat di Udine, l'impegno in un secondo progetto (valutazione del bilancio di massa del ghiacciaio del M. Canin), in parziale collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Udine (Assessorato all'Ambiente) e la stessa Università, presso la quale Beinat svolge la propria attività.

Commissione interregionale scuole di alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera
Presidente M. Doglioni

La Commissione interregionale scuole, quest'anno si è riunita cinque volte per affrontare tempi di discussione, approvare piani organizzativi, valutare nuove idee, ecc. Tra gli argomenti all'ordine del giorno nei vari incontri, che hanno spesso occupato gran parte del tempo delle riunioni, si possono sottolineare:
- l'attività didattica interregionale
- l'Università della Montagna: tra volontariato e professionismo
- riconoscimento degli Istruttori sezionali
- info-scuole: un house-organ per le Scuole
- una nuova divisa per la Scuola interregionale.

Attività didattica interregionale
Nel corrente anno la Commissione, in collaborazione con gli Istruttori della Scuola interregionale, ha organizzato ed attuato i seguenti corsi:

VIII Corso di aggiornamento IA e ISA (scialpinismo, roccia e ghiaccio)
che hanno conseguito il titolo negli anni 90/92. Il Corso ha lo scopo di aggiornare periodicamente sulle tecniche di scialpinismo, ghiaccio e roccia tutti gli Istruttori iscritti all'albo regionale VFG.
Il Corso si è svolto dal 5 al 6 maggio in Marmolada presso il Rifugio/Albergo Dolomia e dal 7 all'8 ottobre a Passo Pordoi presso il Centro Polifunzionale "Crepaz".
La Commissione ha convocato 50 Istruttori regionali: 21 IA, 23 ISA e 6 ISA/IA dei quali 18 in terza e ultima convocazione. 30 (12 + 18) gli Istruttori della Scuola interregionale inizialmente disponibili per i due appuntamenti. Risultato: 8 IA – 8 ISA – 6 IA/ISA presenti complessivamente con un organico effettivo di 5 Istruttori della Scuola interregionale in ogni appuntamento. Da sottolineare inoltre l'iscrizione per il reinserimento nell'albo di due Istruttori regionali sospesi. Per gli assenti recidivi (per la terza volta consecutiva) è prevista la sospensione temporanea dall'albo regionale fino a loro eventuale aggiornamento. Sarà previsto il reinserimento nell'albo dell'Istruttore Peserico Redento, Sezione di Valdagno.
Direttori del Corso parte scialpinistica INSA Lenardon Radivoi, parte roccia e ghiaccio INSA Fioretti Massimo.

XIV Corso interregionale ghiaccio VFG per Aiuto Istruttori sezionali
Il Corso ha lo scopo di incentivare l'attività su ghiaccio tra le Scuole del nostro Convegno dando loro la possibilità di presentare alcuni candidati. Il Corso si è svolto dal 7 al 9 luglio in Marmolada presso il Rifugio/Albergo Dolomia. La Commissione ha inviato i moduli di iscrizione alle 37 Scuole del biveneto. 10 gli Istruttori della Scuola interregionale che hanno dato la loro disponibilità per i tre giorni. Risultato: 26 aiuto/istruttori iscritti provenienti da 14 sezioni, 26 gli accettati con un organico effettivo iniziale di 7 Istruttori nazionali coadiuvati per la prima volta da 3 Istruttori regionali.
Direttore del Corso INSA Renzo Gaiardi.

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI VENETE-FRIULANE-GIULIANE

Presidente L. Brusadin

XVII Corso verifica per IA, Istruttori di alpinismo
il primo dedicato alla memoria di "Sergio Billoro", Istruttore della Scuola "Piovan" di Padova, della Scuola interregionale e della Scuola centrale, scomparso due anni fa sul gruppo della Vallaccia. Il Corso biennale ha lo scopo di verificare l'idoneità dei candidati al titolo di IA da iscrivere all'albo VFG. Il Corso si è svolto in 3 fasi (selezione, formazione e verifica) e 7 appuntamenti: la fase di selezione si è svolta il 21 e 22 ottobre tra Marmolada e Sella con base presso l'albergo Miramonti di Alba di Canazei (fase già relazionata lo scorso anno). La fase di formazione si è svolta con due appuntamenti (15 febbraio e 15 marzo) presso la Sezione di Mestre per due lezioni teoriche (Neve e valanghe – Catena di assicurazione) e altri due: uno a Padova presso l'Università e la Torre S. Lazzaro per i test dinamici sui materiali il 26 maggio; l'altro nella palestra di Schievenin per le manovre di autosoccorso il 3 giugno. La fase di verifica finale si è svolta con due stage, uno sul gruppo del Cevedale presso il rifugio Branca dal 29 giugno al 1 luglio per la parte ghiaccio; l'altro per la parte roccia sul gruppo del Peralba presso il rifugio Calvi dal 21 al 23 settembre.
La Commissione ha inviato i moduli di iscrizione alle 37 Scuole del biveneto. 61 gli Istruttori INA/INSA/IAL che hanno dato complessivamente e alternativamente la loro disponibilità. 46 gli iscritti; 29 gli idonei alla selezione, 3 i ritirati, 1 deve recuperare e 1 deve ripetere. Hanno conseguito quindi il titolo di Istruttore di alpinismo 24 candidati.
Direttori del Corso INA Maurizio Callegarin e INA Cristiano Tedeschi.
La Scuola interregionale ha effettuato nel dicembre 2000, un incontro di aggiornamento di due giorni con base logistica ad Alba di Canazei presso la pensione Miramonti. In programma le tecniche di discesa su pista, di tecniche scialpinistiche e di salita su cascate; con l'occasione si è svolta l'Assemblea annuale della Scuola nella quale oltre a discutere sul bilancio delle attività del 2000 e sui programmi didattici per il 2001, si sono assunte alcune decisioni importanti:
- bilancio attività del 2000 e programmi didattici per il 2001
- l'inserimento ufficiale nella Scuola degli Istruttori regionali del biveneto per le attività propedeutiche
- l'organizzazione di un Corso propedeutico su cascate
- stesura regolamento per un Corso Istruttori regionali di AL
- individuazione di una divisa ufficiale.

Un ringraziamento particolare va all'Istruttore nazionale di scialpinismo Paolo Bardini delle Fiamme Gialle per l'interessamento e al Comando della Guardia di Finanza che ha disposto l'impiego dei propri maestri di sci.

Un secondo aggiornamento è stato effettuato il 7/8 aprile ad Arco con base logistica presso l'albergo a Passo San Giovanni. In programma la presentazione della proposta metodologica-didattica sull'insegnamento dell'arrampicata sviluppata dalla Guida Alpina Paolo Caruso. Indirizzato prettamente all'attività di arrampicata libera, il programma ha trovato l'interesse anche di Istruttori nazionali di alpinismo e scialpinismo per complessive 18 presenze. Malgrado il tempo avverso, l'organizzazione, condotta da Augusto Angriman, Michele Casarin e Oddone Pierazzo, si è districata brillantemente portando a termine tutto il programma.

Attività delle Scuole
La Commissione quest'anno ha rilasciato 108 nullaosta, 79 alle sezioni Venete e 29 alle sezioni Friulane-Giuliane, a conferma della notevole vitalità del nostro Convegno. I Corsi programmati da 36 Scuole in rappresentanza di 42 sezioni (vedi scuole di consorzi), sono stati i seguenti:
- Base di alpinismo, A1 – 18 programmati da 21 sezioni (+2);
- Roccia, AR1 – 25 programmati da 28 sezioni (+2);
- Perfezionamento roccia, AR2 – 6 programmati da 7 sezioni (-2);
- Ghiaccio, AG1 – 6 programmati da 4 sezioni (+1);
- Perfezionamento ghiaccio, AG2 – 3 programmati da 2 sezioni (-4);
- Ghiaccio e Roccia, ARG1 – 4 programmati da 6 sezioni (+1);
- Perfezionamento ghiaccio e roccia, ARG2 – 1 programmato da 1 sezione (+1);
- Base di sci-alpinismo, SA1 – 23 programmati da 28 sezioni (-1);
- Sci-alpinismo, SA2 – 11 programmati da 15 sezioni (+6);
- Perfezionamento sci-alpinismo, SA3 – 2 programmati da 3 sezioni (=);
- Base di arrampicata libera, AL – 6 programmati da 6 sezioni (-1);
- Corsi di aggiornamento o formazione – 9 programmati da 9 sezioni (-4)

Un bilancio sul numero di allievi complessivo lo possiamo solo stimare, non essendo ancora pervenute 41 relazioni di fine corso. Possiamo quindi ipotizzare che quest'anno l'attività didattica complessiva ha visto la frequentazione di circa 1400 allievi così suddivisi: per il settore alpinistico 850; per il settore sci-alpinistico 450; per il settore arrampicata libera 70.
Quest'anno, infine si sono rese autonome due sezioni che avevano in consorzio la Scuola di alpinismo e scialpinismo: queste sono la Sezione di Castelfranco con la Scuola "Le Torri" e la Sezione di Treviso con la Scuola "Castiglioni". Un augurio per la loro attività.

Risultati ufficiosi ai Corsi nazionali
A livello nazionale la CNSASA ha organizzato il XX Corso per Istruttori nazionali di sci-alpinismo e la fase di selezione per il VII Corso per Istruttori di arrampicata libera.
Il nostro Convegno attraverso questa Commissione ha raccolto le domande e proposto 9 candidati al Nazionale di sci-alpinismo e 6 candidati alla selezione per l'arrampicata libera.
3 candidati hanno ufficiosamente conseguito il titolo di INSA, 3 dovranno recuperare una parte e 3 ripetere il corso.
Ci complimentiamo anticipatamente con questi soci e con le loro Scuole per il risultato ottenuto e per l'incremento dato in professionalità e competenza al nostro Convegno. Auspichiamo per tutti che il raggiungimento di tale obiettivo non venga considerato punto d'arrivo ma bensì quale partenza per un generazionale ricambio nelle Scuole e per una collaborazione effettiva a livello regionale.

Alcune considerazioni sugli altri temi
Un progetto invece che ha trovato consenso in Commissione è l'"Albo regionale degli Istruttori sezionali". Un riconoscimento dovuto ai tanti così detti "aiuto-Istruttori" che spesso invece hanno fatto la storia della propria Scuola da protagonisti. Al nostro Congresso di Cividale, dell'ottobre scorso, sono stati distribuiti alle Scuole i moduli di recensione.
Altra novità è la pubblicazione semestrale "Infoscuole" che con il primo numero di settembre ha riscontrato tanto consenso. Con questa iniziativa si è voluto creare un "cordone ombelicale" per le informazioni di vario genere con tutti gli Istruttori titolati; informazioni che non trovano spazio nelle pubblicazioni del CAI ma che sono di grande interesse per una uniformità organizzativa che culminerà con l'affiancamento del sito internet www.cnsasa.it in lavorazione. Per la realizzazione di Infoscuole desidero ringraziare per il contributo l'ex Istruttore nazionale e Accademico, Carlo Zonta.
Infine il motore della nostra Commissione: la Scuola interregionale. Intanto un ringraziamento ai 65 Istruttori e ai vari direttori dei Corsi resisi disponibili all'attività didattica. In secondo luogo, due parole sull'iniziativa della divisa interregionale condotta in porto dal Direttore della Scuola Cappellari e dal sottoscritto e presentata a Cividale. La proposta è tra le migliori se non la migliore che potevamo fare: un completo molto tecnico, non di rappresentanza, per dare immagine alla struttura di riferimento per tutti noi in ambito didattico.
Quest'anno si esaurisce il compito di questa Commissione e con l'occasione, ringrazio tutti i componenti che in questi tre anni si sono prodigati a mantenere e in parte a rinnovare il ruolo dell'OTP nei confronti delle Scuole di questo Convegno. A Cividale sono state definite 19 candidature di cui 9 sono soci già componenti della precedente Commissione, rieleggibili. Mi auguro che l'organico effettivo, definito in questa sede, desideri impegnarsi in egual misura e continuare il lavoro fin qui intrapreso.

Commissione interregionale medica
Presidente L. Saccarola

La Commissione si è riunita più volte durante l'anno per discutere e programmare l'attività della Commissione stessa.
In collaborazione con il Presidente della Commissione interregionale scuole di alpinismo e sci alpinismo, è stata effettuata una indagine tramite questionari sulle "Metodologie didattiche nella programmazione e realizzazione di lezioni teoriche di argomentazione medica nei Corsi organizzati dalle Scuole di alpinismo e sci alpinismo del CAI".
I questionari restituiti non sono stati molti ma in complesso ne è emersa una realtà sostanzialmente positiva per la buona qualità dei temi trattati e la professionalità di chi li svolge.
Quasi tutte le sezioni ritengono fondamentale, per l'attività alpinistica, avere nozioni di carattere medico per la prevenzione della patologia tipica d'alta quota e dell'escursionismo e per poter provvedere al primo soccorso.
Per tali motivi la Commissione medica VFG si è riproposta di organizzare degli incontri periodici per approfondire e discutere queste tematiche, per proporre una standardizzazione degli argomenti da trattare, con dimostrazioni pratiche di primo soccorso e aggiornamenti su temi specifici di maggiore interesse.
Sono state duplicate le diapositive di carattere medico da mettere a disposizione dei vari componenti la Commissione stessa.
Sono stati cooptati nella Commissione due nuovi membri: il dott. Fulvio Bratina, di Trieste (socio del CAI di Auronzo) e la dott.ssa Marina Riosa, anch'essa di Trieste, già assidua frequentatrice delle nostre riunioni.
Alcuni membri della Commissione hanno partecipato attivamente al Convegno di aggiornamento per medici di trekking e spedizioni tenutosi in novembre in Val Masino (Sondrio) e organizzato dalla Commissione centrale medica.

Commissione interregionale escursionismo
Presidente F. Jereb

La Commissione è stata eletta nell'Assemblea del Convegno delle sezioni VFG in data 25 marzo 2001. L'elezione del Presidente della Commissione e delle altre cariche è avvenuta nella seduta del 28 aprile. La Commissione si è riunita nell'anno per sei volte.

Attività di coordinamento di alcune tappe del Trenotrekking 2001
Sono stati autorizzati sedici Corsi di escursionismo, tra base ed avanzato, per un totale di oltre 400 partecipanti. Diverse le giornate di presenza dei componenti dell'OTP nelle varie sedi dei corsi per verifica e corrispondenza di detti corsi alle direttive emanate dall'OTC.

Organizzazione e gestione dell'aggiornamento tecnico per gli Accompagnatori di escursionismo del Convegno VFG, scaglionato in due fine settimana al Centro Polifunzionale B. Crepaz del Passo Pordoi.

Partecipazione al Congresso nazionale degli Accompagnatori di escursionismo a Viareggio ad ottobre.

Organizzazione e gestione dell'VIII Congresso per Accompagnatori e Coordinatori sezionali di escursionismo ad Aurisina (TS), in collaborazione con le Sezioni CAI Trieste SAG e XXX Ottobre.

Commissione interregionale speleologica
Presidente R. Dalle Mule

Al Convegno d'autunno del novembre 1999 ad Auronzo venne eletto il nuovo CD; a dicembre si svolse la riunione d'insediamento, che vide la riconferma a Presidente di Dalle Mule (SAG di Trieste) e l'elezione a Vicepresidente di Dissegna (Bassano del Grappa) ed a Segretario di Michielotto (Belluno), entrambi neo eletti. Si stabilì anche un programma indicativo d'attività, che venne meglio analizzato in alcune riunioni successive tenutesi durante l'inverno e la primavera 2000. Purtroppo alcune defezioni – causate in qualche caso dalla scarsa o nulla conoscenza di quella che è o dovrebbe esse-

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI TOSCO-EMILIANO-ROMAGNOLE

Presidente G. Bettini

re l'attività di un OTP - ha lasciato ai pochi superstiti il greve incarico di cercare di portare avanti un minimo d'attività dato che la cooptazione di due nuovi componenti nel marzo 2001 ha a malapena riempito i vuoti apertisi.
In particolare nel 2000 si è cercato di organizzare nuovamente in Veneto, ma con un modulo diverso, lo stage di primo soccorso che già nel recente passato aveva riscosso notevole successo; purtroppo difficoltà organizzative hanno allungato i tempi al punto che non si è arrivati a proporlo durante l'anno, mentre altre iniziative già programmate ne hanno impedito la realizzazione nel 2001.
Purtroppo diverso il discorso per il Friuli-Venezia Giulia, dove ad una teorica disponibilità del CNSAS non è corrisposta una pratica possibilità organizzativa, per cui per l'ennesima volta non si è potuto neanche ipotizzare un calendario per lo stage.
E' proseguita in modo più proficuo la collaborazione con l'OTP Alpinismo giovanile: ormai da alcuni anni la speleologia ed il carsismo sono entrati tra le materie insegnate ai partecipanti al corso-esame per Accompagnatore AG, prevedendo anche un'uscita pratica in grotta. Nel 2000 ciò è stato possibile grazie alla collaborazione di Istruttori dei Gruppi grotte CGEB SAG CAI di Trieste, USP CAI di Pordenone e GSO CAI di Oderzo.
A ottobre l'OTP ha organizzato, in collaborazione con varie componenti interne della SAG di Trieste ma con l'intervento di relatori provenienti anche dalle Marche, il Corso di aggiornamento tecnico per Accompagnatori AG "Speleologia ed Alpinismo giovanile": il successo di partecipazione e di organizzazione ha superato notevolmente le aspettative ed ha contribuito a gettare le basi per un'uscita intersezionale di speleologia.
Il Gruppo grotte CAI Schio ha continuato a godere del patrocinio dell'OTP per il suo "Progetto Pelmo", anche se le ingenti spese logistiche hanno costretto a diradare i campi esplorativi estivi.
Notevole interesse hanno ovviamente suscitato gli articoli apparsi su "La Rivista" nonchè sulla stampa locale.
Per quanto riguarda i contributi, ancora una volta un ringraziamento al Comitato di coordinamento VFG.

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI TOSCO-EMILIANO-ROMAGNOLE

Il Convegno TER ha svolto una intensa attività. Ha organizzato vari incontri intersezionali, con molte centinaia di partecipanti: a Vallombrosa, ai rifugi Duca degli Abruzzi (inaugurato dalla Sezione di Bologna che lo ha ricostruito), al rifugio Cavazza al Pisciadù (centenario) e al Monte Falterona, per il consueto raduno d'autunno col Parco delle Foreste Casentinesi, preceduto quest'anno da un Convegno sulla rete sentieristica di contorno ai Parchi. Le sezioni della Versilia e di Viareggio in particolare si sono distinte nell'organizzazione della Settimana nazionale dell'escursionismo e dell'Assemblea nazionale degli AE.
Un confronto appassionato ha accompagnato l'unificazione delle Commissioni di alpinismo e sci alpinismo che è avvenuta in una fase delicata, cioè dopo l'incidente al Sass di Stria che ha alimentato un ingiusto ed acrimonioso attacco al CAI e ai suoi Istruttori, ad opera di una guida ampezzana. I nostri Istruttori, determinati ed unanimi, hanno risposto rivendicando (e chiedendo al CAI di rivendicare) non soltanto il loro alto grado di preparazione e di responsabilità, ma in particolare la tutela del ruolo strategico delle Scuole di alpinismo e sci alpinismo; giusta rivendicazione che ha trovato il sostegno del Consiglio centrale e dell'Assemblea di Trento.
A Carrara e a Rimini le assisi annuali del TER hanno affrontato soprattutto tre argomenti. In primo luogo la riforma dello Statuto e dei regolamenti con un dibattito che ha portato ad una serie di proposte tese a rapportare meglio il CAI alla società di oggi, mettendo in valore l'immenso patrimonio morale, tecnico e culturale che il CAI ha maturato nella sua gloriosa storia. In secondo luogo i rapporti con le Regioni, coi Parchi e con gli Enti locali in genere per la promozione di convenzioni che mantengano e accrescano il ruolo delle sezioni nella conoscenza e valorizzazione del territorio montano, nella promozione della sua frequentazione in sicurezza, nella crescita dell'escursionismo, nella valorizzazione della sentieristica e nella tutela del patrimonio che il CAI ha costruito con i rifugi, i bivacchi, le vie attrezzate.
In particolare all'assemblea di autunno delle sezioni del Convegno, tenutasi a Rimini in novembre, si è approvato un ricco programma per il 2002 Anno Internazionale delle Montagne.
L'Assemblea da un lato ha deciso di spronare e sorreggere l'iniziativa autonoma delle sezioni, per fare in modo che ciascuna, nel proprio territorio e in collaborazione con le istituzioni e con le altre forze del volontariato, possa far emergere la presenza e il ruolo del CAI e dei suoi soci. Dall'altro ha varato un impegnativo programma, per il quale ha preso accordi con i tre grandi parchi della Toscana e dell'Emilia-Romagna, tre manifestazioni.
L'Assemblea di Rimini inoltre ha deciso di collaborare alla mostra del Museo nazionale della Montagna "Mario Fantin e la grande avventura della documentazione" in preparazione a Torino.
Il Convegno ha registrato con soddisfazione una generale intensificazione delle iniziative culturali delle sue sezioni (mostre, serate, proiezioni, conferenze, convegni, corsi, guide, cartografie), una buona attività in ambiente montano (alpinismo, escursioni, speleologia), la nascita di nuovi gruppi di arrampicata sportiva e mountain bike. Così consolidando il numero dei soci e chiudendo l'anno in aumento.

Delegazione regionale Emilia Romagna

Presidente F. Motta

Sono continuati positivamente i rapporti con gli Enti pubblici, in particolar modo con la Regione per l'aggiornamento della cartografia dell'Alto Appennino, della manutenzione sentieri e del-



l'organizzazione e finanziamento corsi, attraverso convenzioni che attivano i contributi di legge. La Delegazione è stata partecipe di diversi convegni tecnici, tra i quali quello della Provincia di Bologna sulla viabilità minore al Salone dell'Amministrazione Pubblica. Un impegno notevole è stato svolto per la ricostruzione e inaugurazione del rifugio Duca degli Abruzzi, operata dalla Sezione di Bologna col contributo di vari enti, tra i quali, determinante, quello della Regione. La Delegazione ha prodotto – incaricando un commercialista specializzato – un studio sugli indirizzi di carattere fiscale e di bilancio per le sezioni; e ha destinato, per il 2002, contributi alle sezioni che aggiorneranno la loro gestione amministrativa e si connetteranno alla Rete e al Portale CAI; e anche contributi per i Corsi degli Accompagnatori di alpinismo giovanile. Una attenzione speciale è riservata al processo di revisione della legge regionale 12, che regola i contributi per rifugi, sentieri, corsi, soccorso alpino e speleologico.
La Delegazione ha in progetto un foglio informativo periodico per le sezioni, particolarmente dedicato ai rapporti con gli Enti interessati alla gestione del territorio montano.

Delegazione regionale Toscana
Presidente U. Giannini

Con 2 assemblee e 6 riunioni di Comitato, la Delegazione Toscana ha discusso in particolare le modifiche statutarie e del Regolamento generale, i rapporti con la Regione Toscana e la collaborazione con i Parchi ed ha seguito l'attività delle Commissioni regionali di Escursionismo e TAM.
E' stato coltivato un costante rapporto con l'Assessorato regionale all'ambiente e in maggio è stato firmato un "Protocollo d'intesa tra le Regione Toscana e le Associazioni Ambientalistiche per lo sviluppo durevole e un futuro sostenibile in Toscana": normative quadro che regoleranno i futuri rapporti con le Associazioni stesse per pianificare la politica del territorio (il CAI è direttamente interessato a numerosi progetti).
Altri contatti si sono avuti con l'Assessorato al turismo e finalmente, dopo numerose promesse, nuovi e più concreti rapporti stanno avviandosi, anche grazie all'interessamento di alcuni consiglieri.
Il Convegno cura direttamente i rapporti con il Parco delle Foreste Casentinesi: riguardo a quello delle Apuane, la Delegazione ha proseguito i contatti con il Presidente Grassi e con il Consiglio e il 5 ottobre è stato firmato un Protocollo d'intesa col quale le sezioni limitrofe si impegnano alla manutenzione ordinaria dei sentieri di competenza, ricevendo fra tutte un rimborso spese annuale e forfettario. Si tratta di un primo accordo senza dubbio da migliorare e da estendere anche alla manutenzione straordinaria ed al ripristino dei sentieri danneggiati da cave e alluvioni.
Nel corso del 2001 sono continuate le visite e i rapporti della Delegazione con le sezioni, soprattutto per stimolare la collaborazione tra le sezioni e le rispettive Province, come per esempio è stato fatto a Lucca. In un'epoca in cui il decentramento è ormai una realtà anche noi dobbiamo adeguarci: l'augurio è che la struttura del CAI si conformi a questa necessità dotando le Delegazioni dei mezzi per fronteggiare i nuovi impegni.

Commissione interregionale scuole di alpinismo
Presidente L. Calderone

La Commissione, ultimo anno del mandato, ha continuato ad operare per mantenere ad un buon livello i rapporti con tutti i componenti le Scuole di alpinismo. Attenendosi all'indirizzo del precedente Congresso degli Istruttori di alpinismo, ha operato, assieme alla Commissione interregionale scuole di sci alpinismo TER, per preparare il Congresso degli Istruttori di alpinismo e sci alpinismo TER svoltosi a Bologna l'11 novembre 2001, che ha deciso all'unanimità sia la costituzione di una sola Commissione, sia la nomina dei relativi componenti.
Un notevole impegno è stato profuso, inoltre, dalla Commissione per la difesa e la tutela degli Istruttori di alpinismo a seguito delle dichiarazioni diffamatorie rilasciate alla stampa nazionale da una guida alpina in occasione di un incidente che ha visto coinvolta la Scuola di alpinismo del CAI di Modena.
A fine anno le Scuole di alpinismo TER in attività sono 14: sette per regione. Hanno chiesto il nulla osta per 5 corsi di formazione ed aggiornamento dei propri Istruttori e per 29 corsi di varia tipologia.
La Scuola interregionale di alpinismo TER, diretta dall'INA Alberto Rampini, ha effettuato i Corsi di aggiornamento per Aiuto Istruttori e di aggiornamento obbligatorio per Istruttori di alpinismo, svolti il 13 e 14 gennaio 2001 a Lago Santo Modenese. E' in fase di ultimazione il 16° Corso di formazione degli Istruttori di alpinismo, iniziato nella seconda metà del 2001.

Comitato scientifico interregionale
Presidente A. Berzi

E' proseguita la ricerca storico-scientifica sugli Osservatori meteorologici istituiti dal CAI nell' Appennino Tosco Emiliano" ad opera del dr. M. Bastogi; si è deciso di pubblicare la "Guida agli Orti Botanici, Arboreti ecc. dell' Appennino Tosco-Emiliano" tramite Internet, e nel frattempo si sta ultimando l' aggiornamento, anche sotto il profilo logistico, delle entità citate (dr. G. Malaguzzi, prof. A. Guerreschi e dr. W. Bencivelli); si è consolidata la collaborazione del Presidente per l'allestimento del Museo dello Sci e dell' Ambiente montano all' Abetone e del Centro di Studi sulla Montagna Pistoiese "M. Braccesi" a Cutigliano, che sorgeranno con la collaborazione anche dell'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna (INRM). Berzi ha allo studio un progetto per un Museo da allestire in una Cava dismessa delle Apuane, che potrebbe venire collegato con un sentiero naturalistico attrezzato da progettare col prof. A. Nerli (sez. di Pisa) e con la Commissione escursionismo Toscana. Il Presidente, su incarico del Comitato scientifico centrale, ha collaborato all'organizzazione del "Corso di aggiornamento per Operatori naturalistici", (Abruzzo - 6-9 settembre), a riunioni organizzate dalla Biblioteca Nazionale sulla catalogazione e gestione del patrimonio librario ed archivistico delle sezioni e ad altre iniziative (tra le quali

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI CENTRO-MERIDIONALI E INSULARI

Presidente G. Mazzarano

"Università della Montagna", Comitato scientifico centrale, celebrazioni Desio).

Commissione interregionale alpinismo giovanile
Presidente A. Scorsoglio

La Commissione ha organizzato incontri intersezionali l'1 e 2 settembre alle Foreste Casentinesi e il 12-13 gennaio 2002 nell'Appennino parmense, con la presenza di amici del CFG. Ha promosso per gli Accompagnatori – e sempre con elevata partecipazione - il 20-22 aprile un Corso di aggiornamento nel Gruppo Carega, il 26-27 maggio una gita-incontro al Gran Sasso e il 26-28 ottobre a M. Baone (Arco) uno stage per gli aspiranti allievi del prossimo corso di AAG. Più numerose riunioni e incontri di lavoro. Il notiziario "ITER AG" ormai raggiunge tutti gli operatori di alpinismo giovanile del Convegno e costituisce un efficace strumento di informazione e dibattito. Nel corso dell'anno sono stati organizzati 19 Corsi di alpinismo giovanile (17 in Emilia Romagna e 2 in Toscana), dei quali 5 dedicati alle fasce di età più giovani, 14 i ragazzi dai 10 ai 18 anni, 3 monotematici (sci di fondo, naturalistico, movimento verticale). In totale ci sono stati 350 partecipanti.

Commissione interregionale rifugi e opere alpine
Presidente R. Ferrari

Particolare attenzione è stata data alla divulgazione delle normative statali e regionali sulle norme igienico-sanitarie, sicurezza e prevenzione incendi. Sono stati curati i rapporti con le sezioni e sono state svolte visite ispettive ai rifugi Duca degli Abruzzi e Franco Cavazza (Bologna), Garnerone (Carrara), Carrara (Carrara) e Città di Carpi (Carpi), con la compilazione delle schede sul lavoro svolto e sui problemi che restano aperti. Purtroppo i fondi assegnati dalla Sede centrale sono stati assai modesti e la Commissione li ha assegnati.

Commissione interregionale sci di fondo escursionistico
Presidente B. Montemurro

La Commissione ha dato impulso alla formazione organizzando corsi specifici per aspiranti ISFE (12 allievi) e per Istruttori sezionali ed agevolando la promozione dello sci di fondo escursionistico nelle sezioni. Hanno organizzato corsi Bologna (12 partecipanti), Parma (22 partecipanti) e Ravenna (12 partecipanti). Nell'ambito TER operano 26 Istruttori, di cui 12 sezionali e 14 ISFE. La Sezione di Sassuolo ha organizzato l'8° Raduno interregionale SFE-TER (50 partecipanti). L'attività è stata comunque ostacolata dalla scarsa copertura nevosa del territorio di competenza; un punto di debolezza da superare (tale è l'obiettivo della Commissione) è dato dal fatto che gli Istruttori sono concentrati in 9 sole sezioni su 44, in gran parte nella parte nord del territorio.

Commissione interregionale speleologica
Presidente M. Liverani

Sono proseguite le attività delle sezioni e i corsi sezionali di avviamento alla speleologia. E' continuato inoltre l'impegno delle sezioni per il completamento del Catasto delle Grotte. La Commissione tuttavia ha avuto un ruolo insufficiente e sarà compito dell'anno che inizia rilanciare il suo ruolo di promozione e coordinamento.

Commissione regionale escursionismo Emilia-Romagna
Presidente P. Leoni

Con il contributo degli AE sono stati organizzati 15 Corsi di escursionismo, otto di base e sette avanzati, per promuovere la frequentazione consapevole della montagna. Il 6 e 7 ottobre si è tenuto al Centro Parco del Gigante in Busana (RE) un aggiornamento culturale per gli AE con 120 partecipanti (82% degli abilitati).

Gruppo di lavoro su sentieri e cartografia dell'Emilia Romagna
Coordinatore A. Geri

Nell'ambito della Commissione escursionismo, è stato istituito il Gruppo sentieri e cartografia per la messa a punto di metodologie, valutazione delle convenzioni con enti e privati, coordinamento dei lavori previsti dalle convenzioni con la Regione, attività promozionale, divulgativa e didattica, realizzazione ed aggiornamento del catasto sentieri con mezzi cartacei od informatici, collaborazione con le Commissioni tecniche centrali e consulenza per la Delegazione in materia di sentieristica e cartografia. Sono stati realizzati due seminari integrativi per addetti alla sentieristica (rilevatori ed operatori): il 26 – 27 maggio su "opere di manutenzione straordinaria" (Parco Foreste Casentinesi) e il 15 settembre su "gestione informatizzata" di sentieristica e cartografia. Per la Commissione centrale di escursionismo è stata svolta un'indagine sulla "situazione dei sentieri CAI della Regione" ed una su "individuazione di zone, gruppi e sottogruppi montuosi dell'Emilia Romagna" ai fini del Catasto Nazionale. Nell'ambito della convenzione attiva con la Regione è stata consegnata una impegnativa "analisi della funzionalità della rete sentieristica" che esamina sentiero per sentiero la rete regionale (stato e funzionalità). E proposto il testo della Convenzione CAI-Regione sottoscritta dalla Delegazione (valida 2 anni). In collaborazione con la Provincia di Bologna è stato realizzato il Convegno "Viabilità minore: sentieri e piste ciclabili da risorsa turistica a mobilità alternativa" (20-21 settembre) che ha visto una qualificata partecipazione, anche da altri paesi europei.

Commissione regionale escursionismo Toscana
Presidente A. Nerli

La nuova Commissione ha affidato incarichi specifici ai suoi componenti per i rapporti con gli enti pubblici (in particolare Regione e Parchi), l'attuazione della legge regionale sulla sentieristica, il censimento dei sentieri, la segnaletica, la tenuta dell'albo AE e corsi regionali, il calendario delle escursioni, la cartografia. Ha organizzato una forte partecipazione al Corso di aggiornamento su geologia e ambiente (Parco del Gigante), al Convegno sulla sentieristica al Parco delle Foreste Casentinesi, alla Settimana nazionale sull'escursionismo col Parco Apuane, al Congresso degli AE di Viareggio ed altre manifesta-



zioni. Ha collaborato all'attuazione delle convenzioni per la manutenzione dei sentieri nei parchi delle Foreste Casentinesi e delle Apuane, si sono avviate trattative con le Province per i sentieri di loro pertinenza.

Commissione regionale TAM Toscana
Presidente E. Eredi

In estate si è concluso il Corso per Operatori naturalisti, iniziato nel 2000; buona la partecipazione e molto nutrito il programma che ha toccato i punti di eccellenza del patrimonio naturalistico regionale. La Commissione ha partecipato al dibattito nel CAI sull'Università della Montagna, è stata presente alla VI Conferenza regionale sull'ambiente a Firenze. Interessata dalla Sezione di Prato per il ripristino e la salvaguardia ambientale del sito ipogeo Forra Lucia, ha promosso la ricerca di collaborazioni e contributi.

Commissione regionale TAM Emilia Romagna
Presidente S. Santarelli

E' stato pubblicato in mille copie "Camminando nel 2001" che ha proposto escursioni di valenza naturalistica e ambientalista nella regione organizzate dalle singole sezioni; e una serie di notizie di natura propositiva (tra cui la riproposta del sempre attuale "Bidecalogo"). Sono stati avviati la ricerca di corrispondenti sezionali sulle problematiche ambientali e un albo degli esperti da mettere in campo in materie utili alla tutela ambientale. E' stato redatto un programma di studi e ricerche che – fra l'altro - intende affiancare il progetto "Terre Alte".

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI CENTRO MERIDIONALI E INSULARI

Convegno

L'attività del Convegno delle sezioni CMI è consistita essenzialmente nella tradizionale attività istituzionale delle sue sezioni, alcune delle quali si sono distinte per la grande operatività nel promuovere dibattiti in convegni e manifestazioni diverse, oltre che sui grandi temi dell'ambiente montano e sua tutela, programmando le iniziative per il 2002, Anno Internazionale delle Montagne.
E' stato registrato un continuo interesse nel promuovere un diverso raccordo stabile fra sezioni, Delegazioni e OTP con il Comitato di coordinamento, in attesa della avviata revisione dello Statuto e Regolamento generale, da completare con le riforme di 2° livello che riconosca la trasformazione del Sodalizio fin qui avvenuta, seguendone da vicino l'evoluzione, conservando i grandi valori associativi.
I momenti d'incontro conclusivi, rappresentati dalle due Assemblee di primavera e d'autunno hanno caratterizzato le due riunioni con la vivacità di sempre degli interventi, sui tanti temi che da sempre incombono sul Convegno CMI.
Ad Avellino, alla presenza del Presidente generale, rappresentate soltanto 31 Sezioni su 86, si è riproposta la necessità di reimpostare diversamente il Convegno CMI, realizzando aggregazioni territoriali omogenee per dare concretezza e sviluppo alle grandi potenzialità inespresse del Convegno CMI.
Di grande rilievo l'impegno del Presidente generale per trovare una soluzione per un Comitato di presidenza numericamente più ampio che rappresenti tutti i Convegni.
A Spoleto il dibattito sul tema "Il CAI fra volontariato e professionalità", quello del "2002 Anno Internazionale delle Montagne" e il punto sulle modifiche statutarie ha coinvolto gran parte dei delegati con interventi mirati, espressione costruttiva di un dialogo finalmente inteso come confronto delle idee.

Comitato di coordinamento.

Nelle quattro riunioni, una a carattere informale per carenza di numero legale, sono stati trattati argomenti di grande interesse: dalle proposte per le riforme statutarie ai rapporti con le Delegazioni, le sezioni e gli OTP; dal sostegno alle iniziative delle sezioni su temi di valenza extra sezionale, alle problematiche di alcune sezioni sul decremento del numero dei soci, su come poter migliorare i rapporti fra le Delegazioni proponendo una diversa aggregazione.
L'analisi di molte situazioni particolari, in Delegazioni, sezioni e OTP, ha riproposto un quadro emblematico della complessità associativa e operativa del nostro Convegno ed ha fatto emergere l'esigenza di eliminare progressivamente tutte le difficoltà con la disponibilità e la volontà di operare nel crisma dei valori associativi del Sodalizio.

Delegazione regionale Marche
Presidente A. Alesi

Le tredici sezioni (che dal 2002 saranno 14 grazie alla nascita della Sezione di Potenza Picena) hanno lavorato alacremente sia attraverso le Scuole intersezionali di alpinismo e scialpinismo, che con le Commissioni sezionali di escursionismo, cui spetta un maggior carico di lavoro vista la domanda crescente di uscite in montagna.
La Commissione regionale di escursionismo ha concluso e consegnato all'Ente Parco Nazionale dei Sibillini il proprio lavoro di censimento e rilevazione dei sentieri del parco a cui lavorava da oltre due anni.
La Delegazione Marche ha portato avanti dal canto suo con coerenza i propri obiettivi di unificazione e rafforzamento della "regionalità" promuovendo la formazione della Commissione regionale scuole di alpinismo e scialpinismo; è stato chiamato a presiederla l'INA Fabio Sacchini.
Il Convegno delle sezioni della Regione ha avuto quest'anno come tema la celebrazione dell'anno 2002 come Anno Internazionale delle Montagne, e ha deciso l'organizzazione di due convegni su problematiche ambientali: lo sfruttamento dell'acqua come risorsa, e le strade d'alta quota. Inoltre ciascuna sezione si è impegnata ad inserire nel proprio programma un'uscita in montagna rivolta ai disabili nell'ambito dell'iniziativa denominata "Montagna per tutti", iniziativa che continuerà negli anni successivi.
Inoltre si è deciso di produrre, ad uso delle sezioni della Regione, un "Manuale di

RELAZIONE DEL CONVEGNO E DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLE SEZIONI CENTRO-MERIDIONALI E INSULARI

Presidente G. Mazzarano

Applicazione delle Tavole di Courmayeur", così da poter avere un riferimento comune sul comportamento che le sezioni dovrebbero tenere nell'offrire il "prodotto montagna" all'utenza, sia soci che non.
Infine ecco la coerenza di una Delegazione regionale, che è convinta che la nostra Associazione non può rimanere a guardare mentre il potere politico decide sulle nostre teste i destini delle "Terre" che ci sono care: la formazione, in seno alla Regione Marche, del primo gruppo Amici della Montagna.
I Consiglieri regionali, che provengono da tutti i gruppi politici, hanno sottoscritto, all'adesione, una "Carta d'Intenti" che li impegna moralmente, tra l'altro, a perseguire obiettivi di tutela dei territori montani.
Spetta ora alla Delegazione utilizzare al meglio tale irripetibile sinergia canalizzandola verso obiettivi importanti per il territorio montuoso regionale.
Hanno aderito al Gruppo 19 consiglieri, che sono diventati 25 alla presentazione pubblica, la maggioranza dell'intero consiglio (40 consiglieri).

Delegazione regionale Abruzzo
Presidente E. Di Marzio

Il CAI e coloro che operano per esso hanno rappresentato un punto di riferimento per tutti gli amanti della montagna, attraverso la realizzazione di una miriade di attività quotidiane in luoghi sempre diversi in Abruzzo.
Di questo bisogna ringraziare tutti coloro che hanno dato il proprio disinteressato contributo tecnico nelle sezioni, nelle Scuole di alpinismo e sci alpinismo, nelle Commissioni (escursionismo, alpinismo giovanile, speleologia, TAM), nel Soccorso alpino e speleologico, o in maniera professionale come Guida alpina o Accompagnatore di media montagna.
La Delegazione ha rivolto la propria attenzione ad armonizzare sempre più i rapporti tra le diverse anime del nostro Sodalizio e tra queste e le Istituzioni, al fine di favorire, attraverso il nostro contributo, sia la nascita di iniziative legislative sia la corretta organizzazione di momenti formativi organizzati da altri Enti.
Particolarmente importante è stata la trasformazione di Corsi di aggiornamento per laureati in medicina, in infermieria e in scienze del movimento in un Corso di perfezionamento, con riconoscimento di crediti formativi da parte del Ministero della Salute.
Con particolare interesse è stato accolto l'inserimento, da parte della Regione Abruzzo, del CAI nell'ambito della Consulta Regionale per la Montagna e nel Gruppo di lavoro per l'elaborazione del progetto legato al 2002 Anno Internazionale delle Montagne.
L'anno trascorso ha permesso anche di dare sostanza ai Protocolli di collaborazione esistenti tra il CAI e gli Enti Parco Abruzzesi: con il Parco Gran Sasso e Monti della Laga, attraverso la collaborazione su iniziative che hanno visto la sistemazione di vie ferrate, la realizzazione di carte escursionistiche, la gestione di aree faunistiche, la realizzazione di corsi per rilevatori di "Terre Alte", la sistemazione di bivacchi, ecc.; con il Parco Nazionale della Maiella attraverso la elaborazione di un progetto contenente la realizzazione di una carta escursionistica e la sistemazione di bivacchi.
Particolarmente seguita è stata la elaborazione del progetto "Sentieri, Rifugi e Aree Protette" che, una volta sviluppato, caratterizzerà l'attività della Delegazione Abruzzo e quindi delle sezioni che la compongono, a partire dal 2002.
L'attività proposta e realizzata dalle singole realtà del CAI Abruzzo non si è limitata al solo ambito regionale o nazionale ma, come è ormai tradizione, ha toccato altri luoghi con la realizzazione di diverse spedizioni extraeuropee.
Numerosi sono stati i momenti d'incontro tra le diverse anime del CAI per realizzare oltre che una famiglia unica (CAI-CNSAS-AGAI) e una "voce" comune, cosa già esistente che ha portato ad un notevole miglioramento dell'immagine del nostro Sodalizio, anche una "casa" comune regionale collegata con centri di riferimento e di informazione nelle località pedemontane. Questo spirito unitario ha portato, per la prima volta, alla realizzazione di un Convegno tenutosi a Passo Lanciano di tutti gli Istruttori di alpinismo e sci alpinismo del CMI.

Delegazione regionale Molise
Presidente F. Neri

La Delegazione nel corso del 2001 ha svolto una puntuale opera di coordinamento e di assistenza per l'organizzazione di attività di rilievo nazionale sia con alcuni OTC che con le Sezioni di Campobasso ed Isernia.
Nel mese di maggio, nel versante molisano del Parco Nazionale d'Abruzzo ed in collaborazione con il Gruppo Terre Alte centrale, è stato organizzato il Convegno: "Il sentiero dell'Eremo di San Michele: la montagna, l'uomo, il sacro" in occasione del ripristino, da parte della Sezione di Isernia, di un sentiero di enorme rilevanza storica.
In settembre la Commissione centrale per l'escursionismo ha organizzato il Trenotrekking Terni-Isernia la cui tappa conclusiva, svoltasi lungo il tratturo da San Pietro Avellana a Carovilli, è stata l'occasione per organizzare un Convegno sul ruolo delle ferrovie nella prospettiva del Progetto Ape.
Nell'ambito di questo, con l'assistenza dell'Osservatorio tecnico per l'ambiente del CAI, è stato anche redatto un articolato progetto per lo sviluppo sostenibile dell'Alto Molise.
Sempre in settembre, con il Gruppo Terre Alte centrale, è stato organizzato a Capracotta il Convegno sulle Terre Alte del Mediterraneo.
Il locale Gruppo Terre Alte ha proseguito l'opera di censimento dei tholoi in Alto Molise ed ha completato il censimento e l'individuazione dei segni della religiosità in provincia di Isernia, nell'ottica della pubblicazione di una guida agli itinerari della fede popolare.
In ottobre, presso Frosolone e la Riserva MAB dell'UNESCO di Montedimezzo, in collaborazione con l'OTC TAM è stato organizzato il Convegno: "Protezione, Gestione, Sviluppo: le proposte del CAI per l'Appennino" ed il Corso regionale per Operatore TAM. Quest'ultimo ci ha consentito di coinvolgere 20 giovani soci e l'Università del Molise.
Gli OTP TAM e AG e la Sezione



di Campobasso hanno intrapreso l'iniziativa: "Dipingiamo la Montagna" dopo aver coinvolto la Scuola elementare e media di San Massimo (CB) in una serie di lezioni tenute dagli Operatori del CAI.
La Delegazione, tramite la Sezione di Campobasso ed il CNSAS del Molise, è stata presente con uno stand alla manifestazione "Molisexpo", visitata da circa 18.000 persone; ha pubblicato materiale promozionale ed ha realizzato la versione dimostrativa di un CD ROM multimediale sulla montagna molisana. Ha inoltre sostenuto la pubblicazione del bollettino "Il Sentiero", pubblicato dalla Sezione di Isernia, e ha promosso una ricerca sulla toponomastica di San Massimo, in corso di pubblicazione.

Delegazione regionale Sardegna
Presidente S. Dedola

Il 13 marzo il Consiglio di Delegazione ha rinnovato il quadro dirigente nominando presidente della Delegazione Salvatore Dedola. Nella primavera si è tenuto il 1° Corso per Operatori della natura. Per l'intero anno è proseguita l'attività regionale nell'operazione Terre Alte (territorio di Gonnosfanadiga, estesa poi a gran parte dell'Iglesiente). Il 1° ottobre la Delegazione ha approvato la Convenzione tra la Delegazione stessa e l'Università di Cagliari per l'operazione Terre Alte e per i corsi di Operatore della natura. Ha inoltre approvato l'azione regionale per realizzare il Sentiero Italia ed il Catasto regionale dei sentieri. Ha infine deciso d'intraprendere i contatti formali per una Legge regionale sull'escursionismo. Durante l'anno si è infine conclusa l'attività di segnatura di 80 km di sentieri pedonali e di un congruo chilometraggio di piste per mountain-bike nella Comunità Montana Sarcidano e Barbagia di Seulo.

RELAZIONI AL CONTO CONSUNTIVO 2001
del Presidente generale e Direttore generale

In ottemperanza a quanto prescritto dal DPR 696/79, il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2001 è rappresentato nelle sue componenti finanziaria, amministrativa, patrimoniale ed economica dalla allegata documentazione intesa a fornire una completa informazione sulla gestione dei fondi, evidenziandone le finalità.

Il **rendiconto finanziario** comprende i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e per la spesa, ripartitamente per competenza e per residui, evidenziando lo scarto fra quanto preventivato con l'accertato e l'impegnato.

Lo schema della **situazione amministrativa** evidenzia la consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 2001 corrispondente alla somma delle disponibilità liquide nella situazione patrimoniale. Dalla consistenza di cassa sommando i residui attivi e detraendo quelli passivi, si ottiene l'avanzo di amministrazione.

La **situazione patrimoniale** evidenzia, oltre alla consistenza attiva e passiva all'inizio ed al termine dell'esercizio, anche le variazioni intervenute nelle singole poste patrimoniali attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione del bilancio.

Il **conto economico** presentato nella forma scalare, rileva le entrate e le uscite correnti, gli ammortamenti e le svalutazioni, i proventi e gli oneri straordinari e le rettifiche di valore.

RENDICONTO FINANZIARIO

Entrate

Nel 2001 le entrate associative hanno registrato un aumento, passando da £. 8.859.068.400= del 2000 a £. 8.892.136.100.= (variazione pari al 0,37%). Gli associati al 31 dicembre 2001 risultano essere pari a n. 307.464 rispetto a n. 307.139 associati al 31 dicembre 2000.
Per quanto concerne l'andamento dei soci si rilevano le seguenti variazioni: i soci ordinari (n. 198.128 nel 2000) sono n.197.429 con un decremento di 699 soci, i soci famigliari (n. 79.339 nel 2000) sono n. 79.972 con un incremento di 633 soci, i soci giovani (n. 27.857 nel 2000) sono n. 28.170 con un incremento di 313 soci, i soci vitalizi (n. 1.815 nel 2000) sono n.1.893 con un incremento di 78 soci.
Per quanto attiene ai trasferimenti correnti dallo Stato gli importi erogati a favore dell'Ente nell'anno 2001 assommano complessivamente a £.3.191.750.000 e sono così dettagliati:

Ministero delle Attività Produttive	£.	3.170.250.000
Ministero della Difesa	£.	21.500.000

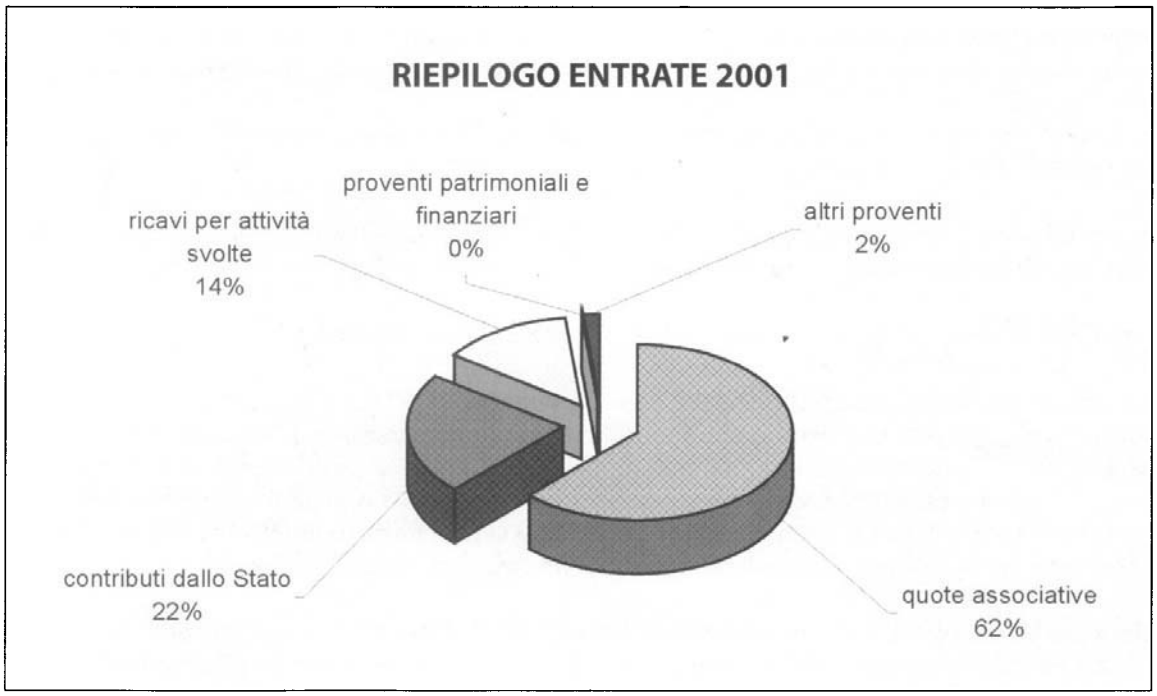
Rispetto al consuntivo dell'esercizio 2000 si registra un decremento di fondi destinati all'Ente da parte dello Stato pari complessivamente a £. 822.500.000, dovuto in parte alla riduzione del contributo finalizzato al CNSAS per £. 800.000.000 ed in parte alla riduzione del contributo del Ministero Difesa Esercito pari a £. 22.500.000.
Nel corso dell'esercizio è stato assegnato dalla Fondazione Cassa Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona un contributo pari a £. 100.000.000.= destinato alla realizzazione di opere al Centro Polifunzionale B. Crepaz al Pordoi.

Il raffronto preventivo/consuntivo 2001 limitato alle entrate correnti, presenta le seguenti variazioni:

ENTRATE (in migliaia di lire)	Preventivo 2001	Consuntivo 2001
- quote associative	£. 8.677.040	£. 8.892.136
- contributi dallo Stato	£. 3.175.000	£. 3.191.750
- ricavi per attività svolte	£. 1.830.500	£. 1.929.738
- proventi patrimoniali	£. 42.000	£. 31.559
- altri proventi	£. 121.900	£. 222.201
	£. 13.846.440	£. 14.267.384

Il raffronto fra il consuntivo 2000 e il 2001, limitatamente alle partite correnti, può essere così riassunto:

ENTRATE (in migliaia di lire)	Consuntivo 2000	%	Consuntivo 2001	%
- quote associative	£. 8.859.068	56,1	£. 8.892.136	62,3
- contributi dallo Stato/Regioni	£. 4.794.250	30,4	£. 3.191.750	22,4
- ricavi per attività svolte	£. 1.945.820	12,3	£. 1.929.739	13,5
- proventi patrimoniali e finanziari	£. 50.327	00,3	£. 31.559	00,2
- altri proventi	£. 133.604	00,8	£. 222.200	01,6
	£. 15.783.069		£. 14.267.384	



RELAZIONI AL CONTO CONSUNTIVO 2001

Uscite

Nel 2001 le spese correnti sono rimaste pressoché invariate rispetto all'esercizio precedente.

Le spese per gli organi dell'Ente registrano un decremento pari all' 8,21% rispetto al consuntivo 2000.

Per quanto riguarda gli oneri per il personale in servizio è da rilevare che si è avuta una riduzione della spesa rispetto a quanto stanziato in sede di previsione poichè le procedure di reclutamento, iniziate nella seconda metà dell'esercizio non sono ancora completate.
Inoltre, a seguito dell'avvio delle procedure di mobilità richieste da due dipendenti, l'organico si è ulteriormente ridotto a 11 unità.

Nel corso dell'esercizio è stata stipulata una nuova polizza assicurativa per la copertura degli infortuni per gli istruttori del Sodalizio, prevedendo un aumento dei massimali assicurati a partire dal secondo semestre 2001. I premi corrisposti alle Compagnie risultano incrementati complessivamente del 23,2%.

Le spese relative alle pubblicazioni periodiche si sono tenute in linea con l'esercizio precedente, grazie al mancato aumento delle tariffe di spedizione in abbonamento postale precauzionalmente considerate in sede di preventivo; la diminuzione della spesa rispetto al preventivo risulta quindi pari al 10% circa.

Le spese per i Progetti strategici, stanziate a partire dall'esercizio 2000 a seguito delle linee programmatiche deliberate dall'Assemblea del Delegati, hanno avuto un notevole incremento grazie ai progetti presentati e in via di completamento per l'Anno Internazionale delle Montagne 2002 e per l'Ufficio Stampa.
Vista la rilevante attività svolta dall'Osservatorio per l'Ambiente si è provveduto ad istituire un apposito stanziamento pari a £. 45.000.000.

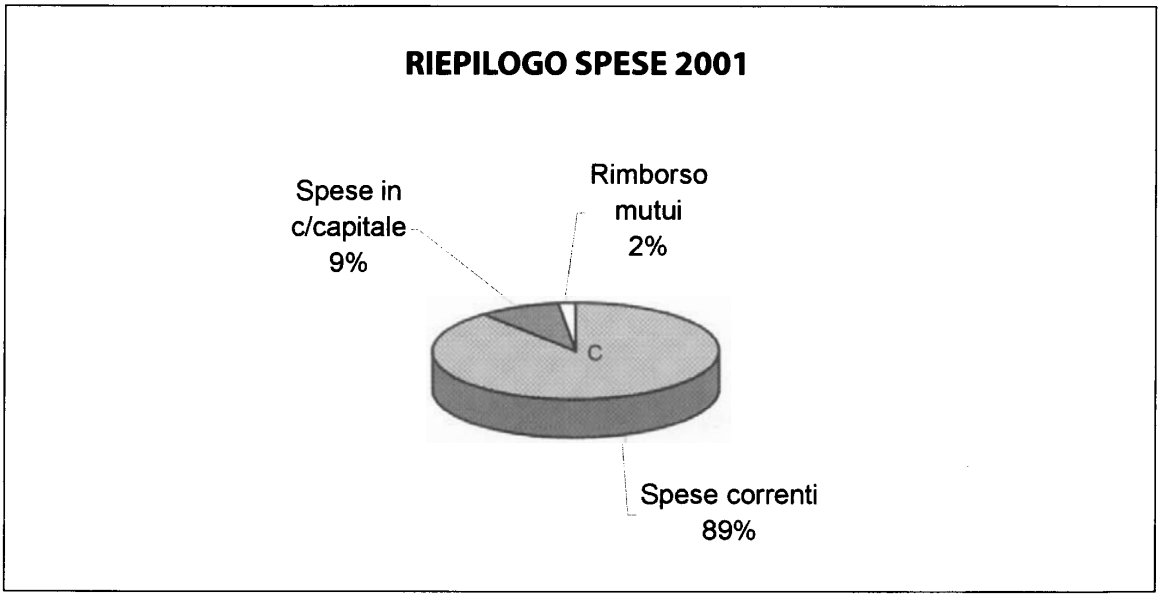
Il fondo di riserva è stato utilizzato in modo parziale (63,8%) principalmente per finanziare gli oneri previsti per l'indennità di anzianità del personale trasferito ad altri Enti.

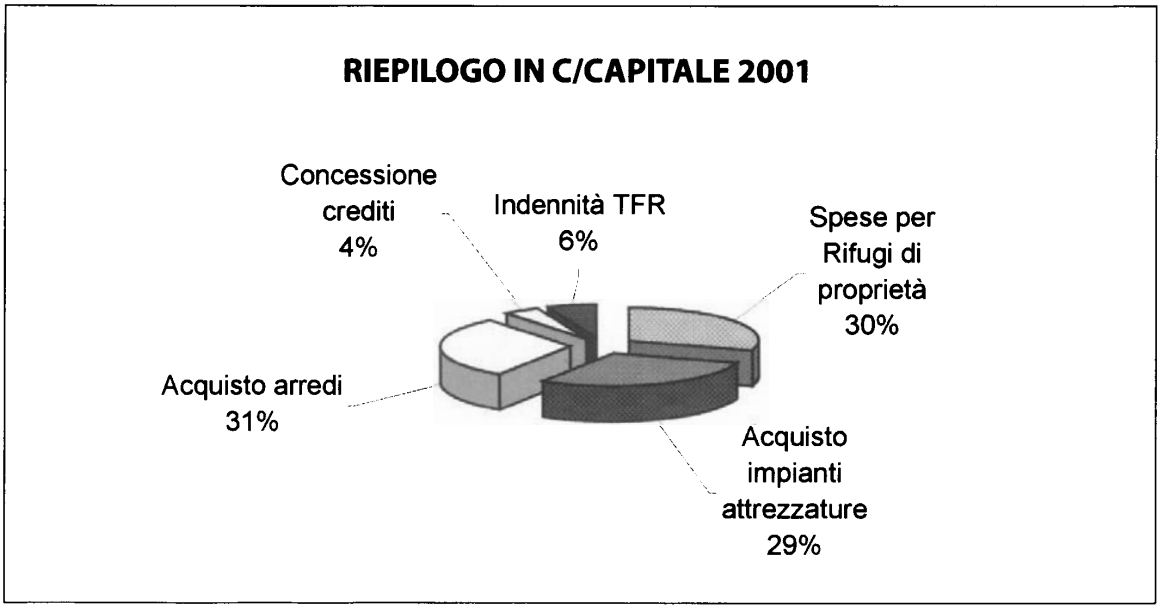
Per quanto concerne le spese in conto capitale si evidenzia quanto segue.

Si è avuto, rispetto all'esercizio 2000, un consistente aumento (+ £. 574.265.806) delle immobilizzazioni tecniche relativo all'acquisto degli arredi per gli uffici dell'organizzazione centrale, al rinnovamento della Sala consiliare con mobili ed attrezzature che consentono lo svolgimento di riunioni con il supporto di strumenti multimediali ed allo stanziamento necessario al proseguimento del nuovo Sistema Informativo di collegamento con le sezioni e per la realizzazione per portale Internet del CAI nonché delle spese relative al completamento dell'impiantistica della sede centrale.

Si rileva una diminuzione delle spese relative ai Rifugi di proprietà, visto il completamento delle opere al Centro Polifunzionale B. Crepaz al Pordoi; sono in via di realizzazione lavori di adeguamento alle norme sia per il Rifugio Q.Sella al Monviso che per la Capanna Regina Margherita.

Si propone una rappresentazione grafica delle spese, evidenziando in particolare le spese in conto capitale:



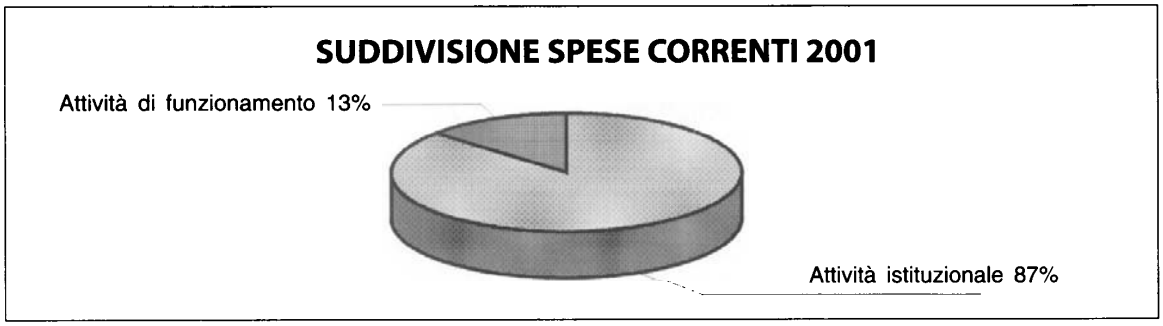


RELAZIONI AL CONTO CONSUNTIVO 2001

Il raffronto preventivo/consuntivo 2001 limitato alle uscite correnti, presenta le seguenti variazioni:

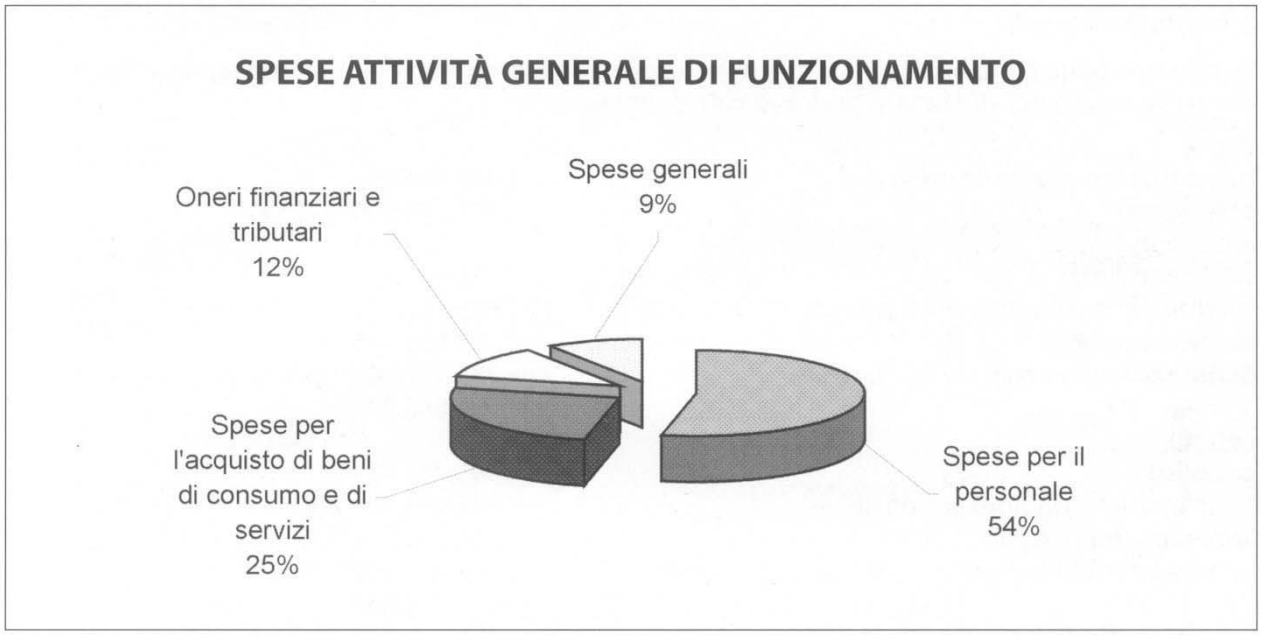
USCITE (in migliaia di lire)	Preventivo 2001	Consuntivo 2001
- oneri per il funzionamento dell'Associazione	£. 400.500	£. 363.780
- oneri personale dipendente	£. 1.043.392	£. 918.550
- acquisto beni e servizi	£. 9.191.800	£. 9.295.529
- trasferimenti passivi	£. 2.166.500	£. 2.179.275
- oneri finanziari e tributari	£. 205.147	£. 206.611
- altre spese	£. 139.756	£. 20.000
	£. 13.147.095	£. 12.983.745

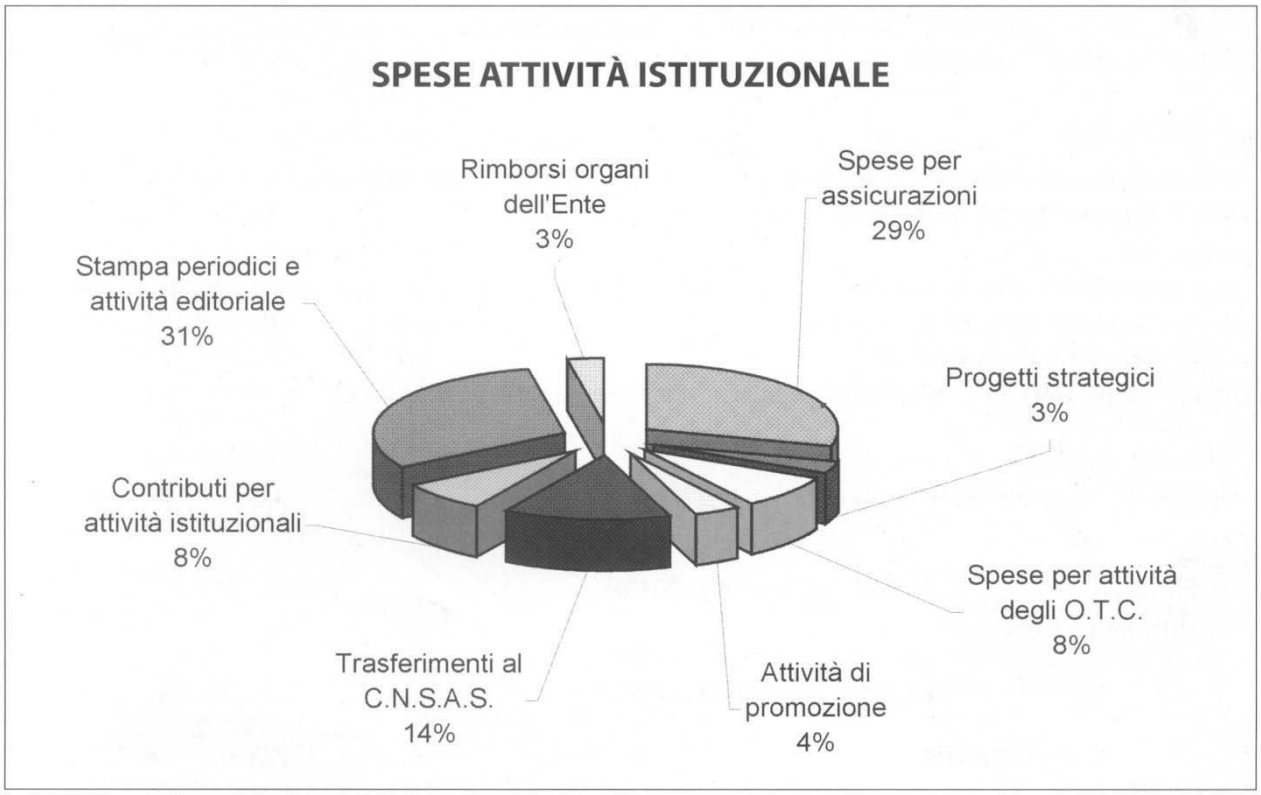
Si propone, con i seguenti grafici, una suddivisione delle spese tra attività generale di funzionamento e attività istituzionale.



Il raffronto tra il consuntivo 2000 e il 2001, limitatamente alle partite correnti:

USCITE (in migliaia di lire)	consuntivo 2000	%	consuntivo 2001	%
- oneri per il personale	£. 848.424	47,4	£. 918.550	52,9
- spese generali	£. 158.744	8,9	£. 158.886	9,1
- spese per beni consumo e servizi	£. 521.089	29,1	£. 453.695	26,1
- oneri finanziari e tributari	£. 260.300	14,6	£. 206.611	11,9
Totale attività generale di funzionamento	£. 1.788.557	13,8	£. 1.737.742	13,4
- rimborsi organi dell'ente	£. 396.311	3,6	£. 363.780	3,1
- stampa periodici e attività editoriale	£. 3.374.580	30,1	£. 3.470.941	30,8
- contributi per attività istituzionali	£. 786.475	7,0	£. 781.275	7,6
- spese per attività degli O.T.C.	£. 1.202.436	10,8	£. 955.138	8,4
- spese per assicurazioni	£. 2.663.540	23,8	£. 3.282.500	29,2
- attività di promozione	£. 215.830	1,9	£. 443.229	3,8
- progetti strategici	£. 157.118	1,4	£. 351.140	3,0
- trasferimenti al C.N.S.A.S.	£. 2.398.000	21,4	£. 1.598.000	14,1
Totale attività istituzionale	£. 11.194.290	86,2	£. 11.246.003	86,6
Totale spese correnti	£. 12.982.847		£. 12.983.744	


SPESE ATTIVITÀ GENERALE DI FUNZIONAMENTO
Spese generali 9%
Oneri finanziari e tributari 12%
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi 25%
Spese per il personale 54%


SPESE ATTIVITÀ ISTITUZIONALE
Rimborsi organi dell'Ente 3%
Spese per assicurazioni 29%
Stampa periodici e attività editoriale 31%
Progetti strategici 3%
Contributi per attività istituzionali 8%
Spese per attività degli O.T.C. 8%
Trasferimenti al C.N.S.A.S. 14%
Attività di promozione 4%

RELAZIONI AL CONTO CONSUNTIVO 2001

STAMPA PERIODICA

La dimostrazione contabile della succitata gestione, può essere complessivamente rappresentata nelle diverse componenti di costo e di ricavo come segue:

Uscite		
composizione-grafica-stampa	£.	1.476.585.883
collaboratori	£.	193.624.500
redazione e varie	£.	55.664.044
stampa indirizzi	£.	58.942.970
spedizione in abbonamento postale	£.	693.517.700
postalizzazione	£.	120.853.146
quota concessionaria	£.	384.457.141
	£.	2.983.645.384
Entrate		
pubblicità	£.	995.253.855
inserzioni informazioni sezionali	£.	48.942.300
abbonamenti diversi	£.	54.369.714
da Fondo Pubblicazioni (n. 199.322 x £. 10.000)	£.	1.993.220.000
	£.	3.091.785.869
risultanza attiva	£.	108.140.485

Si evidenzia un decremento del 4,1% della vendita di pubblicità sui periodici dell'Ente, da parte della Concessionaria di Pubblicità al suo terzo anno di attività.

ASSICURAZIONI

La dimostrazione contabile della suddetta voce può essere complessivamente rappresentata nelle diverse componenti di costo e di ricavo come segue:

Uscite		
- soccorso alpino soci (n. 307.464 x £. 3.550)	£.	1.091.497.200
- R.C. soci (n. 307.464 per £. 990)	£.	304.389.360
- infortuni volontari CNSAS Terra	£.	538.469.542
- infortuni volontari CNSAS Volo	£.	50.000.000
- R.C. Volo CNSAS	£.	1.619.418
- infortuni istruttori	£.	1.049.181.500
- spedizioni Extra Europee	£.	74.918.836
	£.	3.110.075.856
Entrate		
- da Fondo Assicurazioni (n. 307.464 soci x £. 9.700)	£.	2.982.400.800
- trasferimento dallo Stato	£.	300.000.000
- recupero premi polizza infortuni volontari C.N.S.A.S.	£.	27.088.960
- recupero premi da polizza spedizioni Extra Europee	£.	25.890.000
	£.	3.335.379.760
risultanza attiva	£.	225.303.904

Anche per il 2001 si registra una risultanza attiva relativa alla disaggregazione dei costi e dei ricavi riguardanti sia la stampa periodica che la gestione delle assicurazioni.
Per una valutazione complessiva e comparativa è stata elaborata la tabella riassuntiva riguardante il rendiconto finanziario degli ultimi tre anni :

ENTRATE (in milioni di lire)	*1999*	*2000*	*2001*
- entrate correnti	13.123	15.784	14.267
- entrate in conto capitale	118	133	77
- partite di giro	2.245	2.055	2.176
Totale entrate	15.486	17.972	16.520
SPESE (in milioni di lire)			
- spese correnti	11.359	12.982	12.984
- spese in conto capitale	1.062	1.869	1.344
- estinzioni mutui/anticipazioni	259	276	293
- partite di giro	2.245	2.055	2.176
Totale spese	14.925	17.182	16.797
avanzo/disavanzo finanziario	- 561	790	- 277
Totale a pareggio	15.486	17.972	16.520

Residui attivi e passivi

Nel corso dell'esercizio 2001 è stata effettuata un'azione di monitoraggio dei residui attivi e passivi che ha portato ad uno smaltimento dei residui attivi, relativi all'esercizio 2000 e precedenti, superiore del 3,4 % rispetto a quello dell'anno precedente; mentre per quanto concerne i residui passivi, dei medesimi esercizi, lo smaltimento è stato superiore del 13,6 % sempre rispetto all'anno precedente.

Il totale dei residui che si formano annualmente, per l'anno 2001, ha subito variazioni come può rilevarsi dai dati seguenti sia con riferimento all'importo che all'incidenza percentuale sulle entrate e spese:

	residui attivi	totale entrate	%
1999	3.984	15.486	25,72
2000	5.253	17.971	29,23
2001	5.024	16.520	30,41

A fronte di una riduzione dei residui attivi permane nella posta relativa agli anni precedenti l'importo di £.1.147.875.278 relativo al credito vantato nei confronti della ex Concessionaria di Pubblicità.

	residui passivi	totale uscite	%
1999	5.278	14.925	35,36
2000	8.246	17.183	47,99
2001	6.888	16.797	41,00

RELAZIONI AL CONTO CONSUNTIVO 2001

Si registra un notevole decremento dei residui passivi derivante da un maggiore controllo, tempestività nei pagamenti e snellimento delle procedure di liquidazione.

Per i residui passivi ancora da pagare le partite riguardano principalmente oneri assicurativi, opere immobiliari e immobilizzazioni tecniche.

Indicatori esercizio finanziario 2001

- Velocità di riscossione

$$\frac{\text{ENTRATE RISCOSSE}}{\text{ENTRATE PREVENTIVATE}} = \frac{16.634,5}{21.812,8} = 76,26\ \%$$

- Velocità di pagamento

$$\frac{\text{SPESE PAGATE}}{\text{SOMME IMPEGNATE}} = \frac{17.900,0}{25.969,9} = 68,92\ \%$$

Gli indici sopra esposti evidenziano una migliore capacità previsionale dell'Ente per quanto concerne la riscossione delle entrate ed una maggior velocità nel pagamento degli impegni assunti (+10,06% rispetto al 2000).

Vengono di seguito evidenziati i seguenti indici che rappresentano l'autonomia finanziaria dell'Ente:

- Autonomia contributiva: si è incrementata rispetto al 2000 passando dal 56,13% al 62,32% del 2001

$$\frac{\text{TIT.I (Entrate)}}{\text{TIT.I + TIT.II + TIT.III (Entrate)}} \times 100 = \frac{8.892.136.100}{14.267.383.769} \times 100 = 62,32\%$$

- Autonomia finanziaria: si è incrementata rispetto al 2000 passando dal 69,6% al 77,63% del 2001

$$\frac{\text{TIT.I + TIT.III (Entrate)}}{\text{TIT.I + TIT.II + TIT.III (Entrate)}} \times 100 = \frac{11.075.633.769}{14.267.383.769} \times 100 = 77,63\ \%$$

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa (allegato I) presenta un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2001 pari a £. 2.528.906.809, così determinato:

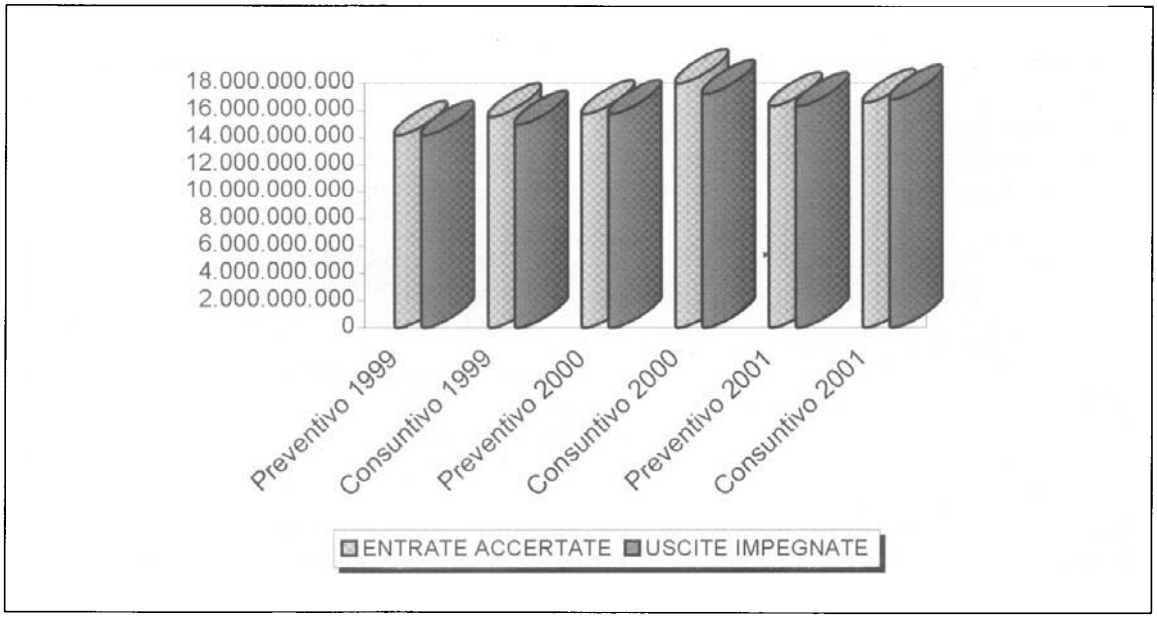
- Consistenza di cassa al 01.01.01	£.	5.657.313.058 +
- Riscossioni	£.	16.634.463.504 +
- Pagamenti	£.	17.900.034.229 –
- Consistenza di cassa al 31.12.01	£.	4.391.742.333 +
- Residui attivi	£.	5.024.751.240 +
- Residui passivi	£.	6.887.586.764 –
- Avanzo di amministrazione	£.	2.528.906.809 +

Anche per quest'anno in detto importo risulta incluso il credito vantato nei confronti di MCBD Marketing & Advertising srl, ex Concessionaria di pubblicità dell'Ente, ammontante complessivamente a £. 1.147.875.278. La causa attualmente in corso presso il Tribunale di Milano per il recupero di tale credito verrà discussa, per la precisazione delle conclusioni, il 25 settembre 2002.
Si ricorda che, poiché tale credito risulta di dubbia esigibilità, l'Ente nell'esercizio 1998 ha provveduto ad accantonare un fondo rischi di pari importo.

A seguito delle indicazioni fornite all'Assemblea dei Delegati di Torino del 12 maggio 2001 si è provveduto all'utilizzo di una parte dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2000, pari a £. 1.163.985.248, nel modo seguente:

- spese finalizzate alla realizzazione dell'Opera Filmica	£.	40.000.000
- finanziamento dei Progetti strategici	£.	280.000.000
- spese finalizzate all'Osservatorio per l'Ambiente	£.	17.000.000
- spese per opere da eseguire alla Capanna Regina Margherita	£.	116.985.248
- spese per l'acquisto di parte degli arredi al Rifugio Q. Sella	£.	50.000.000
- spese di completamento impiantistica sede centrale e nuovi software	£.	100.000.000
- spese per il completamento degli arredi della sede centrale	£.	60.000.000
- finanziamento delle spese per il nuovo sistema informativo	£.	200.000.000
- finanziamento delle spese per l'acquisto di arredi della nuova sede delle Biblioteca Nazionale presso il Monte dei Cappuccini	£.	300.000.000

Nel grafico di seguito illustrato viene evidenziata la formazione dell'avanzo di amministrazione negli anni 1999 e 2000, nonché dell'anno 2001.



RELAZIONI AL CONTO CONSUNTIVO 2001

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale (allegato H) evidenzia l'effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente nelle sue componenti attive e passive. Si ritiene utile specificare e dettagliare alcune voci così come segue:

• T.F.R.

consistenza al 31/12/00	£.	367.808.463 +
utilizzo del fondo per fine rapporto di n.2 dipendenti	£.	82.000.000 –
incremento per quota TFR 2001	£.	53.442.753 +
consistenza al 31/12/01	£.	339.251.216 +

• Patrimonio netto

avanzo economico esercizi precedenti consistenza al 31/12/00	£.	8.316.640.454
avanzo economico dell'esercizio	£.	967.632.672
consistenza al 31/12/01	£.	9.284.273.126

La situazione patrimoniale si chiude con la rilevazione dell'avanzo economico dell'esercizio pari a £. 967.632.672.=

Si elencano qui di seguito alcuni dei criteri di valutazione e dei principi contabili ai quali si è ritenuto di attenersi nella redazione del bilancio 2001 :

• le immobilizzazioni tecniche sono valutate al prezzo di acquisto; nel corso dell'esercizio si sono verificate le seguenti movimentazioni :

mobili e macchine ufficio - saldo al 01.01.01	£.	371.842.316
incrementi dell'esercizio per acquisizioni	£.	343.703.760
decrementi dell'esercizio per cessioni	£.	285.869.448
mobili e macchine ufficio - saldo al 31.12.01	£.	429.676.628
impianti ed attrezzature - saldo al 01.01.01	£.	1.085.523.518
incrementi dell'esercizio per acquisizioni	£.	190.417.118
impianti ed attrezzature	£.	1.275.940.636
autoveicolo - saldo al 01.01.01	£.	19.069.424
- saldo al 31.12.01	£.	19.069.424

per quanto riguarda, invece, la voce immobili :

• la posta "rifugi alpini" si è incrementata di £. 150.905.200.= a seguito lavori di ristrutturazione straordinaria dei Rifugi Sella e Margherita;

• il Centro scuole Pordoi, ha subito un incremento di £. 687.619.674.= a seguito lavori di ristrutturazione straordinaria eseguiti nel 2001;

• la voce Sede Legale non ha subito variazioni;

• per quanto concerne le voci "ristrutturazioni in corso" e "riorganizzazione uffici" trattasi di impegni di spesa assunti e non ancora perfezionatisi e per i quali non si è provveduto ad effettuare alcun ammortamento, mentre risultano rettificate dalle acquisizioni effettuate nell'esercizio;



- le singole quote di ammortamento sono state calcolate con le aliquote in vigore ai fini fiscali che sono state ritenute congrue per un sistematico piano di ammortamento in relazione con la residua possibilità di utilizzo delle diverse immobilizzazioni; tali aliquote sono le seguenti:

mobili e macchine ufficio	12 %
macchine ed attrezzature	20 %
immobili	3 %
autoveicoli	25 %

per i beni acquisiti nel corso dell'anno le aliquote utilizzate sono state ridotte al 50% così come prescritto dalla normativa fiscale;

- non si sono effettuate rivalutazioni di tipo economico;
- i crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo, ed ammontano al 31.12.01 a £. 5.024.751.240 e sono così costituiti:

crediti verso Stato/Regioni	£.	556.020.000
crediti verso soci,sezioni e terzi	£.	1.597.351.506
crediti per partite di giro	£.	606.882.546
crediti diversi anni precedenti	£.	2.080.926.222
credito deposito cauzionale	£.	45.120.000
crediti per prestiti al personale	£.	77.679.725
crediti finanziari diversi	£.	60.771.241

Si è provveduto a norma dell'art. 39 del DPR 696/79 all'eliminazione di crediti per £. 114.122.812.= per importi non più esigibili.

- i debiti sono iscritti al valore nominale ed ammontano al 31.12.01 a £. 6.887.586.764 e sono così costituiti :

debiti verso fornitori e diversi	£.	4.767.396.546
debiti per partite di giro	£.	856.662.261
debiti diversi anni precedenti	£.	1.254.408.957
debito IVA dicembre 2001	£.	9.119.000

Nella voce "debiti verso fornitori e diversi" sono inclusi i debiti nei confronti delle Compagnie di assicurazioni pari a £. 901.112.997, quelli relativi alla sistemazione dei Rifugi di proprietà dell'Ente che assommano a £. 301.985.248 e quelli relativi alle acquisizioni di immobilizzazioni materiali pari a £. 710.635.792.
Si è provveduto a norma dell'art. 39 del DPR 696/79 all'eliminazione di debiti per £. 255.325.071.= per importi non più dovuti.

- le rimanenze sono indicate al costo medio ponderato;
- le giacenze del magazzino libri sono valutate in misura ridotta rispetto al costo e tuttavia non al di sotto dei limiti previsti dalla R.M. 9/995 dell'11/08/1977 - Direzione Generale Imposte Dirette - a seconda della loro appartenenza ad uno dei raggruppamenti definiti dalla stessa Risoluzione Ministeriale;
- il Fondo svalutazione crediti è stato incrementato nel rispetto dell'art.71 D.P.R. 917/86; la quota accantonata nell'esercizio è pari a £. 16.215.881.=;

RELAZIONI AL CONTO CONSUNTIVO 2001

- il Fondo rischi costituito nell'anno 1998 per i motivi sopra esposti riguarda esclusivamente il credito vantato nei confronti dell'ex Concessionario M.C.B.D., per il quale è tuttora pendente la causa presso il Tribunale di Milano;
- il TFR è calcolato in base all'anzianità maturata dai dipendenti a fine esercizio, in conformità a quanto disposto dall'art.2120 del Codice Civile ed al contratto di lavoro vigente;
- il Fondo manutenzione rifugi è stato azzerato trattandosi di posta contabile di vecchia costituzione (antecedente il 1990) e per il quale non sussiste alcuna valida ragione economica di permanenza nel bilancio dell'Ente
- i dipendenti in servizio al 31/12/2001 sono 12, dei quali 1 part-time;
- i residui attivi sono rappresentati dalle somme accertate e non riscosse alla data del 31/12/2001
- i residui passivi sono rappresentati dalle somme impegnate e non pagate alla data del 31/12/2001

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza.

Indicatori patrimoniali

- Quoziente di disponibilità :

$$\frac{\text{ATTIVITA' CORRENTI}}{\text{PASSIVITA' CORRENTI}} = \frac{4.391{,}7 + 4.901{,}9 + 438{,}1 - 1.724{,}6}{7.226{,}7} = \frac{8.007{,}1}{7.226{,}7} = 1{,}11\ \%$$

- Quoziente di liquidità secca :

$$\frac{\text{ATTIVITA' CORRENTI - SCORTE}}{\text{PASSIVITA' CORRENTI}} = \frac{8.007{,}1 - 438{,}1}{7.226{,}7} = \frac{7.569}{7.226{,}7} = 1{,}05\ \%$$

Il rapporto corrente di liquidità, che indica il grado di copertura dei debiti a breve mediante le attività, risulta superiore all'unità, così come il rapporto di liquidità secca, che indica il grado di copertura immediata dei debiti. Entrambi, quindi sono da considerare positivamente.

Dal prospetto sotto riportato risulta che le attività dell'Ente sono costituite principalmente da immobilizzazioni e residui attivi.

$$\frac{\text{Disponibilità liquide}}{\text{Totale attività}} = \frac{4.391.742.333}{22.945.474.416} = 19{,}2\ \%$$

$$\frac{\text{Residui attivi}}{\text{Totale attività}} = \frac{4.901.951.515}{22.945.474.416} = 21{,}3\ \%$$

$$\frac{\text{Crediti finanziari}}{\text{Totale attività}} = \frac{122.799.725}{22.945.474.416} = 0{,}5\ \%$$

$$\frac{\text{Investimenti mobiliari ed immobiliari}}{\text{Totale attività}} = \frac{13.090.812.108}{22.945.474.416} = 57\ \%$$

$$\frac{\text{Rimanenze}}{\text{Totale attività}} = \frac{438.168.735}{22.945.474.416} = 2\ \%$$

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta un avanzo di £. 967.632.672.=
Tale avanzo scaturisce dal dettaglio di cui all'allegato H, redatto in forma scalare, riguardante le entrate correnti, le spese correnti, gli ammortamenti e le svalutazioni, i proventi e gli oneri straordinari e le rettifiche di valore.

Sinteticamente si possono così riassumere :

- entrate correnti	£.	14.267.383.769 +
- spese correnti	£.	12.983.744.425 –
Avanzo finanziario	£.	1.283.639.344 +
- ammortamenti e svalutazioni	£.	416.630.822 –
- proventi straordinari	£.	292.455.117 +
- oneri straordinari	£.	216.793.879 –
- rettifiche di valore	£.	24.962.912 +
Avanzo economico	£.	967.632.672 +

Il risultato del conto economico, pari a £. 967.632.672, evidenzia l'incremento patrimoniale che l'Ente ha subito per effetto del risultato derivante dalla gestione finanziaria e dalle variazioni che hanno registrato i componenti del patrimonio per motivi indipendenti dalla medesima gestione.

L'Ente ha adottato l'Euro quale moneta di conto a decorrere dal 1° gennaio 2002.

Il Consiglio centrale preso atto che l'avanzo di amministrazione ammonta a € 1.306.071,37 di cui € 478.617,93 già utilizzati nel preventivo 2002 e € 592.828,10 relativi a residui attivi di dubbia esigibilità (MCBD) decide a voti unanimi di proporre la destinazione dell'importo residuo di € 234.625,34 nel modo seguente:
€ 60.125,46 per i Progetti per il 2002 Anno Internazionale delle Montagne.
€ 174.199,88 per la realizzazione di tutti i progetti strategici individuati dal Consiglio centrale, in particolare prevedendo il concorso alla diffusione dell'informatizzazione delle sezioni con riferimento al programma gestionale contabile, il potenziamento dell'Osservatorio Tecnico per l'Ambiente, il completamento degli arredi della Sede centrale.

Il Presidente generale
Gabriele Bianchi

Il Direttore generale
dott.ssa Paola Peila

RELAZIONI DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO 2001

Il Presidente generale presenta per l'approvazione il conto consuntivo dell'anno 2001, costituito dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale al 31.12.2001, dal conto economico, dalla situazione amministrativa, dalla situazione del personale dell'organizzazione centrale, nonché dallo schema del riaccertamento dei residui attivi e passivi inerenti il bilancio di previsione 2002.
Il Collegio dei Revisori ha esaminato i documenti e i libri contabili dell'Ente, riscontrando la corrispondenza delle poste con il bilancio ora sottoposto all'approvazione e attesta che lo stesso è stato redatto nel rispetto dei principi contabili.
Nel corso dell'anno 2001 il Collegio si è riunito 11 volte, procedendo alle varie verifiche di competenza nel campo amministrativo e contabile.
I membri del Collegio sono stati sempre invitati alle riunioni del Consiglio Centrale e vi hanno partecipato in relazione ai loro compiti d'istituto. Inoltre, a seguito dell'approvazione del nuovo Statuto dell'Ente (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n°183 dell'8 agosto 2001) i Revisori hanno partecipato alle riunioni del Comitato di presidenza, che spesso ha trattato e deliberato su argomenti di carattere amministrativo.
Il conto consuntivo 2001 del Club Alpino Italiano, che viene sottoposto all'approvazione, presenta le seguenti risultanze:

CONTO FINANZIARIO - Gestione di competenza:

Entrate accertate		
Titolo 1° Entrate associative	£.	8.892.136.100
Titolo 2° Entrate da trasferimenti correnti	£.	3.191.750.000
Titolo 3° Altre entrate	£.	2.183.497.669
Titolo 4° Entrate alienazione beni/riscossione crediti	£.	76.728.103
Titolo 7° Partite di giro	£.	2.176.047.726
Totale entrate	£.	16.520.159.598
Spese impegnate		
Titolo 1° Spese correnti	£.	12.983.744.425
Titolo 2° Spese in conto capitale	£.	1.343.455.248
Titolo 3° Estinzione mutui e anticipazioni	£.	293.445.300
Titolo 4° Partite di giro	£.	2.176.047.726
Totale spese	£.	16.796.692.699
Il conto finanziario si chiude pertanto con il disavanzo di	£.	276.533.101

GESTIONE DEI RESIDUI

Residui attivi		
I residui attivi ad inizio esercizio (1.1.2001) ammontavano a	£.	5.253.177.958
Nel corso dell'esercizio sono stati riscossi residui per	£.	2.451.246.378
Sono stati eliminati residui per	£.	114.122.812
Restano pertanto da riscuotere	£.	2.687.808.768
(di cui L. 1.147.875.278 riguardano il credito in sofferenza verso la ex concessionaria per la pubblicità, per il cui recupero l'azione giudiziale già promossa è tuttora in corso.)		
I residui formatisi nel 2001 ammontano a	£.	2.336.942.472
per cui complessivamente il saldo alla fine dell'esercizio ammonta a	£.	5.024.751.240



Residui passivi

I residui passivi ad inizio esercizio (1.1.2001) ammontavano a	£.	8.246.253.365
Nel corso dell'esercizio sono stati pagati residui per	£.	5.879.857.076
Sono stati eliminati residui per	£.	255.325.071
restano pertanto da pagare	£.	2.111.071.218
I residui formatisi nel 2001 ammontano a	£.	4.776.515.546
Per cui complessivamente il saldo a fine esercizio ammonta a	£.	6.887.586.764

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta nelle voci di parte corrente (A e B):		
Entrate per	£.	14.267.383.769 +
Spese per	£.	12.983.744.425 –
con una differenza attiva di	£.	1.283.639.344 +
Nelle voci C e D il conto stesso presenta componenti		
negative per ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti per	£.	416.630.822 –
oneri straordinari per	£.	216.793.879 –
e componenti positive per proventi straordinari per	£.	292.455.117 +
Tenuto conto, infine, delle rettifiche di valore, riportate alla voce "E" e dovute a quote di crediti pluriennali, entrate di pertinenza di esercizi successivi e alla somma algebrica delle rimanenze finali ed iniziali di magazzino per complessive	£.	24.962.912 +
Il conto economico chiude con un avanzo prima delle imposte di	£.	967.632.672 +
e, detratte le imposte di competenza, pari a	£.	51.015.000 –
con un avanzo finale di	£.	916.617.672

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale evidenzia:

Totale attività	£.	22.945.474.416
Totale passività	£.	13.661.201.290
Patrimonio netto	£.	9.284.273.126
Totale a pareggio	£.	22.945.474.416
Conti d'ordine	£.	6.300.000

RELAZIONI DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO 2001

Il patrimonio netto dell'Ente, risultante dalla differenza tra le attività e le passività, ammonta al 31.12.2001 a £.9.284.273.126.

Il Collegio ha verificato la rispondenza delle appostazioni nel bilancio con le scritture e le risultanze della contabilità. In particolare ha accertato:

- Che le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico d'acquisto;
- Che il criterio di determinazione degli ammortamenti è stato impostato nel rispetto delle normative di Legge;
- Che il Fondo Trattamento di Fine Rapporto copre integralmente i diritti maturati dai dipendenti a tutto il 31.12.2001.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio	£.	5.657.313.058 +
Riscossioni	£.	16.634.463.504 +
Pagamenti	£.	17.900.034.229 –
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio	£.	4.391.742.333 +
Residui attivi	£.	5.024.751.240 +
Residui passivi	£.	6.887.586.764 –
Avanzo di amministrazione a fine esercizio	£.	2.528.906.809 +

Considerazioni finali

Sulla base di quanto sopra esposto, il Collegio, tenuto conto degli accertamenti compiuti sia nel corso dell'esercizio sia a fine anno, nonché della corrispondenza dei dati sopra esposti a quelli risultanti dalle scritture contabili, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio del Club Alpino Italiano relativo all'esercizio 2001.

Il Collegio dei Revisori dei conti

CONTO CONSUNTIVO 2001

RENDICONTO FINANZIARIO - **ENTRATE**

Cod.	DENOMINAZIONE CATEGORIA/CONTO	GESTIONE DI COMPETENZA				SOMME ACCERTATE			Differenze	
		Previsioni								
		Iniziali all' 1.1. 01	Variazioni al preventivo 01 in aumento	Variazioni al preventivo 01 in diminuzione	Definitive al 31.12.01	Riscosse al 31.12.01	Res. Attivi al 31.12.01	Tot. accertati	In piu'	In Meno
	ENTRATE ASSOCIATIVE									
010101	QUOTE E CONTRIBUTI SOCI ORDINARI	8.577.040.000	137.824.000		8.714.864.000	8.183.000.000	569.900.600	8.752.900.600	38.036.600	
010102	QUOTE E CONTRIBUTI SOCI FAMIGLIARI									
010103	QUOTE E CONTRIBUTI SOCI GIOVANI									
010104	QUOTE VOLONTARIE ANNI PRECEDENTI	100.000.000			100.000.000		139.235.500	139.235.500	39.235.500	
010105	QUOTE E CONTRIBUTI SOCI ORDINARI VIT.DIRITTO									
	TOTALI CATEGORIA 1	8.677.040.000	137.824.000		8.814.864.000	8.183.000.000	709.136.100	8.892.136.100	77.272.100	
	TOTALI TITOLO 1	8.677.040.000	137.824.000		8.814.864.000	8.183.000.000	709.136.100	8.892.136.100	77.272.100	
	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO									
020301	PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI	1.900.000.000			1.900.000.000	1.899.995.000	5.000	1.900.000.000		
020302	MINISTERO DIFESA ESERCITO					21.500.000		21.500.000	21.500.000	
020304	MINISTERO TESORO L.92/1991	1.275.000.000			1.275.000.000	1.270.235.000	15.000	1.270.250.000		4.750.000
	TOTALI CATEGORIA 3	3.175.000.000			3.175.000.000	3.191.730.000	20.000	3.191.750.000	21.500.000	4.750.000
	TRASFERIMENTI DALLE REGIONI									
020403	REGIONE VENETO									
	TOTALI CATEGORIA 4									
	TOTALI TITOLO 2	3.175.000.000			3.175.000.000	3.191.730.000	20.000	3.191.750.000	21.500.000	4.750.000
	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI									
031001	EREDITA'/DONAZIONI		100.000.000		100.000.000		100.000.000	100.000.000		
031002	ENTRATE EVENTUALI	50.000.000			50.000.000		50.000.000	50.000.000		
031003	ROYALTIES SU CEDOLE LIBRARIE	6.500.000			6.500.000		2.202.550	2.202.550		4.297.450
	TOTALI CATEGORIA 10	56.500.000	100.000.000		156.500.000		152.202.550	152.202.550		4.297.450
	ENTRATE DERIVANTI VENDITA BENI/PRESTAZIONI SERVI									
030721	RICAVI EDIZIONI CAI	120.000.000			120.000.000	8.518.000	47.096.229	55.614.229		64.385.771
030722	RICAVI COEDIZIONI CAI/TCI	120.000.000			120.000.000	9.315.500	81.245.396	90.560.896		29.439.104
030723	RICAVI LA RIVISTA									
030724	RICAVI NOTIZIARIO LO SCARPONE									
030725	RICAVI VENDITA MATERIALI	212.000.000			212.000.000	79.615.480	148.723.690	228.339.170	16.339.170	
030726	COPIE FILM E DIAPOSITIVE		19.500.000		19.500.000		19.786.422	19.786.422	286.422	
030727	PROVENTI SENTIERO ITALIA									
030730	RICAVI LA RIVISTA\LO SCARPONE	1.070.000.000			1.070.000.000	771.330.961	327.234.908	1.098.565.869	28.565.869	
030731	PROVENTI NOLEGGIO FILM	2.000.000			2.000.000		3.390.000	3.390.000	1.390.000	
030732	QUOTA UIAA RECIPROCITA' RIFUGI	300.000.000			300.000.000		389.076.108	389.076.108	89.076.108	
030733	PROVENTI ARCHIVIO ANAGRAFICO	6.000.000			6.000.000		6.247.080	6.247.080	247.080	
030741	QUOTE PARTECIPAZIONE CORSI		32.150.000		32.150.000	32.135.000	6.023.329	38.158.329	6.008.329	

RENDICONTO FINANZIARIO - **ENTRATE**

Cod.	DENOMINAZIONE CATEGORIA/CONTO	GESTIONE DI COMPETENZA				SOMME ACCERTATE			Differenze	
		Previsioni								
		Iniziali all' 1.1. 01	Variazioni al preventivo 01 in aumento	Variazioni al preventivo 01 in diminuzione	Definitive al 31.12.01	Riscosse al 31.12.01	Res. Attivi al 31.12.01	Tot. accertati	In piu'	In Meno
030742	PROVENTI DA NON SOCI\RIFUGI	500.000			500.000					500.000
	TOTALI CATEGORIA 7	1.830.500.000	51.650.000		1.882.150.000	900.914.941	1.028.823.162	1.929.738.103	141.912.978	94.324.875
	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI									
030804	INTERESSI ATTIVI C/C	42.000.000			42.000.000		31.559.436	31.559.436		10.440.564
	TOTALI CATEGORIA 8	42.000.000			42.000.000		31.559.436	31.559.436		10.440.564
	POSTE CORRETTIVE/COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI									
030901	RECUPERI/RIMBORSI DIVERSI	44.600.000			44.600.000	41.928.361	7.269.219	49.197.580	4.597.580	
030903	IVA A CREDITO									
030904	RECUPERO SPESE LOCALI CONCESSI IN COMODATO	20.800.000			20.800.000	15.200.000	5.600.000	20.800.000		
	TOTALI CATEGORIA 9	65.400.000			65.400.000	57.128.361	12.869.219	69.997.580	4.597.580	
	TOTALI TITOLO 3	1.994.400.000	151.650.000		2.146.050.000	958.043.302	1.225.454.367	2.183.497.669	146.510.558	109.062.889
	ALIENAZIONE IMMOBILIZZAZIONI									
041201	ALIENAZIONE IMPIANTI/ATTREZZATURE		14.944.000		14.944.000		14.000.000	14.000.000		944.000
	TOTALI CATEGORIA 12		14.944.000		14.944.000		14.000.000	14.000.000		944.000
	RISCOSSIONE DI CREDITI									
041402	RISCOSSIONE MUTUI	9.500.000		6.700.000	2.800.000	2.987.993		2.987.993	187.993	
041404	RIMBORSO PRESTITI	12.100.000		11.100.000	1.000.000	1.270.110		1.270.110	270.110	
041405	RITIRO DEPOSITO CAUZIONALE									
041406	RIMBORSO ANTICIPAZIONI	100.000.000			100.000.000	45.809.895	12.660.105	58.470.000		41.530.000
	TOTALI CATEGORIA 14	121.600.000		17.800.000	103.800.000	50.067.998	12.660.105	62.728.103	458.103	41.530.000
	TOTALI TITOLO 4	121.600.000	14.944.000	17.800.000	118.744.000	50.067.998	26.660.105	76.728.103	458.103	42.474.000
	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO									
072201	RITENUTE ERARIALI	185.000.000			185.000.000	203.250.633	10.490.853	213.741.486	28.741.486	
072202	RITENUTE PREVIDENZIALI/ASSISTENZIALI	60.000.000			60.000.000	62.653.480		62.653.480	2.653.480	
072203	ERARIO C/IVA	300.000.000			300.000.000	166.150.202	113.335.961	279.486.163		20.513.837
072204	INDENNIZZI DA ASSICURAZIONI	800.000.000			800.000.000	586.051.797	4.122.300	590.174.097		209.825.903
072205	RIENTRO PREMI ASSICURAZIONI	950.000.000			950.000.000	774.173.054	246.819.446	1.020.992.500	70.992.500	
072206	PARTITE IN SOSPESO	10.000.000			10.000.000	8.096.660	903.340	9.000.000		1.000.000
072207	I.V.A. VENDITE									
	TOTALI CATEGORIA 22	2.305.000.000			2.305.000.000	1.800.375.826	375.671.900	2.176.047.726	102.387.466	231.339.740
	TOTALI TITOLO 7	2.305.000.000			2.305.000.000	1.800.375.826	375.671.900	2.176.047.726	102.387.466	231.339.740
	RIEPILOGO DEI TITOLI									

RENDICONTO FINANZIARIO - **ENTRATE**

Cod.	DENOMINAZIONE CATEGORIA/CONTO	GESTIONE DI COMPETENZA				SOMME ACCERTATE			Differenze	
		Previsioni								
		Iniziali all' 1.1. 01	Variazioni al preventivo 01 in aumento	Variazioni al preventivo 01 in diminuzione	Definitive al 31.12.01	Riscosse al 31.12.01	Res. Attivi al 31.12.01	Tot. accertati	In piu'	In Meno
1	ENTRATE CONTRIBUTIVE	8.677.040.000	137.824.000		8.814.864.000	8.183.000.000	709.136.100	8.892.136.100	77.272.100	
2	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	3.175.000.000			3.175.000.000	3.191.730.000	20.000	3.191.750.000	21.500.000	4.750.000
3	ALTRE ENTRATE	1.994.400.000	151.650.000		2.146.050.000	958.043.302	1.225.454.367	2.183.497.669	146.510.558	109.062.889
4	ENTRATE PER ALIENAZ.BENI PATRIM.\RISCOSSIONE CRE	121.600.000	14.944.000	17.800.000	118.744.000	50.067.998	26.660.105	76.728.103	458.103	42.474.000
7	PARTITE DI GIRO	2.305.000.000			2.305.000.000	1.800.375.826	375.671.900	2.176.047.726	102.387.466	231.339.740
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	16.273.040.000	304.418.000	17.800.000	16.559.658.000	14.183.217.126	2.336.942.472	16.520.159.598	348.128.227	387.626.629

RENDICONTO FINANZIARIO - RESIDUI ATTIVI

COD.	DENOMINAZIONE CATEGORIA	GESTIONE RESIDUI ATTIVI				VARIAZIONI	GESTIONE DI CASSA			Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
		Residui inizio dell'anno	Riscosse	Da Riscuotere	Totale		Previsioni	Riscossioni	Diff. rispetto previsioni	
	ENTRATE ASSOCIATIVE									
010101	QUOTE E CONTRIBUTI SOCI ORDINARI	246.179.200	226.179.200	20.000.000	246.179.200		8.961.043.200	8.409.179.200	551.864.000-	589.900.600
010102	QUOTE E CONTRIBUTI SOCI FAMIGLIARI	16.525.000	16.525.000		16.525.000		16.525.000	16.525.000		
010103	QUOTE E CONTRIBUTI SOCI GIOVANI	7.402.500	7.402.500		7.402.500		7.402.500	7.402.500		
010104	QUOTE VOLONTARIE ANNI PRECEDENTI	106.798.600	106.798.600		106.798.600		206.798.600	106.798.600	100.000.000-	139.235.500
010105	QUOTE E CONTRIBUTI SOCI ORDINARI VIT.DIRITTO	6.351.300	6.351.300		6.351.300		6.351.300	6.351.300		
	TOTALI CATEGORIA 1	383.256.600	363.256.600	20.000.000	383.256.600		9.198.120.600	8.546.256.600	651.864.000-	729.136.100
	TOTALI TITOLO 1	383.256.600	363.256.600	20.000.000	383.256.600		9.198.120.600	8.546.256.600	651.864.000-	729.136.100
	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO									
020301	PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI	5.000	5.000		5.000		1.900.005.000	1.900.000.000	5.000-	5.000
020302	MINISTERO DIFESA ESERCITO	11.500.000	11.500.000		11.500.000		11.500.000	33.000.000	21.500.000	
020304	MINISTERO TESORO L.92/1991	5.000	5.000		5.000		1.275.005.000	1.270.240.000	4.765.000-	15.000
	TOTALI CATEGORIA 3	11.510.000	11.510.000		11.510.000		3.186.510.000	3.203.240.000	16.730.000	20.000
	TRASFERIMENTI DALLE REGIONI									
020403	REGIONE VENETO	556.000.000		556.000.000	556.000.000		556.000.000		556.000.000-	556.000.000
	TOTALI CATEGORIA 4	556.000.000		556.000.000	556.000.000		556.000.000		556.000.000-	556.000.000
	TOTALI TITOLO 2	567.510.000	11.510.000	556.000.000	567.510.000		3.742.510.000	3.203.240.000	539.270.000-	556.020.000
	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI									
031001	EREDITA'/DONAZIONI	170.733		170.733	170.733		100.170.733		100.170.733-	100.170.733
031002	ENTRATE EVENTUALI	86.358.431	50.000.000	36.358.431	86.358.431		136.358.431	50.000.000	86.358.431-	86.358.431
031003	ROYALTIES SU CEDOLE LIBRARIE	9.810.983		9.810.983	9.810.983		16.310.983		16.310.983-	12.013.533
	TOTALI CATEGORIA 10	96.340.147	50.000.000	46.340.147	96.340.147		252.840.147	50.000.000	202.840.147-	198.542.697
	ENTRATE DERIVANTI VENDITA BENI/PRESTAZIONI SERVI									
030721	RICAVI EDIZIONI CAI	43.419.258		43.419.258	43.419.258		163.419.258	8.518.000	154.901.258-	90.515.487
030722	RICAVI COEDIZIONI CAI/TCI	98.894.576	86.894.576	12.000.000	98.894.576		218.894.576	96.210.076	122.684.500-	93.245.396
030723	RICAVI LA RIVISTA	74.835.072	3.315.500	71.519.572	74.835.072		74.835.072	3.315.500	71.519.572-	71.519.572
030724	RICAVI NOTIZIARIO LO SCARPONE	5.918.010		5.918.010	5.918.010		5.918.010		5.918.010-	5.918.010
030725	RICAVI VENDITA MATERIALI	101.492.184	91.392.392	10.099.792	101.492.184		313.492.184	171.007.872	142.484.312-	158.823.482
030726	COPIE FILM E DIAPOBITIVE						19.500.000		19.500.000-	19.786.422
030727	PROVENTI SENTIERO ITALIA	81.000	81.000		81.000		81.000	81.000		
030730	RICAVI LA RIVISTA\LO SCARPONE	1.729.198.791	256.151.519	1.473.047.272	1.729.198.791		2.799.198.791	1.027.482.480	1.771.716.311-	1.800.282.180
030731	PROVENTI NOLEGGIO FILM	4.050.000	4.050.000		4.050.000		6.050.000	4.050.000	2.000.000-	3.390.000
030732	QUOTA UIAA RECIPROCITA' RIFUGI	359.843.109	359.843.109		359.843.109		659.843.109	359.843.109	300.000.000-	389.076.108
030733	PROVENTI ARCHIVIO ANAGRAFICO	7.325.389	6.928.589	396.800	7.325.389		13.325.389	6.928.589	6.396.800-	6.643.880
030741	QUOTE PARTECIPAZIONE CORSI	2.124.999	2.124.999		2.124.999		34.274.999	34.259.999	15.000-	6.023.329
030742	PROVENTI DA NON SOCI\RIFUGI	10.087.000	10.087.000		10.087.000		10.587.000	10.087.000	500.000-	
	TOTALI CATEGORIA 7	2.437.269.388	820.868.684	1.616.400.704	2.437.269.388		4.319.419.388	1.721.783.625	2.597.635.763-	2.645.223.866

RENDICONTO FINANZIARIO - RESIDUI ATTIVI

COD.	DENOMINAZIONE CATEGORIA	GESTIONE RESIDUI ATTIVI				VARIAZIONI	GESTIONE DI CASSA			Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
		Residui inizio dell'anno	Riscosse	Da Riscuotere	Totale		Previsioni	Riscossioni	Diff. rispetto previsioni	
	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI									
030804	INTERESSI ATTIVI C/C	54.455.646	54.455.646		54.455.646		96.455.646	54.455.646	42.000.000-	31.559.436
	TOTALI CATEGORIA 8	54.455.646	54.455.646		54.455.646		96.455.646	54.455.646	42.000.000-	31.559.436
	POSTE CORRETTIVE/COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI									
030901	RECUPERI/RIMBORSI DIVERSI	15.764.389	8.029.564	7.734.825	15.764.389		60.364.389	49.957.925	10.406.464-	15.004.044
030903	IVA A CREDITO	14.050.000				14.050.000-	14.050.000		14.050.000-	
030904	RECUPERO SPESE LOCALI CONCESSI IN COMODATO	11.960.000	9.200.000	2.760.000	11.960.000		32.760.000	24.400.000	8.360.000-	8.360.000
	TOTALI CATEGORIA 9	41.774.389	17.229.564	10.494.825	27.724.389	14.050.000-	107.174.389	74.357.925	32.816.464-	23.364.044
	TOTALI TITOLO 3	2.629.839.570	942.553.894	1.673.235.676	2.615.789.570	14.050.000-	4.775.889.570	1.900.597.196	2.875.292.374-	2.898.690.043
	ALIENAZIONE IMMOBILIZZAZIONI									
041201	ALIENAZIONE IMPIANTI/ATTREZZATURE	5.000.000	5.000.000		5.000.000		19.944.000	5.000.000	14.944.000-	14.000.000
	TOTALI CATEGORIA 12	5.000.000	5.000.000		5.000.000		19.944.000	5.000.000	14.944.000-	14.000.000
	RISCOSSIONE DI CREDITI									
041402	RISCOSSIONE MUTUI	25.877.180	18.270.577	7.606.603	25.877.180		28.677.180	21.258.570	7.418.610-	7.606.603
041404	RIMBORSO PRESTITI	91.094.306	12.999.986	78.094.320	91.094.306		92.094.306	14.270.096	77.824.210-	78.094.320
041405	RITIRO DEPOSITO CAUZIONALE	45.120.000		45.120.000	45.120.000		45.120.000		45.120.000-	45.120.000
041406	RIMBORSO ANTICIPAZIONI	76.541.523		76.541.523	76.541.523		176.541.523	45.809.895	130.731.628-	89.201.628
	TOTALI CATEGORIA 14	238.633.009	31.270.563	207.362.446	238.633.009		342.433.009	81.338.561	261.094.448-	220.022.551
	TOTALI TITOLO 4	243.633.009	36.270.563	207.362.446	243.633.009		362.377.009	86.338.561	276.038.448-	234.022.551
	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO									
072201	RITENUTE ERARIALI	1.823.489		1.823.489	1.823.489		186.823.489	203.250.633	16.427.144	12.314.342
072202	RITENUTE PREVIDENZIALI/ASSISTENZIALI						60.000.000	62.653.480	2.653.480	
072203	ERARIO C/IVA	140.007.879	68.321.299	71.686.580	140.007.879		440.007.879	234.471.501	205.536.378-	185.022.541
072204	INDENNIZZI DA ASSICURAZIONI	724.190.254	624.117.442		624.117.442	100.072.812-	1.524.190.254	1.210.169.239	314.021.015-	4.122.300
072205	RIENTRO PREMI ASSICURAZIONI	410.569.540	405.216.580	5.352.960	410.569.540		1.360.569.540	1.179.389.634	181.179.906-	252.172.406
072206	PARTITE IN SOSPESO	2.569.478		2.569.478	2.569.478		12.569.478	8.096.660	4.472.818-	3.472.818
072207	I.V.A. VENDITE	149.778.139		149.778.139	149.778.139		149.778.139		149.778.139-	149.778.139
	TOTALI CATEGORIA 22	1.428.938.779	1.097.655.321	231.210.646	1.328.865.967	100.072.812-	3.733.938.779	2.898.031.147	835.907.632-	606.882.546
	TOTALI TITOLO 7	1.428.938.779	1.097.655.321	231.210.646	1.328.865.967	100.072.812-	3.733.938.779	2.898.031.147	835.907.632-	606.882.546
	RIEPILOGO DEI TITOLI									
1	ENTRATE CONTRIBUTIVE	383.256.600	363.256.600	20.000.000	383.256.600		9.198.120.600	8.546.256.600	651.864.000-	729.136.100
2	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	567.510.000	11.510.000	556.000.000	567.510.000		3.742.510.000	3.203.240.000	539.270.000-	556.020.000
3	ALTRE ENTRATE	2.629.839.570	942.553.894	1.673.235.676	2.615.789.570	14.050.000-	4.775.889.570	1.900.597.196	2.875.292.374-	2.898.690.043
4	ENTRATE PER ALIENAZ.BENI PATRIM.\RISCOSSIONE CRE	243.633.009	36.270.563	207.362.446	243.633.009		362.377.009	86.338.561	276.038.448-	234.022.551
7	PARTITE DI GIRO	1.428.938.779	1.097.655.321	231.210.646	1.328.865.967	100.072.812-	3.733.938.779	2.898.031.147	835.907.632-	606.882.546
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.253.177.958	2.451.246.378	2.687.808.768	5.139.055.146	114.122.812-	21.812.835.958	16.634.463.504	5.178.372.454-	5.024.751.240

RENDICONTO FINANZIARIO - USCITE

Cod.	DENOMINAZIONE CATEGORIA/CONTO	GESTIONE DI COMPETENZA				SOMME IMPEGNATE			Differenze	
		Previsioni								
		Iniziali all' 1.1. 01	Variazioni al preventivo 01 in aumento	Variazioni al preventivo 01 in diminuzione	Definitive al 31.12.01	Pagate al 31.12.01	Res. Passivi al 31.12.01	Tot. impegnati	In piu'	In Meno
	SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE									
010101	RIMBORSI PRESIDENZA/CONSIGLIO CENTRALE	195.000.000			195.000.000	194.045.998	832.500	194.878.498		121.502
010104	RIMBORSI REVISORI/PROBIVIRI	39.000.000			39.000.000	26.357.601	823.000	27.380.601		11.619.399
010107	RIMBORSI O.T.C.	166.500.000		7.700.000	158.800.000	95.823.754	45.696.872	141.520.626		17.279.374
	TOTALI CATEGORIA 1	400.500.000		7.700.000	392.800.000	316.427.353	47.352.372	363.779.725		29.020.275
	SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI									
011001	SPESE LEGALI	20.000.000			20.000.000		20.000.000	20.000.000		
011002	FONDI DI RISERVA	119.755.554		76.382.000	43.373.554					43.373.554
	TOTALI CATEGORIA 10	139.755.554		76.382.000	63.373.554		20.000.000	20.000.000		43.373.554
	ONERI PERSONALE IN SERVIZIO									
010201	RETRIBUZIONE BASE	611.435.400		24.800.000	586.635.400	530.605.308		530.605.308		56.030.092
010207	RETRIBUZIONE ACCESSORIA	138.589.714	24.800.000		163.389.714	121.486.143	41.903.571	163.389.714		
010208	CORSI PER IL PERSONALE	10.000.000	5.000.000		15.000.000	5.320.000	8.232.000	13.552.000		1.448.000
010209	INDENNITA' DI MISSIONE	15.000.000			15.000.000	15.000.000		15.000.000		
010210	ONERI PREVIDENZIALI	245.241.562			245.241.562	151.822.302	9.555.363	161.377.665		83.863.897
010211	SUSSIDI ED ALTRE SOVVENZIONI	3.125.000			3.125.000	3.125.000		3.125.000		
010215	ONERI PERSONALE DISTACCATO									
010216	LAVORO INTERINALE	20.000.000	11.500.000		31.500.000	20.191.804	11.308.196	31.500.000		
010217	ONERI RUP									
	TOTALI CATEGORIA 2	1.043.391.676	41.300.000	24.800.000	1.059.891.676	847.550.557	70.999.130	918.549.687		141.341.989
	SPESE PER ACQUISTO BENI/PRESTAZIONE SERVIZI									
010401	LIBRI/GIORNALI/RIVISTE	35.650.000			35.650.000	21.271.632	13.507.488	34.779.120		870.880
010402	STAMPATI/MODULI/CANCELLERIA	119.500.000			119.500.000	64.917.788	48.933.693	113.851.481		5.648.519
010403	MATERIALE DI CONSUMO	2.000.000			2.000.000	1.999.537		1.999.537		463
010404	RAPPRESENTANZA	3.500.000			3.500.000	3.192.070		3.192.070		307.930
010405	ACCERTAMENTI SANITARI	1.000.000	1.000.000		2.000.000	818.800	300.000	1.118.800		881.200
010407	SPESE CONDOMINIALI SEDE	3.500.000			3.500.000	2.690.798		2.690.798		809.202
010408	AFFITTO LOCALI BIBLIOTECA NAZIONALE	32.500.000	32.500.000		65.000.000		65.000.000	65.000.000		
010409	MANUTENZIONE LOCALI	172.000.000		32.500.000	139.500.000	92.098.157	29.781.440	121.879.597		17.620.403
010410	POSTELEGRAFONICHE	145.000.000			145.000.000	137.629.121	7.370.879	145.000.000		
010411	STUDI/INDAGINI/RILEVAZIONI	59.000.000			59.000.000	5.400.000	51.100.000	56.500.000		2.500.000
010412	ASSEMBLEE/CONGRESSI/CONVEGNI	104.500.000	11.400.000		115.900.000	79.718.955	36.181.045	115.900.000		
010413	SPESE PER CONCORSI	15.000.000			15.000.000	942.300	4.866.677	5.808.977		9.191.023
010416	ENERGIA ELETTRICA	25.000.000		10.000.000	15.000.000	15.000.000		15.000.000		
010417	RISCALDAMENTO	21.500.000			21.500.000	13.951.000	3.266.991	17.217.991		4.282.009
010418	CARBURANTE/MANUTENZIONE AUTO	3.000.000			3.000.000	2.097.629		2.097.629		902.371
010419	TRASPORTI/FACCHINAGGI	68.000.000		40.000.000	28.000.000	16.960.778	1.292.756	18.253.534		9.746.466
010420	PREMI ASSICURAZIONI	3.282.500.000			3.282.500.000	2.381.387.003	901.112.997	3.282.500.000		
010421	SPESE EDIZIONI CAI	147.500.000			147.500.000	21.569.250	125.930.750	147.500.000		

RENDICONTO FINANZIARIO - **USCITE**

Cod.	DENOMINAZIONE CATEGIORIA/CONTO	GESTIONE DI COMPETENZA				SOMME IMPEGNATE			Differenze	
		Previsioni								
		Iniziali all' 1.1. 01	Variazioni al preventivo 01 in aumento	Variazioni al preventivo 01 in diminuzione	Definitive al 31.12.01	Pagate al 31.12.01	Res. Passivi al 31.12.01	Tot. impegnati	In piu'	In Meno
010422	SPESE COEDIZIONI CAI/TCI	170.000.000	100.000.000		270.000.000	165.829.680	104.170.320	270.000.000		
010423	SPESE PER ALTRE PUBBLICAZIONI	10.000.000			10.000.000	2.450.000		2.450.000		7.550.000
010426	ACQUISTO MATERIALI	255.650.000	99.500.000		355.150.000	131.559.333	223.590.667	355.150.000		
010427	PROPAGANDA ALPINISMO	69.000.000	109.000.000		178.000.000	128.335.912	38.183.266	166.519.178		11.480.822
010428	RIFUGI/OPERE ALPINE	340.000.000			340.000.000	40.000.000	300.000.000	340.000.000		
010430	LA RIVISTA/LO SCARPONE	3.317.000.000			3.317.000.000	2.678.517.271	305.128.113	2.983.645.384		333.354.616
010431	INSERZIONI QUOTIDIANI, PERIODICI	20.000.000			20.000.000	2.712.000		2.712.000		17.288.000
010432	QUOTE UIAA RECIPROCITA' RIFUGI	20.000.000			20.000.000	19.097.493		19.097.493		902.507
010433	ARCHIVIO ANAGRAFICO	70.000.000			70.000.000	60.406.195	6.939.140	67.345.335		2.654.665
010434	ALTRI SERVIZI	169.500.000	19.400.000		188.900.000	138.685.080	34.500.400	173.185.480		15.714.520
010437	CENTRO COORDINAMENTO C.N.S.A.S.	200.000.000			200.000.000	200.000.000		200.000.000		
010438	QUOTA CIPRA ITALIA	6.000.000			6.000.000	6.000.000		6.000.000		
010441	PARTECIPAZIONE CORSI	187.000.000	35.800.000		222.800.000	140.819.226	67.175.774	207.995.000		14.805.000
010443	PROGETTO TERRE ALTE/C.N.R.	19.000.000			19.000.000	12.124.019	6.875.981	19.000.000		
010445	SERVIZIO SCUOLA	45.000.000			45.000.000	506.840		506.840		44.493.160
010446	CAMMINAITALIA 1999									
010447	PROGETTI STRATEGICI	25.000.000	280.000.000		305.000.000	72.932.323	213.700.591	286.632.914		18.367.086
010448	OSSERVATORIO AMBIENTE	28.000.000	17.000.000		45.000.000	37.920.501	7.079.499	45.000.000		
	TOTALI CATEGORIA 4	9.191.800.000	705.600.000	82.500.000	9.814.900.000	6.699.540.691	2.595.988.467	9.295.529.158		519.370.842
	TRASFERIMENTI PASSIVI									
010602	CONTRIBUTI ATTIVITA' ISTITUZIONALI CNSAS	1.398.000.000			1.398.000.000	1.300.000.000	98.000.000	1.398.000.000		
010603	CONTRIBUTI ATTIVITA' ISTITUZIONALI AGAI	70.000.000			70.000.000	35.000.000	35.000.000	70.000.000		
010604	CONTRIBUTI ATTIVITA' ISTITUZIONALI CAAI	40.000.000			40.000.000	20.000.000	20.000.000	40.000.000		
010605	CONTRIBUTI ATTIVITA' ISTITUZIONALI	348.500.000	19.600.000		368.100.000	225.524.508	120.750.000	346.274.508		21.825.492
010606	CONTRIBUTO FESTIVAL DI TRENTO	70.000.000			70.000.000	70.000.000		70.000.000		
010607	CONTRIBUTO IST.FOTOGRAFIA ALPINA "V.SELLA"	5.000.000			5.000.000	5.000.000		5.000.000		
010608	CONTRIBUTO MUSEO DELLA MONTAGNA "DUCA ABRUZZI"	185.000.000	15.000.000		200.000.000	200.000.000		200.000.000		
010609	CONTRIBUTO CISDAE	40.000.000			40.000.000	40.000.000		40.000.000		
010610	CONTRIBUTO ASSOMIDOP	10.000.000			10.000.000		10.000.000	10.000.000		
	TOTALI CATEGORIA 6	2.166.500.000	34.600.000		2.201.100.000	1.895.524.508	283.750.000	2.179.274.508		21.825.492
	ONERI FINAZIARI									
010701	INTERESSI PASSIVI	121.147.470			121.147.470	121.147.470		121.147.470		
010702	SPESE/COMMISSIONI BANCARIE	14.000.000	1.500.000		15.500.000	13.340.884	2.122.993	15.463.877		36.123
	TOTALI CATEGORIA 7	135.147.470	1.500.000		136.647.470	134.488.354	2.122.993	136.611.347		36.123
	ONERI TRIBUTARI									
010801	IMPOSTE/TASSE/TRIBUTI VARI	70.000.000			70.000.000	55.537.801	14.462.199	70.000.000		
	TOTALI CATEGORIA 8	70.000.000			70.000.000	55.537.801	14.462.199	70.000.000		
	POSTE CORRETTIVE/COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENT									

RENDICONTO FINANZIARIO - USCITE

Cod.	DENOMINAZIONE CATEGORIA/CONTO	GESTIONE DI COMPETENZA				SOMME IMPEGNATE			Differenze	
		Previsioni								
		Iniziali all' 1.1. 01	Variazioni al preventivo 01 in aumento	Variazioni al preventivo 01 in diminuzione	Definitive al 31.12.01	Pagate al 31.12.01	Res. Passivi al 31.12.01	Tot. impegnati	In piu'	In Meno
010901	RECUPERI/RIMBORSI DIVERSI									
010903	IVA A DEBITO									
	TOTALI CATEGORIA 9									
	TOTALI TITOLO 1	13.147.094.700	783.000.000	191.382.000	13.738.712.700	9.949.069.264	3.034.675.161	12.983.744.425		754.968.275
	ACQUISIZIONE BENI DUREVOLI/OPERE IMMOBILIARI									
021101	CENTRI SCUOLE E SEDE LEGALE									
021102	RIFUGI SEDE LEGALE	135.000.000	266.985.248		401.985.248	100.000.000	301.985.248	401.985.248		
	TOTALI CATEGORIA 11	135.000.000	266.985.248		401.985.248	100.000.000	301.985.248	401.985.248		
	ACQUISIZIONE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE									
021204	ACQUISTO IMPIANTI/ATTREZZATURE	91.000.000	300.000.000		391.000.000	40.871.398	350.128.602	391.000.000		
021205	ACQUISTO MOBILI/MACCHINE	51.500.000	360.000.000		411.500.000	49.492.810	360.507.190	410.000.000		1.500.000
	TOTALI CATEGORIA 12	142.500.000	660.000.000		802.500.000	90.364.208	710.635.792	801.000.000		1.500.000
	PARTECIPAZIONE ED ACQUISTO VALORI MOBILIARI									
021301	SOTTOSCRIZIONE/PARTECIPAZIONI SOCIETARIE									
	TOTALI CATEGORIA 13									
	CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI									
021404	PRESTITI AL PERSONALE	150.000.000		150.000.000						
021405	ANTICIPAZIONI OTC	100.000.000			100.000.000	58.470.000		58.470.000		41.530.000
	TOTALI CATEGORIA 14	250.000.000		150.000.000	100.000.000	58.470.000		58.470.000		41.530.000
	INDENNITA' DI ANZIANITA' T.F.R.									
021501	T.F.R. DIPENDENTI		82.000.000		82.000.000	36.424.267	45.575.733	82.000.000		
	TOTALI CATEGORIA 15		82.000.000		82.000.000	36.424.267	45.575.733	82.000.000		
	TOTALI TITOLO 2	527.500.000	1.008.985.248	150.000.000	1.386.485.248	285.258.475	1.058.196.773	1.343.455.248		43.030.000
	RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE									
031702	RIMBORSO MUTUO CREDITO SPORTIVO	293.445.300			293.445.300	293.445.300		293.445.300		
	TOTALI CATEGORIA 17	293.445.300			293.445.300	293.445.300		293.445.300		
	TOTALI TITOLO 3	293.445.300			293.445.300	293.445.300		293.445.300		
	SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO									
042101	RITENUTE ERARIALI	185.000.000			185.000.000	171.253.717	42.487.769	213.741.486	28.741.486	

RENDICONTO FINANZIARIO - **USCITE**

Cod.	DENOMINAZIONE CATEGORIA/CONTO	GESTIONE DI COMPETENZA				SOMME IMPEGNATE			Differenze	
		Previsioni								
		Iniziali all' 1.1. '01	Variazioni al preventivo 01 in aumento	Variazioni al preventivo 01 in diminuzione	Definitive al 31.12.01	Pagate al 31.12.01	Res. Passivi al 31.12.01	Tot. impegnati	In piu'	In Meno
042102	RITENUTE PREVIDENZIALI/ASSISTENZIALI	60.000.000			60.000.000	46.975.410	15.678.070	62.653.480	2.653.480	
042103	ERARIO C/IVA	300.000.000			300.000.000	252.914.890	26.571.273	279.486.163		20.513.837
042104	PAGAMENTO INDENNIZZI ASSICURATI	800.000.000			800.000.000	590.174.097		590.174.097		209.825.903
042105	PAGAMENTO PREMI ASSICURAZIONI	950.000.000			950.000.000	422.086.000	598.906.500	1.020.992.500	70.992.500	
042106	PARTITE IN SOSPESO	10.000.000			10.000.000	9.000.000		9.000.000		1.000.000
042107	I.V.A. ACQUISTI									
	TOTALI CATEGORIA 21	2.305.000.000			2.305.000.000	1.492.404.114	683.643.612	2.176.047.726	102.387.466	231.339.740
	TOTALI TITOLO 4	2.305.000.000			2.305.000.000	1.492.404.114	683.643.612	2.176.047.726	102.387.466	231.339.740
	RIEPILOGO DEI TITOLI									
1	SPESE CORRENTI	13.147.094.700	783.000.000	191.382.000	13.738.712.700	9.949.069.264	3.034.675.161	12.983.744.425		754.968.275
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	527.500.000	1.008.985.248	150.000.000	1.386.485.248	285.258.475	1.058.196.773	1.343.455.248		43.030.000
3	ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI	293.445.300			293.445.300	293.445.300		293.445.300		
4	PARTITE DI GIRO	2.305.000.000			2.305.000.000	1.492.404.114	683.643.612	2.176.047.726	102.387.466	231.339.740
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE	16.273.040.000	1.791.985.248	341.382.000	17.723.643.248	12.020.177.153	4.776.515.546	16.796.692.699	102.387.466	1.029.338.015

RENDICONTO FINANZIARIO - **RESIDUI PASSIVI**

COD.	DENOMINAZIONE CATEGORIA	GESTIONE RESIDUI PASSIVI				VARIAZIONI	GESTIONE DI CASSA			Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
		Residui inizio dell'anno	Pagate	Da Pagare	Totale		Previsioni	Pagamenti	Diff. rispetto previsioni	
	SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE									
010101	RIMBORSI PRESIDENZA/CONSIGLIO CENTRALE	64.889.891	53.472.529	11.417.362	64.889.891		259.889.891	247.518.527	12.371.364-	12.249.862
010104	RIMBORSI REVISORI/PROBIVIRI	4.613.788	4.288.410		4.288.410	325.378-	43.613.788	30.846.011	12.767.777-	823.000
010107	RIMBORSI O.T.C.	73.278.777	65.017.714		65.017.714	8.261.063-	232.078.777	160.841.468	71.237.309-	45.696.872
	TOTALI CATEGORIA 1	142.782.456	122.778.653	11.417.362	134.196.015	8.586.441-	535.582.456	439.206.006	96.376.450-	58.769.734
	SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI									
011001	SPESE LEGALI	7.533.316	6.120.000		6.120.000	1.413.316-	27.533.316	6.120.000	21.413.316-	20.000.000
011002	FONDI DI RISERVA						43.373.554		43.373.554-	
	TOTALI CATEGORIA 10	7.533.316	6.120.000		6.120.000	1.413.316-	70.906.870	6.120.000	64.786.870-	20.000.000
	ONERI PERSONALE IN SERVIZIO									
010201	RETRIBUZIONE BASE	27.768	27.768		27.768		586.663.168	530.633.076	56.030.092-	
010207	RETRIBUZIONE ACCESSORIA	36.764.704	36.764.704		36.764.704		200.154.418	158.250.847	41.903.571-	41.903.571
010208	CORSI PER IL PERSONALE	7.440.000	7.440.000		7.440.000		22.440.000	12.760.000	9.680.000-	8.232.000
010209	INDENNITA' DI MISSIONE	622.100	622.100		622.100		15.622.100	15.622.100		
010210	ONERI PREVIDENZIALI	15.661.462	15.661.462		15.661.462		260.903.024	167.483.764	93.419.260-	9.555.363
010211	SUSSIDI ED ALTRE SOVVENZIONI						3.125.000	3.125.000		
010215	ONERI PERSONALE DISTACCATO	40.159.839	39.149.221		39.149.221	1.010.618-	40.159.839	39.149.221	1.010.618-	
010216	LAVORO INTERINALE	6.212.954	6.212.954		6.212.954		37.712.954	26.404.758	11.308.196-	11.308.196
010217	ONERI RUP	5.320.000		5.320.000	5.320.000		5.320.000		5.320.000-	5.320.000
	TOTALI CATEGORIA 2	112.208.827	105.878.209	5.320.000	111.198.209	1.010.618-	1.172.100.503	953.428.766	218.671.737-	76.319.130
	SPESE PER ACQUISTO BENI/PRESTAZIONE SERVIZI									
010401	LIBRI/GIORNALI/RIVISTE	4.839.733	2.551.000	1.653.700	4.204.700	635.033-	40.489.733	23.822.632	16.667.101-	15.161.188
010402	STAMPATI/MODULI/CANCELLERIA	28.193.507	21.800.490	6.393.017	28.193.507		147.693.507	86.718.278	60.975.229-	55.326.710
010403	MATERIALE DI CONSUMO						2.000.000	1.999.537	463-	
010404	RAPPRESENTANZA						3.500.000	3.192.070	307.930-	
010405	ACCERTAMENTI SANITARI						2.000.000	818.800	1.181.200-	300.000
010407	SPESE CONDOMINIALI SEDE						3.500.000	2.690.798	809.202-	
010408	AFFITTO LOCALI BIBLIOTECA NAZIONALE	137.967.790	127.825.997	2.101.568	129.927.565	8.040.225-	202.967.790	127.825.997	75.141.793-	67.101.568
010409	MANUTENZIONE LOCALI	7.207.140	7.165.140	42.000	7.207.140		146.707.140	99.263.297	47.443.843-	29.823.440
010410	POSTELEGRAFONICHE	17.578.405	8.854.697	8.426.508	17.281.205	297.200-	162.578.405	146.483.818	16.094.587-	15.797.387
010411	STUDI/INDAGINI/RILEVAZIONI	86.861.162	21.668.000	65.193.162	86.861.162		145.861.162	27.068.000	118.793.162-	116.293.162
010412	ASSEMBLEE/CONGRESSI/CONVEGNI	94.382.392	64.684.926	24.016.947	88.701.873	5.680.519-	210.282.392	144.403.881	65.878.511-	60.197.992
010413	SPESE PER CONCORSI						15.000.000	942.300	14.057.700-	4.866.677
010416	ENERGIA ELETTRICA	797.000	797.000		797.000		15.797.000	15.797.000		
010417	RISCALDAMENTO	4.484.000	4.484.000		4.484.000		25.984.000	18.435.000	7.549.000-	3.266.991
010418	CARBURANTE/MANUTENZIONE AUTO						3.000.000	2.097.629	902.371-	
010419	TRASPORTI/FACCHINAGGI	5.189.632	2.721.216		2.721.216	2.468.416-	33.189.632	19.681.994	13.507.638-	1.292.756
010420	PREMI ASSICURAZIONI	757.775.968	410.944.797	346.831.171	757.775.968		4.040.275.968	2.792.331.800	1.247.944.168-	1.247.944.168
010421	SPESE EDIZIONI CAI	43.785.625	37.216.800	6.568.825	43.785.625		191.285.625	58.786.050	132.499.575-	132.499.575
010422	SPESE COEDIZIONI CAI/TCI	79.759.500	4.305.500	75.454.000	79.759.500		349.759.500	170.135.180	179.624.320-	179.624.320
010423	SPESE PER ALTRE PUBBLICAZIONI	5.000.000		5.000.000	5.000.000		15.000.000	2.450.000	12.550.000-	5.000.000
010426	ACQUISTO MATERIALI	100.532.126	59.393.580	25.222.700	84.616.280	15.915.846-	455.682.126	190.952.913	264.729.213-	248.813.367

RENDICONTO FINANZIARIO - **RESIDUI PASSIVI**

COD.	DENOMINAZIONE CATEGORIA	GESTIONE RESIDUI PASSIVI				VARIAZIONI	GESTIONE DI CASSA			Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
		Residui inizio dell'anno	Pagate	Da Pagare	Totale		Previsioni	Pagamenti	Diff. rispetto previsioni	
010427	PROPAGANDA ALPINISMO	161.744.261	56.261.180	65.105.628	121.366.808	40.377.453-	339.744.261	184.597.092	155.147.169-	103.288.894
010428	RIFUGI/OPERE ALPINE	617.388.747	566.200.000	51.188.747	617.388.747		957.388.747	606.200.000	351.188.747-	351.188.747
010430	LA RIVISTA/LO SCARPONE	291.282.489	291.043.906		291.043.906	238.583-	3.608.282.489	2.969.561.177	638.721.312-	305.128.113
010431	INSERZIONI QUOTIDIANI, PERIODICI						20.000.000	2.712.000	17.288.000-	
010432	QUOTE UIAA RECIPROCITA' RIFUGI						20.000.000	19.097.493	902.507-	
010433	ARCHIVIO ANAGRAFICO	59.877.603	46.825.547		46.825.547	13.052.056-	129.877.603	107.231.742	22.645.861-	6.939.140
010434	ALTRI SERVIZI	72.401.710	31.269.690	14.157.800	45.427.490	26.974.220-	261.301.710	169.954.770	91.346.940-	48.658.200
010437	CENTRO COORDINAMENTO C.N.S.A.S.						200.000.000	200.000.000		
010438	QUOTA CIPRA ITALIA						6.000.000	6.000.000		
010441	PARTECIPAZIONE CORSI	272.349.207	124.377.813	121.121.741	245.499.554	27.049.653-	495.349.207	265.197.039	230.152.168-	188.297.515
010443	PROGETTO TERRE ALTE/C.N.R.	23.369.847	21.297.066	2.072.781	23.369.847		42.369.847	33.421.085	8.948.762-	8.948.762
010445	SERVIZIO SCUOLA	286.718				286.718-	45.286.718	506.840	44.779.878-	
010446	CAMMINAITALIA 1999	19.456.761		19.456.761	19.456.761		19.456.761		19.456.761-	19.456.761
010447	PROGETTI STRATEGICI	100.180.000	16.168.438	84.011.562	100.180.000		405.180.000	89.100.761	316.079.239-	297.712.153
010448	OSSERVATORIO AMBIENTE						45.000.000	37.920.501	7.079.499-	7.079.499
	TOTALI CATEGORIA 4	2.992.891.323	1.927.856.783	924.018.618	2.851.875.401	141.015.922-	12.807.791.323	8.627.397.474	4.180.393.849-	3.520.007.085
	TRASFERIMENTI PASSIVI									
010602	CONTRIBUTI ATTIVITA' ISTITUZIONALI CNSAS	1.213.672.798	1.210.536.800		1.210.536.800	3.135.998-	2.611.672.798	2.510.536.800	101.135.998-	98.000.000
010603	CONTRIBUTI ATTIVITA' ISTITUZIONALI AGAI	70.000.000	70.000.000		70.000.000		140.000.000	105.000.000	35.000.000-	35.000.000
010604	CONTRIBUTI ATTIVITA' ISTITUZIONALI CAAI	25.000.000	25.000.000		25.000.000		65.000.000	45.000.000	20.000.000-	20.000.000
010605	CONTRIBUTI ATTIVITA' ISTITUZIONALI	243.965.156	87.512.508	156.452.648	243.965.156		612.065.156	313.037.016	299.028.140-	277.202.648
010606	CONTRIBUTO FESTIVAL DI TRENTO						70.000.000	70.000.000		
010607	CONTRIBUTO IST.FOTOGRAFIA ALPINA "V.SELLA"						5.000.000	5.000.000		
010608	CONTRIBUTO MUSEO DELLA MONTAGNA "DUCA ABRUZZI"						200.000.000	200.000.000		
010609	CONTRIBUTO CISDAE						40.000.000	40.000.000		
010610	CONTRIBUTO ASSOMIDOP						10.000.000		10.000.000-	10.000.000
	TOTALI CATEGORIA 6	1.552.637.954	1.393.049.308	156.452.648	1.549.501.956	3.135.998-	3.753.737.954	3.288.573.816	465.164.138-	440.202.648
	ONERI FINAZIARI									
010701	INTERESSI PASSIVI						121.147.470	121.147.470		
010702	SPESE/COMMISSIONI BANCARIE	252.620	252.620		252.620		15.752.620	13.593.504	2.159.116-	2.122.993
	TOTALI CATEGORIA 7	252.620	252.620		252.620		136.900.090	134.740.974	2.159.116-	2.122.993
	ONERI TRIBUTARI									
010801	IMPOSTE/TASSE/TRIBUTI VARI	6.358.533		6.358.533	6.358.533		76.358.533	55.537.801	20.820.732-	20.820.732
	TOTALI CATEGORIA 8	6.358.533		6.358.533	6.358.533		76.358.533	55.537.801	20.820.732-	20.820.732
	POSTE CORRETTIVE/COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENT									
010901	RECUPERI/RIMBORSI DIVERSI									
010903	IVA A DEBITO									
	TOTALI CATEGORIA 9									
	TOTALI TITOLO 1	4.814.665.029	3.555.935.573	1.103.567.161	4.659.502.734	155.162.295-	18.553.377.729	13.305.004.837	5.048.372.892-	4.138.242.322

RENDICONTO FINANZIARIO - **RESIDUI PASSIVI**

COD.	DENOMINAZIONE CATEGORIA	GESTIONE RESIDUI PASSIVI				VARIAZIONI	GESTIONE DI CASSA			Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
		Residui inizio dell'anno	Pagate	Da Pagare	Totale		Previsioni	Pagamenti	Diff. rispetto previsioni	
	ACQUISIZIONE BENI DUREVOLI/OPERE IMMOBILIARI									
021101	CENTRI SCUOLE E SEDE LEGALE	125.734.257	24.346.094	101.388.163	125.734.257		125.734.257	24.346.094	101.388.163-	101.388.163
021102	RIFUGI SEDE LEGALE	1.148.789.424	714.178.780	434.610.644	1.148.789.424		1.550.774.672	814.178.780	736.595.892-	736.595.892
	TOTALI CATEGORIA 11	1.274.523.681	738.524.874	535.998.807	1.274.523.681		1.676.508.929	838.524.874	837.984.055-	837.984.055
	ACQUISIZIONE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE									
021204	ACQUISTO IMPIANTI/ATTREZZATURE	358.532.321	149.545.720	208.986.601	358.532.321		749.532.321	190.417.118	559.115.203-	559.115.203
021205	ACQUISTO MOBILI/MACCHINE	294.300.914	294.210.950		294.210.950	89.964-	705.800.914	343.703.760	362.097.154-	360.507.190
	TOTALI CATEGORIA 12	652.833.235	443.756.670	208.986.601	652.743.271	89.964-	1.455.333.235	534.120.878	921.212.357-	919.622.393
	PARTECIPAZIONE ED ACQUISTO VALORI MOBILIARI									
021301	SOTTOSCRIZIONE/PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	89.500.000		89.500.000	89.500.000		89.500.000		89.500.000-	89.500.000
	TOTALI CATEGORIA 13	89.500.000		89.500.000	89.500.000		89.500.000		89.500.000-	89.500.000
	CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI									
021404	PRESTITI AL PERSONALE									
021405	ANTICIPAZIONI OTC						100.000.000	58.470.000	41.530.000-	
	TOTALI CATEGORIA 14						100.000.000	58.470.000	41.530.000-	
	INDENNITA' DI ANZIANITA' T.F.R.									
021501	T.F.R. DIPENDENTI						82.000.000	36.424.267	45.575.733-	45.575.733
	TOTALI CATEGORIA 15						82.000.000	36.424.267	45.575.733-	45.575.733
	TOTALI TITOLO 2	2.016.856.916	1.182.281.544	834.485.408	2.016.766.952	89.964-	3.403.342.164	1.467.540.019	1.935.802.145-	1.892.682.181
	RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE									
031702	RIMBORSO MUTUO CREDITO SPORTIVO						293.445.300	293.445.300		
	TOTALI CATEBORIA 17						293.445.300	293.445.300		
	TOTALI TITOLO 3						293.445.300	293.445.300		
	SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO									
042101	RITENUTE ERARIALI	29.875.624	24.046.000	5.829.624	29.875.624		214.875.624	195.299.717	19.575.907-	48.317.393
042102	RITENUTE PREVIDENZIALI/ASSISTENZIALI	7.987.830	7.987.830		7.987.830		67.987.830	54.963.240	13.024.590-	15.678.070
042103	ERARIO C/IVA	21.458.256	20.485.974	972.282	21.458.256		321.458.256	273.400.864	48.057.392-	27.543.535
042104	PAGAMENTO INDENNIZZI ASSICURATI	724.190.254	624.117.442		624.117.442	100.072.812-	1.324.190.254	1.214.291.539	309.898.715-	
042105	PAGAMENTO PREMI ASSICURAZIONI	623.814.956	461.490.296	162.324.660	623.814.956		1.573.814.956	883.576.296	690.238.660-	761.231.160
042106	PARTITE IN SOSPESO						10.000.000	9.000.000	1.000.000-	
042107	I.V.A. ACQUISTI	7.404.500	3.512.417	3.892.083	7.404.500		7.404.500	3.512.417	3.892.083-	3.892.083
	TOTALI CATEGORIA 21	1.414.731.420	1.141.639.959	173.018.649	1.314.658.608	100.072.812-	3.719.731.420	2.634.044.073	1.085.687.347-	856.662.261
	TOTALI TITOLO 4	1.414.731.420	1.141.639.959	173.018.649	1.314.658.608	100.072.812-	3.719.731.420	2.634.044.073	1.085.687.347-	856.662.261

RENDICONTO FINANZIARIO - **RESIDUI PASSIVI**

COD.	DENOMINAZIONE CATEGORIA	GESTIONE RESIDUI PASSIVI				VARIAZIONI	GESTIONE DI CASSA			Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
		Residui inizio dell'anno	Pagate	Da Pagare	Totale		Previsioni	Pagamenti	Diff. rispetto previsioni	
	RIEPILOGO DEI TITOLI									
1	SPESE CORRENTI	4.814.665.029	3.555.935.573	1.103.567.161	4.659.502.734	155.162.295-	18.553.377.729	13.505.004.837	5.048.372.892-	4.138.242.322
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.016.856.916	1.182.281.544	834.485.408	2.016.766.952	89.964-	3.403.342.164	1.467.540.019	1.935.802.145-	1.892.682.181
3	ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI						293.445.300	293.445.300		
4	PARTITE DI GIRO	1.414.731.420	1.141.639.959	173.018.649	1.314.658.608	100.072.812-	3.719.731.420	2.634.044.073	1.085.687.347-	856.662.261
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE	8.246.253.365	5.879.857.076	2.111.071.218	7.990.928.294	255.325.071-	25.969.896.613	17.900.034.229	8.069.862.384-	6.887.586.764

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2001

DESCRIZIONE	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	all'1/1/01	al 31/12/01	in più	in meno
ATTIVITA'				
Disponibilità liquide				
Banca d'Italia	5.657.313.058	4.391.742.333	0	1.265.570.725
	5.657.313.058	4.391.742.333	0	1.265.570.725
Residui attivi				
Crediti verso lo Stato	567.510.000	556.020.000	0	11.490.000
Crediti verso Soci Sezioni e Terzi acquirenti	1.290.686.362	1.597.351.506	306.665.144	0
Crediti per partite di giro	1.428.938.779	606.882.546	0	822.056.233
Crediti diversi anni precedenti	1.732.681.520	2.080.926.222	348.244.702	0
Credito IVA 2000	14.050.000	0	0	14.050.000
Crediti finanziari diversi (ccp)	62.902.159	60.771.241	0	2.130.918
	5.096.768.820	4.901.951.515	654.909.846	849.727.151
Crediti finanziari				
Crediti verso il personale	111.289.138	77.679.725	0	33.609.413
Deposito cauzionale CNSAS	45.120.000	45.120.000	0	0
	156.409.138	122.799.725	0	33.609.413
Rimanenze attive di esercizio				
Merce a magazzino	417.463.926	438.168.735	20.704.809	0
	417.463.926	438.168.735	20.704.809	0
Investimenti mobiliari				
Partecipazioni impegnate	89.500.000	89.500.000	0	0
	89.500.000	89.500.000	0	0
Immobili				
Rifugi alpini	1.166.276.351	1.317.181.551	150.905.200	0
Centro Scuole Pordoi	2.019.298.019	2.706.917.693	687.619.674	0
Sede Legale	5.672.428.951	5.672.428.951	0	0
	8.858.003.321	9.696.528.195	838.524.874	0
Altri costi pluriennali				
Ristrutturazioni in corso	1.295.021.871	858.482.245	0	436.539.626
Riorganizzazione uffici	454.735.858	721.614.980	266.879.122	0
	1.749.757.729	1.580.097.225	266.879.122	436.539.626
Immobilizzazioni tecniche				
Mobili macchine d'ufficio	371.842.316	429.676.628	57.834.312	0
Macchine e attrezzature	1.085.523.518	1.275.940.636	190.417.118	0
Autoveicolo	19.069.424	19.069.424	0	0
	1.476.435.258	1.724.686.688	248.251.430	0
TOTALE ATTIVITA'	**23.501.651.250**	**22.945.474.416**	**2.029.270.081**	**2.585.446.915**
Deficit patrimoniale				
Perdita d'esercizio	0	0	0	0
TOTALE A PAREGGIO	**23.501.651.250**	**22.945.474.416**	**2.029.270.081**	**2.585.446.915**
Conti d'ordine				
Titoli di Stato di proprietà di terzi	6.300.000	6.300.000	0	0



DESCRIZIONE	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	all'1/1/01	al 31/12/01	in più	in meno
PASSIVITA'				
Residui passivi				
Debiti verso Fornitori e diversi	5.062.692.516	4.767.396.546	0	295.295.970
Debiti per partite di giro	1.414.731.987	856.662.261	0	558.069.726
Debiti diversi anni precedenti	1.768.828.862	1.254.408.957	0	514.419.905
Debito IVA 2001	0	9.119.000	9.119.000	0
	8.246.253.365	6.887.586.764	9.119.000	1.367.785.601
Fondi accantonamento vari				
Indennità anzianità personale	367.808.463	339.251.216	0	28.557.247
Manutenzione rifugi	24.762.591	0	0	24.762.591
	392.571.054	339.251.216	0	53.319.838
Poste rettificative dell'attivo				
F.do Rischi	1.147.875.278	1.147.875.278	0	0
F.do svalutazione crediti	48.956.860	65.172.741	16.215.881	0
F.do ammortamento mobili	286.231.894	78.056.267	0	208.175.627
F.do ammortamento impianti	688.986.465	763.882.672	74.896.207	0
F.do ammortamento autoveicolo	16.685.746	19.069.424	2.383.678	0
F.do ammortamento rifugi	656.649.501	676.442.675	19.793.174	0
F.do amm.to Centro Scuole Pordoi	842.292.006	890.645.287	48.353.281	0
F.do ammortamento Sede Legale	566.612.025	736.784.893	170.172.868	0
Ratei interessi futuri prestiti personale	7.812.473	5.739.833	0	2.072.640
	4.262.102.248	4.383.669.070	331.815.089	210.248.267
Debiti banc ari e finanziar i				
Mutuo Credito Sportivo Pordoi	232.510.753	397.567.232	165.056.479	0
Mutuo Credito Sportivo Sede Legale	2.051.573.376	1.653.127.008	0	398.446.368
	2.284.084.129	2.050.694.240	165.056.479	398.446.368
TOTALE PASSIVITA'	**15.185.010.796**	**13.661.201.290**	**505.990.568**	**2.029.800.074**
Patrimonio Netto				
Avanzo economico esercizi precedenti	6.077.366.902	8.316.640.454	2.239.273.552	0
Avanzo economico dell'esercizio	2.239.273.552	967.632.672	0	1.271.640.880
TOTALE A PAREGGIO	**23.501.651.250**	**22.945.474.416**	**2.745.264.120**	**3.301.440.954**
Conti d'ordine				
Terzi per Titoli di Stato in deposito	6.300.000	6.300.000		

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2001

			LIRE	
A)	ENTRATE CORRENTI			
	1 - Trasferimenti correnti	£.	3.191.750.000	
	2 - Entrate contributive	£.	8.892.136.100	
	3 - Altre entrate	£.	2.183.497.669	
	Totale A	£.	*14.267.383.769*	+
B)	SPESE CORRENTI			
	4 - Spese per gli Organi istituzionali	£.	363.779.725	
	5 - Oneri per il personale in attività di servizio	£.	918.549.687	
	7 - Spese per acquisto di beni e servizi	£.	9.295.529.158	
	8 - Oneri finanziari	£.	136.611.347	
	9 - Oneri diversi di gestione	£.	90.000.000	
	10 - Spese per prestazioni istituzionali	£.	2.179.274.508	
	Totale B	£.	*12.983.744.425*	-
	Differenza (A - B)	£.	*1.283.639.344*	+
	Avanzo Finanziario	£.	*1.283.639.344*	+
C)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
	11 - Ammortamento immobilizzazioni materiali			
	a) autoveicolo	£.	2.383.678	
	b) mobili, macchine ufficio	£.	33.756.658	
	c) attrezzature, macchinari	£.	72.512.529	
	d) immobili - Centro Polifunzionale B. Crepaz al Pordoi	£.	48.353.281	
	- Sede Legale	£.	170.172.868	
	- Rifugio Sella al Monviso	£.	13.622.640	
	- Rifugio Regina Margherita al Monte Rosa	£.	6.170.534	
	15 - Svalutazione crediti	£.	16.215.881	
	16 - Accantonamento per adeguamento fondo TFR	£.	53.442.753	
	Totale C	£.	*416.630.822*	-
D)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
	20 - Proventi straordinari			
	a) trasferimenti attivi in natura	£.		
	b) sopravvenienze attive	£.	37.130.046	
	insussistenze passive	£.	255.325.071	
	Totale 20	£.	*292.455.117*	+
	21 - Oneri straordinari			
	a) trasferimenti passivi in natura	£.	10.294.815	
	b) minusvalenze da alienazioni	£.	32.320.841	
	sopravvenienze passive	£.	60.055.411	
	insussistenze attive	£.	114.122.812	
	Totale 21	£.	*216.793.879*	-
	Totale delle partite straordinarie (20-21) (D)	£.	*75.661.238*	+
E)	RETTIFICHE DI VALORE			
	22 - Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio (crediti pluriennali)	£.	4.258.103	+
	24 - Spese impegnate di competenza di esercizi successivi (rimanenze finali di magazzino)	£.	438.168.735	- +
	25 - Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi (credito IVA)	£.		-
	26 - Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi (rimanenze iniziali di magazzino)	£.	417.463.926	-
	Totale rettifiche (22+/-23+24-25-26) (E)		24.962.912	+
	RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C+/-D+/-E)	£.	**967.632.672**	+
	29 - Imposte dell'esercizio	£.	51.015.000	-
			916.617.672	+
	AVANZO ECONOMICO	**£.**	**916.617.672**	

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
Allegato I



Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio				L.	5.657.313.058 +
Riscossioni					
	in c/competenza	L.	14.183.217.126		
	in c/residui	L.	2.451.246.378	L.	16.634.463.504 +
Pagamenti					
	in c/competenza	L.	12.020.177.153		
	in c/residui	L.	5.879.857.076	L.	17.900.034.229 –
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio				L.	4.391.742.333 +
Residui attivi					
	degli anni precedenti	L.	2.687.808.768		
	dell'esercizio	L.	2.336.942.472	L.	5.024.751.240 +
Residui passivi					
	degli anni precedenti	L.	2.111.071.218		
	dell'esercizio	L.	4.776.515.546	L.	6.887.586.764 –
Avanzo di amministrazione a fine esercizio				L.	2.528.906.809 +

SITUAZIONE PERSONALE ORGANIZZAZIONE CENTRALE DEL CLUB ALPINO ITALIANO AL 21-12-2001

PERSONALE	Dotazione organica	Unità di personale in servizio (M=maschi F=femmine)	Personale assegnato ad altro organismo	Personale distaccato da altro organismo	Personale a contratto art.6 Legge 70	Anzianità media
Dirigente	1	1 F	-	-	-	1 anno e 3 mesi
C 3	2	1 M	-	-	-	10 anni e 4 mesi
C 1	3	2 F	-	-	-	15 anni e 8 mesi
Totale AREA C	5	3	-	-	-	
B 2	7	6 F	-	-	-	18 anni e 8 mesi
B 1	-	-	-	-	-	-
Totale AREA B	7	6	-	-	-	
A 2	3	1F + 1 M	-	-	-	9 anni e 8 mesi
A 1	1	-	-	-	-	-
Totale AREA A	4	2	-	-	-	
TOTALE	17	11	-	-	-	

ELENCO RESIDUI ATTIVI ANNI PRECEDENTI

(Art. 39 DPR 696/1979)



ESERC.	CAPITOLO	DESCRIZIONE	Residui all'1.1.00	Riscossi	Eliminati	Residui al 31.12.00
1999	10101	Quote e contributi soci ordinari	52.226.000	52.226.000	0	0
2000	10101	Quote e contributi soci ordinari	193.953.200	173.953.200	0	20.000.000
1999	10102	Quote e contributi soci familiari	16.525.000	16.525.000	0	0
1999	10103	Quote e contributi soci giovani	7.402.500	7.402.500	0	0
1999	10104	Quote volontarie anni precedenti	11.669.700	11.669.700	0	0
2000	10104	Quote volontarie anni precedenti	95.128.900	95.128.900	0	0
1999	10105	Quote soci ordinari/vitalizi di diritto	6.351.300	6.351.300	0	0
2000	20301	Presidenza Consiglio Ministri	5.000	5.000	0	0
2000	20302	Ministero Difesa Esercito	11.500.000	11.500.000	0	0
2000	20304	Ministero Tesoro	5.000	5.000	0	0
2000	20403	Regione Veneto	556.000.000	0	0	556.000.000
1996	30721	Ricavi Edizioni CAI	2.833.065	0	0	2.833.065
1997	30721	Ricavi Edizioni CAI	3.022.094	0	0	3.022.094
1998	30721	Ricavi Edizioni CAI	4.278.632	0	0	4.278.632
1999	30721	Ricavi Edizioni CAI	7.770.563	0	0	7.770.563
2000	30721	Ricavi Edizioni CAI	25.514.904	0	0	25.514.904
1999	30722	Ricavi Coedizioni CAI/TCI	21.416.876	21.416.876	0	0
2000	30722	Ricavi Coedizioni CAI/TCI	77.477.700	65.477.700	0	12.000.000
1986	30723	La Rivista	408.850	0	0	408.850
1987	30723	La Rivista	33.084.419	3.315.500	0	29.768.919
1994	30723	La Rivista	41.341.803	0	0	41.341.803
1993	30724	Lo Scarpone	5.918.010	0	0	5.918.010
1999	30725	Ricavi vendita materiali	12.842.392	12.842.392		0
2000	30725	Ricavi vendita materiali	88.649.792	78.550.000	0	10.099.792
1997	30727	Proventi Sentiero Italia	71.000	71.000	0	0
1998	30727	Proventi Sentiero Italia	10.000	10.000	0	0
1995	30730	Ricavi La Rivista/Lo Scarpone	421.702.958	0	0	421.702.958
1996	30730	Ricavi La Rivista/Lo Scarpone	131.690.888	0	0	131.690.888
1997	30730	Ricavi La Rivista/Lo Scarpone	364.672.820	0	0	364.672.820
1998	30730	Ricavi La Rivista/Lo Scarpone	172.397.704	0	0	172.397.704
1999	30730	Ricavi La Rivista/Lo Scarpone	298.383.720	0	0	298.383.720
2000	30730	Ricavi La Rivista/Lo Scarpone	340.350.701	256.151.519	0	84.199.182
1999	30731	Proventi noleggio film	1.875.000	1.875.000	0	0
2000	30731	Proventi noleggio film	2.175.000	2.175.000	0	0
2000	30732	Quota UIAA reciprocità rifugi	359.843.109	359.843.109	0	0
1999	30733	Proventi Archivio anagrafico soci	1.428.589	1.428.589	0	0
2000	30733	Proventi Archivio anagrafico soci	5.896.800	5.500.000	0	396.800
1998	30741	Quote partecipazione corsi	574.999	574.999	0	0
1999	30741	Quote partecipazione corsi	450.000	450.000	0	0
2000	30741	Quote partecipazione corsi	1.100.000	1.100.000	0	0

segue: ELENCO RESIDUI ATTIVI ANNI PRECEDENTI
(Art. 39 DPR 696/1979)

ESERC.	CAPITOLO	DESCRIZIONE	Residui all'1.1.00	Riscossi	Eliminati	Residui al 31.12.00
1998	30742	Proventi da non soci/Rifugi	9.551.000	9.551.000	0	0
1999	30742	Proventi da non soci/Rifugi	536.000	536.000	0	0
1998	30804	Interessi attivi c/c	4.128.482	4.128.482	0	0
1999	30804	Interessi attivi c/c	3.255.287	3.255.287	0	0
2000	30804	Interessi attivi c/c	47.071.877	47.071.877	0	0
1999	30901	Recuperi/rimborsi diversi	3.029.564	3.029.564	0	0
2000	30901	Recuperi/rimborsi diversi	12.734.825	5.000.000	0	7.734.825
2000	30903	IVA a credito	14.050.000		14.050.000	0
1999	30904	Recupero spese locali concessi in comod.	9.400.000	9.200.000	0	200.000
2000	30904	Recupero spese locali concessi in comod.	2.560.000	0		2.560.000
1997	31001	Eredità/donazioni	170.733	0	0	170.733
1998	31002	Entrate eventuali	21.055.144	0	0	21.055.144
1999	31002	Entrate eventuali	10.303.287	0	0	10.303.287
2000	31002	Entrate eventuali	55.000.000	50.000.000	0	5.000.000
1998	31003	Royalties su cedole librarie	3.682.678	0	0	3.682.678
1999	31003	Royalties su cedole librarie	6.128.305	0	0	6.128.305
1997	41201	Alienazione impianti/attrezzature	5.000.000	5.000.000	0	0
1992	41402	Riscossione mutui	25.877.180	18.270.577	0	7.606.603
1997	41404	Rimborso prestiti/anticipazioni	14.880.154	0	0	14.880.154
1998	41404	Rimborso prestiti/anticipazioni	20.954.826	2.499.996	0	18.454.830
1999	41404	Rimborso prestiti	15.064.840	2.500.000	0	12.564.840
2000	41404	Rimborso prestiti	40.194.486	7.999.990	0	32.194.496
1999	41406	Rimborso anticipazioni OTC	36.092.158	0	0	36.092.158
2000	41406	Rimborso anticipazioni OTC	40.449.365	0	0	40.449.365
1998	41405	Ritiro deposito cauzionale	45.120.000	0	0	45.120.000
1997	72201	Ritenute erariali	549.125	0	0	549.125
2000	72201	Ritenute erariali	1.274.364	0	0	1.274.364
2000	72203	Erario c/IVA	140.007.879	68.321.299	0	71.686.580
1999	72204	Indennizzi da assicurazioni	203.080.312	203.080.312	0	0
2000	72204	Indennizzi da assicurazioni	521.109.942	421.037.130	100.072.812	0
1999	72205	Rientro premi assicurazioni	36.647.211	36.647.211	0	0
2000	72205	Rientro premi assicurazioni	373.922.329	368.569.369	0	5.352.960
1999	72206	Partite in sospeso	2.534.778	0	0	2.534.778
2000	72206	Partite in sospeso	34.700	0	0	34.700
1998	72207	IVA Vendite	149.778.139	0	0	149.778.139
		TOTALI	**5.253.177.958**	**2.451.246.378**	**114.122.812**	**2.687.808.768**

ELENCO RESIDUI PASSIVI ANNI PRECEDENTI

(Art. 39 DPR 696/1979)



ESERC.	CAPITOLO	DESCRIZIONE	Residui all'1.1.00	Pagati	Eliminati	Residui al 31.12.00
2000	10101	Rimborsi Presidenza\Consiglio centrale	64.889.891	53.472.529	0	11.417.362
1999	10104	Rimborsi Revisori\Probiviri	956.409	956.409	0	0
2000	10104	Rimborsi Revisori\Probiviri	3.657.379	3.332.001	325.378	0
1997	10107	Rimborsi OTC	488.440	0	488.440	0
1998	10107	Rimborsi OTC	1.619.341	0	1.619.341	0
1999	10107	Rimborsi OTC	3.375.026	0	3.375.026	0
2000	10107	Rimborsi OTC	67.795.970	65.017.714	2.778.256	0
1998	10201	Retribuzione base	27.768	27.768	0	0
2000	10207	Retribuzione accessoria	36.764.704	36.764.704	0	0
1999	10208	Corsi per il personale	7.440.000	7.440.000	0	0
2000	10209	Indennità di missione	622.100	622.100	0	0
2000	10210	Oneri previdenziali	15.661.462	15.661.462	0	0
1998	10215	Oneri personale distaccato	4.924.327	4.924.327	0	0
1999	10215	Oneri personale distaccato	10.235.512	10.235.512	0	0
2000	10215	Oneri personale distaccato	25.000.000	23.989.382	1.010.618	0
2000	10216	Lavoro interinale	6.212.954	6.212.954	0	0
2000	10217	Oneri RUP	5.320.000	0	0	5.320.000
1998	10401	Libri\giornali\riviste	635.033	0	635.033	0
2000	10401	Libri\giornali\riviste	4.204.700	2.551.000	0	1.653.700
2000	10402	Stampati\moduli\cancelleria	28.193.507	21.800.490	0	6.393.017
1998	10408	Affitto locali	7.967.790	7.967.790	0	0
1999	10408	Affitto locali	50.000.000	50.000.000	0	0
2000	10408	Affitto locali	80.000.000	69.858.207	8.040.225	2.101.568
2000	10409	Manutenzione locali	7.207.140	7.165.140	0	42.000
1999	10410	Postelegrafoniche	1.586.200	0	297.200	1.289.000
2000	10410	Postelegrafoniche	15.992.205	8.854.697	0	7.137.508
1998	10411	Studi\indagini\rilevazioni	43.061.162	0	0	43.061.162
2000	10411	Studi\indagini\rilevazioni	43.800.000	21.668.000	0	22.132.000
1998	10412	Assemblee\congressi\convegni	11.879.952	6.199.433	5.680.519	0
1999	10412	Assemblee\congressi\convegni	720.811	720.811	0	0
2000	10412	Assemblee\congressi\convegni	81.781.629	57.764.682	0	24.016.947
2000	10416	Energia elettrica	797.000	797.000	0	0
2000	10417	Riscaldamento	4.484.000	4.484.000	0	0
1998	10419	Trasporti\facchinaggi	1.556.579	0	1.556.579	0
2000	10419	Trasporti\facchinaggi	3.633.053	2.721.216	911.837	0
1994	10420	Premi assicurazione	48.963.544	0	0	48.963.544
1995	10420	Premi assicurazione	76.106.056	0	0	76.106.056
1997	10420	Premi assicurazione	24.810.820	0	0	24.810.820
1998	10420	Premi assicurazione	67.432.897	0	0	67.432.897
1999	10420	Premi assicurazione	130.717.454	1.199.600	0	129.517.854

segue: ELENCO RESIDUI PASSIVI ANNI PRECEDENTI
(Art. 39 DPR 696/1979)

ESERC.	CAPITOLO	DESCRIZIONE	Residui all'1.1.00	Pagati	Eliminati	Residui al 31.12.00
2000	10420	Premi assicurazione	409.745.197	409.745.197	0	0
1999	10421	Edizioni CAI	1.355.125	0	0	1.355.125
2000	10421	Edizioni CAI	42.430.500	37.216.800	0	5.213.700
1999	10422	Coedizioni CAI\TCI	54.000	54.000	0	0
2000	10422	Coedizioni CAI\TCI	79.705.500	4.251.500	0	75.454.000
2000	10423	Spese per altre pubblicazioni	5.000.000	0	0	5.000.000
1998	10426	Materiali	15.915.846	0	15.915.846	0
2000	10426	Materiali	84.616.280	59.393.580	0	25.222.700
1997	10427	Propaganda alpinismo	40.000.000	0	40.000.000	0
1998	10427	Propaganda alpinismo	18.316.253	17.983.800	377.453	-45.000
1999	10427	Propaganda alpinismo	56.004.462	0	0	56.004.462
2000	10427	Propaganda alpinismo	47.423.546	38.277.380	0	9.146.166
1997	10428	Rifugi ed Opere alpine	154.500.000	154.500.000	0	0
1999	10428	Rifugi ed Opere alpine	39.853.115	39.853.115	0	0
2000	10428	Rifugi ed Opere alpine	423.035.632	371.846.885	0	51.188.747
1999	10430	La Rivista/Lo Scarpone	13.920.701	13.682.118	238.583	0
2000	10430	La Rivista/Lo Scarpone	277.361.788	277.361.788	0	0
1995	10433	Archivio Anagrafico soci	17.256.905	4.204.849	13.052.056	0
1998	10433	Archivio Anagrafico soci	995.629	995.629	0	0
2000	10433	Archivio Anagrafico soci	41.625.069	41.625.069	0	0
1999	10434	Altri servizi	26.974.220	0	26.974.220	0
2000	10434	Altri servizi	45.427.490	31.269.690	0	14.157.800
1998	10441	Partecipazione corsi	28.232.355	1.182.702	27.049.653	0
1999	10441	Partecipazione corsi	55.917.740	3.169.798	0	52.747.942
2000	10441	Partecipazione corsi	188.399.112	120.025.313	0	68.373.799
1997	10443	Progetto Terre Alte/CNR	3.369.847	3.369.847	0	0
2000	10443	Progetto Terre Alte/CNR	20.000.000	17.927.219	0	2.072.781
1998	10445	Servizio Scuola	45.878	0	45.878	0
2000	10445	Servizio Scuola	240.840	0	240.840	0
1999	10446	Camminaitalia 1999	19.456.761		0	19.456.761
2000	10447	Progetti Strategici	100.180.000	16.168.438	0	84.011.562
1997	10602	Contributi attività istituzionali CNSAS	3.135.998	0	3.135.998	0
1999	10602	Contributi attività istituzionali CNSAS	12.536.800	12.536.800	0	0
2000	10602	Contributi attività istituzionali CNSAS	1.198.000.000	1.198.000.000	0	0
2000	10603	Contributi attività istituzionali AGAI	70.000.000	70.000.000	0	0
1999	10604	Contributi attività istituzionali CAAI	9.000.000	9.000.000	0	0
2000	10604	Contributi attività istituzionali CAAI	16.000.000	16.000.000	0	0
1999	10605	Contributi attività istituzionali	66.510.648	26.510.648	0	40.000.000
2000	10605	Contributi attività istituzionali	177.454.508	61.001.860	0	116.452.648
2000	10702	Spese\commissioni bancarie	252.620	252.620	0	0

segue: ELENCO RESIDUI PASSIVI ANNI PRECEDENTI
(Art. 39 DPR 696/1979)

ESERC.	CAPITOLO	DESCRIZIONE	Residui all'1.1.00	Pagati	Eliminati	Residui al 31.12.00
2000	10801	Imposte, tasse, tributi vari	6.358.533	0	0	6.358.533
1999	11001	Spese legali	7.533.316	6.120.000	1.413.316	0
1997	21101	Centri Scuole e Sede Legale	12.619.608	12.619.608	0	0
1998	21101	Centri Scuole e Sede Legale	15.219.893	11.726.486	0	3.493.407
1999	21101	Centri Scuole e Sede Legale	97.894.756	0	0	97.894.756
1999	21102	Rifugi sede legale	28.180.144	0	0	28.180.144
2000	21102	Rifugi sede legale	1.120.609.280	714.178.780	0	406.430.500
1998	21204	Acquisto impianti\attrezzature\macchinari	64.315.010	64.315.010	0	0
1999	21204	Acquisto impianti\attrezzature\macchinari	231.999.177	85.230.710	0	146.768.467
2000	21204	Acquisto impianti\attrezzature\macchinari	62.218.134	0	0	62.218.134
1995	21205	Acquisto mobili\macchine ufficio	400.000	310.036	89.964	0
1997	21205	Acquisto mobili\macchine ufficio	5.255.564	5.255.564	0	0
1999	21205	Acquisto mobili\macchine ufficio	138.053.990	138.053.990	0	0
2000	21205	Acquisto mobili\macchine ufficio	150.591.360	150.591.360	0	0
1987	21301	Sottoscrizione partecipazione societarie	89.500.000	0	0	89.500.000
1997	42101	Ritenute erariali	196.812	0	0	196.812
1998	42101	Ritenute erariali	1.894.950	0	0	1.894.950
1999	42101	Ritenute erariali	1.267.404	0	0	1.267.404
2000	42101	Ritenute erariali	26.516.458	24.046.000	0	2.470.458
2000	42102	Ritenute previdenziali	7.987.830	7.987.830	0	0
2000	42103	Erario c/IVA	21.458.256	20.485.974	0	972.282
1999	42104	Pagamento indennizzi agli assicurati	203.080.312	203.080.312	0	0
2000	42104	Pagamento indennizzi agli assicurati	521.109.942	421.037.130	100.072.812	0
1994	42105	Pagamento premi assicurazioni	64.413.160	0	0	64.413.160
1997	42105	Pagamento premi assicurazioni	20.866.000	0	0	20.866.000
1998	42105	Pagamento premi assicurazioni	23.232.000	0	0	23.232.000
1999	42105	Pagamento premi assicurazioni	23.773.500	0	0	23.773.500
2000	42105	Pagamento premi assicurazioni	491.530.296	461.490.296	0	30.040.000
1999	42107	IVA Acquisti	7.404.500	3.512.417	0	3.892.083
		TOTALI	**8.246.253.365**	**5.879.857.076**	**255.325.071**	**2.111.071.218**

CONTRIBUTI A SEZIONI EROGATI NEL 2001

di competenza dell'esercizio 2000 e anni precedenti

SEZIONI	NUMERO SOCI 31/12/01	RIFUGI ED OPERE ALPINE	FONDO SOLIDARIET A' PRO RIFUGI	CONTRIB UTI DIVERSI	TOTALE
ALTO ADIGE	6.950			5.000.000	5.000.000
ANCONA	383			2.000.000	2.000.000
AURONZO CADORE	480	12.000.000	3.150.000	2.000.000	17.150.000
BELLUNO	1.648	1.900.000			1.900.000
BERGAMO	10.622	20.000.000			20.000.000
BIELLA	2.167	28.000.000			28.000.000
BOLOGNA	1.752	2.200.000			2.200.000
BRESCIA	5.317	21.000.000			21.000.000
BUSTO ARSIZIO	564	3.000.000			3.000.000
C.A.A.I.	310	6.000.000			6.000.000
CARATE BRIANZA	524	4.000.000			4.000.000
CARPI	750	1.000.000	5.750.000		6.750.000
CONEGLIANO	1.510	2.200.000			2.200.000
CORTINA AMPEZZO	955	3.350.000			3.350.000
CUNEO	2.252	21.690.000	59.000.000		80.690.000
FORTE DEI MARMI	498	2.600.000			2.600.000
GALLARATE	860	6.000.000			6.000.000
GENOVA LIGURE	3.491	28.000.000	12.500.000		40.500.000
LINGUAGLOSSA	187			1.500.000	1.500.000
LUCCA	593		12.000.000		12.000.000
MESTRE	2.244	5.450.000	8.000.000		13.450.000
MILANO	9.680	52.000.000			52.000.000
MONDOVI'	962	5.050.000			5.050.000
MONZA	1.176	3.500.000	46.500.000	3.000.000	53.000.000
ODERZO	502	1.600.000			1.600.000
PADOVA	3.173	11.000.000			11.000.000
PARMA	1.571	1.700.000			1.700.000
PIACENZA	986	1.000.000			1.000.000
PORDENONE	1.603			2.000.000	2.000.000
REGGIO EMILIA	2.063	1.300.000			1.300.000
RIETI	479	9.634.800			9.634.800
ROMA	2.015	11.365.200	11.600.000		22.965.200
SALERNO	405			1.000.000	1.000.000
SAPPADA	412	1.000.000			1.000.000
SEM MILANO	885		200.000		200.000
SONDRIO	1.447	10.000.000			10.000.000
TORINO	3.177	44.260.000		2.000.000	46.260.000
TRIESTE SAG	2.501	3.500.000			3.500.000
VENEZIA	1.370	16.000.000	34.000.000		50.000.000
VIAREGGIO	494	6.200.000			6.200.000
XXX OTTOBRE	2.122	4.000.000	2.200.000		6.200.000
		351.500.000	**194.900.000**	**18.500.000**	**564.900.000**

STATISTICHE DEL CORPO SOCIALE

CORPO SOCIALE SUDDIVISO PER CONVEGNO E CATEGORIA AL 31/12/2001

	TOTALE SOCI (1)	ORDINARI (2)			GIOVANI			FAMIGLIARI			TOTALE	
		NUOVI	RINNOVI	TOTALE	NUOVI	RINNOVI	TOTALE	NUOVI	RINNOVI	TOTALE	NUOVI	RINNOVI
CONVEGNO LPV	65275	3766	37219	40985	1297	5255	6552	1108	16630	17738	6171	59104
CONVEGNO LOM	92240	5110	54791	59901	1965	6490	8455	1456	22428	23884	8531	83709
CONVEGNO TAA	27734	1456	14813	16269	676	2514	3190	500	7775	8275	2632	25102
CONVEGNO VFG	69772	4435	40634	45069	1444	4742	6186	1452	17065	18517	7331	62441
CONVEGNO TER	29582	2139	18094	20233	448	1529	1977	574	6798	7372	3161	26421
CONVEGNO CMI	21784	2671	12979	15650	565	1286	1851	631	3652	4283	3867	17917
TOTALE CONVEGNI	306387	19577	178530	198107	6395	21816	28211	5721	74348	80069	31693	274694

PERCENTUALE SOCI PER CONVEGNO E CATEGORIA

	TOTALE SOCI (1)	ORDINARI			GIOVANI			FAMIGLIARI			TOTALE	
		NUOVI	RINNOVI	TOTALE	NUOVI	RINNOVI	TOTALE	NUOVI	RINNOVI	TOTALE	NUOVI	RINNOVI
CONVEGNO LPV	21,30	5,77	57,02	62,79	1,99	8,05	10,04	1,70	25,48	27,17	9,45	90,55
CONVEGNO LOM	30,11	5,54	59,40	64,94	2,13	7,04	9,17	1,58	24,31	25,89	9,25	90,75
CONVEGNO TAA	9,05	5,25	53,41	58,66	2,44	9,06	11,50	1,80	28,03	29,84	9,49	90,51
CONVEGNO VFG	22,77	6,36	58,24	64,59	2,07	6,80	8,87	2,08	24,46	26,54	10,51	89,49
CONVEGNO TER	9,66	7,23	61,17	68,40	1,51	5,17	6,68	1,94	22,98	24,92	10,69	89,31
CONVEGNO CMI	7,11	12,26	59,58	71,84	2,59	5,90	8,50	2,90	16,76	19,66	17,75	82,25
TOTALE CONVEGNI	100,00	6,39	58,27	64,66	2,09	7,12	9,21	1,87	24,27	26,13	10,34	89,66

COMPARAZIONE PER CONVEGNO 31/12/2000-31/12/2001

TOTALE SOCI AL	31-12-2000	31-12-2001	NUOVI	RINNOVI	31-12-2000	31-12-2001	NUOVI	RINNOVI	INCREM.
CONVEGNO LPV	65879	65275	6171	59104	100	99,08	9,37	89,72	-0,92
CONVEGNO LOM	93418	92240	8531	83709	100	98,74	9,13	89,61	-1,26
CONVEGNO TAA	27522	27734	2632	25102	100	100,77	9,56	91,21	0,77
CONVEGNO VFG	68455	69772	7331	62441	100	101,92	10,71	91,21	1,92
CONVEGNO TER	29542	29582	3161	26421	100	100,14	10,70	89,44	0,14
CONVEGNO CMI	21155	21784	3867	17917	100	102,97	18,28	84,69	2,97
TOTALE CONVEGNI	305971	306387	31693	274694	100	100,14	10,36	89,78	0,14
SOCI C.A.A.I.	314	310							
SOCI A.G.A.I.	1117	1222							
ALTRI (BENEMERITI-ESTERI-ONORARI	33	35							
TOTALE GENERALE	307435	307954							

(1) Escluse le categorie 31,33,34

(2) Inclusi i Soci Ordinari Vitalizi

STATISTICHE DEL CORPO SOCIALE

CORPO SOCIALE SUDDIVISO PER CONVEGNO E CLASSI DI ETA' AL 31/12/2001

CLASSE DI ETA'	SOCI	1*10	11*20	21*30	31*40	41*50	51*60	OLTRE	TOTALE	ETA' MEDIA
CONVEGNO LPV	65279	2434	5472	8350	14074	13159	11877	9913	65279	41,13
CONVEGNO LOM	92247	2975	7381	12142	20621	18931	16690	13507	92247	41,17
CONVEGNO TAA	27734	1281	2555	3542	6016	5179	4838	4323	27734	40,52
CONVEGNO VFG	69773	2291	5277	9715	17359	15149	12152	7830	69773	40,13
CONVEGNO TER	29582	692	1773	3405	6807	6531	5640	4734	29582	42,77
CONEGNO CMI	21788	681	1561	2630	4935	5079	3911	2991	21788	41,46
TOTALE CONVEGNI	306403	10354	24019	39784	69812	64028	55108	43298	306403	41,04

SUDDIVISIONE PERCENTUALE PER ETA' (%)

CLASSE DI ETA'	SOCI	1*10	11*20	21*30	31*40	41*50	51*60	OLTRE	TOTALE
CONVEGNO LPV	65279	3,73	8,38	12,79	21,56	20,16	18,19	15,19	100
CONVEGNO LOM	92247	3,23	8,00	13,16	22,35	20,52	18,09	14,64	100
CONVEGNO TAA	27734	4,62	9,21	12,77	21,69	18,67	17,44	15,59	100
CONVEGNO VFG	69773	3,28	7,56	13,92	24,88	21,71	17,42	11,22	100
CONVEGNO TER	29582	2,34	5,99	11,51	23,01	22,08	19,07	16,00	100
CONVEGNO CMI	21788	3,13	7,16	12,07	22,65	23,31	17,95	13,73	100
TOTALE CONVEGNI	306403	3,38	7,84	12,98	22,78	20,90	17,99	14,13	100

FREQUENZA RELATIVA CUMULATA ED ETA' MEDIANA (%)

CLASSE DI ETA'	SOCI	1*10	11*20	21*30	31*40	41*50	51*60	OLTRE	ETA' MEDIANA
CONVEGNO LPV	65279	3,73	12,11	24,90	46,46	66,62	84,81	100	41,75
CONVEGNO LOM	92247	3,23	11,23	24,39	46,74	67,26	85,35	100	41,58
CONVEGNO TAA	27734	4,62	13,83	26,60	48,29	66,96	84,40	100	40,91
CONVEGNO VFG	69773	3,28	10,84	24,76	49,64	71,35	88,77	100	40,16
CONVEGNO TER	29582	2,34	8,33	19,84	42,85	64,93	84,00	100	43,23
CONVEGNO CMI	21788	3,13	10,29	22,36	45,01	68,32	86,27	100	42,14
TOTALE CONVEGNI	306403	3,38	11,22	24,20	46,98	67,88	85,87	100	41,44

LE SEZIONI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Computo dei delegati ai sensi delle carte statutarie e regolamentari approvate nelle Assemblee dei Delegati del 08 ottobre 2000 e 14 gennaio 2001 a Verona, tenendo presente che l'efficacia dell'art. 28 del regolamento generale è sospesa per effetto dell'ordinanza del TAR Lazio del 06 aprile 1995.

LE SEZIONI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Convegno Ligure - Piemontese - Valdostano

Codice	nome	via	recapito	cap	citta	prov	presidente	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEGATI	anno fond
9212036	ACQUI TERME	VIA MONTEVERDE, 44		15011	ACQUI TERME	AL	AURELIO REPETTO	199	69	8	1		277	2	1958
9212076	ALA DI STURA	P.ZZA CENTRALE, 22		10070	ALA DI STURA	TO	GIAN CARLO ALASONATTI	113	65	42			220	1	1969
9212064	ALBA	CORSO BRA, 7	C/O BORDINO	12051	ALBA	CN	SERGIO BOFFA	397	122	44			563	2	1978
9210013	ALBENGA	RIONE RISORGIMENTO,22	C.P. 14	17031	ALBENGA	SV	AURELIO ANSALDI	316	118	70			504	2	1957
9212017	ALESSANDRIA	VIA VENEZIA, 7		15100	ALESSANDRIA	AL	FRANCO RAVERA	406	181	34			621	2	1926
9212061	ALMESE	VIA ROMA, 4		10040	ALMESE	TO	GIOVANNI ROCCHIETTI	195	90	23			308	2	1975
9212044	ALPIGNANO	VIA MATTEOTTI, 2	C.P. 40	10091	ALPIGNANO	TO	GIORGIO ALESINA	198	83	46			327	2	1955
9210014	ALTARE	VICO ASTIGIANO, 5		17041	ALTARE	SV	RENATO DEBENEDETTI	195	110	19			324	2	1971
9214001	AOSTA	VIA BATTAGLIONE AOSTA, 81		11100	AOSTA	AO	FABIO DAL DOSSO	848	287	78			1213	3	1866
9212018	ARONA	P.LE VITTIME DI BOLOGNA, 2	C.P. 21	28041	ARONA	NO	LUIGI GROSSI	436	209	96			741	2	1930
9212012	ASTI	CORSO DELLA VITTORIA, 50	C.P.224	14100	ASTI	AT	CLAUDIO NUTI	450	130	46			626	2	1921
9212052	BARDONECCHIA	VIA PIETRO MICCA 39	C/O BOSCHIAZZO EZ	10052	BARDONECCHIA	TO	EZIO BOSCHIAZZO	77	15	5			97	1	1972
9212031	BARGE	VIA BIANCO, 2		12032	BARGE	CN	ETTORE BORSETTI	216	76	29			321	2	1947
9212032	BAVENO	VIA DOMO, 2		28831	BAVENO	VB	ROBERTO GARBOLI	115	76	40			231	1	1945
9212005	BIELLA	VIA PIETRO MICCA, 13		13900	BIELLA	BI	ALFIO BIELLA	1388	623	136	20		2167	5	1873
9210011	BORDIGHERA	CORSO EUROPA, 40		18012	BORDIGHERA	IM	SIRO TORELLI	200	93	63	5		361	2	1947
9212025	BORGOMANERO	CORSO MAZZINI, 74		28021	BORGOMANERO	NO	GIAN PIERO CERUTTI	401	169	47			617	2	1946
9212048	BRA	VIA BARBACANA 47	C.P. 27	12042	BRA	CN	MAURO SEBASTIANELLI	227	88	39			354	2	1968
9212023	BUSSOLENO	VIA BORGATA GRANGE 20		10053	BUSSOLENO	TO	OSVALDO PIANO	365	175	93			633	2	1924
9212015	CASALE MONFERRATO	VIA RIVETTA, 17		15033	CASALE MONFERRATO	AL	ENRICO BRUSCHI	241	94	101			436	2	1924
9212026	CASELLE TORINESE	VIA LEINI, 6		10072	CASELLE TORINESE	TO	ANTONIO OLIVETTI	114	54	30			198	1	1970
9212077	CAVOUR	VIA VITTORIO VENETO, 2		10061	CAVOUR	TO	ELIO ZANINETTI	120	35	17			172	1	1991
9212081	CERVASCA	VIA ROMA, 34		12010	CERVASCA	CN	IVO OLLIVERO	139	62	32			233	1	2000
9212058	CEVA	VIA XX SETTEMBRE, 11		12073	CEVA	CN	ROBERTO FIGONE	227	88	39			354	2	1975
9214004	CHATILLON	P.ZZA DUC, 3		11024	CHATILLON	AO	MARINO MUSSO	222	88	41			351	2	1994
9210012	CHIAVARI	VIA S.FRANCESCO, 27		16043	CHIAVARI	GE	MILENA MANZI	485	301	130			916	3	1955
9212059	CHIOMONTE	VIA VITTORIO EMANUELE 38		10050	CHIOMONTE	TO	GIORGIO JACOB	103	40	10			153	1	1977
9212013	CHIVASSO	VIA DEL CASTELLO, 8		10034	CHIVASSO	TO	BRUNO REBORA	798	341	133			1270	4	1922
9212024	CIRIE'	VIA DELLA FIERA 9	C.P. 80	10073	CIRIE	TO	MARIO MASPERONE	228	111	62			399	2	1945
9212063	COAZZE	VIA G. MATTEOTTI, 128		10050	COAZZE	TO	GIACINTO MASERA	382	172	87			641	2	1977
9212060	CUMIANA	VIA PROVINCIALE, 11	C.P. 20	10040	CUMIANA	TO	PAOLO POGGIO	103	70	54			227	1	1973
9212006	CUNEO	C.SO IV NOVEMBRE, 14	C.P. 62	12100	CUNEO	CN	DANIELE CAVEDAL	1558	556	136	2		2252	6	1874
9212072	CUORGNE'	VIA RIVASSOLA, 38		10082	CUORGNE'	TO	ALDO SGARBOSSA	313	110	53			476	2	1984
9212003	DOMODOSSOLA	VIA BORGNIS, 10		28845	DOMODOSSOLA	VB	PINO BONZANI	450	254	94			798	3	1869
9210016	FINALE LIGURE	PIAZZA DEL TRIBUNALE, 11	C/O PARODI	17024	FINALE LIGURE	SV	GIORGIO GARASSINO	89	20	8			117	1	1985
9212070	FORMAZZA		FRAZ. PONTE	28863	PONTE FORMAZZA	VB	MARIO VICINI	157	110	62			329	2	1962
9212067	FORNO CANAVESE	VIA B. TRUCHETTI, 24	C.P. 33	10084	FORNO CANAVESE	TO	GUIDO VAULATO	91	31	13			135	1	1980
9212034	FOSSANO	VIA FALLETTI 28		12045	FOSSANO	CN	SERGIO VIZIO	432	198	69			699	2	1947
9212038	GARESSIO	PIAZZA BALILLA 10		12070	GARESSIO	CN	ROBERTO CONTERNO	180	127	36			343	2	1961

LE SEZIONI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Convegno Ligure - Piemontese - Valdostano

9210001	GENOVA-LIGURE	GALLERIA MAZZINI, 7/3		16121	GENOVA	GE	DINO ROMANO	2284	927	275	5		3491	8	1880
9212043	GIAVENO	VIA XX SETTEMBRE, 37		10094	GIAVENO	TO	LIVIO LUSSIANA	340	198	72			610	2	1966
9212037	GOZZANO	VIALE PARONA, 53		28024	GOZZANO	NO	LUIGI ANSELMI	235	160	49			444	2	1961
9212035	GRAVELLONA TOCE	VIA PADOLAZZI 157	C/O GALLI	28883	GRAVELLONA TOCE	VB	FRANCO MAZZUCCHELLI	293	119	53	1		466	2	1948
9214002	GRESSONEY	LOC.TACHE 23	C/O CAMISASCA	11020	GRESSONEY LA TRINITE	AO	FRANZ DE LA PIERRE	86	43	18			147	1	1948
9210002	IMPERIA	PIAZZA U. CALVI 8	C.P.519	18100	ONEGLIA-IMPERIA	IM	ROBERTO MUREDDU	352	129	37			518	2	1922
9212008	IVREA	VIA JERVIS 8	C.P. 50	10015	IVREA	TO	ALDO PAGANI	688	276	126			1090	3	1875
9210004	LA SPEZIA	VIALE AMENDOLA, 196	C.P. 16	19100	LA SPEZIA	SP	MASSIMO GINESI	442	191	51	1		685	2	1926
9212047	LANZO TORINESE	VIA DON BOSCO, 33		10074	LANZO TORINESE	TO	LUIGI GENINATTI	557	248	142	6		951	3	1967
9212039	LEINI'	VIA CARLO ALBERTO, 16		10040	LEINI'	TO	PAOLO TEMPO	281	184	47			512	2	1962
9210015	LOANO	V.LE LIBIA	C.P.63	17025	LOANO	SV	GIOBATTA DE FRANCESCO	208	99	19			326	2	1971
9212050	MACUGNAGA	P.ZZA MUNICIPIO	C/O APT	28876	MACUGNAGA	VB	ROBERTO MARONE	448	265	90			803	3	1970
9212079	MONCALIERI	P.ZZA MARCONI 1		10027	TESTONA	TO	BERGESE ROBERTO	214	94	45			353	2	1993
9212010	MONDOVI'	VIA BECCARIA, 26	C.P. 25	12084	MONDOVI'	CN	GIUSEPPE FULCHERI	637	246	79			962	3	1945
9212045	MOSSO SANTA MARIA	P.ZZA ITALIA, 3		13822	MOSSO	BI	PIERO BEDOTTO	253	125	51			429	2	1945
9212014	NOVARA	VICOLO S. SPIRITO, 4		28100	NOVARA	NO	VITTORIO GABBANI	904	356	150			1410	4	1923
9212054	NOVI LIGURE	CORSO R. MARENCO, 21		15067	NOVI LIGURE	AL	GUIDO OLIVERI	203	89	22			314	2	1960
9212020	OMEGNA	VIA COMOLI, 63		28887	OMEGNA	VB	ALBERTO BONETTA	340	161	42	19		562	2	1935
9212075	ORBASSANO	VIA NEGHELLI, 2		10043	ORBASSANO	TO	PIER MARIO MIGLIORE	294	114	85			493	2	1987
9212071	ORMEA	VIA ROMA, 3		12078	ORMEA	CN	EZIO MICHELIS	144	77	23			244	1	1983
9212068	OVADA	VIA GILARDINI, 9/11		15076	OVADA	AL	GIORGIO BELLO	146	54	38			238	1	1981
9212027	PALLANZA	VIA MAZZINI	VILLA OLIMPIA	28922	PALLANZA	VB	P.L. LAMBERTINI	197	91	29			317	2	1945
9212073	PEVERAGNO	VIA BERSEZIO, 34		12016	PEVERAGNO	CN	ELIO VIADA	262	120	52			434	2	1984
9212066	PIANEZZA	VIA MAIOLO, 10		10044	PIANEZZA	TO	GERMANO GRAGLIA	306	127	67			500	2	1979
9212028	PIEDIMULERA	VIA BOITI 1		28885	PIEDIMULERA	VB	PAOLO NEBIOLO	260	126	42			428	2	1946
9212062	PINASCA	VIA CELSO BERT, 32		10060	PINASCA	TO	LUIGI BARUS	193	70	18			281	2	1976
9212009	PINEROLO	VIA SOMMEILLER, 26		10064	PINEROLO	TO	UGO GRIVA	476	203	63	1		743	2	1926
9212078	PINO TORINESE	STRADA MARTINI 16		10025	PINO TORINESE	TO	GIUSEPPE N. DOGLIONE	138	91	14			243	1	1993
9212046	RACCONIGI	VIA SANTA CHIARA, 39		12035	RACCONIGI	CN	ROLANDO CARLA	98	56	10			164	1	1968
9210017	RAPALLO	VIA VENEZIA 47/4D		16035	RAPALLO	GE	FULVIO TUVO	300	143	51			494	2	1987
9212041	RIVAROLO CANAVESE	VIA PEILA, 1/10		10086	RIVAROLO CANAVESE	TO	CECILIA GENISIO	279	112	31			422	2	1964
9212069	RIVOLI	VIA BRUERE, 258	C/O BONA	10098	RIVOLI	TO	PIER ALDO BONA	171	77	30			278	2	1982
9212051	S. SALVATORE MONFERRA	PIAZZA CARMAGNOLA, 2		15046	S.SALVATORE MONFER	AL	RINO PORZIO	68	36	14			118	1	1970
9212011	SALUZZO	PIAZZA CAVOUR, 12	PAL.ITALIA C.P.9	12037	SALUZZO	CN	VALERIO BERGERONE	781	340	132			1253	4	1905
9210006	SANREMO	PIAZZA CASSINI, 13		18038	SANREMO	IM	MICHELE MORAGLIA	355	173	119	1		648	2	1945
9210009	SARZANA	P.ZZA FIRMAFEDE, 13	C.P. 1	19038	SARZANA	SP	ROBERTO PICCIOLI	562	343	106			1011	3	1970
9212033	SAVIGLIANO	VIA PYLOS, 29/D		12038	SAVIGLIANO	CN	FRANCO PACIFICO	354	150	84			588	2	1945
9210003	SAVONA	VIA FAMAGOSTA	C.P.232	17100	SAVONA	SV	FAUSTO ALVAZZI DELFRATE	521	241	49			811	3	1884
9212030	STRESA	PIAZZA S.CARLO, 17	CARCIANO	28838	STRESA	VB	PAOLA GNOCCHI	178	109	59			346	2	1947
9212004	SUSA	C.SO UNIONE SOVIETICA, 8		10059	SUSA	TO	ROBERTO ALPE	144	85	24			253	2	1977
9212001	TORINO	VIA BARBAROUX, 1		10122	TORINO	TO	ROBERTO FERRERO	2332	672	148	27		3177	7	1863
9212021	TORRE PELLICE	PIAZZA GIANAVELLO, 30		10066	TORRE PELLICE	TO	GIUSEPPE PIVIDORI	498	258	81			835	3	1942

LE SEZIONI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Convegno Ligure - Piemontese - Valdostano

9212040	TORTONA	VIA G.GALILEI 7	C.P. 153	15057	TORTONA	AL	R	OBERTO REPETTO	201	63	21			285	2	1963
9212080	TRIVERO	FRAZ. GUALA 5		13835	TRIVERO	BI	F	ULVIO LORA LAMIA	387	179	38			604	2	1995
9212019	U.G.E.T. TORINO	GALLERIA SUBALPINA 30		10123	TORINO	TO	L	UCIANO BOSSO	2251	655	254			3160	7	1913
9210005	U.L.E. GENOVA	VICO PARMIGIANI 1/3	C.P. 1683	16123	GENOVA	GE	E	NZO ROMANO	1073	486	112	3		1654	4	1931
9212065	VAL DELLA TORRE	VIA SIS, 7		10040	VAL DELLA TORRE	TO	A	LFREDO BIANCHI	84	65	14			163	1	1979
9212057	VALENZA PO	VIA MAGENTA, 12		15048	VALENZA PO	AL	M	ARIA BAJARDI	144	67	19			230	1	1974
9212049	VALGERMANASCA	VIA CARLO ALBERTO 58		10060	POMARETTO	TO	A	NTONIO VECCHIATO	228	101	24			353	2	1968
9212056	VALLE VIGEZZO	PIAZZA RISORGIMENTO 5		28857	SANTA MARIA MAGGIOR	VB	S	TEFANO CATTANEO	299	130	39			468	2	1974
9212029	VALSESSERA	C/O EX ASILO DON FAVA	FRAZ.GRANERO	13833	PORTULA	BI	P	IERGIORGIO B.BOZZALLA	337	176	56			569	2	1946
9212002	VARALLO	VIA C. DURIO, 14		13019	VARALLO SESIA	VC	G	IORGIO SALINA	1706	815	415	13	3	2952	7	1867
9210007	VARAZZE	CORSO COLOMBO, 12	C.P. CHIUSA 20	17019	VARAZZE	SV	P	IERO GIUSTO	117	68	8			193	1	1945
9212055	VARZO	P.ZZA CHIESA	C/O BLUMA	28039	VARZO	NO	M	ARCO VALENTI	97	26	13			136	1	1973
9212042	VENARIA REALE	VIA ALDO PICCO, 24		10078	VENARIA REALE	TO	C	ARLO BRIZIO	282	140	58			480	2	1964
9210008	VENTIMIGLIA	VIA ROMA, 63	C/0 CENT.STUDI	18039	VENTIMIGLIA	IM	C	LAUDIO TONET	164	68	27			257	2	1946
9212007	VERBANIA	V.LO DEL MORETTO 7	C.P. 13	28921	VERBANIA INTRA	VB	R	OBERTO CLEMENTE	400	175	47	5	1	628	2	1874
9212016	VERCELLI	VIA STARA, 1		13100	VERCELLI	VC	F	RANCO BARUSCOTTO	548	274	151	4		977	3	1927
9214003	VERRES	LOC.TORILLE	C.P. 66	11029	VERRES	AO	S	ERGIO GAIONI	423	163	84	6		676	2	1956
9212074	VIGONE	VIA ARNALDI DI BALME		10067	VIGONE	TO	F	RANCO PERASSO	247	160	81			488	2	1985
9212022	VILLADOSSOLA	VIA BOCCACCIO, 6		28844	VILLADOSSOLA	VB	S	ERGIO ROSSI	770	469	159			1398	4	1945
9212053	VOLPIANO	PIAZZA A. DI SAVOIA, 1/A		10088	VOLPIANO	TO	M	ARIO FURBATTO	117	63	32			212	1	1971
								Totale generale:	**40865**	**17738**	**6552**	**120**	**4**	**65279**	**230**	

LE SEZIONI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Convegno Lombardo

Codice	nome	via	recapito	cap	citta	prov	presidente	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEGATI	anno fond
9216049	ABBIATEGRASSO	CORSO S. PIETRO, 19	C.P. 17	20081	ABBIATEGRASSO	MI	ROBERTO SASSI	333	177	89			599	2	1946
9216107	ALBIATE	VIA VIGANO', 12		20042	ALBIATE	MI	CLAUDIO MANTEGAZZA	147	57	27			231	1	1977
9216127	APRICA	CORSO ROMA, 178		23031	APRICA	SO	GIANFRANCO PLONA	111	35	13			159	1	1967
9216069	ASSO	VIA G.MAZZINI, 7		22033	ASSO	CO	ALBERTO POZZI	126	52	29			207	1	1957
9216090	BARLASSINA	LARGO A. DIAZ, 5		20030	BARLASSINA	MI	MAURIZIO NESSI	154	83	13			250	2	1972
9216117	BARZANO'	VIA GRAMSCI	FRAZ.VILLANOVA	23891	BARZANO'	LC	SERGIO LONGONI	176	109	15			300	2	1963
9216102	BELLANO	VIA XX SETTEMBRE, 16	C/O CARIBONI	23822	BELLANO	LC	GIULIO POMI	105	49	14			168	1	1977
9216002	BERGAMO	VIA GHISLANZONI, 15		24122	BERGAMO	BG	PAOLO VALOTI	7363	2523	733	3		10622	22	1873
9216073	BESANA BRIANZA	PIAZZA CUZZI, 2		20045	BESANA BRIANZA	MI	GIANNI FRIGERIO	311	115	33			459	2	1961
9216026	BESOZZO SUPERIORE	VIA MAZZINI 4		21023	BESOZZO	VA	RINO NOSEDA	206	96	44			346	2	1931
9216114	BOFFALORA SOPRA TICINO	VIA DONATORI DI SANGUE, 2	C.P. 3	20010	BOFFALORA TICINO	MI	RENZO BASSI	209	115	68			392	2	1982
9216034	BOLLATE	VIA E.FERMI, 1		20021	BOLLATE	MI	WALTER NEGRETTI	94	53	7			154	1	1945
9216094	BORMIO	VIA DE SIMONI, 42	C.P. 40	23032	BORMIO	SO	GIANNI CONFORTOLA	175	108	36			319	2	1975
9216113	BORNO	P.ZZA CADUTI, 2	C/O PRO LOCO	25042	BORNO	BS	RICCARDO FEDRIGA	88	31	10			127	1	1960
9216137	BOVEGNO	VIA IV NOVEMBRE, 33		25061	BOVEGNO	BS	RAFFAELE MAFFINA	180	72	27			279	2	1996
9216082	BOVISIO MASCIAGO	P.ZZA ANSELMO IV DA BOVISI		20030	BOVISIO MASCIAGO	MI	ERMINIO ALLONI	335	159	90			584	2	1966
9216140	BOZZOLO	VIA BINI, 2		46012	BOZZOLO	MN	VITTORINO VALENTINI	258	80	46			384	2	1998
9216129	BRENO	VIA SAMMAIONE 8		25043	BRENO	BS	STEFANO AVANCINI	327	139	29			495	2	1989
9216005	BRESCIA	PIAZZA VESCOVATO, 3		25121	BRESCIA	BS	GUIDO CARPANI GLISENTI	3795	1211	305	6		5317	12	1875 *
9216072	BRUGHERIO	V.LE BRIANZA, 66		20047	BRUGHERIO	MI	CARLO RAFFA	113	38	38			189	1	1961
9216014	BUSTO ARSIZIO	VIA DANTE, 5		21052	BUSTO ARSIZIO	VA	LUIGI TAGLIABUE	355	170	33	6		564	2	1922
9216080	CABIATE	VIA PADULLI 79		22060	CABIATE	CO	DANIELE TURRINI	140	59	37			236	1	1953
9216079	CALCO	VIA S. CARLO, 5		23885	CALCO	LC	PINO BRAMBILLA	357	140	63			560	2	1964
9216035	CALOLZIOCORTE	C.SO DANTE 43		23801	CALOLZIOCORTE	LC	GIANCARLO FERRARI	552	265	86			903	3	1945
9216050	CANTU'	VIA DANTE 18		22063	CANTU'	CO	ALDO MARELLI	434	139	61	1		635	2	1945
9216095	CANZO	VIA MEDA, 40		22035	CANZO	CO	FIORENZO TOMASI	229	112	39	3		383	2	1947
9216108	CAPIAGO INTIMIANO	P.ZZA MAZZINI 17		22070	CAPIAGO INTIMIANO	CO	MATTEO LIVIO	212	73	27			312	2	1972
9216030	CARATE BRIANZA	VIA CUSANI, 2	C/O TORRE CIVICA	20048	CARATE BRIANZA	MI	ANTONIO COLOMBO	338	148	38			524	2	1934
9216085	CARNAGO	VIA CASTIGLIONI, 6	C.P. 25	21040	CARNAGO	VA	MARCO MUSSIO	122	56	15			193	1	1971
9216063	CASLINO D'ERBA	CENTRO CIVICO "BACHELET"		22030	CASLINO D'ERBA	CO	PARIDE FRANCHI	101	36	50			187	1	1947
9216088	CASSANO D'ADDA	PIAZZA MATTEOTTI		20062	CASSANO D'ADDA	MI	FELICE BRAMBILLA	443	139	121			703	2	1971
9216036	CASTELLANZA	VIA BERNOCCHI, 10		21053	CASTELLANZA	VA	RENATO RIMOLDI	121	49	9			179	1	1945
9216096	CASTIGLIONE STIVIERE	P.ZZA U.DALLO'	C.P. 105	46043	CASTIGLIONE STIVIERE	MN	LUCIANO LUSENTI	124	31	5			160	1	1973
9216062	CEDEGOLO	VIA NAZIONALE, 103		25051	CEDEGOLO	BS	ANDREA CAINER	573	184	59		6	822	3	1947
9216116	CERMENATE	VIA GARIBALDI, 5		22072	CERMENATE	CO	PAOLO VEGRO	106	31	9			146	1	1982
9216051	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	PIAZZA MATTEOTTI, 8		20063	CERNUSCO SUL NAVIGL	MI	FILIPPO LAMPERTI	380	163	38			581	2	1946
9216037	CESANO MADERNO	VIA BORROMEO, 5	C.P. 127	20031	CESANO MADERNO	MI	ORIANNO BINI	120	65	37			222	1	1945
9216052	CHIARI	VIA CAVALLI 22	C.P. 170	25032	CHIARI	BS	SANTINO GOFFI	303	160	47			510	2	1946
9216018	CHIAVENNA	VIA CAPPUCCINI	C.P. 33	23022	CHIAVENNA	SO	SERGIO SALINI	433	129	48			610	2	1948

9216098	CINISELLO BALSAMO	VIA MARCONI, 50		20092	CINISELLO BALSAMO	MI	CLAUDIO GERELLI	311	141	75			527	2	1977
9216132	CLUSONE	LARGO A. NANI		24023	CLUSONE	BG	OSVALDO LATTUADA	865	276	223			1364	4	1990
9216139	COCCAGLIO	VIA PAOLO VI, 6		25030	COCCAGLIO	BS	DIOGENE PONTOGLIO	137	46	8			191	1	1997
9216071	CODOGNO	VIA CAVALLOTTI 20	C.P. 89	26845	CODOGNO	LO	MARIANO MARCOTTI	183	70	27			280	2	1960
9216123	COLICO	VIA CAMPIONE, 7	C.P. 16	23823	COLICO	LC	GIOVANNI DEL TREDICI	173	124	76			373	2	1986
9216038	COLOGNO MONZESE	VIA PIAVE, 6		20093	COLOGNO MONZESE	MI	RENATO BAROZZI	235	133	42			410	2	1970
9216006	COMO	VIA VOLTA, 56	C.P. 309	22100	COMO	CO	ENRICO TRAVERSA	1249	501	171	2		1923	5	1875
9216105	CONCOREZZO	VIA LIBERTA' 42		20049	CONCOREZZO	MI	ALVARO CATTANEO	244	91	47			382	2	1977
9216084	CORBETTA	P.ZZA CANONICA, 5		20011	CORBETTA	MI	FRANCESCO GIUPPONI	38	20	3			61	1	1966
9216115	CORSICO	PORTICI P.ZZA PETRARCA, 3		20094	CORSICO	MI	ENZO CONCARDI	299	113	48			460	2	1983
9216027	CREMA	VIA F.DONATI, 10		26013	CREMA	CR	CARLO OGLIARI BADESSI	468	166	63			697	2	1931
9216007	CREMONA	VIA PALESTRO 32		26100	CREMONA	CR	ALESSANDRO ANZANI	532	156	31			719	2	1888
9216053	DERVIO	VIA MARTIRI LIBERAZIONE, 6		23824	DERVIO	LC	LUIGI RUSCONI	134	81	23			238	1	1946
9216136	DESENZANO DEL GARDA	P.ZZA DEGLI ALPINI		25010	RIVOLTELLA DEL GARD	BS	CELESTINO MARCOLI	298	106	72			476	2	1995
9216011	DESIO	VIA POZZO ANTICO, 3		20033	DESIO	MI	ANTONIO COLLEONI	343	180	63	1		587	2	1920
9216131	DONGO	VIA STATALE, 8		22014	DONGO	CO	DINO POZZI	268	76	27			391	2	1990
9216111	EDOLO	VIA PORRO, 27		25048	EDOLO	BS	G.PAOLO RAMUS	349	142	89			580	2	1980
9216099	ERBA	VIA A. DIAZ, 7		22036	ERBA	CO	CLAUDIO PROSERPIO	344	107	59			510	2	1977
9216086	FINO MORNASCO	VIA TRIESTE, 1		22073	FINO MORNASCO	CO	GIOVANNI CATTANEO	94	64	12			170	1	1971
9216015	GALLARATE	VIA CESARE BATTISTI, 1		21013	GALLARATE	VA	FRANCO PORRINI	572	191	74	23		860	3	1922
9216066	GARBAGNATE	VIA MONZA, 27		20024	GARBAGNATE	MI	SIMONE ROTTIGNI	213	92	42			347	2	1953
9216054	GARDONE VALTROMPIA	VIA XX SETTEMBRE, 25	C.P. 89	25063	GARDONE VALTROMPIA	BS	FAUSTO LANCELOTTI	902	307	114			1323	4	1946
9216059	GAVIRATE	VIA IV NOVEMBRE, 17		21026	GAVIRATE	VA	ANGELO BERTONI	214	95	38			347	2	1946
9216031	GERMIGNAGA	VIA A. DIAZ, 13	PALAZZO COMUNAL	21010	GERMIGNAGA	VA	STEFANO COPELLI	212	116	63			391	2	1934
9216039	GIUSSANO	VIA GARIBALDI, 57		20034	GIUSSANO	MI	ROSANGELA CASLINI	371	198	107			676	2	1945
9216070	GORGONZOLA	VIA MOLINO VECCHIO 22		20064	GORGONZOLA	MI	GIUSEPPE CASTELLI	91	42	16			149	1	1960
9216092	GORLA MINORE	VIA DURINI, 35		21055	GORLA MINORE	VA	ILARIO RESENTE	66	27	4			97	1	1961
9216110	INTROBIO	VIA PRETORIO, 14		23815	INTROBIO	LC	PIETRO PAROLI	247	121	19			387	2	1979
9216091	INVERIGO	VIA ROCCHINA		22044	INVERIGO	CO	MARCO CAVALLERI	226	108	64			398	2	1962
9216128	INVERUNO	VIA GRANDI, 6	C.P. 5	20010	INVERUNO	MI	PIER ENRICO GAVONI	130	54	15			199	1	1989
9216083	INZAGO	VIA MARCHESI,14		20065	INZAGO	MI	MARIO SALA	105	46	18			169	1	1965
9216032	LAVENO MOMBELLO	VIA ALLA TORRE		21014	LAVENO MOMBELLO	VA	STEFANO BERNASCONI	183	88	17			288	2	1936
9216004	LECCO	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 11		23900	LECCO	LC	PAOLO BOGHI	2325	1275	285	20		3905	9	1874
9216022	LEGNANO	VIA ROMA, 11		20025	LEGNANO	MI	MARIO TAJE'	451	182	65			698	2	1927
9216040	LISSONE	VIA STATUTO, 14		20035	LISSONE	MI	GIANLUIGI SALGHETTI	292	143	39			474	2	1947
9216120	LIVIGNO		C.P.38	23030	LIVIGNO	SO	LUCA BORMIOLINI	104	61	35			200	1	1985
9216017	LODI	VIALE PAVIA 28		26900	LODI	LO	ADRIANO TERNO	410	190	59	19		678	2	1923
9216055	LOVERE	VIA XX SETTEMBRE 2		24065	LOVERE	BG	PAOLO ATTILIO GALLI	618	283	85	2		1188	3	1946
9216064	LUINO	VIA BERNARDINO LUINI, 54		21016	LUINO	VA	ADRIANO RINALDIN	199	84	76			359	2	1948
9216119	MACHERIO	VIA MILANO, 25		20050	MACHERIO	MI	CARLO ZAPPA	141	74	12		1	228	1	1985
9216104	MADESIMO		C.P. 51	23024	MADESIMO	SO	MARCO GUANELLA	171	63	30			264	2	1977
9216041	MAGENTA	VIA IV GIUGNO, 78/80	C.P. 101	20013	MAGENTA	MI	ROBERTO RAVANELLI	173	59	26			258	2	1945

LE SEZIONI DEL CLUB ALPINO ITALIANO
Convegno Lombardo

9216067	MALNATE	VIA CAPRI 3		21046	MALNATE	VA	LUIGI MONTI	239	104	41	1		385	2	1954
9216019	MANDELLO LARIO	VIA F.LLI PINI		23826	MANDELLO LARIO	LC	LINO GADDI	433	186	44	2		665	2	1924
9216025	MANTOVA	V.LO S. DEI LATTONAI, 1	PAL.PODESTA'	46100	MANTOVA	MN	NELLO ZANIBONI	641	244	82			967	3	1928
9216077	MARIANO COMENSE	VIA KENNEDY	C/O ORAT.SROCCO	22066	MARIANO COMENSE	CO	ALFREDO VERGA	257	106	26			389	2	1963
9216042	MEDA	V.LE FRANCIA, 43		20036	MEDA	MI	MARIO TERRANEO	233	115	23	1		372	2	1945
9216109	MELEGNANO	VIA CROCETTA, 6	C.P. 21	20077	MELEGNANO	MI	PASQUALINO ZANONI	364	148	130			642	2	1978
9216056	MELZO	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA',		20066	MELZO	MI	ANTONELLA BONALDI	255	93	51			399	2	1966
9216060	MENAGGIO	VIA F.FILZI, 21	FRAZ.LOVENO	22017	MENAGGIO	CO	GIUSEPPE VENINI	348	135	116			599	2	1947
9216023	MERATE	VIA MATTEOTTI, 2	C/O C.T. ROSEDA	23807	MERATE	LC	ALESSANDRO BIELLA	300	150	32			482	2	1928
9216097	MERONE	PAL. MUNICIPALE		22046	MERONE	CO	VALENTINO RICCARDI	138	65	46			249	1	1975
9216003	MILANO	VIA S. PELLICO, 6		20121	MILANO	MI	GIORGIO TIEGHI	6665	2374	617	24		9680	20	1874
9216074	MOLTENO	VIA G. PUECHER	FRAZ.PASCOLO	23847	MOLTENO	LC	EDOARDO SIRTORI	159	88	78			325	2	1962
9216046	MOLTRASIO	VIA F.LLI RECCHI 8A		22010	MOLTRASIO	CO	LUDOVICA BONZI	173	76	15			264	2	1945
9216093	MONTEVECCHIA	VIA DEL FONTANILE 8		23874	MONTEVECCHIA	LC	ANGELO LAVELLI	136	51	26			213	1	1975
9216008	MONZA	VIA LONGHI, 7	C.P. 202	20052	MONZA	MI	MARIO COSSA	772	313	91			1176	3	1899
9216029	MORBEGNO	VIA MERIZZI, 186	C.P.	23017	MORBEGNO	SO	FRANCO SCOTTI	451	170	36			657	2	1962
9216061	MORTARA	P.ZZA TRENTO, 59	C.P. 7	27036	MORTARA	PV	ALBERTO BELLOTTI	122	70	9			201	1	1946
9216100	NERVIANO	VIA E.RONDANINI, 26		20014	NERVIANO	MI	RINALDO MEZZANZANICA	162	73	24			259	2	1977
9216101	NOVATE MEZZOLA	VIA MEZZOLPIANO 16	C/O .PIETRO NONINI	23025	NOVATE MEZZOLA	SO	GIANPIETRO NONINI	173	140	27			340	2	1977
9216043	NOVATE MILANESE	VIA REPUBBLICA 64		20026	NOVATE MILANESE	MI	GIUSEPPE BALLABIO	155	100	29			284	2	1945
9216047	OLGIATE OLONA	VIA PIAVE, 84		21057	OLGIATE OLONA	VA	LUIGI CERIANI	260	132	27			419	2	1945
9216122	OSTIGLIA	VIA NAVIGLIO 88		46035	OSTIGLIA	MN	FELICE BOLDRINI	91	27	8			126	1	1985
9216057	PADERNO DUGNANO	VIA ROMA, 90		20037	PADERNO DUGNANO	MI	SILVANO BEZZI	262	136	61			459	2	1946
9216010	PALAZZOLO SULL'OGLIO	VIA MARCO POLO, 5	C/O SEPATI	25036	PALAZZOLO SULL'OGLI	BS	G. MONTEMARTINI	207	79	43	4		333	2	1913
9216138	PARABIAGO	VIA DE AMICIS, 3	CENTRO GIOVANILE	20015	PARABIAGO	MI	MASSIMO TRAVERSONE	150	49	22			221	1	1996
9216012	PAVIA	VIA COLESINO, 16		27100	PAVIA	PV	VITTORIA CINQUINI	499	169	46			714	2	1921
9216124	PEZZO PONTE DI LEGNO	VIA SALIMMO		25056	PONTE DI LEGNO	BS	EMANUELA SPEDICATO	217	104	41			362	2	1986
9216135	PIAZZA BREMBANA	VIA LOCATELLI, 9		24014	PIAZZA BREMBANA	BG	CESARE CALVI	373	98	25			496	2	1995
9216089	PREMANA	VIA V.EMANUELE, 15	C.P. 73	23834	PREMANA	LC	MARIO FAZZINI	194	116	68			378	2	1972
9216021	RHO	VIA LIVELLO, 24		20017	RHO	MI	GIANNI TERREVAZZI	212	98	20			330	2	1926
9216087	ROMANO DI LOMBARDIA	VIA MONTECATINI, 48/A		24058	ROMANO DI LOMBARDI	BG	ALFREDO LONGO	234	63	51			348	2	1970
9216068	ROVAGNATE	VIA VITT. VENETO, 35/C	C/O BRUSADELLI	23888	ROVAGNATE	LC	LUIGI SALA	118	43	18			177	1	1957
9216125	ROVATO	VIA DON RACHELI, 13	C.P. 148	25038	ROVATO	BS	DOMENICO FRANZELLI	198	69	40			307	2	1966
9216141	ROVELLASCA	VIA G.GIOVANNI BOSCO, 8	C/O CENTRO SPORTI	22069	ROVELLASCA	CO	ANTONIO GOLLI	117	54	7			178	1	2000
9216028	S.E.M. MILANO	VIA U. FOSCOLO, 3		20121	MILANO	MI	ENRICO TORMENE	631	213	39	2		885	3	1931
9216076	SALO'	VIA S. BERNARDINO, 26		25087	SALO'	BS	MAURIZIO LUTERIANI	399	121	48			568	2	1905
9216033	SARONNO	VIA G. PASTA, 29		21047	SARONNO	VA	ANTONIO RENOLDI	578	274	104			956	3	1938
9216016	SEREGNO	VIA BEATO ANGELICO, 5/A	C.P. 27	20038	SEREGNO	MI	PAOLO SILVA	359	144	61	1		565	2	1922
9216044	SESTO CALENDE	VIA PIAVE	LOC. S.GIORGIO	21018	SESTO CALENDE	VA	ANGELO BASSETTI	301	109	51			461	2	1945
9216020	SESTO SAN GIOVANNI	VIA GIARDINI, 8		20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI	ERCOLE GERVASONI	269	106	67			442	2	1948
9216058	SEVESO S. PIETRO	VIA ADA NEGRI	C.P. 65	20030	SEVESO S. PIETRO	MI	GIORGIO FONTANA	149	60	39			248	1	1945
9216065	SOMMA LOMBARDO	VIA G. MARCONI, 12		21019	SOMMA LOMBARDO	VA	RENATO AGGIO	241	137	40	1		419	2	1951

9216118	SONDALO	VIA VANONI		23035	SONDALO	SO	E	RNESTO VILLA	57	23	18			98	1	1983
9216001	SONDRIO	VIA TRIESTE, 27		23100	SONDRIO	SO	A	NGELO SCHENA	892	390	160	5		1447	4	1872
9216121	SOVICO	VIALE BRIANZA	EX SERRA TAGLIABU	20050	SOVICO	MI	S	TEFANO VERTEMATI	92	44	23			159	1	1985
9216133	TRADATE	P.ZZA MERCATO		21049	TRADATE	VA	A	NTONIO SGARBOSSA	194	96	24			314	2	1991
9216045	TREVIGLIO	VIA DEI MILLE, 23/INT		24047	TREVIGLIO	BG	L	UCA FERRANDI	361	140	87			588	2	1945
9216106	VALFURVA	VICOLO SANTELA, 10	C/O ANTONIOLI	23030	VALFURVA	SO	L	UCIANO BERTOLINA	184	102	29	1		316	2	1977
9216130	VALLE INTELVI	VIA S. LIBERATA 24		22028	S FEDELE INTELVI	CO	A	NTONELLO BOLLA	77	25	29			131	1	1989
9216081	VALMADRERA	VIA FATEBENEFRATELLI,9		23868	VALMADRERA	LC	R	UGGERO DELL'ORO	425	157	178			760	3	1966
9216112	VALMALENCO	VIA ROMA, 120		23023	CHIESA VALMALENCO	SO	E	NRICO CABELLO	267	98	33			398	2	1980
9216009	VARESE	VIA SPERI CHIESA JEMOLI, 12		21100	VARESE	VA	V	ITTORIO ANTONINI	1700	687	134	12		2533	6	1906
9216075	VEDANO AL LAMBRO	VIA S. STEFANO, 89		20057	VEDANO AL LAMBRO	MI	A	LESSANDRO BUSNELLI	275	140	92			507	2	1962
9216078	VEDANO OLONA	VIA DEI MARTIRI 9	VILLA SPECH - I P.	21040	VEDANO OLONA	VA	M	AURO ADAMOLI	38	15	7			60	1	1963
9216013	VIGEVANO	VIA DEI MULINI, 11		27029	VIGEVANO	PV	G	UIDO FADIGATTI	535	281	81	4		901	3	1921
9216126	VILLASANTA	VIA L. DA VINCI, 68/A		20058	VILLASANTA	MI	F	RANCO CITTERIO	304	182	43			529	2	1986
9216048	VIMERCATE	VIA TERRAGGIO PACE, 7		20059	VIMERCATE	MI	L	UIGI VERDERIO	735	308	85			1128	3	1946
9216024	VOGHERA	PIAZZA DUOMO, 70	C.P. 31	27058	VOGHERA	PV	A	NTONIO BALDAZZI	139	51	15			205	1	1928
								Totale generale:	59757	23884	8455	144	7	92247	320	

LE SEZIONI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

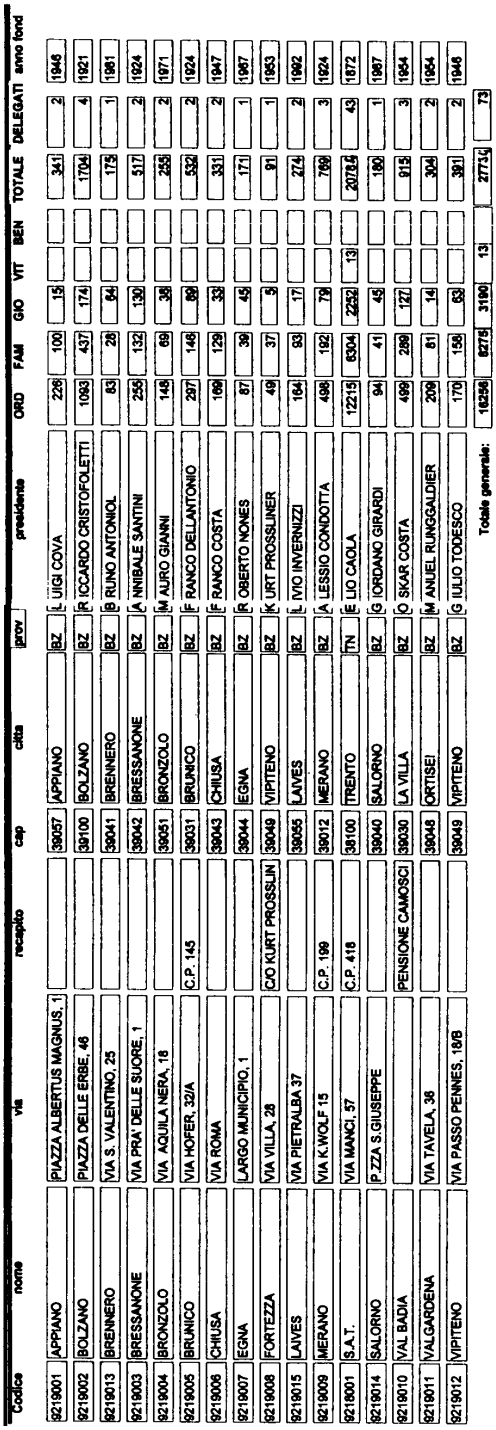
Convegno Veneto - Friulano - Giuliano

Codice	nome	via	recapito	cap	citta	prov	presidente	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEGATI	anno fond
9220029	ADRIA	CORSO VITT. EMANUELE, 57	C/O GIACOMELLI-C.P	45011	ADRIA	RO	GIOVANNI GIACOMELLI	36	17	4			57	1	1947
9220001	AGORDO	P.LE MARCONI, 13		32021	AGORDO	BL	GIORGIO FONTANIVE	809	316	88			1213	3	1868
9220024	ARZIGNANO	VIA CAZZAVILLAN, 8	C.P. 47	36071	ARZIGNANO	VI	DAVIDE VOLTOLIN	313	140	27			480	2	1945
9220040	ASIAGO	VIA CERESARA, 1	C.P. 134	36012	ASIAGO	VI	FRANCESCO TOGNON	242	64	42			348	2	1968
9220002	AURONZO	VIA DANTE, 12		32041	AURONZO DI CADORE	BL	PAOLA DE FILIPPO ROIA	255	163	58	4		480	2	1874
9220010	BASSANO DEL GRAPPA	VIA SCHIAVONETTI, 26	SIRE C.P. 437	36061	BASSANO DEL GRAPPA	VI	ALESSANDRO ZANETTI	1138	511	105			1754	5	1919
9220006	BELLUNO	P.ZZA S.GIOVANNI BOSCO, 11		32100	BELLUNO	BL	ROBERTO CIELO	1072	451	124	1		1648	4	1891
9220050	BOSCOCHESANUOVA	PIAZZA DELLA CHIESA, 34	C/O A.P.T.	37021	BOSCOCHIESANUOVA	VR	CARMELO MELOTTI	219	62	55			336	2	1977
9220035	CALALZO DI CADORE	VIA GIACOMELLI, 6		32042	CALALZO DI CADORE	BL	GIOVANNA DEL MONEGO	225	132	27			384	2	1963
9220048	CAMPOSAMPIERO	VIA TISO, 12	C.P.52	35012	CAMPOSAMPIERO	PD	ANDREA GHERLENDA	352	139	45			536	2	1967
9220016	CASTELFRANCO VENETO		C/O PALASPORT	31033	CASTELFRANCO VENET	TV	LUCIANO CARAMEL	531	203	105	4		843	3	1924
9222026	CERVIGNANO DEL FRIULI	VIA GARIBALDI, 18		33052	CERVIGNANO	UD		220	86	26			332	2	1999
9220025	CHIOGGIA	VIA REPUBBLICA, 2	C.P. 174	30015	CHIOGGIA	VE	DOMENICO ARENA	206	109	39			354	2	1946
9222016	CIMOLAIS	VIA ROMA 4		33080	CIMOLAIS	PN	I SEO CLERICI	138	64	38			240	1	1971
9220020	CITTADELLA	BORGO BASSANO 35		35013	CITTADELLA	PD	GIANNI SGARBOSSA	361	102	41			504	2	1927
9222014	CIVIDALE DEL FRIULI	VIA CARRARIA, 49	C.P. 87	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	RODOLFO SINUELLO	636	238	64			938	3	1964
9222015	CLAUT	VIALE NUOVO		33080	CLAUT	PN	DANILO BETTIN	158	55	34			247	1	1969
9220018	CONEGLIANO	VIA ROSSINI, 2/B		31015	CONEGLIANO	TV	TOMASO PIZZORNI	947	414	148		1	1510	4	1925
9220011	CORTINA D'AMPEZZO	VIA G. MARCONI	BOX 239	32043	CORTINA D'AMPEZZO	BL	FEDERICO MAJONI	541	308	105	1		955	3	1920
9220031	DOLO	VIA BRUSAURA	C.P. 87-SAMBRUSON	30031	DOLO	VE	EMILIO ROSSO	339	134	43			516	2	1952
9220039	DOMEGGE DI CADORE	VIA DON F. BARNABO', 4		32040	DOMEGGE DI CADORE	BL	FIORETTO DE BON	142	47	15			204	1	1968
9220057	DUEVILLE	VIA ROMA, 24		36031	DUEVILLE	VI	BRUNO GIRARDO	220	86	23			329	2	1968
9220032	ESTE	VIA SAN ROCCO 1	C.P. 34	35042	ESTE	PD	ALESSANDRO CAPORALI	431	150	40			621	2	1953
9220013	FELTRE	PORTA IMPERIALE, 3		32032	FELTRE	BL	ENNIO LANCIATO	1524	582	219	1		2326	6	1922
9220053	FIAMME GIALLE			38037	PREDAZZO	TN	CLAUDIO PECICCIA	211					211	1	1968
9222004	FIUME	S.MARCO 2725		30124	VENEZIA	VE	DINO GIGANTE	204	117	23			344	2	1885
9222022	FORNI AVOLTRI	C.SO ITALIA		33020	FORNI AVOLTRI	UD	GIUSTINO SCALET	177	95	57			329	2	1982
9222021	FORNI DI SOPRA	VIA ROMA, 13		33024	FORNI DI SOPRA	UD	EDDI DORIGO	182	73	26			281	2	1962
9222007	GEMONA DEL FRIULI	VIA CANEVA 17		33013	GEMONA DEL FRIULI	UD	ROMEO MINISINI	365	120	54	1		540	2	1927
9222005	GORIZIA	VIA ROSSINI, 13		34170	GORIZIA	GO	FRANCO SENECA	803	390	115	1		1309	4	1883
9220044	LIVINALLONGO		C/O UFF.TURISTICO	32020	ARABBA	BL	LUCA DEMALDE'	35	10	5			50	1	1971
9220041	LONGARONE	VIA I NOVEMBRE, 1		32013	LONGARONE	BL	GIACOMO CESCA	409	151	33			593	2	1968
9220015	LONIGO	VIA CASTELGIUNCOLI, 7		36045	LONIGO	VI	DIEGO MARCHELUZZO	296	115	94			505	2	1966
9220049	LORENZAGO	VIA CESARIOL	C/O DE DONA'	32040	LORENZAGO	BL	PAOLO DE DONA'	103	43	12			158	1	1977
9220043	LOZZO DI CADORE	P.ZZA IV NOVEMBRE		32040	LOZZO DI CADORE	BL	DANILO BALDOVIN	95	24	8			127	1	1971
9220046	MALO	P.ZZA G.ZANINI, 1		36034	MALO	VI	BRUNO VAJENTE	319	130	38			487	2	1972
9222008	MANIAGO	P.ZZA ITALIA		33085	MANIAGO	PN	FRANCESCO MAGRO	259	71	35			365	2	1947
9222025	MANZANO	VIA ZORUTTI	C/O SCUOLA MEDIA	33044	MANZANO	UD	FRANCO COSTANTINI	231	103	56			390	2	1993
9220026	MAROSTICA	VIA MAZZINI, 10		36036	MAROSTICA	VI	ANTONIO GUSI	523	230	93			846	3	1946
9220021	MESTRE	VIA FIUME, 47/A	C.P. 571	30172	MESTRE	VE	MAURIZIO DISSEGNA	1429	640	175			2244	5	1927

9220055	MIRANO	VIA BASTIA FUORI, 54	C.P. 56	30035	MIRANO	VE	D	ANIELA SECCO	751	253	88			1092	3	1966
9222013	MOGGIO UDINESE	VIA NADORIE		33015	MOGGIO UDINESE	UD	A	NDREA MATIZ	207	101	19			327	2	1948
9222012	MONFALCONE	VIA MARCO POLO, 7	C.P. 204	34074	MONFALCONE	GO	R	OMANO STACCHETTI	462	158	78			698	2	1947
9220034	MONTEBELLO VICENTINO	PIAZZA ITALIA		36054	MONTEBELLO VICENTIN	VI	I	VO BERNARDELLO	141	67	11			219	1	1963
9220019	MONTEBELLUNA	P.ZZA ALDO MORO 1	C/O PRO LOCO	31044	MONTEBELLUNA	TV	P	IETRO FURLANETTO	914	349	120			1383	4	1926
9220028	MONTECCHIO MAGGIORE	VIA DUOMO 1		36075	MONTECCHIO MAGGIOR	VI	L	UCIANO CHILESE	465	239	83			787	3	1947
9220051	MOTTA DI LIVENZA	VIA DE GASPERI		31045	MOTTA DI LIVENZA	TV	R	OBERTO BASSO	172	93	43			308	2	1962
9220052	ODERZO	VIA COMUNALE DI FRATTA, 35	C.P. 91	31046	ODERZO	TV	G	IANCARLO CAMILLOTTO	302	140	60			502	2	1980
9220008	PADOVA	GALL. S. BERNARDINO, 5/10		35121	PADOVA	PD	A	RMANDO RAGANA	2222	747	204			3173	7	1908
9220022	PIEVE DI CADORE	P.TTA MARTIRI LIBERTA'	C.P.	32044	PIEVE DI CADORE	BL	G	IUSEPPE DA DEPPO PINI	262	114	55			431	2	1929
9220054	PIEVE DI SOLIGO	VIA ROMA 1		31053	PIEVE DI SOLIGO	TV	D	ANTE GALLON	292	102	31			425	2	1963
9220058	PONTE DI PIAVE/SALGARE	VIA ROMA, 121		31047	PONTE DI PIAVE	TV	S	ILVANO DE NARDI	234	96	35			365	2	1990
9222023	PONTEBBA	PIAZZA DEL POPOLO		33016	PONTEBBA	UD	A	RMANDO COJANIZ	153	70	53			276	2	1983
9222006	PORDENONE	P.TTA DEL CRISTO 5/A	C.P. 112	33170	PORDENONE	PN	G	IANNI FURLANETTO	1056	432	112	3		1603	4	1925
9220030	PORTOGRUARO	VIALE CADORNA, 34		30026	PORTOGRUARO	VE	S	ERGIO ZANETTI	294	124	76			494	2	1949
9222020	RAVASCLETTO	VIA VAL CALDA, 7	C/O BAR PACE ALPINI	33020	RAVASCLETTO	UD	G	IUSEPPE SELENATI	310	75	35			420	2	1980
9220045	RECOARO TERME		C.P. 81	36076	RECOARO TERME	VI	M	ARIANO STORTI	170	79	48			297	2	1972
9220023	ROVIGO	V.LO SAMUELE DONATONI, 6	C.P. 92	45100	ROVIGO	RO	P	AOLO MANFRIN	283	108	24			415	2	1932
9220060	S. BONIFACIO	VIA ROMA	C.P. 71	37047	S.BONIFACIO	VR	P	AOLO LUCIANI	424	129	37			590	2	1994
9220036	S. DONA' DI PIAVE	VIA GUERRATO 3		30027	S. DONA' DI PIAVE	VE	G	IAN MANLIO BIMIERI	516	193	87			796	3	1985
9220059	S. PIETRO CARIANO	VIA CAMPOSTRINI, 56		37020	PEDEMONTE	VR	L	UIGI FUMANERI	429	148	66			643	2	1993
9222019	S. VITO AL TAGLIAMENTO	VIA DELLO SPORT 1		33078	S. VITO AL TAGLIAMENT	PN	M	ARIO CENTIS	269	105	31			405	2	1969
9220027	S. VITO DI CADORE	C/O A.A.S.T.		32043	S. VITO DI CADORE	BL	M	ARINO OSSI	85	45	29			159	1	1946
9222024	SACILE	VIA S.GIOVANNI DEL TEMPIO,	C.P. 27	33077	SACILE	PN	A	LDO MODOLO	383	165	46			594	2	1963
9220033	SAPPADA	VIA BACH, 146		32047	SAPPADA	BL	R	OBERTO PILLER RONER	239	127	46			412	2	1954
9220007	SCHIO	VIA A.ROSSI, 6	CASELLA POSTALE 3	36015	SCHIO	VI	G	IANCARLO CONTALBRIGO	1320	586	129	5		2040	5	1896
9222018	SPILIMBERGO	VIA CIRIANI	C.P. 83	33097	SPILIMBERGO	PN	R	ENATO CAMILOTTI	319	106	24			449	2	1972
9220056	SPRESIANO	VIA DEI GIUSEPPINI, 24		31027	SPRESIANO	TV	M	ARCO MENEGAZZO	328	131	52			511	2	1974
9222010	TARVISIO	VIA STAZIONE, 2	C.P. 102	33018	TARVISIO	UD	C	ARLO TONIUTTI	238	91	53	1		383	2	1946
9220014	THIENE	VIA S.GAETANO,94	PALAZZO CORNAGGI	36016	THIENE	VI	L	UCIANO THIELLA	1012	432	144			1588	4	1923
9222002	TOLMEZZO	VIA BATTISTI, 4	C.P. 27	33028	TOLMEZZO	UD	A	LDO LARICE	450	191	82			723	2	1967
9220038	TRECENTA	P.ZZA S.GIORGIO 41	SALONE SPORT	45027	TRECENTA	RO	G	IOVANNI VETTORELLO	131	42	9			182	1	1967
9220061	TREGNAGO	P.ZZA S.EGIDIO, 8		37039	TREGNAGO	VR	W	ALTER DAL FORNO	245	86	25			356	2	1998
9220009	TREVISO	PIAZZA DEI SIGNORI, 4		31100	TREVISO	TV	B	RUNO ROSSETTI	961	478	162			1601	4	1909
9222001	TRIESTE S.A.G.	VIA MACHIAVELLI, 17	C.P. 1010	34132	TRIESTE	TS	G	IOVANNI CESCA	1663	661	177			2501	6	1883
9222003	UDINE S.A.F.	VIA B. ODORICO, 3		33100	UDINE	UD	G	IUSEPPE TACOLI	1803	715	229			2747	6	1874
9220042	VALCOMELICO	VIA MEDOLA, 38	C/O MARIO FAIT	32040	S.STEFANO CADORE	BL	M	ARIO FAIT	426	208	67			699	2	1970
9220012	VALDAGNO	CORSO ITALIA,9/C	CORTE DUE MORI	36078	VALDAGNO	VI	E	NNIO MARASCHIN	856	341	101	3		1301	4	1922
9220037	VALLE ZOLDANA	VIA ROMA 10		32012	FORNO DI ZOLDO	BL	R	OBERTO DE ROCCO	409	182	42			633	2	1966
9220005	VENEZIA	CANNAREGIO S. ALVISE 3161		30121	VENEZIA	VE	G	IULIO GIDONI	795	427	141	7		1370	4	1890
9220003	VERONA	VIA S. TOSCANA, 11		37126	VERONA	VR	G	IANFRANCO LUCCHESE	2818	1039	284	7		4148	9	1875
9220004	VICENZA	CONTRA' PORTA S.LUCIA, 95		36100	VICENZA	VI	E	UGENIO DE GOBBI	1420	618	191	1		2230	5	1875
9220047	VIGO DI CADORE	VIA IV NOVEMBRE, 3		32040	VIGO DI CADORE	BL	G	IANFRANCO MARTINI	46	20	5			71	1	1973
9220017	VITTORIO VENETO	VIALE DELLA SETA, 55	C.P. 138	31029	VITTORIO VENETO	TV	M	ARIANO MENEGHIN	801	389	181			1371	4	1925
9222011	XXX OTTOBRE	VIA C. BATTISTI, 22		34125	TRIESTE	TS	C	LAUDIO MITRI	1258	631	233			2122	5	1940
								Totale generale:	**45030**	**18516**	**6185**	**40**	**1**	**69772**	**225**	

LE SEZIONI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Convegno Trentino - Alto Adige



Codice	nome	via	recapito	cap	città	prov	presidente	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEGATI	anno fond
9219001	APPIANO	PIAZZA ALBERTUS MAGNUS, 1		39057	APPIANO	BZ	LUIGI COVA	226	100	15			341	2	1946
9219002	BOLZANO	PIAZZA DELLE ERBE, 46		39100	BOLZANO	BZ	RICCARDO CRISTOFOLETTI	1093	437	174			1704	4	1921
9219013	BRENNERO	VIA S. VALENTINO, 25		39041	BRENNERO	BZ	BRUNO ANTONIOL	83	28	64			175	1	1981
9219003	BRESSANONE	VIA PRA' DELLE SUORE, 1		39042	BRESSANONE	BZ	ANNIBALE SANTINI	255	132	130			517	2	1924
9219004	BRONZOLO	VIA AQUILA NERA, 18		39051	BRONZOLO	BZ	MAURO GIANNI	148	69	36			255	2	1971
9219005	BRUNICO	VIA HOFER, 32/A	C.P. 145	39031	BRUNICO	BZ	FRANCO DELLANTONIO	297	146	89			532	2	1924
9219006	CHIUSA	VIA ROMA		39043	CHIUSA	BZ	FRANCO COSTA	169	129	33			331	2	1947
9219007	EGNA	LARGO MUNICIPIO, 1		39044	EGNA	BZ	ROBERTO NONES	87	39	45			171	1	1967
9219008	FORTEZZA	VIA VILLA, 28	C/O KURT PROSSLINER	39049	VIPITENO	BZ	KURT PROSSLINER	49	37	9			91	1	1953
9219015	LAIVES	VIA PIETRALBA 37		39055	LAIVES	BZ	IVO INVERNIZZI	164	93	17			274	2	1982
9219009	MERANO	VIA K.WOLF 15	C.P. 199	39012	MERANO	BZ	ALESSIO CONDOTTA	486	192	79			756	3	1924
9218001	S.A.T.	VIA MANCI, 57	C.P. 418	38100	TRENTO	TN	ELIO CAOLA	12215	6304	2232	13		20764	43	1872
9219014	SALORNO	P.ZZA S.GIUSEPPE		39040	SALORNO	BZ	GIORDANO GIRARDI	94	41	45			180	1	1967
9219010	VAL BADIA		PENSIONE CAMOSCI	39030	LA VILLA	BZ	OSKAR COSTA	499	289	127			915	3	1954
9219011	VALGARDENA	VIA TAVELA, 36		39048	ORTISEI	BZ	MANUEL RUNGGALDIER	209	81	14			304	2	1964
9219012	VIPITENO	VIA PASSO PENNES, 19/B		39049	VIPITENO	BZ	GIULIO TODESCO	170	156	63			391	2	1946
							Totale generale:	16256	8275	3190	13		27734	73	

LE SEZIONI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Convegno Tosco - Emiliano - Romagnolo

Codice	nome	via	recapito	cap	citta	prov	presidente	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEGATI	anno fond
9226009	AREZZO	VIA S.G. DECOLLATO, 37		52100	AREZZO	AR	G.PAOLO MATTEAGI	336	168	47			551	2	1972
9224016	ARGENTA	VIA TRIESTE		44011	ARGENTA	FE	MARCO MARTINELLI	163	55	13			231	1	1988
9226024	BARGA	PIAZZA ANGELIO, 5	FERMO POSTA	55051	BARGA	LU	WALTER FANTOZZI	125	34	22			181	1	1994
9224002	BOLOGNA	VIA C.BATTISTI 11/A		40123	BOLOGNA	BO	FRANCESCO MOTTA	1314	357	81			1752	5	1875
9224010	CARPI	VIA CHIESA S. MARINO,1	C.P. 34	41012	CARPI	MO	PRIMO ZANFI	513	200	37			750	3	1945
9226005	CARRARA	VIA L. GIORGI, 1		54033	CARRARA	MS	ALDO ANDREI	370	194	53			617	2	1936
9224017	CASTELFRANCO EMILIA	VIA SOLIMEI 19		41013	CASTELFRANCO E.	MO	ADRIANO MARTINELLI	177	44	6			227	1	1994
9224013	CASTELNOVO NE' MONTI	P.ZZALE MATTEOTTI 7/A		42035	CASTELNOVO NE' MONT	RE	PIER GIORGIO GRASSI	137	36	14			187	1	1983
9226021	CASTELNUOVO GARFAGNA	VIA VITTORIO EMANUELE		55032	CASTELNUOVO GARFAG	LU	ALBERTO PICCININI	201	85	28			314	2	1986
9224012	CESENA	VIA CHIESA TIPANO 81		47020	S.VITTORE CESENA	FO	PAOLO D'ALTRI	326	101	11			438	2	1965
9224011	FAENZA	VIA CANAL GRANDE 44/B	C/O CHESI	48018	FAENZA	RA	MAURIZIO SOLAROLI	704	239	66			1009	3	1947
9224006	FERRARA	VIALE CAVOUR, 116		44100	FERRARA	FE	ALESSANDRO GORINI	1236	586	174			1996	5	1927
9226001	FIRENZE	VIA DEL MEZZETTA, 2/M	C.P. 2285 FERR.	50135	FIRENZE	FI	MARCO ORSENIGO	2075	798	196	12		3081	7	1868
9226019	FIVIZZANO	VIA VIGNA DI SOTTO,13		54013	FIVIZZANO	MS	CLAUDIO ROSSI	94	28	26			148	1	1978
9224004	FORLI'	VIA VALVERDE, 12	C.P. 207	47100	FORLI'	FO	GIORGIO ASSIRELLI	339	122	32			493	2	1927
9226012	FORTE DEI MARMI	VIA MICHELANGELO 47 1^ p		55042	FORTE DEI MARMI	LU	CESARE MAZZEI	276	162	60			498	2	1938
9226020	GROSSETO	VIA DEL MULINO A VENTO, 17	C.P. 192	58100	GROSSETO	GR	MANFREDO MAGNANI	156	60	24			240	1	1960
9224005	IMOLA	VIA BORDELLA, 18		40026	IMOLA	BO	GIORGIO BETTINI	630	215	36			881	3	1927
9226004	LIVORNO	VIA SANTA FORTUNATA, 31		57123	LIVORNO	LI	LEONE BERNARD	411	219	40			670	2	1868
9226006	LUCCA	CORTILE CARRARA, 18	PAL. PROVINCIALE	55100	LUCCA	LU	ANDREA GIANNI	420	133	38	2		593	2	1923
9226015	MARESCA	VILLAGGIO ORLANDO, 100		51023	CAMPO TIZZORO	PT	SAURO DUCCI	283	96	20			399	2	1946
9226013	MASSA	PIAZZA MAZZINI, 13	C.P. 109	54100	MASSA	MS	MANLIO PONTELLI	191	40	45			276	2	1942
9224003	MODENA	VIA IV NOVEMBRE, 40		41100	MODENA	MO	GIULIANO CAVAZZUTI	994	280	179			1453	4	1875
9224001	PARMA	VIALE PIACENZA, 40		43100	PARMA	PR	STEFANO MORDAZZI	1138	349	84			1571	4	1875
9224007	PIACENZA	VIA S. VINCENZO, 2	C.P. 188	29100	PIACENZA	PC	BRUNO SCOTTI	703	203	80			986	3	1931
9226016	PIETRASANTA	VIA MAZZINI, 105	C.P. 10	55045	PIETRASANTA	LU	AUGUSTO GUIDUGLI	201	73	34			308	2	1946
9226003	PISA	VIA CISANELLO, 2		56100	PISA	PI	GAUDENZIO MARIOTTI	419	151	30			600	2	1926
9226007	PISTOIA	VIA ANTONINI, 7	C.P. 1	51100	PISTOIA	PT	GIULIANO VEZZOSI	398	132	20	1		551	2	1927
9226017	PONTREMOLI	VIA MALASPINA, 22	C.P. 73	54027	PONTREMOLI	MS	EMANUELE FENUCCI	201	93	11			305	2	1967
9224018	PORRETTA TERME	VIA MAZZINI, 206	C.P. 44	40046	PORRETTA TERME	BO	GIUSEPPE FANTI	236	64	8			308	2	1995
9226008	PRATO	VIA ALTOPASCIO 8	C.P. 999	59100	PRATO	PO	ANTONIO FABBRINI	1350	556	78			1984	5	1895
9224014	RAVENNA	VIA CIRCOLO AL MOLINO, 118		48100	RAVENNA	RA	EMILIO FERRARI	383	152	53			588	2	1963
9224008	REGGIO EMILIA	VIA DEI MILLE, 32	C.P. 100	42100	REGGIO EMILIA	RE	AMOS BORGHI	1486	458	119			2063	5	1875
9224009	RIMINI	VIA DE WARTHEMA, 26		47900	RIMINI	RN	LINO VICI	324	101	49			474	2	1959
9226022	SANSEPOLCRO	VIALE FRANCINI 22	C/O GIAVELLI	52037	SANSEPOLCRO	AR	WILLIAM GIAVELLI	82	26	6			114	1	1987
9224015	SASSUOLO	P.ZZA RISORGIMENTO, 52		41049	SASSUOLO	MO	MAURO BERTONI	258	82	15			355	2	1985
9226011	SESTO FIORENTINO	VIA VERONELLI, 1/3	C/O CASA DEL GUIDI	50019	SESTO FIORENTINO	FI	ANDREA GIORGETTI	458	169	31	1		659	2	1938
9226002	SIENA	VIALE MAZZINI, 95		53100	SIENA	SI	COSTANTINO CIONI	356	170	19			545	2	1971
9226018	VALDARNO INFERIORE	P.ZZA VITTORIO VENETO, 4	C.P. 251	50054	FUCECCHIO	FI	MARCO GUIDUCCI	164	80	21			265	2	1974
9226023	VALDARNO SUPERIORE	PIAZZA VARCHI, 8		52045	MONTEVARCHI	AR	ROMANO RESTI	273	125	29			427	2	1991
9226010	VIAREGGIO	VIA SANTA MARIA GORETTI, 1/	C.P. 319	55049	VIAREGGIO	LU	ANGELO BERTACCHE	316	136	42			494	2	1935
							Totale generale:	20217	7372	1977	16		29582	100	

LE SEZIONI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Convegno Centro Meridionale e Insulare

Codice	nome	via	recapito	cap	citta	prov	presidente	ORD	FAM	GIO	VIT	BEN	TOTALE	DELEGATI	anno fond
9246009	ACIREALE	VIA S.MARTINO 44		95024	ACIREALE	CT	GIUSEPPE CHIARENZA	25	7	4			36	1	1993
9232010	ALATRI	VIA DEI MANNI, 10		03011	ALATRI	FR	LUIGI SCERRATOI	166	46	11			223	1	1980
9228010	AMANDOLA	VIA G. MARCONI, 8		63021	AMANDOLA	AP	GIULIANO FRATTARI	107	20	9			136	1	1968
9232019	AMATRICE	VIA A. NIBBI, 6		02012	AMATRICE	RI	GIUSEPPE BACIGALUPO	100	20	8			128	1	1995
9228001	ANCONA	VIA S.PIETRO, 19	C.P.246	60121	ANCONA	AN	ROBERTO DEL PAPA	285	75	23			383	2	1932
9228002	ASCOLI PICENO	VIA S.CELLINI, 10		63100	ASCOLI PICENO	AP	MARCELLO NARDONI	277	35	15			327	2	1893
9234011	ATESSA	C.SO V.EMANUELE	C.P. 007	66041	ATESSA	CH	ANTONIO MASCIARI	66	25	13	1		105	1	1978
9238004	AVELLINO	VIA DUOMO, 24		83100	AVELLINO	AV	ITALO GIULIVO	81	13	18			112	1	1994
9234013	AVEZZANO	VIA G.MAZZINI, 32	C.P. 284	67051	AVEZZANO	AQ	FERNANDO RAZZANO	151	19	10			180	1	1980
9240002	BARI	VIA BONAZZI, 35	C.P.530	70100	BARI	BA	FRANCESCO PACE	193	27	16			236	1	1982
9246010	BELPASSO	VIA ROMA, 229		95032	BELPASSO	CT	SALVATORE GUARNERA	41	2				43	1	1995
9248001	CAGLIARI	VIA PICCIONI, 13		09124	CAGLIARI	CA	PAOLO SELIS	244	37	7			288	2	1932
9228005	CAMERINO	VIA SCALETTE, 2		62032	CAMERINO	MC	GIULIO TOMASSINI	85	21	9			115	1	1933
9236001	CAMPOBASSO	VIA TOSCANA, 40		86100	CAMPOBASSO	CB	ENNIO SASSI	79	6	4			89	1	1978
9238006	CASERTA	VIA IV NOVEMBRE, 20	SIMONE MEROLA	81040	CURTI	CE	ANTONIO D'ALBORE	79	12	20			111	1	1998
9232009	CASSINO	VIA G.LEOPARDI, 24		03043	CASSINO	FR	TITO ATELLA	149	41	10			200	1	1975
9234015	CASTEL DI SANGRO	C.SO VITTORIO EMANUELE, 3		67031	CASTEL DI SANGRO	AQ	FILIPPO RAINALDI	54	7				61	1	1985
9234010	CASTELLI		C.P. 2	64041	CASTELLI	TE	GUGLIELMO BENEDETTI	76	25	18			119	1	1976
9244005	CASTROVILLARI	VIA C.PEPE, 74		87012	CASTROVILLARI	CS	EUGENIO IANNELLI	139	21	12			172	1	1999
9246001	CATANIA	P.ZZA SCAMMACCA, 1		95131	CATANIA	CT	BLASCO SCAMMACCA	344	63	47	5		459	2	1875
9244004	CATANZARO	VIA CASE ARSE, 29		88100	CATANZARO	CZ	FRANCESCO SPAGNOLO	113	23	3			139	1	1990
9238002	CAVA DEI TIRRENI	C.SO MAZZINI,6	C.P. 111	84013	CAVA DEI TIRRENI	SA	MATTEO AVIGLIANO	152	40	12			204	1	1939
9234001	CHIETI	P.ZZA DEI TEMPLI ROMANI, 3		66100	CHIETI	CH	EUGENIO DI MARZIO	228	110	37		1	376	2	1868
9230005	CITTA' DI CASTELLO	VIA GRAMSCI		06012	CITTA' DI CASTELLO	PG	ROBERTO DE BENNASSUTTI	154	66	20			240	1	1985
9234019	CIVITELLA ROVETO	VIA ROMA, 98	C/O DE FILIPPO	67054	CIVITELLA ROVETO	AQ	FABIO BUSSI	45	4	8			57	1	1988
9232018	COLLEFERRO	VIA DELL'ARTIGIANATO, 9	C.P. 47	00034	COLLEFERRO	RM	GIUSEPPE TORTI	215	68	64			347	2	1995
9244002	COSENZA	VIA CASALI STAZIONE FC		87100	COSENZA	CS	GIUSEPPE SIRANGELO	137	28	14			179	1	1990
9232013	ESPERIA	VIA G. MARCONI	C.P. 28	03045	ESPERIA	FR	FRANCESCA DI PAOLA	12	4	7			23	1	1988
9228007	FABRIANO		C.P. 168	60044	FABRIANO	AN	STEFANIA SCIPIONI	172	46	17			235	1	1951
9234012	FARA SAN MARTINO	VIA IV NOVEMBRE		66015	FARA SAN MARTINO	CH	MORENO PINTO	35	5	5			45	1	1980
9234008	FARINDOLA	VIA RIGO, 22		65010	FARINDOLA	PE	DANIELE BORGHEGGIANI	57	15	12			84	1	1974
9228004	FERMO	LARGO MORA 5		63023	FERMO	AP	DOMENICO PISTONESI	200	41	41			282	2	1967
9230004	FOLIGNO	VIA PIERMARINI, 3		06034	FOLIGNO	PG	FABRIZIO CICIO	169	36	17			222	1	1982
9232012	FRASCATI	VIA TOGLIATTI, 12	C.P. 72	00044	FRASCATI	RM	MASSIMO CIPOLLONI	423	97	41			561	2	1988
9232003	FROSINONE	VIA DEL PLEBISCITO, 65	C/O UFFICIO ACLI	03100	FROSINONE	FR	PASQUALE ANTIGNANI	162	82	30			274	2	1928
9232015	GALLINARO IN VAL COMINO	PIAZZA S. MARIA, 8		03040	GALLINARO	FR	GIORGIO GARZILLI	31	5	5			41	1	1990

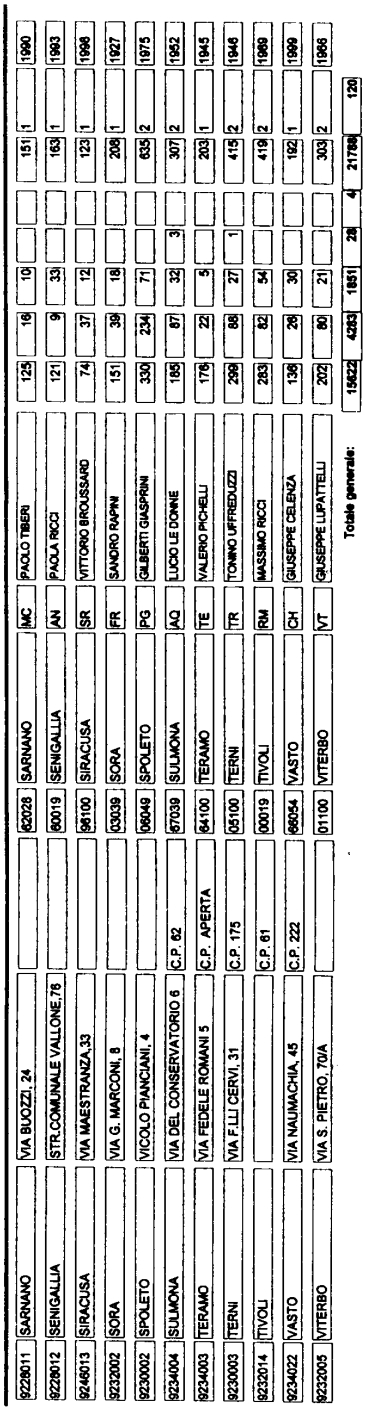
LE SEZIONI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Convegno Centro Meridionale e Insulare

9246005	GIARRE	VIA VIA ALFIERI, 26		95014	GIARRE	CT	SEBASTIANO RUSSO	100	23	4			127	1	1974
9240001	GIOIA DEL COLLE	PIAZZA PLEBISCITO 2		70023	GIOIA DEL COLLE	BA	AGOSTINO IACOBELLIS	66	5	6			77	1	1975
9230007	GUALDO TADINO	VIA A. PENNONI, 37	C/O DOTT.GIUBILEI	06023	GUALDO TADINO	PG	GUALTIERO FIMATI	152	84	34			270	2	1987
9234007	GUARDIAGRELE	VIA S.FRANCESCO, 2	C/O JACOVELLA	66016	GUARDIAGRELE	CH	ANTONIO ADORANTE	180	72	35			287	2	1953
9230006	GUBBIO	VIA MAZZINI 15	C/O BRUNETTI	06024	GUBBIO	PG	MARCELLO MIGLIARINI	89	34	7			130	1	1986
9236002	ISERNIA		C.P. 53	86170	ISERNIA	IS	MICHELE CONTI	126	23	23			172	1	1990
9234018	ISOLA DEL GRAN SASSO	SALITA S. GIUSEPPE, 1		64045	ISOLA DEL GRAN SASS	TE	LUIGI CERVELLA	44	11	10			65	1	1987
9228003	JESI	PIAZZA DELLA REPUBBLICA	C.P. 101	60035	JESI	AN	ANGELO ROMAGNOLI	284	73	42			399	2	1948
9234002	L'AQUILA	VIA SASSA, 34		67100	L'AQUILA	AQ	CESARE COLORIZZO	617	206	65			888	3	1874
9242002	LAGONEGRO	VIA P.MARSICANO 37	C.P. 52	85042	LAGONEGRO	PZ	FELICE A. MARINO MARSILIA	138	32	19		3	192	1	1995
9234017	LANCIANO	L.GO S.GIOVANNI	C.P. 122	66034	LANCIANO	CH	OSVALDO DI MELE	113	14	11			138	1	1986
9232006	LATINA	VIA DEI VOLSCI, 34	C.P. 98	04100	LATINA	LT	ANTONIO MUSCAS	247	94	54			395	2	1975
9246004	LINGUAGLOSSA	PIAZZA MUNICIPIO		95015	LINGUAGLOSSA	CT	CARMELO GRECO Jr	154	22	11			187	1	1957
9246012	LONGI	C.SO UMBERTO I		98070	LONGI	ME	BRUNO MIGLIORE	61	18	10			89	1	1998
9228008	MACERATA	VIA L. BARTOLINI, 37		62100	MACERATA	MC	UMBERTO MORETTI	418	120	16			554	2	1946
9246006	MESSINA	VIA NATOLI, 20		98123	MESSINA	ME	BRUNO BIONDI	142	44	4			190	1	1982
9238001	NAPOLI	CASTELLO DELL'OVO	C.P. 148	80132	NAPOLI	NA	ONOFRIO DI GENNARO	312	75	24	1		412	2	1871
9248002	NUORO	VIA CAMPANIA, 22		08100	NUORO	NU	PEPPINO CICALO'	292	98	21			411	2	1997
9234020	ORTONA	VIA BONANNI, 17	C.P. 4	66026	ORTONA	CH	FRANCESCO SULPIZIO	104	63	17			184	1	1991
9246002	PALERMO	VIA NICOLO' GARZILLI, 59		90141	PALERMO	PA	GIUSEPPE GRISTINA	409	137	41	10		597	2	1877
9232011	PALESTRINA	P.ZZA DEL CARMINE	C.P. 52	00036	PALESTRINA	RM	GIULIO COLTRE'	135	33	4			172	1	1986
9234006	PENNE	PIAZZA XX SETTEMBRE, 10		65017	PENNE	PE	LUCIANO DI CARMINE	272	62	71			405	2	1950
9230001	PERUGIA	VIA DELLA GABBIA, 9	C.P. 329	06123	PERUGIA	PG	GIANCARLO ORZELLA	441	155	32			628	2	1875
9228006	PESARO	VIA BARACCA, 77		61100	PESARO	PS	ROBERTO ANNIBALINI	261	50	20			331	2	1975
9234005	PESCARA	VIA ALDO MORO 15/8	C.P. 315	65129	PESCARA	PE	ANTONIO TANSELLA	302	58	108			468	2	1932
9234021	PESCASSEROLI	VIA ISONZO, 11	C.P. 62	67032	PESCASSEROLI	TE	CARMELO GENTILE	1					1	1	1994
9246003	PETRALIA SOTTANA	CORSO PAOLO AGLIATA, 158		90027	PETRALIA SOTTANA	PA	MARIO VACCARELLA	61	13	6			80	1	1928
9238005	PIEDIMONTE MATESE	L.GO S.FRANCESCO, 10	C/O PASTORE	81016	PIEDIMONTE MATESE	CE	GIULIA D'ANGERIO	98	32	13			143	1	1998
9246007	POLIZZI GENEROSA	LARGO S.MARTINO, 5		90028	POLIZZI GENEROSA	PA	VINCENZO E.PICCIUCA	50	8	8			66	1	1988
9234016	POPOLI	VIA MARCONI, 2		65026	POPOLI	PE	GIUSEPPE LARATTA	129	20	13			162	1	1985
9242001	POTENZA	VIA N.SAURO, 5	C/O P.CAMMAROTA	85100	POTENZA	PZ	PIERLUIGI CAMMAROTA	41	11	15			67	1	1990
9246014	RAGUSA	VIA DIODORO SICULO, 23		97100	RAGUSA	RG	LORENZO LO PRESTI	115	41	14			170	1	1999
9244001	REGGIO CALABRIA	VIA S.FRANCESCO DA PAOLA,	C.P. 60	89127	REGGIO CALABRIA	RC	MORISANI GAETANO	110	22	6			138	1	1932
9232004	RIETI	VIA PORTA CONCA, 12		02100	RIETI	RI	PIETRO RATTI	350	90	39			479	2	1933
9234009	ROCCA DI MEZZO	VIA MARCO VAL.CORVO, 1bis	C/O PROF.CARFI'	00174	ROMA	RM	GIUSEPPE CARFI'	10	4		1		15	1	1975
9232001	ROMA	VIA GALVANI, 10	C/O IPSIA "DE AMICI	00153	ROMA	RM	CARLO CECCHI	1485	400	124	6		2015	5	1873
9228013	S. BENEDETTO DEL TRONT	VIA C.L. GABRIELLI, 83		63039	S.BENEDETTO DEL TRO	AP	PIERGIORGIO NASELLI	157	38	5			200	1	1995
9228009	S. SEVERINO MARCHE	PIAZZA DEL POPOLO, 39		62027	S. SEVERINO MARCHE	MC	PIERFRANCESCO RENZI	110	14	4			128	1	1975
9238003	SALERNO	P.ZZA MATTEOTTI, 2		84100	SALERNO	SA	ANNA MARIA MARTORANO	318	72	15			405	2	1986

LE SEZIONI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Convegno Centro Meridionale e Insulare



9228011	SARNANO	VIA BUOZZI, 24			62028	SARNANO	MC	PAOLO TIBERI		125	16		10				151	1		1990
9228012	SENIGALLIA	STR.COMUNALE VALLONE,76			60019	SENIGALLIA	AN	PAOLA RICCI		121	9		33				163	1		1983
9245013	SIRACUSA	VIA MAESTRANZA,33			96100	SIRACUSA	SR	VITTORIO BROUSSARD		74	37		12				123	1		1996
9232002	SORA	VIA G. MARCONI, 8			03039	SORA	FR	SANDRO RAPINI		151	39		18				208	1		1927
9230002	SPOLETO	VICOLO PIANCIANI, 4			06049	SPOLETO	PG	GILBERTI GIASPRINI		330	234		71				635	2		1975
9234004	SULMONA	VIA DEL CONSERVATORIO 6	C.P. 62		67039	SULMONA	AQ	LUCIO LE DONNE		185	87		32		3		307	2		1952
9234003	TERAMO	VIA FEDELE ROMANI 5	C.P. APERTA		64100	TERAMO	TE	VALERIO PICHELLI		176	22		5				203	1		1945
9230003	TERNI	VIA F.LLI CERVI, 31	C.P. 175		05100	TERNI	TR	TONINO UFFREDUZZI		299	88		27		1		415	2		1946
9232014	TIVOLI		C.P. 61		00019	TIVOLI	RM	MASSIMO RICCI		283	82		54				419	2		1969
9234022	VASTO	VIA NAUMACHIA, 45	C.P. 222		66054	VASTO	CH	GIUSEPPE CELENZA		136	26		30				192	1		1999
9232005	VITERBO	VIA S. PIETRO, 70/A			01100	VITERBO	VT	GIUSEPPE LUPATTELLI		202	80		21				303	2		1966
								Totale generale:		15622	4283		1851		28	4	21788		120	

SEZIONI EXTRA CONVEGNI E SEDE LEGALE

CONVEGNI

DISTRIBUZIONE DEL CORPO SOCIALE PER REGIONE E CATEGORIA AL 31-12-2001

SEZIONI EXTRA CONVEGNI E SEDE LEGALE

SEZIONE	CAP	Indirizzo e Presidente	Anno di fondazione	Ordinari	Famigliari	Giovani	Benemeriti	Totale Soci	Delegati
EUROPEA	B1060	Rue d'Ecosse 44 Bruxelles (Pres.Piercarlo Valtorta)	1994	0	0	0	0	0	0
LIMA	28845	via Palermo 8 c/o Bonzani-Domodossola (Pres.Celso Salvetti)	1973	7	1	0	0	8	1
SANTIAGO DEL CILE		Av. Apoquindo 6589 Las Condes Santiago	1982	0	0	0	0	0	0
C.A.A.I.	20124	Via E. Petrella 19 - Milano (Pres.Corradino Rabbi)	1904	310	0	0	0	310	2
A.G.A.I.	20124	Via E. Petrella 19 - Milano (Pres.Alberto Re)	1979	1222	0	0	0	1222	3
SEDE CENTRALE	20124	Via E. Petrella 19 - Milano	1863	11	0	0	0	11	0
TOTALE SEZIONI N. 5				1550	1	0	0	1551	6

CONVEGNI	SEZIONI	ONORARI	ORDINARI	FAMIGLIARI	GIOVANI	BENEMERITI	TOTALE SOCI	DELEGATI
LIGURE-PIEMONTESE-VALDOSTANO	101		40985	17738	6552	4	65279	230
LOMBARDO	140		59901	23884	8455	7	92247	320
TRENTINO-ALTO ADIGE	16		16269	8275	3190	0	27734	73
VENETO-FRIULANO GIULIANO	86		45069	18517	6186	1	69773	225
TOSCO-EMILIANO ROMAGNOLO	41		20233	7372	1977	0	29582	100
CENTRO-MERIDIONALE-INSULARE	89		15650	4283	1851	4	21788	120
EXTRA CONVEGNI E SEDE LEGALE	5	11	1539	1	0	0	1551	6
TOTALE SEZIONI	**478**	**11**	**199646**	**80070**	**28211**	**16**	**307954**	**1074**

LOM: inclusa la sezione di CNSAS art. 33 dello Statuto.
VFG: inclusa la sezione di CODROIPO costituita nel 2001.
CMI: incluse le sezioni di POTENZA PICENA costituita nel 2001, ROCCA DI CAMBIO e S. VENERINA il cui tesseramento non risulta pervenuto.

DISTRIBUZIONE DEL CORPO SOCIALE PER REGIONE E CATEGORIA AL 31/12/2001

REGIONI	TOTALE SOCI (1)	ORDINARI (2)	FAMIGLIARI	GIOVANI
LIGURIA	12310	7678	3488	1144
PIEMONTE	50578	31722	13669	5187
VAL D'AOSTA	2387	1585	581	221
LOMBARDIA	92240	59901	23884	8455
PROV. DI TRENTO	20784	12228	6304	2252
PROV. DI BOLZANO	6950	4041	1971	938
VENETO	51211	33119	13604	4488
FRIULI VENEZIA GIULIA	18561	11950	4913	1698
EMILIA ROMAGNA	15762	11061	3644	1057
TOSCANA	13820	9172	3728	920
MARCHE	3404	2602	558	244
UMBRIA	2540	1635	697	208
LAZIO	5788	4117	1181	490
ABRUZZO	4341	2986	855	500
MOLISE	261	205	29	27
CAMPANIA	1387	1041	244	102
PUGLIA	313	259	32	22
BASILICATA	256	179	43	34
CALABRIA	628	499	94	35
SICILIA	2167	1591	415	161
SARDEGNA	699	536	135	28
TOTALE CONVEGNI	**306387**	**198107**	**80069**	**28211**

(1) Escluse le categorie 31, 33 e 34
(2) Inclusi i soci ordinari vitalizi

SEZIONI SENZA DIRITTO DI VOTO ALL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI 2002 AI SENSI DEGLI ARTT. 17 DELLO STATUTO E 42 DEL REGOLAMENTO GENERALE.

SEZIONI IL CUI NUMERO È INFERIORE A 100

Sezioni senza diritto di voto all'Assemblea dei Delegati 2002 ai sensi degli artt. 17 dello Statuto e 42 del Regolamento Generale

SEZIONE	Indirizzo e Presidente	Anno di fondazione	Ordinari	Famigliari	Giovani	Benemeriti	Totale SOCI
CNSAS	via E. Petrella 19 - 20124 Milano - A. Poli	1992	0	0	0	0	0
CODROIPO	p.za S. Maria Maggiore 1 - 33033 Codroipo	2001	0	0	0	0	0
EUROPEA	rue d'Ecosse 44 - Bruxelles - P.C. Valtorta	1994	0	0	0	0	0
POTENZA PICENA	via Regina Margherita 49 - 62016 Porto Potenza Picena	2001	0	0	0	0	0
ROCCA DI CAMBIO	via Duca d. Abruzzi 2 - 67047 Rocca di C. - M. Gialloreti	1985	0	0	0	0	0
SANTA VENERINA	via Chiesa 52 - 95020 Linera - Venerina - M. Cavallaro	1996	0	0	0	0	0
SANTIAGO DEL CILE	Av. Apoquindo 6589 - Las Condes - Santiago	1982	0	0	0	0	0
TOTALE SEZIONI 8							0

SEZIONI IL CUI NUMERO È INFERIORE A 100

ACIREALE	ESPERIA	ISOLA GRAN SASSO	ROCCA DI CAMBIO
ADRIA	EUROPEA	LIMA	ROCCA DI MEZZO
BARDONECCHIA	FARA S.MARTINO	LIVINALLONGO	SANTA VENERINA
BELPASSO	FARINDOLA	LONGI	SANTIAGO DEL CILE
CAMPOBASSO	FORTEZZA	PESCASSEROLI	SONDALO
CASTEL DI SANGRO	GALLINARO IN VAL COMINO	PETRALIA SOTTANA	VEDANO OLONA
CIVITELLA ROVETO	GIOIA DEL COLLE	POLIZZI GENEROSA	VIGO DI CADORE
CORBETTA	GORLA MINORE	POTENZA	

Il prospetto è stato compilato sulla base del numero dei soci regolarmente trasmesso dalle Sezioni al 31/12/2001